

Parte seconda - N. 13

Anno 54

18 gennaio 2023

N. 14

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

**1 AGOSTO 2022, N. 1360:** Revoca delle delibere di Giunta regionale n. 404/2020 e n. 583/2020 a seguito del superamento dello stato di emergenza per l'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da Covid-19..... 4

**21 NOVEMBRE 2022, N. 1985:** Avviso per manifestazioni di interesse - Legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento - Apertura presentazione istanze ..... 5

**5 DICEMBRE 2022, N. 2122:** Approvazione operazioni per la formazione di giardiniere d'arte per giardini e parchi storici presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 1- componente 3 - misura 2 - investimento 2.3. Il provvedimento..... 28

**12 DICEMBRE 2022, N. 2174:** Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito Sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3- inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1975/2022 ..... 36

**19 DICEMBRE 2022, N. 2245:** Sistema regionale di IEFP. Integrazione risorse per la realizzazione di una misura sperimentale territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito dell'azione regionale art. 11 L.R. 5/2011, di cui alla delibera di Giunta regionale n.1194/2022..... 41

**19 DICEMBRE 2022, N. 2269:** Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale". Approvazione delle disposizioni attuative ..... 44

**19 DICEMBRE 2022, N. 2279:** Proroga dei termini ed integrazione del bando approvato con D.G.R. 1947/2020..... 68

**19 DICEMBRE 2022, N. 2280:** Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2022. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento ..... 70

**19 DICEMBRE 2022, N. 2297:** Riquantificazione delle risorse assegnate ai soggetti accreditati che si sono impegnati alla realizzazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale iniziativa occupazione gio-

vani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e ss.mm.ii. .... 97

**27 DICEMBRE 2022, N. 2309:** Nuove disposizioni per la formazione ed il rilascio dell'idoneità degli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto..... 102

**27 DICEMBRE 2022, N. 2312:** Assegnazione e concessione di finanziamento dello Stato finalizzato allo studio, diagnosi e cura della Fibromialgia (art.1 comma 972 della L. 30 dicembre 2021, n.234 - DM 8 luglio 2022)..... 126

**27 DICEMBRE 2022, N. 2313:** Recepimento dell'accordo nazionale "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati" Attuazione a livello regionale..... 128

**27 DICEMBRE 2022, N. 2314:** Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2225/2021 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie..... 154

**27 DICEMBRE 2022, N. 2332:** Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria ..... 156

**27 DICEMBRE 2022, N. 2335:** Proroga del provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 1817/2017 riguardante la concessione di derivazione idrica ad uso plurimo (irriguo ed idroelettrico) dalla traversa di Cerezzola sul Fiume Enza nelle località: "Fornace", in comune di Canossa (RE) e "Mulino di Fontaneto" in comune di San Polo d'Enza (RE) proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ..... 163

**27 DICEMBRE 2022, N. 2336:** Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Costruzione ed esercizio di un hub di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico", ubicato in loc. San Matteo della Decima, nel comune di San Giovanni in Persiceto (BO), proposto da Tozzi Green S.P.A. .... 163

**27 DICEMBRE 2022, N. 2337:** L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Nuovo layout della ditta TRS Ecologia S.r.l. in località Caorso (PC)" proposto dalla TRS Ecologia S.r.l..... 164

**27 DICEMBRE 2022, N. 2338:** Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione. 166

**27 DICEMBRE 2022, N. 2345:** Fondo regionale per l'emergenza abitativa e Fondo nazionale per gli inquilini morosi incolpevoli - Proroga utilizzo delle risorse ..... 173

**27 DICEMBRE 2022, N. 2365:** Modifica alla propria deliberazione n. 205/2022 riguardante la proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative ex art. 5, comma 1, lettere a) e b) del D.D. 23 novembre 2021 (l. 388/2000 - D.M. 10 agosto 2020). Ripartizione, assegnazione risorse disponibili e impegno di spesa ..... 175

**27 DICEMBRE 2022, N. 2374:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Bando unico regionale anno 2016 di cui alla deliberazione n. 320/2016 - Domanda di sostegno n. 5007871 - Disposizioni procedurali in relazione alla mancata presentazione nei termini di domanda di pagamento a saldo per causa di forza maggiore ..... 180

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**27 DICEMBRE 2022, N. 183:** Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio Autonomie Locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii. .... 185

**28 DICEMBRE 2022, N. 184:** Assistenza popolazione ucraina nella regione Emilia-Romagna OCDPC n. 872/2022 - Trasferimento risorse finanziarie (II tranche) ..... 185

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**23 DICEMBRE 2022, N. 25265:** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazioni n. 2255/2021 e n. 266/2022: approvazione graduatoria annualità 2021/22 ..... 188

**23 DICEMBRE 2022, N. 25277:** PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Annualità 2018. DGR n. 1076/2018: ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento ..... 211

**23 DICEMBRE 2022, N. 25278:** PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Annualità 2016. DGR n. 1301/2016. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento per le domande ammesse a sostegno con Det. n. 18470/2019 ..... 213

**29 DICEMBRE 2022, N. 25415:** Istituzione Gruppo di Lavoro per la individuazione e prima valutazione delle zone silenziose in aperta campagna ..... 215

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

**21 DICEMBRE 2022, N. 25003:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte oviceprino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza Prot. n.29/11/2022.1195100.E ... 216

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

**14 DICEMBRE 2022, N. 24495:** Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti al progetto che prevede l'adozione di una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023, in attuazione dell'Allegato 1) alla DGR n.1691/2022. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Primo Provvedimento ..... 218

**22 DICEMBRE 2022, N. 25120:** Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - IV Provvedimento ..... 223

**30 DICEMBRE 2022, N. 25469:** Attribuzione di assegni formativi per l'attività di formazione ai fini del conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vendente - Fondo Regionale Disabili Anno 2022 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1891/2022. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. E34F22007140002 ..... 226

**30 DICEMBRE 2022, N. 25480:** Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale IEFPL.R. n. 5/2011 e s.m.i. in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.1312/2022 n.1717/2022 - Accertamento entrate - Quarto provvedimento ..... 232

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

**9 GENNAIO 2023, N. 85:** Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della associazione sportiva "Amici del nuoto dei VVF" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 ..... 235

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

**5 GENNAIO 2023, N. 66:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca Soc. Cons. a r.l. (Disposizioni attuative di Misura - DGR n.830/2021) ..... 236

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

**23 DICEMBRE 2022, N. 25270:** L.R. 2/2018 - art.8 - Assegnazione, concessione ed assunzione impegno di spesa del contributo anno 2022 per la realizzazione del progetto presentato da Sine Qua Non Srl a socio unico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.533/2021 ..... 239

## DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE

**23 DICEMBRE 2022, N. 25264:** L.R. n. 14/2021, art. 5 e D.G.R. 877/2022. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da seme nel 2022, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013.....240

**23 DICEMBRE 2022, N. 25266:** Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento di Unapera società consortile a responsabilità limitata quale distretto del cibo denominato “Distretto della pera dell’Emilia-Romagna” .....248

**28 DICEMBRE 2022, N. 25386:** Reg. UE 1308/2013 - D.M. MI-PAAF 480166/2022 - Rettifica, per mero errore materiale, della determinazione n. 22758 del 18/11/2022, relativa alla modifica delle condizioni di riconoscimento dell’Op “Apofruit Italia - Soc. Coop. Agricola” (codice IT 026 - CUAA/CF 00127740405) - Riconoscimento quale sezione Op Ortofrutta ed estensione codici NC dei prodotti di riconoscimento.....250

## DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI

**16 DICEMBRE 2022, N. 24709:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d’azione e del relativo piano finanziario del GAL del Ducato Soc. Cons. a r.l. (disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021).....251

**21 DICEMBRE 2022, N. 25066:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d’azione e del relativo piano finanziario del GAL L’Altra Romagna Soc. Cons. a r.l. (disposizioni attuative di misura - DGR n.830/2021).....254

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL’AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

**28 DICEMBRE 2022, N. 25389:** Aggiornamento dell’Elenco dei centri comunali del riuso.....257

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata.....261

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Berceto (PR). Approvazione di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con Variante Specifica 2021. Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017. Art. 32-bis LR 20/2000. ....276

Comune di Berceto (PR). Approvazione di Modifica al Regolamento Edilizio e Urbanistico (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017. Art. 33 LR 20/2000. ....276

## ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	276
ARPAE-SAC PIACENZA.....	276
ARPAE-SAC PARMA.....	281
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	282
ARPAE-SAC MODENA.....	284
ARPAE-SAC FERRARA.....	285
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	286
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	286
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	287
ARPAE-SAC RIMINI.....	288

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di Concessionepor l’occupazione di spazio acqueo.289

## ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	289
ARPAE-SAC MODENA.....	290
ARPAE-SAC FERRARA.....	290
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	291
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	293
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	293
ARPAE-SAC RAVENNA.....	298
ARPAE-SAC RIMINI.....	299

### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	303
COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA).....	304

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Unione della Romagna Faentina; Comuni di: Argelato, Calderara di Reno, Carpi, Lesignano de’ Bagni, Noceto, Pieve di Cento, Ravenna, Rimini, Sogliano al Rubicone.....304

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie** dei Comuni di Gualtieri, Marano sul Panaro, Medolla, Ravenna.309

**Modifiche allo Statuto** del Comune di Novi di Modena.....367

**Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate dai Comuni di: Casalfiumanese, Cesena, Fontanelice.....367

**Comunicati impianti fonti rinnovabili:** ARPAE-SAC Bologna 372

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia; Terne Rete Italia. ....373

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 AGOSTO 2022, N. 1360

**Revoca delle delibere di Giunta regionale n. 404/2020 e n. 583/2020 a seguito del superamento dello stato di emergenza per l'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da Covid-19**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale;
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";
- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisca i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;
- il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria", convertito con modificazioni dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, che:
  - non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021 sopracitato, che quindi è terminato al 31 marzo 2022;
  - ha previsto di preservare fino al 31 dicembre 2022 la capacità operativa delle strutture coinvolte nell'emergenza, al fine del progressivo rientro nell'ordinario;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 404 del 27/4/2020 "Primi provvedimenti per il riavvio dell'attività sanitaria programmata in corso di emergenza COVID-19. Modifica alla deliberazione di giunta regionale n. 368/2020" che ha dato disposizioni alle Aziende Sanitarie al fine di attuare un piano complessivo di riavvio delle attività sanitarie, prevedendo le misure da adottare per prevenire il contagio valide per tutte le strutture che erogano prestazioni

sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali, e disponendo che le stesse Aziende sanitarie provvederanno via via ad aggiornarle al modificarsi delle condizioni di contesto;

- n. 583 del 3/6/2020 recante "Modifiche ad alcune indicazioni contenute nell'allegato B "Linee guida riattivazione dei servizi" della deliberazione n. 404/2020";

Considerato:

- che il superamento dello stato di emergenza, a seguito dell'attuale evolversi della diffusione dell'epidemia da COVID-19, consente di revocare le disposizioni dettate dalle sopra richiamate proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020;
- che, tuttavia, permane l'esigenza, in caso di necessità, di poter dare indicazioni alle Aziende sanitarie nonché a tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali, in merito all'adozione di eventuali misure precauzionali per contrastare il pericolo di una recrudescenza dei contagi;

Ritenuto, pertanto di revocare le proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020, dando tuttavia mandato alla Direzione Generale Cura della persona salute e welfare, di adottare, con propri atti, le eventuali indicazioni e le misure precauzionali necessarie per contrastare o prevenire il pericolo di recrudescenza dei contagi;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 324 del 4 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizza-

zione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di Agenzia”;

Richiamate, infine, le determinate dirigenziali:

- n. 2335 del 9/2/2022 recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31/3/2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 6248 del 1/4/2022 recante “Conferimento di incarico dirigenziale”, relativo al conferimento di incarico di Responsabile del Settore Assistenza territoriale della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1. di revocare le proprie deliberazioni n. 404/2020 e n. 583/2020;
2. di dare mandato alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, di adottare con propri atti le eventuali indicazioni e le misure precauzionali necessarie per contrastare o prevenire il pericolo di una recrudescenza dei contagi;
3. di prevedere che le indicazioni di cui al punto 2 siano rivolte a tutte le strutture che erogano prestazioni sanitarie, siano esse pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali;
4. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 NOVEMBRE 2022, N. 1985

#### **Avviso per manifestazioni di interesse - Legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento - Apertura presentazione istanze**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamati i seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1037 del 3/8/2020 “Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023”;
- n. 1475 del 26/10/2020 “Avviso per manifestazioni d'interesse 2020 per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione”;
- n. 1736 del 30/11/2020 “Avviso per manifestazioni d'interesse 2021 – aree montane e interne. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Atto d'indirizzo 2020-2023”;

- n. 1737 del 30/11/2020 “Programma straordinario di investimenti, bando 2021, legge regionale 20 aprile 2018, n. 5. Presa d'atto esito delle Conferenze Territoriali”;

- n. 417 del 29/3/2021 "Avviso per manifestazioni d'interesse 2021 per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 - Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione”;

- n. 1381 del 6/9/2021 “Avviso 2022 per manifestazioni d'interesse - " Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Piano straordinario di investimento per Unioni di Comuni bando 2022”;

- n. 1658 del 18/10/2021 “Avviso per manifestazioni d'interesse 2022 per l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Bando Unioni avanzate – Approvazione esito della selezione dal parco progetti degli interventi che accedono alla fase di negoziazione”;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati per dare compiutamente attuazione al Programma straordinario di investimento attivato con gli Atti di indirizzo approvati con le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

- n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Rilevata la necessità di adempiere a quanto previsto al comma 136-bis della legge 145/18 in relazione alle minori spese realizzate nell'attuazione degli interventi selezionati con i seguenti adempimenti:

- verificare la minore spesa attraverso il sistema di cui al comma 138;
- revocare in tutto o in parte il contributo;
- riassegnare le somme revocate ai comuni per piccole opere con le clausole della tempistica e dell'obbligo di monitoraggio previsti;

Visto, in relazione alla procedura di riassegnazione delle risorse revocate, l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che:

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, dopo il disimpegno conseguente all'atto di revoca, sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali, oggetto operativo dell'invito allegato, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'**Allegato 1**), che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- la propria deliberazione n. 1846 del 2/11/2022 "Piano Integrato dell'attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022";

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente per oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- determina n. 5514 del 24/3/2022 "Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione dirigenziale n° 6089 del 31/3/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determina dirigenziale n. 16715 del 6/9/2022 avente ad oggetto: "proroga degli incarichi dirigenziali conferiti a dirigenti con contratto a tempo determinato e degli incarichi dirigenziali ad interim nell'ambito della direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- Legge regionale 28 luglio 2022, n. 9 disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- Legge regionale 28 luglio 2022, n. 10, assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024

- La propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 avente ad oggetto "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna”, laddove applicabile;

- l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rubricato “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

- la determinazione n. 1124/2022 con la quale, tra le altre disposizioni, è stato prorogato, dal 1/10/2022 al 31/12/2022, l’incarico dirigenziale alla Dott.ssa Caterina Brancaleoni, quale responsabile del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347);

- la determinazione n. 14234 del 22/7/2022 ad oggetto “Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

- la determinazione n. 17530 del 16/9/2022 ad oggetto “Delega delle funzioni dirigenziali ai titolari di posizioni organizzativa nell’ambito del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

e

dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino

istituzionale, Rapporti UE

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di demandare al Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, di assumere il ruolo di coordinamento interdirezionale, fino alla redazione del parco progetti e alla scelta delle iniziative da sottoporre a negoziazione per le quali predisporre lo schema di accordo;

3) di autorizzare il Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica;

4) disporre che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento sono assicurate, a seguito di disimpegno delle risorse revocate, dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019

5) di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma degli Accordi con gli Enti locali, apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

6) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 1, del D.lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dall’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

7) di pubblicare l’Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

**ALLEGATO 1)**

**LEGGE REGIONALE 5/2018**  
**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE**  
**PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO 2020-2022**  
**PRESENTAZIONE ISTANZE**

**1. OBIETTIVI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Il presente Avviso promuove il concorso degli Enti locali interessati per dare compiutamente attuazione al Programma straordinario di investimento attivato con gli Atti di indirizzo approvati con le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- n. 74 del 9 marzo 2022 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero;

Obiettivo della manifestazione di interesse è massimizzare da parte degli enti locali l'utilizzo dei fondi resi disponibili con i fondi della legge 145/2018, in adempimento di quanto previsto al comma 136-bis in relazione alle minori spese realizzate nell'attuazione degli interventi selezionati a seguito di:

- minore spesa verificata attraverso il sistema di cui al comma 138 cioè tramite il monitoraggio delle opere pubbliche effettuato dai comuni beneficiari attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificando le opere sotto la voce Contributo investimenti legge di bilancio 2019;
- revoca in tutto o in parte del contributo;

Dette risorse verranno riassegnate a favore degli enti locali per la realizzazione di piccole opere, ovvero di opere alle quali sono destinati contributi modesti il cui importo totale sia inferiore alla soglia del bando europeo e che comunque siano nelle condizioni di rispettare le scadenze per l'affidamento lavori e dell'obbligo di monitoraggio previsti dalla legge;

**2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali



denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

Per quanto riguarda la normativa che regola le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento si rimanda all'Articolo 1, comma 134 – 138 della legge di Bilancio 2019 (L. 145/18). Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019

### **3. DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse per investimento sono rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019. Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali.

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento è derivata dai disimpegni dei contributi assegnati alle opere che non hanno rispettato la scadenza dei dodici mesi dalla data dell'atto di concessione per l'aggiudicazione dei lavori (L. 145/18 art.1 comma 136).

Le risorse, rese disponibili a seguito di revoca e di disimpegno.

### **4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi **Istanza**, gli Enti territoriali che abbiano fatto domanda in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18 con le seguenti delibere:

- n. 1201 del 15/07/2019 "Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2019-2023"
- n. 1037 del 03/08/2020 "Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse – zone rosse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023";
- n. 1736 del 30/11/2020 "Avviso per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Atto d'indirizzo 2020-2023";
- n. 1381 del 06/09/ 2021 "Avviso 2022 per manifestazioni d'interesse - " Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della legge regionale n. 5/2018 – Piano straordinario di investimento per Unioni di Comuni bando 2022";

## 5. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

**Al fine di accedere ai contributi, i beneficiari prima di presentare le Istanze debbono:**

- Chiedere il codice CUP
- approvare il progetto
- trasmetterlo con la nuova domanda
- alimentare la BDAP
- inserire lo strumento attuativo "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 esercizio 2022"

Prioritariamente saranno ammesse le proposte candidate dalle amministrazioni che siano nelle condizioni per la revoca e il disimpegno delle risorse;

Le domande ricevute formeranno un parco progetti sul quale verranno convogliate le risorse che si renderanno disponibili secondo due modalità:

- **Verranno ammessi immediatamente gli Enti con progetto approvato che:**
  - Abbiamo tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione di un intervento, ovvero:
    - Dotazione finanziaria in bilancio;
    - Progettazione esecutiva già elaborata e in corso di approvazione;
    - Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.;
  - Non abbiano impedimenti nella presentazione di una nuova domanda;
- **Verranno ammessi con riserva gli Enti senza progetto approvato** che siano disposti ad attendere la disponibilità di ulteriori risorse con le seguenti caratteristiche:
  - Abbiamo fatto domanda in uno dei citati avvisi per manifestazioni di interesse della legge regionale 5/18;
  - Abbiamo tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione dell'intervento, ovvero:
    - Dotazione finanziaria in bilancio
    - Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ecc.;

## 6. CONTENUTI DELLA ISTANZA, DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE E FIRMA ACCORDO

Le istanze, presentate mediante apposita piattaforma on line, indicano:

- Nome del legale rappresentate dell'Unione proponente;
- Denominazione dell'Unione
- Titolo dell'intervento, costo totale dell'investimento e contributo richiesto;
- CUP, Nome e recapiti del RUP;
- Eventuale indicazione dell'Amministrazione che farà da stazione appaltante e da beneficiario delle risorse;
- Descrizione del progetto e previsione delle fasi procedurali;
- Esigibilità della spesa per annualità finanziaria;
- In Allegato - Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate
- In Allegato (eventuale) – approvazione progetto, relazione tecnica, quadro economico

## 7. SPESE AMMISSIBILI E SPESE NON AMMISSIBILI

Le spese ammesse e quelle non ammissibili rimangono quelle stabilite dal bando di riferimento per ciascuna domanda

## 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA E DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE CONTESTUALE

A) Presentazione delle domande di partecipazione e concessione

L'istanza dovrà essere presentata per via telematica, tramite piattaforma, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La Piattaforma

**rimarrà aperta dalle ore 9 del giorno 28 novembre 2022 fino alle ore 17 del giorno 5 dicembre 2022**

per la ricezione delle domande; il progetto, preferibilmente, sarà approvato e allegato alla domanda medesima.

Per casi eccezionali, **ferma restando la scadenza della domanda**, il progetto potrà essere inviato mediante la piattaforma, **nell'ambito del soccorso istruttorio**,

**progetto entro e non oltre le ore 17 del 12 dicembre 2022**

il servizio on-line è disponibile alla pagina

**[https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module\\_preview.jsp?MODULE\\_TAG=L5-COMMA134](https://modulionline-regioneemiliaromagna.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=L5-COMMA134)**

occorrerà compilare in ogni sua parte il form elettronico di domanda. La validazione della domanda avverrà con la firma digitale alla stampa elettronica pdf del modulo di domanda (l'unica modalità disponibile è la firma digitale).

Il documento p7m dovrà essere ricaricato sul sistema.

Sempre sulla piattaforma si dovrà caricare l'Allegato – Accordo sottoscritto dal legale rappresentate e gli allegati del progetto approvato

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora di arrivo sulla piattaforma on line.

Unicamente per le domande pervenute nei termini suddetti, la piattaforma on-line rimarrà aperta ulteriori dieci giorni **per il soccorso istruttorio** al fine di correggere (solo su richiesta degli istruttori) eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede.

## **9. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE**

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente le istanze che:

- Vengano presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli previsti;
- propongano un contributo regionale non previsto dai criteri;
- propongano una quota co finanziamento difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- vengano presentate non ricorrendo alla piattaforma di cui al punto 7
- inviate oltre la data di scadenza indicata
- non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati.

## **10. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA**

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione solamente se il beneficiario potrà dimostrare di aver appaltato entro la data di legge.

Le modalità sono le stesse di quelle relative al bando nel quale il comune ha già partecipato.

inoltre, vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

## 11. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'appalto secondo le norme di legge
- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento delle risorse utilizzate.

## 12. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

**Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – [giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it](mailto:giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it)**

del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

## 13. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Programma straordinario di investimento per Unioni di Comuni
- Responsabile di procedimento: Giovanni Bergamini – PO Programmazione Integrata E Sviluppo Territoriale - Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, Riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, Cooperazione e valutazione
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>**

nella sezione dedicata al bando

e nella pagina del portale regionale dedicato a "Fondi europei e cooperazione internazionale" al link:

**<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/programmi-straordinari-investimenti-territoriali>**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it). L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

**ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016****Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

### **Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

### **Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

### **I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;



- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

**MODULISTICA**

**N.B. la presente modulistica vale solo come esempio delle richieste che verranno fatte dalla piattaforma digitale e in alcun modo servono per presentare domanda.**

**FACSIMILE DI ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO****1.1 AVVISO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER UNIONI DI COMUNI**

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente in via telematica compilando il modulo in ogni sua parte e corredandola di tutti gli allegati richiesti:

- **Accordo** ([modello scaricabile](#))

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante dell'ente richiedente.

Il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Per accedere al sistema sono necessarie credenziali di persona fisica SPID L2 o federa A+

**CONTENUTO DELLA DOMANDA**

Spett.le  
Regione Emilia-Romagna  
Direzione Generale Risorse, Europa,  
Innovazione, Istituzioni  
Servizio Coordinamento delle Politiche  
Europee, Programmazione,  
Cooperazione,  
Valutazione  
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Il Sottoscritto Presidente dell'Unione ___					
Nato a		il		CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

### CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza Regione – Unioni di Comuni alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo

Titolo	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto

### DICHIARA

- di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di essere in possesso di tutte le caratteristiche previste per l'ammissione al contributo descritte nel verbale della Conferenza Regione - Unioni
- di aver accettato la soglia minima del contributo
- di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
- di impegnarsi ad approvare il progetto di fattibilità tecnica economica prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135.138 che prevedono la comunicazione della fattibilità entro ottobre, così da permettere l'impegno entro il 30 ottobre e la aggiudicazione della gara entro 12 mesi dalla data della concessione regionale
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

Si allegano i documenti seguenti:

- Accordo compilato nei contenuti concordati e firmato digitalmente dal Legale rappresentate
- Scheda sintetica

Luogo e data

Legale rappresentante

*Firmato digitalmente*

### **1.2 ENTE APPALTANTE E BENEFICIARIO (se diverso dall'Unione)**

Denominazione

Partita IVA

### **1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO**

Referente tecnico

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

e-mail del Referente

#### **1.4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

#### **1.5 DETTAGLI**

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

---

### 1.6 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi

<b>Fase</b>	<b>Prevista per il mese di Mese/anno</b>
Progetto di fattibilità tecnico economica	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
Inizio gara	
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

### 1.6 CUP

Numero

--

---

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,  
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

Ente

--

rappresentata dal legale rappresentate.

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Vista la leggela L.R. 21 dicembre 2012 e ss.mm. recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e in particolare gli artt. 22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

Preso atto della Delibera regionale n. 853 del 09/06/2021 Nuovo Programma Di Riordino Territoriale (PRT) 2021-2023;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Richiamata la deliberazione assembleare n.N. 23 del 30 luglio 2020 Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli aspetti attuativi specifici;

Preso atto che l'Unione di Comuni in oggetto è stata ammessa alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo**

**Articolo 1  
Finalità**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra  
la Regione Emilia-Romagna,

L'Ente territoriale di

--

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

--

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato  
dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di  
Progetto

CUP

--

**Articolo 2  
Oggetto Dell'Accordo**

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le  
tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per  
l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è  
depositato agli atti del Servizio regionale competente.

**Articolo 3  
Programmazione economico - finanziaria**

Gli impegni finanziari della Regione e L'Unione dei Comuni  
sottoscrittori dell'Accordo sono i seguenti:

Titolo Intervento	Costo totale <i>Euro</i>	Contributo Regionale <i>Euro</i>	Cofinanziamento locale <i>Euro</i>



Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dalle norme collegate alla Legge 145/2018, commi 134 - 139 e a perfezionare gli atti conseguenti alle eventuali revoche da parte del Ministero.

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno.

#### **Articolo 4** **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo.

Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase	Previsione (mese/anno)
Perfezionamento CIG	<b>Entro la data di legge</b>
Inizio Lavori	
Rendicontazione intermedia	
Fine lavori	
Regolare esecuzione	
Rendicontazione finale a saldo	

#### **Articolo 5** **Comunicazione e utilizzo dei loghi**

Il Comune si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 con i relativi loghi. Sul luogo dell'intervento, dovrà collocare una targa informativa secondo l'allegato Fac-simile di targa.

#### **Articolo 6** **Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo**

La validità del presente Accordo decorre dalla firma

dell'Accordo.

L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato.

## **Articolo 7**

### **Modalità di liquidazione del contributo**

Alla liquidazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sulla base del cronoprogramma di spesa e nel rispetto dell'esigibilità della spesa, previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e con le modalità di seguito stabilite:

- Il rimborso dell'acconto contrattuale, in proporzione al contributo concesso, al fine di consentire al beneficiario di provvedere al riconoscimento di tale importo a favore all'impresa aggiudicataria così come stabilito contrattualmente ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- il pagamento intermedio, con evidenza del recupero proporzionale dei pagamenti erogati, sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico - mediante apposita piattaforma - che documenta le spese e i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, ad avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione (e collaudo qualora previsto) sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute mediante apposita piattaforma contenente i dati in ordine all'intero periodo di attuazione e corredate da documentazione fotografica;

In sede di liquidazione del saldo finale si provvederà all'eventuale rideterminazione proporzionale del contributo concesso, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione e il contributo risultasse superiore al limite ammesso dalle Conferenze territoriali. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

## **Articolo 8**

### **Modifiche e contenuti non sostanziali**

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario

tramite le piattaforme dedicate, incluse le proroghe relative alla tempistica di realizzazione.

**Articolo 9**  
**Revoca per Inadempimento**

In caso di inadempimento la Regione assegna un congruo termine affinché il sottoscrittore adempia agli impegni assunti, dopo di che procede alla revoca il contributo assegnato, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione Emilia-  
Romagna

Per l'Ente

Il Presidente

Il legale rappresentate

*Firmato digitalmente*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2022, N. 2122

**Approvazione operazioni per la formazione di giardinieri d'arte per giardini e parchi storici presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1-Componente 3- Misura 2-Investimento 2.3. Il provvedimento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

## Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a

favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

## Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento UE 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare, l'articolo 8 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle

risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n.178”;

- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l'art. 1 comma 1042, 1043 e 1044 ai sensi dei quali, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico e definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

- il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10, recante il “Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura” ed in particolare l'art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell'intervento 2.3. “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura attuatrice, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- la Circolare n. 27 del 21/6/2022 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Servizio Centrale per il PNRR Ufficio III avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR;

- il documento “Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy” - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 190/2018 “Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)”;

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e

del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del “Patto per il lavoro e per il clima””;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii. e ss.mm.ii. e successive modificazioni e integrazioni e dispositivi di attuazione;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1119/2022 “Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il “Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19” adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota Anpal del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 22420/2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 15248 del 4 agosto 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della deter-

minazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- n. 255/2022 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria - Covid-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell’accreditamento”;

Visto il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 “Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte”;

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1154/2022 “Revisione e aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;

- n. 1346/2022 “Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero della Cultura e la Regione Emilia-Romagna “Accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Attività di formazione professionale per “giardinieri d’arte””.

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1509 del 12/9/2022 “Approvazione avviso a candidare operazioni per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici piano nazionale di ripresa e resilienza - misura 1-componente 3- investimento 2.3 e programma regionale FSE+”;

Dato atto che il suddetto Avviso è finalizzato al conseguimento della qualifica professionale regionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1509/2022, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni, dei percorsi formativi candidabili e finanziabili e dei partenariati;

- i destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni e obblighi del soggetto realizzatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a euro 601.400,00- risorse di cui al PNRR Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022 nonché a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni sono approvabili se

conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- le operazioni dovranno essere presentate a partire dal 30/9/2022 fino all’esaurimento delle risorse finanziarie e comunque entro e non oltre il 15/10/2023. Tutte le candidature pervenute entro il 15 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, che le Operazioni pervenute entro il 15/11/2022 saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l’istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 19933 del 20/10/2022 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull’invito di cui all’allegato 1) della delibera di giunta regionale n. 1509/2022”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1892 del 7/11/2022 “Approvazione operazione per la formazione di giardiniere d’arte per giardini e parchi storici presentata a valere sull’avviso allegato 1 alla DGR n. 1509/2022. Piano Nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1- Componente 3- Misura 2- Investimento 2.3. I Provvedimento” con la quale si proceduto all’approvazione di n. 1 operazione pervenuta a fare data dal 30/9/2022, data di apertura dell’avviso, ed entro il giorno 15/10/2022 per un costo complessivo di euro 68.724,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 532.676,00;

Preso atto che sono pervenute dal 16/10/2022 al 15/11/2022, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 4 operazioni, per un costo complessivo di euro 272.388,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19933 del 20/10/2022 in applicazione di quanto previsto alla lettera Q) dell’Invito stesso, le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 25 novembre 2022, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo risulta che le operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100, e inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 272.388,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell’Avviso che le Operazioni approvabili sono finanziabili per un contributo pubblico pari a euro 272.388,00 che trova copertura nelle risorse di cui al citato decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022, come riportato nell’Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l’Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 272.388,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto della durata dei progetti e dei termini per l’avvio delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell’Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno presumibilmente nell’anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Vista la Legge Regionale n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità

amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n.1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso approvato con propria deliberazione n. 1509/2022, n. 4 Operazioni per un costo complessivo di euro 272.388,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 19933/2022, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto Q) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, nominato con la Determinazione n. 19933/2022 le operazioni sono risultate approvabili;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1509/2022:

- l'Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito, per un costo totale di euro 272.388,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, risorse assegnate con decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8/7/2022;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1509/2022 che al finanziamento delle operazioni

finanziabili di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto della durata dei progetti e dei termini per l'avvio delle attività che si approvano con il presente atto, come disposto nell'Avviso in oggetto, le attività si realizzeranno presumibilmente nell'anno 2023 e che pertanto non si rende necessario acquisire il cronoprogramma delle stesse;

7. di stabilire altresì che a seguito della approvazione e, in particolare, successivamente all'adozione dell'atto di finanziamento delle Operazioni, il soggetto titolare si impegna a trasmettere all'Area Interventi formativi e per l'occupazione l'”Atto d'obbligo” debitamente firmato digitalmente dal legale rappresentante;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+” o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

10. di dare atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, alle operazioni oggetto del presente provvedimento, il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari nonché dalle disposizioni nazionali con riferimento alle risorse del PNRR;



12. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

13. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera S) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1509/2022 dovranno essere avviate entro 90 giorni della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre 2024. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio con un numero inferiore ai 12 partecipanti e/o avvisi in data successiva ai termini sopra indicati. Per avvio delle operazioni si intende l'avvio, con la prima giornata di aula, del progetto formativo corsuale di cui alla tipologia C10 a fronte di almeno 12 candidati ammessi in esito alla selezione e che hanno formalizzato, in esito alla pubblicazione delle graduatorie degli ammessi, la propria volontà di accedere al percorso;

14. di dare atto inoltre che:

- il soggetto titolare delle Operazioni di cui all'Allegato 1) dovrà rispettare gli impegni e obblighi di cui al punto K. dell'Av-

viso approvato con la propria deliberazione n. 1509/2022;

- in caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nell'Avviso allegato 1 della propria deliberazione n. 1509/2022, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108;

15. di prevedere che il soggetto attuatore titolare delle operazioni approvate con il presente provvedimento si impegna a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124/2017 - così come modificata dal DL n. 34/2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1509/2022;

17. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

18. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI**

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1509/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2022-18605/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	Accademia per Giardinieri d'Arte	68.724,00	68.724,00	PNRR MIC	79,5	Da approvare con modifiche	E54D22002520001
2022-18598/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331	GIARDINIERE D'ARTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE	67.470,00	67.470,00	PNRR MIC	79,0	Da approvare senza modifiche	E14D22003490001
2022-18600/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	SCUOLA DUCALE GIARDINIERI D'ARTE	68.724,00	68.724,00	PNRR MIC	79,0	Da approvare senza modifiche	E64D22002940001
2022-18602/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	92054100406	PERCORSO FORMATIVO PER GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI ORIENTATO ALLA CURA, MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA	67.470,00	67.470,00	PNRR MIC	77,0	Da approvare senza modifiche	E64D22004670001
				<b>272.388,00</b>	<b>272.388,00</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 DICEMBRE 2022, N. 2174

**Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo nell'ambito della seconda procedura per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito Sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 priorità 3- inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1975/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

## Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195

che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

- il Regolamento (UE) 2020/852, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

## Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

## Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 25 novembre 2016, "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 79 del 27 aprile 2022 "Programmazione degli interventi per l'ampliamento, il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni e per lo sviluppo del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni. Indirizzi per il triennio 2022-2023-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 476 del 28 marzo 2022)";

Richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

Viste inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la propria deliberazione n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1132/2022 "Approvazione dell'elenco dei comuni e loro forme associative da ammettere al finanziamento delle risorse del fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione. d.lgs. n. 65/2017. Anno 2022";

- n.1385/2022 "Misura regionale di sostegno economico alle famiglie denominata "Al nido con la Regione" finalizzata all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia". Anno educativo 2022-2023.";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamati altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);

- il "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" adottato nella versione aggiornata da ANPAL con nota del 19/2/2021 prot. 4364, nonché la nota ANPAL del 31/3/2022 prot. 4379 con la quale viene comunicata la validità del Quadro anche successivamente alla cessazione dello stato di emergenza nazionale;

Visto il documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060 art. nn. 73 e 40 dal Comitato di Sorveglianza del programma FSE+ nella seduta del 30/9/2022;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2022 "Misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale";

- n. 2057/2022 "Approvazione elenco delle richieste di finanziamento ammesse a contributo per il sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. Anno educativo 2022/2023 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3- Inclusione sociale-in attuazione della DGR n.1691/2022;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1975 del 14/11/2022 "Approvazione della seconda procedura per rendere

disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni. anno educativo 2022/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale";

Preso atto che con la sopra citata propria deliberazione n. 1957/2022 si è approvata la seconda procedura per rendere disponibile una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, a.s. 2022/2023, di attuazione all'impegno assunto di investire le risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per sostenere il più ampio accesso ai servizi, riducendo i costi a carico delle famiglie e definendo in particolare:

- gli obiettivi generali, i requisiti e caratteristiche dei servizi educativi e i requisiti per l'ammissibilità al contributo;

- le risorse complessive disponibili, pari a euro 1.635.710,00 del Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) e il contributo unitario per posto e per l'intero anno educativo, corrispondente ad una durata minima di 10 mesi, pari a euro 4.500,00;

- le procedure per l'ammissione al contributo: i soggetti ammessi a richiedere il contributo, tempi e modalità di invio della richiesta di finanziamento;

Preso atto, inoltre che con la sopra citata deliberazione n. 1975/2022 è stato disposto che le domande di finanziamento candidate saranno sottoposte ad una istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Considerato che con determinazione del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, n. 23714 del 1/12/2022 è stato nominato il gruppo per l'istruttoria di ammissibilità delle richieste pervenute in risposta alla seconda procedura di cui alla propria deliberazione n. 1957/2022, in continuità con il gruppo per l'istruttoria di ammissibilità nominato per le richieste pervenute in risposta alla procedura di cui alla propria deliberazione n. 1691/2022;

Dato atto che alla data di scadenza sono pervenute da parte dei Comuni e Unioni dei Comuni complessivamente n. 6 richieste di finanziamento per un contributo pubblico richiesto pari a euro 342.450,00;

Dato atto altresì che il gruppo di lavoro istituito con la citata determinazione n. 23714/2022 ha proceduto all'istruttoria delle n. 6 richieste pervenute e che in esito all'istruttoria le 6 richieste sono risultate ammissibili per un contributo pubblico richiesto pari al contributo ammissibile;

Ritenuto, con il presente atto, di approvare l'elenco delle n. 6 richieste di finanziamento ammesse a contributo come da allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, per un contributo pubblico pari a euro 342.450,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di

accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e dell’Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di prendere atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità svolta dal gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 23714/2022 sulle n. 6 richieste di finanziamento, per un contributo pubblico richiesto pari a euro 342.450,00, pervenute da parte dei Comuni e Unioni dei Comuni in esito alla seconda procedura approvata con propria deliberazione n. 1975/2022 le n. 6 richieste di finanziamento sono risultate ammissibili per un contributo pubblico richiesto pari al contributo ammissibile;

2. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1975/2022, l’elenco delle n. 6 richieste di finanziamento ammesse per un contributo pubblico pari a euro 342.450,00 a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k) “Migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che

promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)”, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

3. di confermare che al finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni, provvederà il Responsabile dell'Area “Interventi formativi e per l'occupazione”, con successivo proprio provvedimento, per il 30% sull'annualità 2022 e per il restante 70% sull'annualità 2023, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, a seguito del ricevimento da parte dei Comuni/Unioni del Codice Unico Progetto (CUP) e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

4. di dare atto che per ciascuna Candidatura sarà predisposta nel sistema informativo SIFER una Operazione per ciascun Comune/Unione di Comuni contraddistinta da un rif.PA;

5. di stabilire che il contributo pubblico approvato verrà erogato con atto del Responsabile dell'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+”, o suo delegato, a ciascun Comune e/o Unione dei comuni, al massimo in due tranches, secondo le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 30% previa trasmissione da parte

del Comune e/o Unione dei Comuni di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio della Misura, e pertanto delle procedure per l'attivazione di nuovi posti nido a valere sull'anno educativo 2022/23 per l'ampliamento dell'offerta pubblica di servizi educativi per la prima infanzia e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale, e quindi sulla spesa effettivamente ammissibile, eseguito dall'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+”;

- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito all'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale, e quindi sulla spesa effettivamente ammissibile, eseguito dall'Area “Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+”;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente atto a quanto previsto dalla propria sopra citata deliberazione n. 1975/2022;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Prov.	Soggetto proponente Comune / Unioni di Comuni	Prot. Regionale	Contributo ammissibile	Canale di finanziamento FSE+	Esito
BO	Molinella	28/11/2022.1190764.E	10.800,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
PC	Unione Montana Alta Val Nure	28/11/2022.1190238.E	29.250,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
PR	Fontevivo	28/11/2022.1190137.E	21.600,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
PR	Bore	28/11/2022.1191737.E	9.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
RE	Correggio	29/11/2022.1192438.E	13.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
RE	Reggio Emilia	18/11/2022.1170145.E	258.300,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	approvabile senza modifiche
			342.450,00		



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2245

**Sistema regionale di IEFP. Integrazione risorse per la realizzazione di una misura sperimentale territoriale per il contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito dell'azione regionale art. 11 L.R. 5/2011, di cui alla delibera di Giunta regionale n.1194/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

Visti:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il D.Lgs.13 aprile 2017, n.61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 24 maggio 2018, n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- il Decreto Ministeriale 22 maggio 2018, n.427, di recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;

- il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2021, n.11 – Recepimento dell'Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale

e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7. dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1 agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

Vista in particolare la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22. (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n.2016)";

Richiamato l'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2021, che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, in attuazione del comma 1 dell'articolo 44 della legge regionale n.12 del 2003 e del comma 2 dell'articolo 8 della legge regionale 30 giugno 2011, n.5 (Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale), è prorogato fino al 30 giugno 2023";

Richiamate la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Visto l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art.7, c.2 del D.lgs 13 aprile 2017, n. 61" siglato il 29/11/2018;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 928/2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la propria deliberazione n. 2173/2021 "Approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2022/2023 realizzati dagli enti di formazione professionale - Delibera di Giunta regionale n. 2076/2021";

Vista, inoltre la determinazione dirigenziale n. 22420/2022 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n.15248 del 4 agosto e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo"

Visto in particolare il Decreto n.16 del 24/4/2022 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di ripartizione delle risorse relative all'annualità 2021 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1023/2022 “Sistema regionale di IeFP: interventi per il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi a.s. 2022/2023 in attuazione dell'art. 11 LR 5/2011. Invito agli enti di formazione professionale a presentare la candidatura per l' a.s. 2022/2023”;

- n. 1194/2022 “Sistema regionale di IeFP. Approvazione operazione per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo per l'a.s. 2022/2023 in attuazione della delibera di Giunta regionale n.1023/2022”;

Visto in particolare che con la sopra citata propria deliberazione n. 1194/2022 è stata approvata l'operazione contraddistinta rif. PA 2022-17176/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I costituito in data 16/9/2019 Repertorio n. 19.131 raccolta n. 6455, registrato il 16/9/2019 al n. 13483 serie IT, e la cui validità è stata prorogata con atto Repertorio n. 63.950 - 63.951 - 63.967 raccolta n. 32.143 registrato il 29/7/2022 al n. 39745 serie 1T all' Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Bologna, che costituisce l' Azione regionale a sostegno del successo formativo e per il contrasto all' abbandono scolastico attuativa di quanto previsto dall' art. 11 della Legge regionale n. 5/2011 per un costo complessivo pari a euro 4.550.000,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 24/4/2022;

Dato atto in particolare che l' Operazione in oggetto arricchisce e completa l' offerta curricolare di IeFP realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati permettendo di garantire ai giovani, con un percorso educativo pregresso fortemente diversificato e spesso caratterizzato da insuccessi e percorsi frammentati, opportunità aggiuntive che affiancano il percorso curricolare di ciascun allievo e in particolare misure personalizzate volte:

- al rafforzamento delle competenze di base prioritariamente nella fase di ingresso nel percorso;

- alla costruzione e al riallineamento delle competenze tecnico professionali e supporto ai processi di apprendimento arricchendo l' offerta anche in funzione dei diversi modelli di apprendimento;

- al potenziamento delle competenze trasversali necessarie a approcciare i contesti organizzativi di impresa quali ambienti formativi;

- a costruire le competenze e acquisire comportamenti per stare nei diversi contesti sociali e nelle organizzazioni di lavoro;

- alla gestione dei passaggi tra percorsi, garantendo allo studente servizi di tutoraggio nelle fasi di transizione per la presa in carico e per la ridefinizione del percorso scolastico formativo;

Dato atto in particolare che l' Operazione approvata, in coerenza a quanto previsto dall' Invito di cui alla propria deliberazione n. 1023/2022 si compone di due progetti e che in particolare il Progetto 2 ricomprende interventi finalizzati ad assicurare la strutturazione di luoghi formativi e orientativi territoriali su base provinciale, con la costituzione un “gruppo classe aperto” in grado di corrispondere alla effettiva domanda, che permettano agli allievi di poter fruire di un primo anno personalizzato “propedeutico” all' inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP fondati sulla sinergia con i servizi valorizzando la collaborazione tra autonomie educative, scuole ed enti di formazione;

Dato atto in particolare che in attuazione di quanto sopra previsto, in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici, sono stati strutturati e attivati 9 luoghi formativi e orientativi, uno per ciascun ambito territoriale provinciale;

Considerato che il territorio provinciale di Ferrara ricomprende l' area del Basso Ferrarese ricompresa nella programmazione nazionale e regionale Aree interne in quanto contraddistinta da elementi di fragilità tra i quali un maggior rischio di abbandono scolastico e formativo che rende necessario garantire un rafforzamento delle reti territoriali tra le autonomie scolastiche e formative e le istituzioni e servizi competenti e la messa in disponibilità di opportunità e servizi aggiuntivi fondati sulla prossimità, accessibilità e personalizzazione e finalizzati a sostenere il successo formativo dei giovani;

Dato atto che è pervenuta all' assessorato dello Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e conservata agli atti, la comunicazione del sindaco del Comune di Codigoro che evidenzia che, in esito all' azione di presidio e collaborazione della rete territoriale, emerge la necessità di garantire percorsi di personalizzazione che permettano ai giovani, di poter fruire di un primo anno personalizzato “propedeutico” all' inserimento nel secondo e terzo anno del sistema di IeFP ed in particolare che tenuto conto dell' età e delle caratteristiche dei giovani gli stessi non sono nelle condizione di accedere alle opportunità che sono attivate nel comune di Ferrara al fine di contrastare il rischio di abbandono scolastico;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, e acquisita agli atti, la proposta progettuale di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di soggetto titolare dell' azione regionale per l' a.s. 2022/2023 di cui all' Operazione Rif. PA 2022-17176/RER a dare attuazione a tale intervento aggiuntivo e sperimentale per un contributo pubblico richiesto aggiuntivo pari a euro 60.000,00;

Ritenuto opportuno, visti gli obiettivi attesi e le specificità del territorio del basso ferrarese, corrispondere a tale domanda ed in particolare avviare, in forma sperimentale un modello di luogo formativo e orientativo territoriale, che integri e arricchisca le logiche di luogo unitario provinciale e corrisponda alle specificità del territorio del basso ferrarese;

Ritenuto pertanto necessario per quanto sopra esposto riquantificare il contributo pubblico approvato per l' Operazione rif. PA 2022-17176/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11), in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I., integrando il finanziamento per complessivi euro 60.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 24/04/2022 e rideterminando contestualmente il costo totale della stessa da complessivi euro 4.550.000,00 a complessivi euro 4.610.000,00;

Dato atto inoltre che, le attività oggetto del presente provvedimento potranno essere realizzate nell' anno solare 2023;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all' operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto), n. E49D22000610001 come indicato nell' allegato 1) alla propria deliberazione n. 1194/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Viste le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2276/2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n.1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”.

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n.17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di riquantificare il contributo pubblico approvato per l’Operazione rif. PA 2022-17176/RER a titolarità di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11), in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. in premessa indicato, integrando il finanziamento per complessivi euro 60.000,00 di cui alle risorse nazionali Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 del 24/04/2022 e rideterminando contestualmente il costo totale della stessa da complessivi euro 4.550.000,00 a complessivi euro 4.610.000,00;

2. di prevedere che all’integrazione del finanziamento dell’operazione di cui al punto 1. e all’assunzione del relativo impegno di spesa sull’esercizio finanziario 2023, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione:

- dell'integrazione al regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del R.T.I.;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) n. E49D22000610001, come già indicato nell'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1194/2022;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità

di liquidazione dei finanziamenti, alla propria deliberazione n.1194/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2269

### **Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale". Approvazione delle disposizioni attuative**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 141 del 18 agosto 2015 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

- la Legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 "Norme in materia di agricoltura sociale" che stabilisce che la Regione:

- promuove la conoscenza e lo sviluppo in tutto il territorio regionale dell'agricoltura sociale, delle fattorie sociali e dei servizi da esse offerti, anche di carattere innovativo, attraverso adeguate azioni d'informazione, animazione e comunicazione, rivolte ai cittadini, nonché attraverso l'analisi di modelli efficaci per la diffusione delle buone pratiche e per la migliore integrazione dell'agricoltura sociale con le politiche regionali di sviluppo rurale;

- favorisce il raccordo tra le politiche socio-sanitarie e in materia di agricoltura anche attraverso la consultazione della Conferenza regionale del Terzo settore e della Consulta agricola, e con le federazioni delle associazioni regionali delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative iscritte nel Registro unico nazionale di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;

Richiamata la Legge regionale n. 15 del 15 novembre 2021 che stabilisce che spettano alla Regione le funzioni di programmazione e pianificazione in materia agricola ed agroalimentare, la programmazione e gestione degli interventi di attuazione delle politiche comunitarie, nonché l'esercizio di tutte le funzioni amministrative in materia di agricoltura rientranti nella sfera di competenza regionale sulla base della normativa unionale, statale e regionale;

Atteso che la citata legge regionale n. 1 del 2022, nell'articolo 2 comma 5 compreso nel Titolo I - stabilisce espressamente che compete alla Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, con apposito atto, specifica:

- i criteri necessari per l'esercizio dell'attività di agricoltura sociale,
- le modalità di svolgimento della stessa,
- le procedure amministrative e di controllo applicabili,

- il periodo di eventuale sospensione volontaria dell'attività,
- le attività esercitabili nelle fattorie sociali, con riferimento agli ambiti, di cui all' articolo 2, comma 1, della legge n. 141 del 2015;

Ritenuto inoltre necessario, in attuazione del nuovo quadro normativo stabilire i criteri e le modalità per l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 1/2022;

Ritenuto altresì, in merito all'applicazione della Legge regionale n. 24 del 2017 con riferimento alle disposizioni approvate con il presente atto, di provvedere all'aggiornamento della deliberazione n. 623 del 29 aprile 2019, recante "Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo (articoli 36 e 49, L.R. n. 24/2017)", come integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 2019, come di seguito indicato:

- al paragrafo 2 "Fonti normative" sono aggiunte in fine le seguenti parole "Legge Regionale 24 gennaio 2022, n. 1";

- al paragrafo 3.1.4 Asseverazione del PRA è aggiunto in fine il seguente punto "8) qualora l'intervento edilizio giustificato dal PRA comporti interventi di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, o di ampliamento di edifici dell'azienda agricola da adibire all'agricoltura sociale, occorre dimostrare la necessità degli interventi edilizi progettati per lo svolgimento dell'attività di natura sociale e la compatibilità dell'attività di agricoltura sociale con la continuità delle attività produttive dell'azienda agricola interessata";

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Preso atto che le disposizioni della presente deliberazione sono state sottoposte al Consiglio delle Autonomie Locali che ha espresso parere favorevole nella sua seduta del 20 ottobre 2022;

Preso atto che nella seduta del 24 ottobre 2022 è stata sentita la competente Commissione dell'Assemblea Legislativa;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione

di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Sentito l'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi, per quanto di competenza;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi, dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori, e dell'Assessore alle politiche per la salute, Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – i criteri di attuazione della legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 per il settore dell'agricoltura sociale;

2) di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 623/2019, come integrata con deliberazione n. 713/2019, come di seguito precisato:

- al paragrafo 2 "Fonti normative" sono aggiunte in fine le seguenti parole "Legge Regionale 24 gennaio 2022, n. 1";

- al paragrafo 3.1.4 Asseverazione del PRA è aggiunto in fine il seguente punto "8) qualora l'intervento edilizio giustificato dal PRA comporti interventi di ristrutturazione, con demolizione e ricostruzione, o di ampliamento di edifici dell'azienda agricola da adibire all'agricoltura sociale, occorre dimostrare la necessità degli interventi edilizi progettati per lo svolgimento dell'attività di natura sociale e la compatibilità dell'attività di agricoltura sociale con la continuità delle attività produttive dell'azienda agricola interessata";

3) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## **DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELLA LEGGE REGIONALE n. 1 del 2022 “NORME IN MATERIA DI AGRICOLTURA SOCIALE”**

- 1      PREMESSA**
- 2      DEFINIZIONI**
- 3      ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE E CRITERI NECESSARI PER IL LORO SVOLGIMENTO**
  - 3.1    Funzione inclusiva**
  - 3.2    Funzione di servizio**
  - 3.3    Funzione erogativa**
  - 3.4    Funzione di supporto**
- 4      MODALITÀ E LIMITI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE SVOLTE IN ACCORDO CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**
  - 4.1    Soggetti**
  - 4.2    Modalità di collaborazione e limiti di esercizio**
- 5      INTEGRAZIONE FUNZIONALE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA**
- 6      STRUTTURE PER ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE**
  - 6.1    Edifici e locali**
  - 6.2    Sicurezza dei luoghi**
  - 6.3    Accessibilità**
  - 6.4    Locali per la somministrazione dei pasti**
  - 6.5    Fondi delle fattorie sociali sottratti all'attività venatoria**
- 7      ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI**
  - 7.1    Requisiti di iscrizione**
  - 7.2    Presentazione istanza**
  - 7.3    Attività istruttoria su richiesta di iscrizione**
  - 7.4    Nucleo di valutazione**
  - 7.5    Registrazione**
  - 7.6    Iscrizione provvisoria**
  - 7.7    Aggiornamento e modifiche**
  - 7.8    Sospensione attività e decadenza dell'iscrizione**
- 8      FORMAZIONE OPERATORI DI FATTORIA SOCIALE**
  - 8.1    Requisiti per l'iscrizione nell'elenco**
  - 8.2    Corsi di formazione: soggetti attuatori e procedure di autorizzazione**
  - 8.3    Contenuti dei corsi di formazione**
- 9      RETI DELLE FATTORIE SOCIALI**
- 10     IDENTIFICAZIONE DELLE FATTORIE**
- 11     OBBLIGHI E CONTROLLI**
  - 11.1   Obblighi generali**
  - 11.2   Norme igienico-sanitarie per la somministrazione di pasti e bevande nelle fattorie sociali**
  - 11.3   Vigilanza e controlli**
  - 11.4   Disposizioni sanzionatorie**

## 1. PREMESSA

Con la legge regionale n. 1 del 24 gennaio 2022 “Norme in materia di agricoltura sociale” la Regione Emilia-Romagna ha definito l’assetto normativo per il settore dell’agricoltura sociale con la finalità di promuoverla e sostenerla come strumento in grado di favorire nuove opportunità occupazionali e reddituali in un quadro di multifunzionalità delle imprese agricole.

Con le presenti disposizioni si dà attuazione alla suddetta legge regionale che ha demandato alla Giunta la definizione dei criteri e delle modalità necessarie allo svolgimento dell’attività di agricoltura sociale, nonché la disciplina delle procedure amministrative e di controllo.

Le disposizioni, pertanto, disciplinano:

1. i requisiti, i limiti, le prescrizioni e le modalità operative per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale;
2. le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell’elenco degli operatori;
3. le caratteristiche e le modalità di utilizzo del marchio di riconoscimento delle fattorie sociali iscritte all’elenco;
4. i requisiti per il riconoscimento degli operatori di agricoltura sociale ai sensi della legge n. 141 del 2015 “Disposizioni in materia di agricoltura sociale”, del decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 12250 del 2018 “Definizione dei requisiti minimi e delle modalità relative alla attività di agricoltura sociale” e della legge regionale n. 1 del 2022 “Norme in materia di agricoltura sociale”.

## 2. DEFINIZIONI

Nell’ambito delle presenti disposizioni si fa riferimento alle seguenti definizioni:

- **“agricoltura sociale”**: le attività previste all’ articolo 2, comma 1, della legge n. 141 del 2015 esercitate, in forma singola o associata, dagli imprenditori agricoli di cui all’ articolo 2135 del codice civile e dalle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) nel rispetto dei limiti fissati dall’ articolo 2, comma 4, della citata legge statale, dirette a integrare nell’attività agricola l’erogazione di servizi di cui all’articolo 1 della legge regionale n. 1 del 2022, mediante l’utilizzo dei processi produttivi, delle attrezzature e delle dotazioni proprie delle attività agricole ad esse connessi;
- **“fattorie sociali”**: i soggetti di cui al comma 1 dell’articolo 2 della legge regionale n. 1 del 2022 dotati di specifica competenza e formazione, che esercitano le attività di agricoltura sociale e che risultano iscritti nell’elenco regionale delle fattorie sociali;
- **“operatore di fattoria sociale”**: soggetto in possesso dei requisiti definiti al paragrafo 8 delle presenti disposizioni;
- **“servizi sociali”**: come definiti dalla legge n. 328 del 2000, si intendono “tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia”, e dalla legge regionale n. 2 del 2003 all’art. 5 “Interventi e servizi del sistema locale dei servizi sociali a rete”.

## 3. ATTIVITA’ DI AGRICOLTURA SOCIALE E CRITERI NECESSARI PER IL LORO SVOLGIMENTO

Le attività di agricoltura sociale sono svolte dagli imprenditori agricoli di cui all’articolo 2135 del Codice civile e dalle cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991, il cui fatturato derivante dall’esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quello

complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale, ai fini della presente legge, in misura corrispondente al fatturato agricolo.

Le attività di agricoltura sociale possono essere svolte anche avvalendosi di specifiche figure professionali preposte all'erogazione dei servizi, aventi i requisiti previsti dalle specifiche norme di settore.

Per meglio definire e specificare i criteri necessari per l'esercizio dell'attività di agricoltura le varie tipologie di attività svolte dalle fattorie sociali sono distinte in funzione delle prevalenti modalità di espressione ed esercizio della loro funzione sociale in relazione ai loro fruitori o beneficiari, fermo restando che l'agricoltura sociale è sempre caratterizzata da una integrazione funzionale biunivoca tra l'attività sociale e l'azienda agricola, cioè da una interrelazione tale per cui quell'attività non sussisterebbe senza l'azienda agricola e l'azienda non svolgerebbe una funzione sociale senza quella attività, indipendentemente dal volume o dall'intensità dell'attività stessa.

Pertanto, le attività rientranti nell'agricoltura sociale, assoggettate alle prescrizioni della legge regionale n. 1 del 2022, anche svolte disgiuntamente, sono classificate come di seguito indicato:

**1)** le attività di agricoltura sociale a prevalente «**funzione inclusiva**» che comprendono le attività indicate all'art. 2 comma 1 lettera a) della legge n. 141 del 2015 che prevede inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651 del 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge n. 381 del 1991, e successive modificazioni, di migranti e rifugiati e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale. Tali attività sono organizzate secondo un modello che considera il soggetto fragile quale elemento del processo produttivo agricolo e che attuano/promuovono l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati attraverso assunzioni, tirocini, formazione professionale aziendale;

**2)** le fattorie sociali a prevalente «**funzione di servizio**» che comprendono le attività definite all'art. 2 comma 1 lettera b) della legge n. 141 del 2015 che prevede la realizzazione di prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana.

Le fattorie sociali che svolgono tali attività attuano azioni volte a promuovere forme di benessere personale e relazionale, nonché attività volte ad offrire esperienze di crescita e integrazione sociale, fornendo elementi formativi e "rigenerativi", educativi e aggregativi per le famiglie e le categorie svantaggiate e le aziende che promuovono prestazioni educative, formative, sociali e rivolte a persone e fasce "fragili" di popolazione o con particolari esigenze quali bambini ("agriasili", "agrinidi"), anziani, minori e giovani con difficoltà nell'apprendimento, in condizioni di particolare disagio o a rischio di devianza, disoccupati di lungo corso, soggetti a rischio di marginalità sociale;

**3)** le attività di agricoltura sociale a prevalente «**funzione erogativa**» che comprendono le attività definite all'art. 2 comma 1 lettera c) della legge n. 141 del 2015 che prevede la realizzazione di prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante.

Tali attività sono organizzate secondo un modello che considera il soggetto debole fruitore/beneficiario di servizi forniti dalla fattoria stessa ma che non contribuisce al processo produttivo agricolo. Rientrano in tale definizione le attività che attuano/promuovono la fornitura di prestazioni e servizi sociali, riabilitativi/abilitativi;

**4)** le attività di agricoltura sociale a prevalente «**funzione di supporto**» che comprendono le attività definite all'art. 2 comma 1 lettera d) della legge n. 141 del 2015 che prevede la realizzazione di progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello



regionale, quali iniziative ricreative per bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

Le fattorie sociali possono svolgere attività di agricoltura sociale riconducibili ad una o più funzioni, purché per ciascuna siano soddisfatti i requisiti necessari.

Nella realizzazione delle prestazioni e attività di agricoltura sociale, sia inclusive che erogative, può essere inoltre applicata la metodologia del **Budget di Salute**, come definito dalle Linee programmatiche stabilite dalla Presidenza Consiglio dei Ministri nella Conferenza Unificata del 6 luglio 2022 sulle “Linee programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti”. La metodologia, la procedura, gli strumenti e gli elementi qualificanti e attuativi del Budget di Salute sono dettagliatamente descritti nelle Linee di indirizzo della Regione Emilia-Romagna, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 2015 “Linee di indirizzo per la realizzazione di progetti con la metodologia del Budget di salute” con la quale sono stati definiti i criteri qualificanti e indirizzi omogenei per consolidare la metodologia del Budget di salute e facilitare la sua applicazione negli interventi socio-sanitari dei pazienti dei Centri di Salute Mentale.

In linea generale il Budget di Salute, costituito dall’insieme delle risorse economiche, professionali, umane e relazionali, necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale della persona, è uno strumento generativo che può sostenere la realizzazione di percorsi di cura e benessere nell’ambito di Progetti di Vita personalizzati nel contesto dell’Agricoltura sociale, attraverso interventi di tipo abilitativo-riabilitativo e psicoeducativo, soluzioni alloggiative personalizzate, tirocini formativi, inserimenti lavorativi per persone con disabilità e svantaggiati in carico ai servizi socio-sanitari, opportunità di lavoro per soggetti fragili, ma anche opportunità di tipo aggregativo e socializzante, in un contesto che ben si presta anche ad azioni di promozione ai corretti stili di vita, azioni di tipo culturale antistigma e a favore dell’inclusione rivolte alla comunità intera e a target elettivi, quali gli istituti scolastici. Le fattorie sociali possono offrire servizi che rispondono a specifiche esigenze previste da un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato con Budget di Salute.

### **3.1 Funzione inclusiva**

#### **Tipologie di servizi e requisiti.**

L’inserimento socio lavorativo di soggetti destinatari appartenenti alle fasce deboli è attuato attraverso percorsi stabili di inclusione socio-lavorativa dei soggetti mediante l’utilizzo delle tipologie contrattuali riconosciute dalla normativa vigente.

In particolare, i destinatari sono i lavoratori con disabilità e i lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell’art. 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651 del 2014 e art. 1, comma 1 della legge n. 68 del 1999, le persone svantaggiate di cui all’art. 4 della legge n. 381 del 1991, e i minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, nonché i migranti e rifugiati ai sensi dell’art. 2 comma 1 della legge n. 141 del 2015.

### **3.2 Funzione di servizio**

Le attività di agricoltura sociale con funzione di servizio sono realizzate con le modalità previste dalle specifiche normative di settore e possono essere svolte in collaborazione con i servizi sociali e/o sociosanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio, ed attuate tramite convenzione, accordo o altra forma contrattuale riconosciuta dalle norme vigenti.

Fra tali attività rientrano:

- a) attività educative, assistenziali o formative in fattoria sociale;

b) ulteriori prestazioni, attività di agricoltura sociale e di servizio per le comunità locali.

**a) Attività educative, assistenziali o formative in fattoria sociale**

Si tratta di servizi di agricoltura sociale altamente specializzati che mettono al centro l'esperienza a contatto con la natura e gli spazi aperti, finalizzata:

- allo sviluppo educativo di bambine e bambini in età prescolare (fascia 0-6 anni) attraverso la cosiddetta modalità "agrinido" o "agriasilo" o altri servizi integrativi;
- allo svolgimento di attività educativa o socio-educativa per minori a rischio;
- alla realizzazione di attività formative e/o assistenziali e/o abilitative/riabilitative verso persone con fragilità sociale, fisica e psichica.

Le attività sono svolte assicurando la presenza di specifiche figure professionali preposte alla erogazione dei servizi ed aventi i requisiti previsti dalle normative di settore.

Tali attività possono essere realizzate, ove consentito dalla normativa di settore, in collaborazione o partenariato con gli enti pubblici e con gli enti del Terzo settore anche in chiave di integrazione socio-sanitaria come meglio specificato al paragrafo 4.

L'avvio delle attività deve essere notificato alle Autorità competenti in materia sociosanitaria, secondo le specifiche previsioni della normativa di settore.

**Sviluppo educativo di bambine e bambini in età prescolare**

L'apertura e la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, svolti nell'ambito dell'agricoltura sociale, che prevedano l'affidamento di bambini di età inferiore ai tre anni sono soggette all'autorizzazione al funzionamento secondo le norme di cui alla legge regionale n. 19 del 2016, indipendentemente dalla loro denominazione e ubicazione. L'autorizzazione al funzionamento è concessa dal Comune nel cui territorio sono localizzate le strutture, sentito il parere della commissione tecnica distrettuale di cui all'art. 22 della sopra citata legge regionale.

I servizi educativi svolti dalle fattorie sociali per la prima infanzia possono prevedere:

- agrinido;
- servizi integrativi al nido esercitati in fattoria sociale, quali spazi bambini, centri per bambini e famiglie, piccoli gruppi educativi (PGE);
- agiasilo (scuola per l'infanzia);
- agripolo per l'infanzia.

Tali servizi richiedono alcuni requisiti obbligatori, secondo quanto previsto dalle seguenti normative:

- legge regionale n. 19 del 2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000",
- deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 2017 "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016",
- decreto ministeriale 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica".

**Agrinido**

Gli agrinidi d'infanzia sono servizi educativi e sociali d'interesse pubblico, collocati presso l'azienda agricola, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Il servizio di agrinido, realizzato mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, è svolto dalla Fattoria sociale anche avvalendosi di specifiche figure professionali aventi i requisiti previsti dalla normativa di settore.

Le attività educative proposte dall'agrinido devono tenere conto in particolare delle condizioni specifiche e devono essere condivise dall'equipe educativa con le famiglie all'inizio dell'anno educativo per informare delle modalità di svolgimento e delle precauzioni attuate in loco per la salute e la sicurezza dei bambini.

I requisiti strutturali e organizzativi specifici per i nidi d'infanzia, per quanto non precisato nelle presenti disposizioni, sono stabiliti nell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 2017. In particolare, le strutture adibite ad agrinido devono:

- essere ad uso esclusivo e distinto dalle altre attività aziendali;
- essere facilmente raggiungibili e avere un ingresso indipendente;
- garantire il rapporto diretto con l'esterno, e di norma essere collocate a pianterreno ed articolate su un unico livello. Qualora il servizio sia collocato su più piani dovranno essere adottate tutte le misure utili e necessarie per assicurare la sicurezza, sia in caso di eventi eccezionali, sia per l'ordinaria gestione quotidiana. Si deve comunque garantire che ogni unità funzionale minima (sezione) sia collocata su un unico piano;
- avere una superficie interna suddivisa in spazi destinati alle attività dei bambini e delle bambine, ai servizi generali e alle attività degli adulti;
- avere uno spazio esterno delimitato, contiguo agli ambienti interni, minimo di mq. 10 per posto bambino e comunque non inferiore complessivamente a 80 mq;
- dotare lo spazio esterno di elementi attrattivi e stimolanti per i bambini privilegiando il ricorso a elementi naturali. La progettazione degli spazi esterni viene predisposta insieme all'equipe educativa.

Gli spazi esterni destinati ai bambini devono preferibilmente prevedere una zona riparata e pavimentata, intermedia tra interno ed esterno. Lo spazio esterno attrezzato deve essere recintato e di uso esclusivo dell'attività di agrinido.

Le aree destinate alle attività dell'azienda agricola, alla viabilità e ai parcheggi e tutti gli spazi esterni pertinenti alla struttura non di uso dei bambini devono essere protetti per garantire la sicurezza degli stessi.

Particolare attenzione dovrà essere prestata alla presenza di vegetazione non tossica o velenosa per i bambini e le bambine, e di bacche o piccoli frutti che potrebbero causare soffocamento.

Spazi esterni non contigui alla struttura del nido possono essere utilizzati se inseriti nel progetto educativo specifico, considerando un numero di personale educativo idoneo a garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto delle esigenze dei bambini e delle bambine e collegati con percorsi che garantiscano la loro sicurezza.

### **Servizi integrativi in fattoria sociale**

Al fine di assicurare alle famiglie un'offerta flessibile e differenziata tale da garantire la più ampia risposta possibile, la legge regionale n. 19 del 2016 prevede l'opportunità di realizzare servizi educativi integrativi al nido. Tali servizi possono essere svolti anche dalle fattorie sociali. I servizi educativi integrativi al nido si distinguono in spazio bambini, centro per bambini e famiglie, piccoli gruppi educativi.

I requisiti strutturali e organizzativi specifici per servizi educativi integrativi svolti dalle fattorie sociali, per quanto non precisato nel presente documento, sono stabiliti nell'allegato A alla deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 2017.

I principali elementi caratterizzanti i servizi educativi realizzati nelle fattorie sociali sono riportati di seguito.

### **Spazio bambini**

Lo spazio bambini prevede l'affido e ospita bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi e consente tempi di frequenza non superiori alle cinque ore giornaliere.

Nello spazio bambini non è prevista la somministrazione di pasti mentre può essere prevista la merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa di questo momento della giornata.

La ricettività massima è di 50 bambini contemporaneamente, ma è possibile iscrivere un numero di bambini superiore secondo le indicazioni previste dalla normativa.

Le attività educative proposte devono tenere conto in particolare delle condizioni specifiche e devono essere condivise dall'equipe educativa con le famiglie all'inizio dell'anno educativo per informare delle modalità di svolgimento e delle precauzioni attuate in loco per la salute e la sicurezza dei bambini.

Le fattorie sociali che svolgono tale servizio integrativo devono possedere i medesimi requisiti strutturali già definiti per gli agrinidi, ad eccezione dei seguenti parametri:

- avere una superficie interna di almeno 6,5 mq per posto bambino per quanto riguarda gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini e spazi destinati ai servizi generali dimensionati in rapporto al numero di bambini, in conformità con le disposizioni della deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 2017;
- avere uno spazio esterno con superficie di almeno 10 metri quadri per posto bambino;
- trattandosi di servizio che non prevede la mensa, per consentire la preparazione della merenda occorre almeno uno spazio delimitato.

### **Centro per bambini e famiglie**

Il centro per bambini e famiglie realizzato nella fattoria sociale ha come peculiarità quella di prevedere l'accoglienza dei bambini insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori.

Tale servizio assume la presenza di questi ultimi come risorsa importante per lo svolgimento dell'esperienza, quindi non comporta l'affido. Possono essere previsti momenti informativi per i soli adulti accompagnatori, in tal caso i bambini sono affidati al personale. Pertanto, ciascun centro deve disporre di un regolamento (o di una Carta del servizio) che attribuisca la responsabilità agli educatori e agli adulti accompagnatori.

Per i motivi sopra esposti, il centro per bambini e famiglie deve avere una ricettività che consenta la piena partecipazione alle attività di gioco, motorie, relazionali specificamente organizzate per i bambini e per gli adulti, potendo prevedere momenti di attività anche separati per bambini e accompagnatori.

Nel centro per bambini e famiglie - in considerazione delle caratteristiche specifiche e della partecipazione dei genitori alle attività - il rapporto numerico tra educatori e bambini, nei momenti in cui questi sono affidati completamente al personale educatore, non deve, di norma, essere superiore a quindici bambini per ogni educatore.

Nel centro per bambini e famiglie non è prevista la somministrazione di pasti ma può essere fornita una merenda, sia in ragione del numero di ore di apertura, sia per la valenza conviviale ed educativa del servizio offerto.

### **Piccoli gruppi educativi**

Sono servizi realizzati dalle fattorie sociali organizzati in spazi connotati da requisiti strutturali tali da renderli erogabili anche in ambienti a destinazione abitativa dell'azienda agricola o in altra struttura dedicata dell'azienda agricola purché idonei alle specifiche esigenze dell'utenza della fascia da zero a tre anni. Questa tipologia di offerta educativa, privilegiando il rapporto personalizzato di piccolo gruppo, valorizza una

peculiare intimità del contesto in cui ha sede il servizio indipendentemente dal luogo ove questo venga organizzato.

I piccoli gruppi educativi (PGE) organizzano la loro proposta educativa accogliendo fino a un massimo di sette bambini. Se non ospitano bambini di età inferiore ai 12 mesi, possono accogliere fino a otto bambini. I requisiti minimi di personale sono modulati a seconda del numero di bambini accolti ed in particolare:

- nel servizio di PGE che accoglie fino a 4 bambini è richiesta la presenza minima di un educatore affiancato da una figura, anche senza titolo, reperibile nei casi di necessità;
- nel servizio di PGE che accoglie da cinque a sette bambini è richiesta la presenza minima di un educatore affiancato per almeno il 50% del periodo di apertura e con la reperibilità per il restante periodo di un'altra figura anche senza titolo;
- i piccoli gruppi educativi che non ospitano bambini di età inferiore ai 12 mesi, possono accogliere fino a otto bambini, ferma restando la dotazione di personale di cui al precedente punto.

In considerazione della particolare flessibilità del servizio le fattorie sociali, al momento della richiesta di autorizzazione al funzionamento, oltre a garantire la disponibilità alla messa in rete anche attraverso la funzione di coordinamento pedagogico, presentano una proposta di articolazione organizzativa e gestionale del servizio modulata rispetto al numero e all'età dei bambini accolti prevedendo anche, qualora l'educatore non abbia esperienza pregressa nel settore, un periodo di formazione / affiancamento in altro servizio per l'infanzia di almeno tre mesi.

#### **Agriasilo (scuola per l'infanzia)**

Le fattorie sociali possono svolgere attività educativa rivolta ad una fascia di età che va dai 3 ai 6 anni, nel rispetto della normativa vigente riferita alle scuole dell'infanzia, configurando le attività secondo gli ordinamenti previsti dal Ministero dell'Istruzione (Ufficio scolastico regionale), ai fini del riconoscimento della parità scolastica.

#### **Agripolo per l'infanzia**

Si tratta di un servizio educativo di carattere innovativo rivolto alle fasce d'età 0 - 6.

In tal caso devono essere soddisfatti i requisiti minimi previsti dalla legge per l'utenza 0-3, nonché quelli previsti per la scuola dell'infanzia per la fascia 3-6. Alcuni spazi possono essere in comune per entrambe le fasce d'età.

#### **b) Ulteriori prestazioni, attività di agricoltura sociale e di servizio per le comunità locali**

Fra le attività di supporto possono essere realizzate anche forme di inserimento indiretto, quali orientamento per le categorie svantaggiate o altre modalità disciplinate dalla normativa vigente ivi comprese le attività di volontariato svolte nell'ambito di progetti in collaborazione o partenariato con Enti del Terzo settore e disciplinate dal D.Lgs. n. 117 del 2017, art.17 e D.Lgs. n. 112 del 2017, art. 13.

La durata temporale minima viene stabilita sulla base degli obiettivi specifici previsti da ogni singola attività, servizio o prestazione oggetto di erogazione da parte della fattoria sociale.

Con riferimento ai tirocini extracurricolare può svolgere la funzione di soggetto ospitante, ai sensi della legge regionale n. 17 del 2005. Ai sensi delle normative nazionali e regionali in materia i tirocini sono misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione.

I tirocini dovranno rispettare quanto previsto dalla legge regionale n. 17 del 2005, come modificata da ultimo dalla legge regionale n. 1 del 2019 e dalle relative deliberazioni di Giunta regionale che dettano le disposizioni attuative anche con riferimento alla durata. Si precisa inoltre che, in esito al tirocinio, dovrà essere garantita al tirocinante la formalizzazione delle competenze acquisite in esito, in base a quanto previsto nelle Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento, di cui all'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni il 25 maggio 2017 nel rispetto delle normative e disposizioni attuative regionali.

### **3.3 Funzione erogativa**

Rientrano fra tali attività le prestazioni e servizi di agricoltura sociale che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative; i suddetti servizi di norma sono svolti in collaborazione con i servizi sociali e/o sociosanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio, ed attuati tramite convenzione, accordo o altra forma contrattuale riconosciuta dalle norme vigenti.

Le prestazioni e servizi di agricoltura sociale che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative devono essere realizzate dagli operatori di agricoltura sociale, prevalentemente presso l'azienda agricola, quali ad esempio gli interventi mediati da animali o terapie ortocolturali; possono essere svolte all'esterno delle strutture aziendali, quando la conoscenza o fruizione di flora, fauna, prodotti, territorio, tradizioni e cultura dei luoghi siano funzionali allo svolgimento dell'attività prevista.

Tali attività possono essere realizzate anche applicando la metodologia del Budget di salute e in collaborazione con gli enti del Terzo settore.

Le prestazioni e i servizi sono resi dagli operatori di agricoltura sociale tenendo conto di quanto indicato nei Piani sociali e sociosanitari nazionali e regionali, per una durata temporale minima stabilita in funzione degli obiettivi prefissati dalle specifiche terapie.

È richiesta la presenza di figure professionali preposte all'erogazione di tali servizi di agricoltura sociale in modo da consentire il regolare svolgimento delle attività e la presenza delle figure professionali può essere dimostrata mediante collaborazioni o convenzioni.

Tali requisiti possono essere assolti anche attraverso la stipula di accordi di collaborazione meglio descritti e definiti al successivo paragrafo 4.

#### **Interventi mediati da animali appartenenti a specie domestiche**

Sono inoltre riconducibili a queste attività le tipologie di intervento mediate da animali appartenenti a specie domestiche come previsto dalle "Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)" di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015, recepite in Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 2015, quali:

- terapia assistita con animali (TAA),
- educazione assistita con animali (EAA),
- attività assistita con animali (AAA).

La realizzazione degli IAA deve attenersi anche a quanto indicato nelle Linee guida nazionali per gli interventi assistiti con gli animali, nella deliberazione di Giunta regionale n. 679 del 2015 e nelle disposizioni attuative delle stesse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 2018, recante "*Disposizioni attuative delle Linee Guida Nazionali per gli IAA, recepite con DGR 679/2015*".

Gli IAA, secondo le Linee guida nazionali, possono essere svolti anche in strutture non specializzate come le aziende agricole ma devono essere realizzati da un'equipe multidisciplinare i cui componenti devono avere una specifica formazione e attestato di idoneità (si tratta di figure diverse a seconda che si tratti di TAA, EAA o AAA).

Le strutture in cui sono erogate TAA o EAA con animali residenziali devono richiedere il nulla osta presentando istanza alle AUSL competenti per territorio, come specificato nella deliberazione di Giunta regionale n. 2020 del 2018.

L'avvio delle attività deve essere notificato alle Autorità competenti in materia sanitaria o sociosanitaria, secondo le specifiche previsioni della normativa di settore.

### **3.4 Funzione di supporto**

L'operatore di agricoltura sociale, mediante l'utilizzazione delle risorse materiali ed immateriali delle imprese agricole, promuove, accompagna e realizza progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali, quali iniziative ricreative per bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica, anche attraverso la definizione di nuovi modelli di *welfare*.

Tali prestazioni e attività sono svolte prevalentemente presso l'azienda agricola, e qualora siano esercitate all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità degli operatori di agricoltura sociale, devono essere funzionali alla valorizzazione delle specificità territoriali.

Le attività di cui sopra possono essere svolte anche avvalendosi di specifiche figure professionali aventi i requisiti previsti dalle normative di settore, qualora le attività comportino il possesso di determinati requisiti professionali.

Si tratta di attività che non comportano permessi o autorizzazioni da parte delle autorità sociosanitarie, e non comportano l'obbligo di comunicazione inizio attività ai fini sociali o sociosanitari, ma unicamente della sola SCIA per l'agricoltura sociale.

Lo svolgimento delle attività di educazione ambientale e tutela della biodiversità deve avvenire nel rispetto della normativa applicabile definita a livello regionale.

Rientrano in tale tipologia di attività i servizi ricreativi per bambini in età prescolare. Tali servizi ricreativi a differenza dei servizi educativi per la prima infanzia, si contraddistinguono per l'occasionalità e temporaneità dell'offerta.

I servizi ricreativi svolti dalle Fattorie sociali, in osservanza delle disposizioni regionali di cui alla deliberazione n. 1564 del 2017, sono caratterizzati da una frequenza massima giornaliera di due ore e di due giorni alla settimana, senza erogazione del servizio mensa.

Hanno carattere occasionale i servizi che vengono prestati, anche quotidianamente, per periodi brevi di tempo anche in considerazione di esigenze particolari di famiglie o territori a condizione che non abbiano durata superiore alle tre settimane all'anno e non prevedano un tempo di frequenza giornaliera superiore a quattro ore.

Tali servizi non sono soggetti ad autorizzazione al funzionamento, ma deve essere presentata la segnalazione certificata di inizio attività.

Il riconoscimento dell'esercizio di attività di supporto avviene in corso di istruttoria di cui al paragrafo 7 ed è condizionato da una delle seguenti forme di validazione della funzione di agricoltura sociale da parte della pubblica amministrazione avente competenza in materia di servizi sociali:

- progetti di servizio o di intervento definiti attraverso gli strumenti di co-programmazione e/o di co-progettazione di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e previsti anche nell'applicazione delle Linee programmatiche Budget di Salute della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 luglio 30 giugno 2022;
- presenza di una convenzione con i servizi sociali territoriali per la realizzazione di progetti rispondenti a specifiche esigenze del territorio;

- presenza di una specifica progettualità, descritta da una relazione tecnica che illustri l'attività e ne declini le modalità di svolgimento. Tale progettualità verrà esaminata e validata dal nucleo di valutazione regionale definito al successivo paragrafo 7.

Per le attività che sono realizzate nelle fattorie didattiche iscritte all'elenco previsto dalla legge regionale n. 4 del 2009, si rimanda alla disciplina di tale legge. L'elenco dei soggetti che svolgono attività di agricoltura sociale non sostituisce l'elenco delle fattorie didattiche già predisposto dalla Regione secondo la specifica legge in materia.

#### **4. MODALITÀ E LIMITI DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI AGRICOLTURA SOCIALE SVOLTE IN ACCORDO CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE**

##### **4.1 Soggetti**

Le attività di cui alla legge n. 1 del 2022 possono essere svolte dagli imprenditori agricoli e dalle cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991 nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo, comma 4, della legge n. 141 del 2015 anche in accordo con gli Enti del Terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), che comprendono:

- le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, incluse le cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991;
- le Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, artt. 32-35;
- gli altri Enti del Terzo settore di carattere privato quali gli enti filantropici, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Le attività di agricoltura sociale possono essere svolte anche in accordo con altri soggetti privati, oltre ai soggetti già indicati ai punti precedenti, qualora siano fra i soggetti attivi coinvolti nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali, come indicato all'articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328.

Restano ferme la disciplina e le agevolazioni applicabili a ciascuno dei soggetti richiamati, per le attività da loro realizzate, in base alla normativa vigente.

##### **4.2 Modalità di collaborazione e limiti di esercizio**

Qualora le fattorie sociali attivino collaborazioni con Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale ed altri Enti del Terzo settore che erogano servizi sociali e/o socioassistenziali e/o svolgono attività di interesse generale, in attuazione dell'Art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017, devono formalizzare la collaborazione stipulando apposita convenzione o protocolli d'intesa.

La collaborazione avrà per oggetto la realizzazione di un progetto integrato dal quale si evinca il ruolo ricoperto da entrambi i soggetti coinvolti e le relative responsabilità e proprio personale dedicato.

Le attività di agricoltura sociale attuate in partenariato con gli Enti di Terzo settore, possono attivare gli strumenti di co-programmazione e/o di co-progettazione di cui al D. Lgs. n. 117/2017.

La partecipazione attiva da parte di Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, Associazioni di Promozione sociale ed altri Enti del Terzo settore deve restare sussidiaria rispetto alle attività condotte dagli operatori della fattoria sociale.

Non possono essere considerate attività di agricoltura sociale i casi in cui l'attività sociale è attuata sotto la totale responsabilità di un soggetto del Terzo settore e svolta solo fisicamente presso le strutture di un'impresa agricola.



## **5. INTEGRAZIONE FUNZIONALE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA**

Conformemente a quanto disposto dalla normativa di riferimento, le attività di agricoltura sociale sono inquadrabili in:

- attività di cui al punto 3.1 (funzione inclusiva), intrinsecamente funzionali all'attività agricola in quanto collaborano attivamente allo svolgimento dell'attività stessa;
- attività di cui a punti 3.2 (funzione servizio), 3.3 (funzione erogativa) e 3.4 (funzione di supporto), che costituiscono attività connesse all'attività agricola ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile in quanto svolte in connessione funzionale ai processi produttivi, utilizzando fabbricati, attrezzature e dotazioni proprie delle attività della azienda agricola, nonché competenze e professionalità dell'operatore di fattoria sociale.

## **6. STRUTTURE PER ATTIVITA' DI AGRICOLTURA SOCIALE**

### **6.1 Edifici e locali**

Le attività di agricoltura sociale sono svolte negli edifici a destinazione abitativa dell'azienda agricola, nei fabbricati o nelle porzioni di fabbricati rurali dell'imprenditore agricolo strumentali rispetto all'esercizio dell'attività agricola e nelle strutture presenti sul fondo agricolo utilizzate per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del Codice civile, purché risultino idonee all'esercizio delle predette attività di agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale n. 12550/2018, con le seguenti specificazioni regionali:

- funzione inclusiva (attività di cui al precedente punto 3.1): tutti i locali rurali e le strutture presenti afferenti al fondo agricolo utilizzate per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 Codice civile;
- per tutte le altre funzioni (di servizio, erogativa e di supporto di cui ai punti 3.2, 3.3 e 3.4): tutti i locali, le strutture ed i fabbricati o le porzioni di fabbricati rurali presenti sul fondo agricolo purché risultino conformi alle specifiche norme di settore in materia.

I locali utilizzati per lo svolgimento delle attività di agricoltura sociale devono essere dotati di abitabilità, secondo la normativa vigente.

In mancanza di apposite normative tecniche statali e regionali relative alle specifiche attività di agricoltura sociale che si intendono attuare, trovano applicazione i requisiti minimi previsti per i locali di civile abitazione.

È necessario che nella segnalazione certificata di inizio attività presentata in Comune ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 1 del 2022 per ogni struttura utilizzata vengano specificate le attività che possono essere svolte, nonché la capienza massima.

Gli interventi di recupero e di riuso del patrimonio edilizio dell'azienda agricola da destinare all'attività di agricoltura sociale e la nuova costruzione, ammessa unicamente per l'ampliamento degli edifici esistenti destinati a servizi accessori o vani tecnici funzionali alla medesima attività di agricoltura sociale, sono attuati in conformità agli strumenti di pianificazione, alla legge regionale n. 15 del 2013 sull'edilizia e nel rispetto dell'atto di coordinamento su programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 2019 e integrato con deliberazione di Giunta regionale n. 713 del 2019.

In particolare, la predisposizione del PRA è richiesta per gli interventi di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione e di ampliamento degli edifici esistenti. Il PRA deve dimostrare, oltre alla necessità degli interventi edilizi progettati per lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale, la compatibilità dell'attività di agricoltura sociale che si intende avviare con la continuità delle attività produttive dell'azienda agricola interessata. Trova comunque applicazione quanto previsto dall'art. 36,

comma 3, della legge regionale n. 24 del 2017 in merito al divieto di dispersione insediativa nel territorio rurale.

Gli immobili destinati dagli imprenditori agricoli all'esercizio delle attività di agricoltura sociale sono considerati beni strumentali dell'azienda agricola e mantengono la destinazione d'uso rurale. Gli interventi di trasformazione degli stessi immobili sono subordinati a titolo abilitativo edilizio secondo le disposizioni della legge regionale n. 15 del 2013, al rispetto dei requisiti tecnici previsti per la specifica funzione a cui sono adibiti e all'acquisizione della conformità edilizia e agibilità nei casi previsti dalla stessa legge regionale n. 15 del 2013.

## **6.2 Sicurezza dei luoghi**

Gli immobili destinati ad attività di agricoltura sociale devono essere conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, in funzione della tipologia di attività sociale svolta.

Allo scopo di garantire la sicurezza delle persone che si recano in azienda, l'operatore di agricoltura sociale individua gli ambienti aziendali e le attrezzature che rappresentano un pericolo, vietandone l'accesso al pubblico ed utilizzando adeguata segnalazione.

I locali ove si svolgono le attività dovranno essere riportati nella SCIA di attività di agricoltura sociale con indicazione del numero massimo di persone che possono essere ospitate in funzione dello spazio a disposizione.

Le strutture impiegate e i luoghi in cui si svolgono le attività di agricoltura sociale devono altresì essere conformi alle normative vigenti, anche in materia di gestione delle risorse ambientali e profilassi degli allevamenti.

## **6.3 Accessibilità**

Nei luoghi ove si svolgono le attività, al fine di garantire alle persone disabili la fruizione delle strutture e dei servizi in relazione alle attività di agricoltura sociale, devono comunque essere rispettate le norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Deve essere presente almeno un servizio igienico in possesso delle caratteristiche di accessibilità.

Possono essere utilizzati servizi igienici facilmente fruibili, a disposizione di altre attività svolte (es. commercializzazione), purché dotati delle caratteristiche di accessibilità.

## **6.4 Locali per la somministrazione dei pasti**

Qualora nell'ambito dell'esercizio delle attività di agricoltura sociale sia effettuata anche la somministrazione di pasti esclusivamente nei confronti dei soggetti destinatari delle attività di agricoltura sociale, alla somministrazione si applicano le vigenti norme igienico-sanitarie.

La somministrazione dei pasti potrà avvenire se l'attività svolta ha un carattere di continuità durante tutto l'arco della giornata. In tutti gli altri casi, potranno essere somministrati spuntini e merende.

Per quanto riguarda la somministrazione dei pasti per le attività inerenti lo sviluppo educativo di bambine e bambini in età prescolare, di cui al precedente paragrafo 3.2, si rimanda alla normativa applicabile di settore, in particolare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1564 del 2017.

I pasti possono essere prodotti da un soggetto terzo (parzialmente o totalmente) o direttamente dalla fattoria sociale.

La fattoria sociale dovrà dimostrare la conformità degli spazi alle normative vigenti in funzione delle modalità gestionali adottate per la preparazione e somministrazione dei pasti prodotti internamente e la distribuzione dei pasti prodotti da soggetto terzo.

Per le fattorie sociali che scelgono di somministrare pasti prodotti direttamente è richiesta una cucina, dimensionata e attrezzata secondo le disposizioni normative statali e locali in materia.

Nel caso di pasti forniti da soggetti esterni, deve essere previsto un terminale di distribuzione – o cucinetta – adeguatamente attrezzato a servizio della distribuzione di pasti forniti dall'esterno, e deve essere garantito il mantenimento della qualità del cibo.

Per la semplice preparazione di spuntini o merende legate allo svolgimento dell'attività può essere utilizzata anche la cucina domestica presente nella parte abitativa del fondo, e dovrà essere identificato il locale da adibire a sala ristoro.

I pasti somministrati, nell'esercizio delle attività di agricoltura sociale, dalle imprese agrituristiche iscritte all'elenco regionale delle fattorie sociali, non sono computati ai fini del rispetto dei limiti previsti dall' art. 6 della legge regionale n. 4 del 2009.

## **6.5 Fondi delle fattorie sociali sottratti all'attività venatoria**

Per esigenze di tutela e salvaguardia dell'incolumità degli ospiti delle fattorie sociali, i titolari dell'impresa agricola possono richiedere alla Regione l'istituzione del divieto di caccia nel proprio fondo rustico, secondo le modalità di cui all' art. 15 della legge regionale n. 8 del 1994.

La Regione si pronuncia sulla richiesta valutando le situazioni di potenziale rischio e l'interesse sociale connesso al divieto, che può essere istituito anche solo su parte del fondo.

## **7. ELENCO REGIONALE DELLE FATTORIE SOCIALI**

### **7.1 Requisiti di iscrizione**

Possono iscriversi all'elenco regionale gli imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991 nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della legge n. 141 del 2015, con i seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio come impresa agricola;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale n. 17/2003,
- possesso dell'attestato di frequenza ad un corso per operatore di agricoltura sociale.

L'articolo 2, comma 4, della legge n. 141 del 2015 prevede che le cooperative sociali possono essere iscritte all'elenco qualora il fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia prevalente; nel caso in cui il suddetto fatturato sia superiore al 30 per cento di quello complessivo, le medesime cooperative sociali sono considerate operatori dell'agricoltura sociale, in misura corrispondente al fatturato agricolo.

Le attività svolte dalle fattorie didattiche rivolte ai diversi cicli di istruzione scolastica e alle altre tipologie di utenze nell'ambito delle attività di orientamento ai consumi e di educazione alimentare restano disciplinate dalla legge regionale n. 4 del 2009, e dalle relative disposizioni attuative.

### **7.2 Presentazione istanza**

Gli imprenditori agricoli e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991 nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo, comma 4, della legge n. 141 del 2015, che intendono svolgere l'attività di agricoltura sociale devono preventivamente richiedere l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali, presentando istanza secondo lo schema adottato con successivo atto dirigenziale.

L'istanza di iscrizione all'elenco è presentata via PEC all'indirizzo [programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it) ovvero attraverso il portale regionale "Accesso Unitario".

Oltre ai dati dell'impresa e dell'imprenditore agricolo e/o della cooperativa sociale, nei limiti sopra riportati, dovrà essere fornita una descrizione dettagliata del progetto aziendale di agricoltura sociale che si intende svolgere, indicando specificamente:

1. tipologia delle attività;
2. caratteristiche e finalità (target);
3. caratteristiche dell'azienda agricola (ubicazione, settore produttivo, ecc.);
4. modalità di svolgimento;
5. ruolo dell'attività agricola nel progetto;
6. specifiche professionalità eventualmente impiegate;
7. spazi dedicati e locali utilizzati;
8. accordi con i servizi sociosanitari e/o con gli enti pubblici competenti per territorio, qualora previsti;
9. eventuali collaborazioni con gli Enti del Terzo settore.

Il progetto aziendale di agricoltura sociale sarà descritto dall'impresa conformemente allo schema definito con successivo atto dirigenziale del responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

### **7.3 Attività istruttoria su richiesta di iscrizione**

In sede di istruttoria di iscrizione all'elenco viene verificato il possesso dei requisiti previsti, in particolare:

- che il richiedente sia un imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, che l'impresa sia iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio e in possesso di partita IVA;
- nel caso in cui il richiedente sia cooperativa sociale di cui alla legge n. 381 del 1991, che il fatturato derivante dall'esercizio delle attività agricole svolte sia superiore al 30 per cento del fatturato complessivo;
- il possesso dell'attestato di frequenza ad un corso per operatore di agricoltura sociale con verifica dell'apprendimento. Tale attestato, nel caso di imprenditore persona fisica dovrà essere posseduto dal richiedente o da un suo coadiuvante familiare, nel caso di società di persone da almeno un socio, nel caso di società di capitale o cooperativa da almeno un socio o da un dipendente;
- le caratteristiche dell'attività sociale che l'impresa intende svolgere, conformemente alle previsioni descritte ai precedenti paragrafi 3 e 4 (mediante riscontro del progetto aziendale di agricoltura sociale). Il progetto verrà esaminato da un nucleo di valutazione regionale - come definito al successivo punto 7.4, integrato di volta in volta da un rappresentante dei servizi sociali e da un istruttore del Settore agricoltura competente per territorio;
- l'esistenza di volumi edificati, da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di agricoltura sociale e la sussistenza, per tali edifici o locali, dei requisiti di cui al paragrafo 6 o le modalità e caratteristiche degli interventi per adeguarli;
- l'insussistenza in capo all'imprenditore agricolo e alle cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991 nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della legge n. 141 del 2015, delle condizioni previste dall'art. 67, comma 1, lettera f) del Codice Antimafia.

Gli esiti degli accertamenti istruttori e degli eventuali sopralluoghi dovranno risultare in apposito verbale.

Il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, con apposito atto iscrive il richiedente nell'elenco regionale delle fattorie sociali.

Nell'atto di iscrizione saranno individuate le attività di agricoltura sociale che potranno essere svolte dall'operatore di fattoria sociale nel rispetto della normativa vigente.

La perdita dei requisiti comporta la cancellazione dall'Elenco.

#### **7.4 Nucleo di valutazione**

Allo scopo di garantire la coerenza e la sinergia delle attività di agricoltura sociale con le attività previste dalla programmazione socio sanitaria e con le specifiche norme di settore ove applicabili, è costituito un gruppo interdisciplinare composto da esperti individuati tra i funzionari delle Direzioni Generali Agricoltura, caccia e pesca, Cura della persona salute e welfare, Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, coinvolte nelle tematiche specifiche ed integrato, di volta in volta, da un rappresentante dell'Ente locale (Unione o singolo Comune) referente per i servizi sociali o dell'azienda sanitaria referente per i servizi sociosanitari relativi al territorio comunale ove si svolge l'attività e da un funzionario del Settore agricoltura competente per territorio.

Al nucleo di valutazione sono attribuiti i seguenti compiti e funzioni:

- verificare il progetto aziendale di agricoltura sociale presentato dall'imprenditore agricolo o dalle cooperative sociali di cui alla legge n. 381 del 1991 nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 2, comma 4, della legge n. 141 del 2015 in relazione alla effettiva coerenza con le presenti disposizioni attuative;
- validare le proposte relative ad una eventuale specifica progettualità di cui al punto 3.4, con funzione di supporto alle comunità locali.

Il Nucleo adotta le proprie decisioni a maggioranza.

#### **7.5 Registrazione**

I competenti uffici regionali provvedono alla registrazione dell'iscrizione nel software gestionale per la tenuta dell'Elenco delle Fattorie sociali.

Con determinazione del responsabile del Settore competente sono approvati il software ed il manuale di gestione per la tenuta dell'Elenco delle Fattorie sociali in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale n. 1 del 2022.

Oltre alla compilazione dei dati richiesti in sede di iscrizione all'elenco, gli uffici del competente Settore regionale dovranno provvedere alla registrazione dei dati trasmessi dai Comuni relativi all'attività effettivamente svolta, quale risultante dalla Segnalazione certificata di inizio attività e delle eventuali modifiche.

#### **7.6 Iscrizione provvisoria**

Per garantire la continuità del servizio di agricoltura sociale nei casi di decesso del titolare, di subentro di un giovane ed in ogni altra situazione imprevedibile di impedimento irreversibile del titolare, la Regione provvede ad iscrivere provvisoriamente il nuovo imprenditore nell'elenco, previo impegno del subentrante di frequenza del primo corso di formazione per operatore di fattoria sociale che verrà avviato sul territorio di riferimento. Gli uffici della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca competenti alla tenuta del registro dovranno verificare il rispetto dell'impegno preso e, in caso di accertamento negativo, provvederanno alla cancellazione dell'operatore di agricoltura sociale dall'elenco, dandone comunicazione al Comune per gli opportuni provvedimenti.

I soggetti che alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2022 già svolgono attività di agricoltura sociale sono iscritti provvisoriamente nell'elenco.

Le imprese agrituristiche e le fattorie didattiche iscritte agli elenchi di cui all'articolo 30 della legge regionale n. 4 del 2009, che svolgono già attività sociali previste dall'articolo 3 comma 2 lettera d) della legge regionale n. 4 del 2009, e le imprese agricole che, prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2022, esercitavano attività di agricoltura sociale che intendono iscriversi nell'Elenco devono adeguarsi alle prescrizioni della legge regionale n. 1 del 2022 entro il termine di due anni dalla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni attuative.

Per tali imprese, qualora esercitino la suddetta attività sociale in convenzione con i Comuni o altri enti pubblici, è considerato assolto il requisito formativo.

### **7.7 Aggiornamento e modifiche**

L'elenco viene aggiornato in continuo, sulla base delle istanze presentate per l'iscrizione, l'avvio dell'attività, la sospensione o cancellazione.

Le imprese vengono iscritte come "non attive", diventano "attive" quando depositano la SCIA per l'avvio dell'attività presso il SUAP.

Il Comune che riceve una Segnalazione certificata di inizio attività di cui all'art. 7 della L.R. n. 1 del 2022 comunica alla Regione i dati necessari all'aggiornamento dell'elenco regionale relativi all'azienda che ha aperto o modificato l'attività. I dati relativi alla descrizione delle attività di agricoltura sociale svolte ed alla loro consistenza dovranno essere rilevati dalla Segnalazione certificata di inizio attività presentata.

Gli uffici della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca competenti per la tenuta del registro dovranno provvedere entro 30 giorni dal loro ricevimento alla registrazione dei dati trasmessi dai Comuni relativi all'attività effettivamente svolta, quale risultante dalla Segnalazione certificata di inizio attività.

L'attività svolta, dichiarata dall'imprenditore in sede di domanda di iscrizione all'elenco degli operatori, può essere modificata, previa richiesta agli uffici regionali competenti alla tenuta del registro.

Per modifica si intende ad esempio una nuova tipologia di attività o una modalità di offerta che si discosti significativamente dal progetto aziendale approvato dal nucleo di valutazione in sede di istruttoria iniziale; le richieste di modifica sono pertanto soggette a nuova istruttoria di approvazione.

A seguito di richieste di modifica che riguardano esclusivamente l'azienda agricola o le attività di agricoltura sociale proposte, l'iscrizione mantiene la stessa numerazione.

### **7.8 Sospensione attività e decadenza dell'iscrizione**

L'attività di agricoltura sociale, per sua natura ed in relazione alla tipologia di utenti, di servizi svolti ed in relazione ai rapporti con i Servizi sociali territoriali, può presentare periodi di particolare intensità alternati a periodi di riduzione o sospensione delle singole attività, senza che ciò possa configurarsi come una interruzione dell'attività sociale complessivamente svolta.

Deve perciò intendersi sospensione dell'attività un periodo di tempo superiore all'anno solare durante il quale non venga svolta alcuna delle attività previste dalla Segnalazione certificata di inizio attività.

In tal caso i soggetti iscritti nell'Elenco regionale delle Fattorie sociali devono darne comunicazione motivata agli uffici del Settore regionale competente alla tenuta del registro, che provvedono ad annotarne l'iscrizione come "non attive", sino a nuova comunicazione di ripresa dell'attività.

L'operatore comunica altresì l'eventuale sospensione temporanea per motivazioni relative alla gestione aziendale comunicandone i termini al SUAP.

Qualora l'inattività si protragga per oltre due anni dalla data della comunicazione della sospensione dell'attività, interviene la decadenza dell'iscrizione e gli uffici del Settore regionale competente alla tenuta del registro provvedono alla cancellazione dandone contestuale comunicazione ai soggetti interessati ed al Comune ove ha sede l'azienda. Le attività di agricoltura sociale possono riprendere qualora l'azienda presenti nuova richiesta di iscrizione, istruita con esito positivo.

## **8. FORMAZIONE OPERATORI DI FATTORIA SOCIALE**

### **8.1 Requisiti per l'iscrizione nell'elenco**

Ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale l'imprenditore agricolo o coadiuvante familiare nel caso di imprenditore persona fisica, o un socio nel caso di società di persone o un dipendente o un socio nel caso di società di capitale o di cooperativa, devono aver frequentato un apposito corso di formazione con verifica dell'apprendimento all'esito del quale viene rilasciata attestazione di frequenza.

Il requisito formativo si ritiene assolto per le imprese agrituristiche e le fattorie didattiche iscritte all'Elenco di cui all' articolo 30 della legge regionale n. 4 del 2009 e le imprese agricole che, prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 1 del 2022, esercitavano attività di agricoltura sociale in convenzione con i Comuni o altri enti pubblici.

### **8.2 Corsi di formazione: soggetti attuatori e procedure di autorizzazione**

I corsi di formazione per operatore di agricoltura sociale sono autorizzati dalla Regione in esito alla candidatura da parte degli Organismi di Formazione professionale accreditati ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 12 del 2003.

### **8.3 Contenuti dei corsi di formazione**

#### **Contenuti di massima:**

- a) Legislazione nazionale e regionale in materia di agricoltura sociale:
  - finalità, attività previste in relazione alla funzione prevalente;
  - connessione funzionale e complementarità con l'attività agricola;
  - caratteristiche dell'operatore di fattoria sociale, iscrizione all'Elenco regionale e Segnalazione certificata di inizio attività comunale;
  - obblighi amministrativi, aspetti economici, fiscali e gestionali dell'attività;
  - salute, sicurezza sul lavoro e antinfortunistica, sicurezza alimentare nel caso di eventuale somministrazione di pasti e bevande.
- b) Inquadramento generale del settore dell'agricoltura sociale:
  - esperienze consolidate, evoluzione e prospettive;
  - modelli aziendali, e le possibili integrazioni e sinergie con il Terzo settore;
  - le politiche di sostegno all'impresa agricola, alla fattoria sociale ed al territorio rurale.
- c) Legislazione nazionale e normativa regionale in materia di servizi sociali:
  - legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali (Legge n. 328 del 2000);
  - legge regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L.R. n. 2 del 2003);
  - forme di collaborazione e partenariato tra Pubblico, privato ed Enti del terzo settore (D.Lgs. n. 117 del 2017);
  - legislazione di settore e norme specifiche di attuazione (per i principali temi di interesse).
- d) Elementi di progettualità:
  - caratteristiche della funzione sociale cui si vuole assolvere per lo sviluppo del progetto aziendale di agricoltura sociale;
  - multifunzionalità e integrazione funzionale con l'attività agricola;
  - collaborazioni con i servizi sociosanitari e con gli enti pubblici competenti per territorio, tramite convenzione, accordo o altra forma contrattuale;
  - accordi di partenariato con Enti del Terzo settore e possibili collaborazioni aziendali.

**Durata:** almeno 80 ore.

**Commissione di valutazione:** la Commissione è formata da almeno 3 componenti, individuati tra i docenti/esperti che hanno partecipato alla realizzazione del corso.

**Modalità di svolgimento della prova finale:** sviluppo di un caso pratico e colloquio, anche in forma integrata.

**Attestazione rilasciata:** attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

**Frequenza minima per la validità del percorso:** 70%.

## 9. RETI DELLE FATTORIE SOCIALI

Le fattorie sociali accreditate ed i loro organismi associativi e di rappresentanza possono costituire delle reti, con funzioni di assistenza, informazione, formazione ed aggiornamento nei confronti dei soggetti appartenenti alla rete medesima e di promozione di azioni volte a favorire la conoscenza dei servizi offerti dalle fattorie sociali, la condivisione delle competenze acquisite e lo scambio delle esperienze.

Le reti di agricoltura sociale possono essere costituite dalle fattorie sociali insieme ad altri attori locali che assicurano la protezione sociale del territorio, consentendo di valorizzare le risorse, i processi e le strutture disponibili in modo congiunto. La collaborazione tra i soggetti nelle reti di agricoltura sociale rende possibile l'offerta di servizi innovativi e sostenibili di prossimità, favorendo i legami sociali delle comunità territoriali. Le reti, attraverso soluzioni non convenzionali, permettono di erogare servizi personalizzati anche per esigenze emergenti, e consentono un supporto per la comunità.

### Riconoscimento delle reti di agricoltura sociale

La Regione Emilia-Romagna riconosce le reti di fattorie sociali che valorizzano specializzazioni in termini di servizi erogati e prodotti offerti.

Le reti di agricoltura sociale per ottenere il riconoscimento regionale devono essere organizzate e coordinate da un apposito organismo di gestione, cui spettano i compiti di progettazione e realizzazione di attività, condivisione delle competenze e scambio delle esperienze, valorizzazione e promozione della rete.

Per tale attività le reti possono avvalersi di collaborazioni esterne.

Le reti devono adottare un programma comune ai soggetti aderenti che, in relazione alla specializzazione delle stesse, definisca i criteri qualitativi ed un sistema di controllo interno e di autodisciplina che selezioni i soggetti partecipanti e ne garantisca nel tempo il mantenimento delle specificità.

Le proposte di riconoscimento devono dimostrare che l'organo di gestione dispone di potere decisionale, risorse umane e finanziarie sufficienti a svolgere le attività di cui al comma 5 dell'art. 4 della legge regionale n. 1 del 2022.

La rete, una volta costituita, deve presentare domanda di riconoscimento alla Regione Emilia – Romagna, Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Alla domanda deve essere allegato lo statuto o altro documento che definisce il patto sociale nonché la documentazione afferente:

- elenco dei soggetti aderenti;
- forma di gestione (un soggetto unico o una pluralità di soggetti, una persona fisica o giuridica, interna o esterna alla rete);
- specificità del servizio offerto (tipologia di utenza di riferimento, competenze distintive, ecc.);
- il programma comune e le modalità per il raggiungimento degli scopi previsti dalla rete;
- i ruoli e gli obblighi di ciascun partecipante, i criteri qualitativi e il sistema di controllo adottato;
- l'eventuale marchio distintivo e la denominazione della rete;
- la forma giuridica eventualmente adottata dalla rete (rete contratto o rete soggetto, associazione, o altro);



- la durata del contratto.

La Regione, a seguito di istruttoria tecnica, entro 60 giorni dal ricevimento della domanda, assume la decisione in merito al riconoscimento con atto del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

La Regione provvede a dare divulgazione delle reti riconosciute attraverso il proprio portale internet.

Ogni anno, entro il 31 marzo, la Rete deve inviare alla Regione copia dell'elenco dei soggetti, ove è indicato per ciascun soggetto la data di sottoscrizione del contratto o della partecipazione alla forma giuridica ed eventuale cessazione/esclusione; copia del rendiconto delle attività svolte con documentazione provante quanto fatto; relazione sui controlli effettuati presso le attività dei soggetti della rete per verificare il rispetto del programma, con indicazione specifica delle anomalie e delle osservazioni fatte; eventuali aggiornamenti del programma di attività.

La Regione, a seguito di apposita istruttoria, può disporre entro 60 giorni l'eventuale revoca del riconoscimento. In mancanza di specifico provvedimento di revoca il riconoscimento si intende confermato.

## **10. IDENTIFICAZIONE DELLE FATTORIE**

Con successivo atto dirigenziale sarà approvato il logo identificativo delle fattorie sociali dell'Emilia-Romagna.

Il cartello contenente il logo identificativo delle fattorie sociali regionali delle dimensioni di cm. 60 x 60 dovrà essere ben visibile e posizionato in corrispondenza dell'accesso principale.

## **11. OBBLIGHI E CONTROLLI**

### **11.1 Obblighi generali**

L'operatore di agricoltura sociale è soggetto al rispetto dei seguenti obblighi:

- esporre al pubblico copia della SCIA e il logo delle fattorie sociali.  
È obbligatorio esporre all'ingresso della struttura il logo delle fattorie sociali approvato.  
All'interno dei locali dell'azienda, in prossimità del punto di accoglienza dei destinatari, dovrà essere esposta una copia della Segnalazione certificata di inizio attività presentata al Comune;
- svolgere l'attività nei limiti e con le modalità previste dalla legge regionale n. 1 del 2022, nonché nei limiti delle attività comunicate al Comune con la SCIA.  
L'attività sociale dichiarata dall'imprenditore in sede di domanda di iscrizione all'elenco degli operatori di agricoltura sociale può essere modificata negli anni, previa richiesta alla Regione;
- mantenere in essere l'attività di imprenditore agricolo di cui all'articolo 2135 del Codice civile;
- fornire tutti i dati: i nominativi o la denominazione o ragione sociale, la sede, gli indirizzi anche telematici, la tipologia dei servizi offerti e progetti attivati, i nominativi degli operatori e degli eventuali referenti delle attività di agricoltura sociale.

### **11.2 Norme igienico-sanitarie per la somministrazione di pasti e bevande nelle fattorie sociali**

La somministrazione, salvo che per le imprese agrituristiche, di pasti e bevande nell'ambito dell'esercizio dell'attività di agricoltura sociale può avvenire esclusivamente nei confronti dei soggetti destinatari delle predette attività, nel rispetto delle vigenti norme igienico-sanitarie.

Per la migliore organizzazione delle attività di agricoltura sociale erogate, le fattorie sociali possono pertanto somministrare pasti esclusivamente ai fruitori dei servizi e a coloro che svolgono un ruolo funzionale allo svolgimento delle attività di agricoltura sociale proposte. La somministrazione del pasto è intesa quale momento del percorso erogato.

La produzione, il confezionamento, la conservazione e la somministrazione di alimenti e di bevande sono soggetti alle normative nazionali e comunitarie vigenti ed è soggetta a notifica ai sensi dell'art. 6 del

Regolamento (CE) 852/2004, secondo le modalità definite con la Determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018.

Nell'ambito dell'attività svolta, le fattorie sociali possono offrire, esclusivamente ai soggetti destinatari delle attività, anche spuntini o merende.

Rientra in questa categoria l'offerta di prodotti agricoli, quali ad esempio frutta, verdura, formaggi, salumi, olio, o di merende a base di prodotti tipici locali o tradizionali, prodotti propri della produzione aziendale (ad esempio frutta e verdura) o prodotti realizzati in azienda per l'occasione.

Per la preparazione di spuntini o merende legate allo svolgimento dell'attività, devono essere identificate le strutture e le attrezzature necessarie per garantire il rispetto delle norme igienico-sanitarie in funzione del prodotto offerto, e può essere utilizzata anche la cucina domestica presente nella parte abitativa del fondo. Tale ambiente deve rispettare i requisiti previsti per le abitazioni rurali.

Merende e spuntini preparati in azienda devono essere esclusivamente costituiti da prodotti che, per le specifiche caratteristiche, possono configurarsi a basso rischio sanitario, quali ad esempio:

- piadina, pane, tigelle, pizza e simili;
- ciambelle, crostate con confetture e marmellate, biscotti secchi;
- affettati (provenienti da laboratori riconosciuti o registrati o dalla stessa azienda se in possesso di regolare registrazione o riconoscimento);
- formaggi solo stagionati (i freschi solo se provenienti da laboratori riconosciuti o registrati o dalla stessa azienda, se in possesso di regolare registrazione o riconoscimento);
- frutta e verdure fresche, sia cotte che crude;
- succhi e spremute di frutta, confetture, miele.

Il personale dell'azienda agricola, addetto alle preparazioni alimentari, deve essere in possesso di attestato di formazione in sostituzione del libretto sanitario, così come previsto dalla legge regionale n. 11 del 2003 e dalla successiva deliberazione di Giunta n. 342 del 2004.

Il Reg. (CE) n. 852 del 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, all'art. 5, stabilisce che gli operatori del settore alimentare predispongano, attuino e mantengano una o più procedure permanenti, basate sui principi HACCP (identificazione dei pericoli, dei punti critici di controllo e dei relativi limiti critici, di sistemi di sorveglianza efficaci, di azioni correttive nonché opportune verifiche e registrazioni).

Sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida comunitarie e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1869 del 2008) in materia di semplificazione, agli operatori di fattoria sociale che effettuino le limitate operazioni di preparazione spuntini e merende è consentita l'applicazione di procedure semplificate in relazione al controllo dei possibili pericoli connessi alla ridotta attività di produzione alimentare esercitata. La rintracciabilità (art. 18 del Reg. CE n. 178 del 2002), il ritiro degli alimenti e l'obbligo di informazione delle autorità competenti (art. 19 del Reg. CE n. 178 del 2002) - pur non figurando tra i prerequisiti - devono essere, comunque, considerate prescrizioni di base.

Deve essere previsto ed attuato un sistema di registrazione delle non conformità rilevate e delle misure correttive adottate.

### **11.3 Vigilanza e controlli**

La vigilanza sull'applicazione della legge n. 1 del 2022 e delle disposizioni attuative della Giunta regionale compete ai Comuni che effettuano il controllo nelle fattorie sociali al fine di verificare che l'attività sia svolta nel rispetto delle normative vigenti e ne trasmettono alla Regione gli esiti.

Rientra tra le competenze del Comune vigilare affinché nessuno utilizzi il logo regionale delle fattorie sociali senza essere in possesso di regolare iscrizione all'elenco delle fattorie sociali.

La Regione attraverso le strutture competenti effettua la verifica periodica delle attività svolte nelle fattorie sociali per riscontrare la permanenza dei requisiti che hanno dato il diritto all'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie sociali.

I Servizi dei dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL effettuano i controlli di competenza in materia di igiene ed ambienti di lavoro.

I Comuni e la Regione effettuano almeno un controllo ogni tre anni. I controlli possono essere programmati anche congiuntamente.

Se in sede di controllo vengono accertati comportamenti non rispettosi della normativa, i Comuni dovranno applicare le sanzioni di cui all'art. 11 della legge regionale n. 1 del 2022.

I Comuni trasmettono gli esiti dei controlli alla struttura competente della Giunta regionale per una valutazione complessiva dell'attività svolta e per sottoporre i risultati all'Assemblea legislativa.

#### **11.4 Disposizioni sanzionatorie**

Le sanzioni sono stabilite all'art. 11 della legge regionale n. 1 del 2022.

In caso di reiterate violazioni della legge regionale n. 1 del 2022, il Comune può provvedere alla sospensione temporanea dell'attività da tre a sei mesi.

La perdita dei requisiti di iscrizione all'elenco o gravi violazioni della legge regionale n. 1 del 2022 comportano la cancellazione dall'elenco regionale.

E' fatta salva l'applicazione di altre misure sanzionatorie previste dalle norme vigenti.

Per l'accertamento, la contestazione e l'applicazione delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 21 del 1984.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2279

**Proroga dei termini ed integrazione del bando approvato con D.G.R. 1947/2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art 27 della l.r. 21 dicembre 2012, n.21" Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione e adeguatezza" che stabilisce che la Regione eroghi agli enti locali contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni;

Richiamata la D.G.R. n 1947 del 21/12/2020 con la quale è stato approvato il Bando rivolto alle Unioni di comuni per il concorso alla spesa per il conferimento di incarichi di Temporary Manager in applicazione dell'art 27 citato che ha messo a disposizione delle Unioni risorse specifiche per il conferimento di un incarico esterno di Temporary Manager (da ora in avanti TM), finalizzato a supportare l'Unione nella riorganizzazione strutturale e nel rafforzamento amministrativo con l'obiettivo ulteriore di incrementare e migliorare le funzioni gestite, attraverso la leva essenziale dell'innovazione e di modalità organizzative rinnovate e rafforzate;

Considerato che, dai recenti incontri tecnici che si sono svolti con i TM, incaricati dalle Unione di Comuni beneficiarie, per l'elaborazione del Piano di riorganizzazione, rafforzamento e sviluppo dell'ente associativo nonché supporto all'avvio e implementazione di tale progetto, sono emerse situazioni diversificate, tra cui in alcuni casi la difficoltà al completo raggiungimento degli obiettivi dati dal bando citato, entro il 31 dicembre 2022, ovvero l'obiettivo del conferimento di almeno due funzioni aggiuntive da scegliersi tra quelle che sono finanziate dal PRT 2021-2023 e della realizzazione di tutte le attività previste dal cronoprogramma e dal relativo Piano di sviluppo e miglioramento, così come previsto dal bando in essere;

Preso atto che, nella delibera sopra citata n. 1947/2020 e nel bando con la stessa approvato, la Regione ha previsto la possibilità di estendere, con apposito atto integrativo, la durata del bando citato anche all'annualità 2023 al fine di determinare criteri e modalità per l'assegnazione;

Ritenuto di voler dare piena attuazione alle previsioni del bando per il completamento delle attività previste nel cronoprogramma e nel Piano di rafforzamento amministrativo e riorganizzativo al fine di rafforzare la capacità delle Unioni di incrementare la qualità dei servizi ai cittadini;

Valutato il preminente interesse della Regione a promuovere il rafforzamento amministrativo del sistema delle Unioni favorendo un miglioramento progressivo e continuativo nella capacità organizzativa e gestionale che permetta loro di rispondere ai nuovi bisogni del contesto locale, regionale e nazionale;

Ritenuto opportuno, pertanto, con la presente delibera, dare corso alla previsione di cui all'art. 4.1 della D.G.R. n 1947/2020 relativamente alla possibilità da parte della Regione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse sul capitolo di spesa U03203 per l'esercizio finanziario 2023, di prevedere, la possibilità di prorogare l'attuale termine di scadenza (31 dicembre 2022) all'annualità 2023 e concedere alle Unioni che ne fanno richiesta motivata e documentata, un'integrazione del contributo a titolo

di parziale rimborso spese per l'ulteriore supporto professionale che il TM dovrà svolgere nell'ulteriore annualità;

Valutato quindi di determinare col presente atto integrativo, la concessione di proroghe alle Unioni in situazione di difficoltà oltreché l'assegnazione di un'integrazione al contributo, già concesso con determina dirigenziale n.5632/2021, compatibilmente con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U03203 per l'esercizio finanziario 2023;

Considerato lo stato di attuazione delle attività contenute nei Piani di sviluppo ed i cronoprogrammi approvati dalle Unioni nel 2021, si delineano le casistiche di seguito indicate:

a) Le Unioni che hanno raggiunto l'obiettivo del conferimento di almeno due nuove funzioni associate e hanno realizzato le attività contenute nel Piano di sviluppo nei tempi individuati nel cronoprogramma, ovvero entro il 31 dicembre 2022, possono presentare richiesta, a firma del Presidente, della liquidazione del saldo del contributo, concesso con determina dirigenziale n. 5632/2021, entro il 15 febbraio 2023, insieme alla documentazione attestante il conferimento delle due funzioni e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto predisposto dal TM oltre alla documentazione della spesa sostenuta dall'Unione;

b) Le Unioni che non riescono a completare l'attuazione delle attività previste nel Piano di sviluppo entro il 31 dicembre 2022, e che necessitano di completare il processo decisionale ad esse relativo e che, quindi, non sono nelle condizioni di rispettare le tempistiche del cronoprogramma iniziale, possono fare richiesta, a firma del loro Presidente, entro il 31 gennaio 2023, di proroga non onerosa al 30 giugno 2023; la richiesta dovrà essere corredata dal nuovo cronoprogramma aggiornato, approvato dai competenti organi dell'Unione, con l'indicazione esplicita delle motivazioni che hanno portato al non pieno svolgimento delle attività 2022, nonché l'impegno allo svolgimento delle stesse entro il termine indicato nel 2023 per il completamento del conferimento delle due funzioni aggiuntive e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto predisposto dal TM; in relazione a dette Unioni, la Regione liquiderà fino ad un massimo del 70% della quota prevista per l'annualità 2022, qualora il Presidente dell'Unione, sulla base di documentazione tecnica attestante le attività svolte e supportata da congrua documentazione contabile, presenti istanza in tal senso nella richiesta sopra richiamata;

c) Le Unioni che non riescono a completare l'attuazione delle attività previste nel Piano di sviluppo entro il 31 dicembre 2022, e che necessitano di completare il processo decisionale ad esse relativo, nonché di ulteriori contributi professionali da parte dei Temporary Manager, e che quindi non sono nelle condizioni di rispettare le tempistiche del cronoprogramma iniziale, possono fare richiesta, a firma del loro Presidente, entro il 31 gennaio 2023, di proroga onerosa al 31 dicembre 2023; la richiesta dovrà essere corredata dal nuovo cronoprogramma aggiornato, approvato dai competenti organi dell'Unione, con l'indicazione esplicita delle motivazioni che hanno portato al non pieno svolgimento delle attività 2022, nonché l'impegno allo svolgimento delle stesse entro il termine indicato nel 2023 per il conferimento delle due funzioni aggiuntive e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto predisposto dal TM; in relazione a dette Unioni, la Regione liquiderà fino ad un massimo del 60% della quota prevista per l'annualità 2022, qualora il Presidente dell'Unione, sulla base di documentazione tecnica attestante le attività svolte e supportata da congrua documentazione contabile, presenti istanza in tal senso nella richiesta sopra richiamata;

Le Unioni di cui alla lettera c), stante la rilevanza delle ul-

teriori attività afferenti il TM da svolgersi nell'annualità 2023 al fine del conferimento delle due funzioni aggiuntive, possono accedere alla concessione del contributo integrativo fino ad un massimo di euro 30.000 disposto sull'annualità 2023 a copertura parziale e comunque non superiore all'85% degli ulteriori costi relativi all'attività del TM per il periodo di proroga, a seguito della presentazione della richiesta sopra richiamata;

Considerato, altresì, di disporre che nel caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo di conferimento di due funzioni aggiuntive da parte delle Unioni, anche al termine del 2023, la Regione provvederà alla revoca del contributo aggiuntivo secondo criteri di proporzionalità, sulla base delle attività non svolte dall'Unione e definiti mediante apposito atto;

Sottolineato che, per le Unioni che non procedono alla presentazione delle richieste di cui ai punti a), b) e c) sopra richiamati, si ribadiscono le previsioni del bando di cui alla D.G.R. n. 1947 del 21/12/2020 (in particolare all'art. 9.1) e che le richieste di proroga, in ogni caso, sono da inviare all'indirizzo pec programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Preso atto che, in base all'ammontare complessivo delle risorse che saranno stanziare sul cap. di spesa U03203 "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (art. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 21 dicembre 2012, n. 21)" con il bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per l'annualità 2023, si provvederà con determina dirigenziale del Responsabile del Settore competente alla concessione e impegno dell'ulteriore contributo aggiuntivo dell'annualità 2023 per le Unioni che ne abbiano fatto richiesta secondo le modalità indicate nei capoversi precedenti;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL. RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 1059/2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- la D.G.R. n.3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della tra-

sparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

- la D.G.R. n. 111 del 31/1/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART.6 DEL D.L. N.80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI art. 5 di 17 OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

- la D.G.R. n. 324 del 7/3/2022 avente ad oggetto "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la D.G.R. n. 325 del 7/3/2022 avente ad oggetto "CONSOLIDAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE: RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE";

- la D.G.R. n. 426 del 21/3/2022 avente ad oggetto "RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA";

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto "MICROORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA";

- la D.G.R. n. 1224 del 18/7/2022 avente ad oggetto "PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023 ADOTTATO CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1264/2021.MONITORAGGIO INTERMEDIO E ADEGUAMENTI NON ONEROSI AL MUTATO CONTESTO ORGANIZZATIVO E NORMATIVO.APPROVAZIONE";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione G.R. n.468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, che esprime anche il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino Istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) Di prorogare, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto, la durata del bando approvato con D.G.R. n.1947/2020, all'annualità 2023 o parte di essa, per le Unioni che ne hanno fatto richiesta motivata e documentata, firmata dal Presidente, al fine del conferimento di due nuove funzioni aggiuntive e il completamento delle attività previste nel cronoprogramma e nel Piano di rafforzamento amministrativo e riorganizzativo;

b) di disporre, pertanto che, alle Unioni che faranno richiesta della proroga per tutta l'annualità 2023, rientranti nella casistica ed in adesione alle modalità di cui alla lettera c) di parte narrativa, possa essere concesso un contributo integrativo fino ad un massimo di euro 30.000 disposto sull'annualità 2023 a copertura parziale e comunque non superiore all'85% degli ulteriori costi relativi alle attività del TM per il periodo di proroga;

c) di precisare che il suddetto contributo integrativo ha copertura finanziaria sul capitolo di spesa U03203 "Contributi agli EE.LL. per il concorso alle spese di elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni (artt. 17 e 28 L.R. 26 aprile 2001, n. 11 abrogata; art. 27, L.R. 2 1° dicembre 2012, n. 21)", sulla base dello stanziamento previsto dal bilancio finanziario gestionale 2023-2025

per l'annualità 2023, nel rispetto delle disposizioni definite dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

d) di autorizzare il Responsabile del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, all'adozione dei provvedimenti relativi;

e) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

f) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2280

**Bilancio consolidato della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2022. Aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna e individuazione degli enti inclusi nel perimetro di consolidamento**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Premesso che, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sopra citato, le Regioni:

- conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai principi contabili applicati del citato decreto (art. 3, co.1);
- adottano schemi comuni di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati (art. 11, co.1);
- redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate; esso è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti ed è redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 e con le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 (artt. 11-bis e 68) come modificato dal DM 1° settembre 2021;

Considerato che ai sensi del paragrafo 3 del principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del già citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le Regioni predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 del menzionato principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. gli enti, le aziende e le società, componenti del GAP, da includere nel Perimetro di Consolidamento (PC);

Considerato che:

- ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., costituiscono componenti del GAP della Regione:

1) gli organismi strumentali, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della Regione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali della Regione, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. Rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1 gli enti strumentali controllati dalla Regione, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine



all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consenta tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio oppure la previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente nel caso in cui l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

- 2.2 gli enti strumentali partecipati dalla Regione, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle

aziende nei cui confronti la Regione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

- 3) le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dalla Regione, nei confronti dei quali la Regione esercita una delle seguenti condizioni:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente nel caso in cui la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Dato atto che:

- secondo il richiamato Allegato 4/4 al principio contabile, viene considerato il bilancio consolidato di gruppo nel caso in cui rientrino nell'area di consolidamento gruppi di società nelle quali l'Amministrazione eserciti il controllo o detenga una partecipazione;
- in data 31 ottobre 2021 si è conclusa la gestione commissariale dell'IBACN per consentire la chiusura formale del consuntivo e dei pagamenti e delle riscossioni e la Delibera di Giunta n. 1940 del 22 novembre 2021 ha approvato il Rendiconto Generale di IBACN e la definitiva chiusura dell'ente.
- la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei criteri di cui al citato decreto, al 31/12/2022, ha una posizione di controllo o di partecipazione sui seguenti enti, aziende e società:

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Assemblea Legislativa		Organismo strumentale	Sì	
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata In House	Sì	
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata In House	Sì	
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata In House	Sì	
Lepida Scpa	95,64855	Società controllata In House	Sì	
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata In House Controllo demandato ad altri soci	Sì	
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata	Sì	
TPER Spa	46,13	Società partecipata Holding (quotata sui mercati finanziari)	Sì	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	2,04	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Banca Popolare Etica Società cooperativa per azioni	0,064	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Bolognafiere Spa	11,56072	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Cal - Centro Agro-Alimentare e Logistica Srl consortile	11,076	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Centro Agro - Alimentare di Bologna Scpa	6,12011	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione GAP	Ragione dell'esclusione
Centro Agro - Alimentare Riminese Spa	11,0812	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Fiere di Parma Spa	5,08417	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Infrastrutture Fluviali Srl	14,26415	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Italian Exhibition Group Spa	4,698	Società Partecipata Holding Quotata	No	Quota di partecipazione inferiore al 10%
Piacenza Expo Spa	5,9589	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Porto Intermodale Ravenna Spa - S.A.P.I.R.	10,45585	Società Partecipata Holding	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Terme di Castrocaro Spa	2,7434	Società Partecipata	No	Quota di partecipazione inferiore al 20%
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	Sì	
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato	Sì	

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione GAP</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato	Sì	
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	18,70	Ente strumentale partecipato	Sì	
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	Sì	
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	Sì	
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	Sì	

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione GAP</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	Si	
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	Si	
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	Si	

Valutato pertanto di definire il Gruppo Amministrazione Pubblica così come indicato nell'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
Assemblea legislativa		Organismo strumentale
APT Servizi Srl	51,00	Società controllata - In House
ART-ER Scpa	65,12	Società controllata - In House
Ferrovie Emilia-Romagna Srl	100,00	Società controllata - In House
Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	1,00	Società partecipata in liquidazione - In House Controllo demandato ad altri soci
Lepida Scpa	95,64855	Società controllata - In House

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	35,00	Società controllata
TPER Spa	46,13	Società partecipata
Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata Ammessa a concordato preventivo
Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE	100,00	Ente strumentale controllato
Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	100,00	Ente strumentale controllato
AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	25,00	Ente Strumentale partecipato
ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	100,00	Ente strumentale controllato
Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici	100,00	Ente strumentale controllato
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	18,70	Ente strumentale partecipato



<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato
Fondazione Emiliano- romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato

Considerato altresì che:

- gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018 e successivi, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

- totale dell'attivo;
- patrimonio netto;
- totale dei ricavi caratteristici;

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione dal consolidamento per detto motivo sono limitati e riguardano eventi di natura straordinaria quali terremoti, alluvioni e altre calamità naturali. In ogni caso, allorché alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non

fossero ancora approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione;

Considerato infine che, come previsto dall'Allegato 4/4 al principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021:

- non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti, le aziende e le società per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale ma vengono inclusi quelli in liquidazione;
- se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione;

Dato atto inoltre che:

- con riferimento ai parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati, riferiti agli ultimi valori di bilancio ad oggi disponibili (31.12.2021), dando atto che in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2021 verrà aggiornato il perimetro di consolidamento 2021 sulla base dei valori di bilancio definitivi, sono stati così determinati:
  - il totale dell'attivo corrisponde al totale dell'attivo dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2021 della Regione, come approvato con legge regionale n. 8 del 28 luglio 2022;
  - il totale del patrimonio netto corrisponde al totale del patrimonio netto dello stato patrimoniale del Bilancio economico-patrimoniale 2021 della Regione, come approvato con legge regionale n. 8 del 28 luglio 2022;
  - il totale dei ricavi caratteristici corrisponde al totale degli accertamenti dei primi 3 titoli delle entrate al netto delle componenti riguardanti il perimetro sanitario e dei proventi finanziari

(interesse attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili);

Parametro	Valore
Totale dell'attivo	6.050.247.847,75
Patrimonio netto	-63.170.533,86
Totale dei ricavi caratteristici	2.219.332.836,55

- la soglia di irrilevanza per l'inclusione degli enti, aziende e società da essa controllate o partecipate nel bilancio consolidato della Regione, fissata al 3%, corrisponde ai valori sotto riportati:

Parametro	Soglia di irrilevanza 3%
Totale dell'attivo	181.507.435,43
Totale dei ricavi caratteristici	66.579.985,10

Rilevato che, dalla documentazione agli atti della presente deliberazione, in applicazione dei parametri di rilevanza e criteri sopra illustrati, sono escluse dal perimetro di consolidamento le seguenti società ed enti;

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Società di Salsomaggiore srl in liquidazione	23,42999	Società Partecipata	No	Società ammessa alla procedura di concordato preventivo
Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	18,70	Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
ATER Fondazione		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Arturo Toscanini		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Collegio Europeo di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Centro Ricerche Marine		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

ENTE	Quota % Regione	Classificazione (tipologia di relazione)	Inclusione PERIMETRO	Ragione dell'esclusione
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Italia-Cina		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Marco Biagi		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Nazionale della Danza		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

<b>ENTE</b>	<b>Quota % Regione</b>	<b>Classificazione (tipologia di relazione)</b>	<b>Inclusione PERIMETRO</b>	<b>Ragione dell'esclusione</b>
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Fondazione Teatro Comunale di Bologna		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena		Ente strumentale partecipato	No	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo
Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma		Ente strumentale partecipato	no	Irrilevante, parametri inferiori al 3% rispetto alla posizione finanziaria ed economica della capogruppo

Dato atto, altresì, che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente, che all'insieme degli enti ritenuti scarsamente significativi, per

evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo;

Considerato che la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti presenta, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Valutato pertanto di definire il Perimetro di consolidamento, così come indicato nell'Allegato 4/4 al Principio contabile così come modificato dal DM 1° settembre 2021, come segue:

**PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2022 della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,64855
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00



	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi

di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mmm.ii;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del decreto legge n. 80/2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione

previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6089 del 31/03/2022 recante “Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Rapporti con UE, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- a) di approvare, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato 2022, ai sensi del principio applicato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal DM 1° settembre 2021, il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Emilia-Romagna - GAP -, composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di approvare, ai sensi del medesimo principio, l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati da Regione Emilia-Romagna, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2022, come indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- c) di trasmettere il presente provvedimento agli enti e società di cui all'allegato B;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- e) che, in sede di predisposizione del Bilancio consolidato 2022 verrà aggiornato il Perimetro di consolidamento sulla base dei valori di bilancio definitivi;
- f) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul sito internet della Regione, portale "Finanze";
- g) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

---

**ALLEGATO A****GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA della REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
- GAP**

	<b>ENTE</b>
1	Assemblea legislativa
2	APT Servizi Srl
3	ART-ER Scpa
4	Ferrovie Emilia-Romagna Srl
5	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione
6	Lepida Scpa
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.
8	TPER Spa
9	Società di Salsomaggiore Srl in liquidazione
10	Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna
11	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - ARPAE
12	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
13	AGREA Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna
14	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po
15	ER.GO Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna
17	Intercent-ER Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici
18	Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

	<b>ENTE</b>
19	ATER Fondazione
20	Emilia-Romagna Teatro Fondazione ERT
21	Fondazione Arturo Toscanini
22	Fondazione Centro Ricerche Marine
23	Fondazione Collegio Europeo di Parma
24	Fondazione Emiliano-romagnola per le Vittime dei Reati
25	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica
26	Fondazione Italia-Cina
27	Fondazione Marco Biagi
28	Fondazione MEIS Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
29	Fondazione Nazionale della Danza
30	Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole
31	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale
32	Fondazione Teatro Comunale di Bologna
33	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
34	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Modena
35	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza
36	Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

**ALLEGATO B****PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO della REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
ORGANISMI STRUMENTALI			
1	Assemblea Legislativa		
SOCIETÀ			
2	APT Servizi S.r.l.	Integrale	51,00
3	ART-ER S.c.p.a.	Integrale	65,12
4	Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.	Integrale	100,00
5	Lepida S.c.p.a.	Integrale	95,64855
6	Finanziaria Bologna Metropolitana Spa in liquidazione	Integrale	1,00
7	Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori "Dino Amadori" - IRST S.r.l.	Integrale	35,00
8	TPER S.p.a.	Proporzionale	46,13
ENTI STRUMENTALI			
9	Agenzia regionale per il lavoro	Integrale	100,00
10	Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna - Arpae	Integrale	100,00

	<b>Ragione sociale</b>	<b>Metodo di consolidamento</b>	<b>Quota % Regione</b>
11	Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Integrale	100,00
12	AGREA Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Emilia-Romagna	Integrale	100,00
13	AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po	Proporzionale	25,00
14	ER.GO - Azienda regionale per il diritto agli studi superiori dell'Emilia-Romagna	Integrale	100,00
15	Intercent-ER Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici	Integrale	100,00



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 DICEMBRE 2022, N. 2297

**Riquantificazione delle risorse assegnate ai soggetti accreditati che si sono impegnati alla realizzazione degli interventi di cui al Piano regionale di attuazione del Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani - II fase, approvato con la propria deliberazione n.876/2019 e ss.mm.ii.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere all'assegnazione di ulteriori risorse a favore dei soggetti riportati nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari a euro 2.753.190,00 che trovano copertura sulle risorse del Piano regionale di attuazione del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - II fase;

2. di rideterminare il costo complessivo delle operazioni per i soggetti che, sulla base dei dati previsionali di spesa trasmessi dagli stessi, evidenziano un fabbisogno di risorse inferiore fino al termine del Piano regionale, per un importo complessivo pari a euro 3.924.154,00, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di disporre, a seguito della suddetta rideterminazione, per la somma complessiva di euro 3.924.154,00 la riduzione degli impegni di spesa, per gli importi e sui capitoli di spesa indicati nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del bilancio gestionale 2022-2024, anno di previsione

2022, sul quale la stessa è stata reimputata con la propria deliberazione n.505/2022 citata in premessa;

4. di prevedere che all'assunzione degli impegni di spesa, sull'annualità 2023 sui pertinenti capitoli afferenti alla Missione 15 - Programma 3 - Macroaggregato 4, relativamente all'assegnazione effettuata con il presente provvedimento, pari a euro 2.753.190,00 e come dettagliato nell'Allegato 1) al presente atto, provvederà, con successivo proprio atto, il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di trasmettere la presente deliberazione al Settore Bilancio e Finanze per gli adempimenti di competenza vale a dire ridurre gli accertamenti, a fronte della riduzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 3.;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle proprie deliberazioni n.876/2019, n.1347/2019, n.2393/2019 e ss.mm.ii., nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Cod. org.	Soggetto	Rif.PA	Totale risorse assegnate	Totale spese (sostenute e previste)	Ulteriori risorse da assegnare
205	ECIPAR - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I.	2019-12352/RER	973.800,00	1.115.796,25	141.996,00
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2019-12354/RER	477.900,00	595.587,78	117.688,00
245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	2019-12355/RER	1.416.600,00	2.950.217,00	1.533.617,00
4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	2019-12356/RER	614.700,00	1.086.756,98	472.057,00
295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	2019-12359/RER	1.791.900,00	2.103.067,10	311.167,00
1069	ASSOCIAZIONE IDEA	2019-12361/RER	421.200,00	474.938,75	53.739,00
9216	ORIENTA S.P.A. - SOCIETA' BENEFIT	2019-12367/RER	382.500,00	414.373,43	31.873,00
1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	2019-12370/RER	475.200,00	525.000,00	49.800,00
8589	UMANA S.P.A.	2019-12372/RER	1.188.900,00	1.230.152,96	41.253,00
	<b>Totale</b>		<b>7.742.700,00</b>	<b>10.495.890,25</b>	<b>2.753.190,00</b>

Cod. org.	Soggetto	Rif.PA	Totale risorse assegnate	Totale spese (sostenute e previste)	Risorse da rinunce da disimpegnare
9158	ADECCO ITALIA SPA	2019-12346/RER	696.600,00	400.668,00	295.932,00
11	Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale A.E.C.A.	2019-12347/RER	474.678,00	374.678,00	100.000,00
13632	MAXIMUS SRL	2019-12348/RER	349.200,00	269.100,00	0,00
6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	2019-12349/RER	374.086,00	44.218,50	329.867,00
9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	2019-12350/RER	337.188,00	212.218,00	124.970,00
93	DINAMICA soc. cons. r.l.	2019-12351/RER	279.568,00	21.434,25	258.133,00
9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	2019-12353/RER	266.938,00	171.219,25	95.718,00
12016	GESFOR S.R.L.	2019-12357/RER	724.500,00	624.760,33	80.000,00
9165	GIGROUP SPA	2019-12358/RER	1.025.100,00	460.267,02	564.832,00
260	IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2019-12360/RER	474.679,00	218.430,00	220.000,00
270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	2019-12362/RER	350.418,00	158.960,85	191.457,00
283	Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iacom Emilia-Romagna	2019-12363/RER	684.900,00	607.302,00	77.598,00
9025	LAVOROPIU' SPA	2019-12364/RER	365.400,00	109.717,25	249.382,00
9166	MANPOWER SRL	2019-12365/RER	823.500,00	232.439,00	591.061,00
324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	2019-12366/RER	340.200,00	265.000,00	75.200,00
9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	2019-12368/RER	357.300,00	87.097,75	203.424,00

Cod. org.	Soggetto	Rif.PA	Totale risorse assegnate	Totale spese (sostenute e previste)	Risorse da rinunce da disimpegnare
3958	SINERGIE società consortile a r.l.	2019-12369/RER	1.581.300,00	1.504.649,32	76.650,00
9287	TEMPI MODERNI SPA	2019-12371/RER	309.284,00	14.353,37	294.930,00
9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO	2019-12553/RER	291.891,60	291.866,00	0,00
9283	ETJCA S.P.A.	2019-12554/RER	291.891,60	195.829,50	95.000,00
11064	WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2019-12836/RER	205.200,00	189.001,50	0,00
	<b>Totale</b>		<b>10.603.822,20</b>	<b>6.453.209,89</b>	<b>3.924.154,00</b>



Cod. oxy.	Soggetto	C.F.	CUP	Rif. PA	Totale risorse assegnate	Risorse da rimborsare da impegnare	Totale risorse assegnate rideterminate	Cap. U75644 - nn. impegni da ridarre				
								3022007564	3022007565	3022007566	3022007567	3022007568
9217	RANCIATA ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	12730090151	E46H19000310006	2019-12368/PER	357.300,00	203.424,00	153.876,00		203.424,00			
9274	DEMIPTA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	E46H19000130006	2019-12350/PER	337.188,00	124.970,00	212.218,00		124.970,00			
9283	ETICA S.P.A.	12720200158	E46H19000450006	2019-12554/PER	394.891,60	95.000,00	396.891,60		95.000,00			
9287	TEMPI MODERNI SPA	04330930266	E46H19000340006	2019-12371/PER	309.284,00	294.930,00	14.354,00			294.930,00		
12016	GESFOR S.R.L.	07297670635	E46H19000200006	2019-12357/PER	724.500,00	80.000,00	644.500,00	80.000,00				
	<b>TOTALE IMPRESE</b>				<b>7.956.928,60</b>	<b>3.320.971,00</b>	<b>4.635.957,60</b>	<b>306.199,00</b>	<b>95.000,00</b>	<b>2.150.163,00</b>	<b>294.930,00</b>	<b>474.679,00</b>

<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>9.757.530,60</b>	<b>3.924.154,00</b>	<b>5.833.376,60</b>
---------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2309

**Nuove disposizioni per la formazione ed il rilascio dell'idoneità degli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97 e successive modificazioni;

Ricordato che il regolamento sopracitato riguarda il trasporto di animali vertebrati vivi all'interno dell'Unione Europea, compresi i controlli specifici che i funzionari competenti devono effettuare sulle partite che entrano nel territorio doganale dell'Unione o che ne escono, in relazione con un'attività economica, con l'obiettivo che tale trasporto avvenga in condizioni tali da non esporre gli animali stessi a lesioni o a sofferenze inutili. Questo sulla base anche della considerazione che le carenze sul piano del benessere degli animali sono spesso dovute a mancanza di preparazione professionale da parte del personale preposto al loro trasporto e alla loro custodia e che, pertanto, una formazione preliminare dovrebbe essere obbligatoria per qualsiasi persona manipoli gli animali durante il trasporto e tale formazione dovrebbe essere erogata soltanto da organismi riconosciuti dalle autorità competenti;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del regolamento (CE) n. 1/2005:

- l'art. 6, paragrafo 4, dove si stabilisce che i trasportatori affidano l'accudimento degli animali a personale che ha seguito una formazione sulle disposizioni pertinenti degli allegati I e II del regolamento stesso;

- l'art. 6, paragrafo 5, dove si stabilisce che nessuno può guidare o fungere da guardiano su un veicolo stradale che trasporta equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame, se non è in possesso di un certificato di idoneità ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del regolamento stesso;

- l'art. 9, paragrafo 2, lettera a), dove si stabilisce che gli operatori dei centri di raccolta sono tenuti ad affidare l'accudimento degli animali soltanto a personale che ha seguito corsi di formazione sulle pertinenti specifiche tecniche di cui all'allegato I del regolamento stesso;

- l'art. 17, paragrafo 1, dove si stabilisce che corsi di formazione sono messi a disposizione del personale dei trasportatori (conducenti e guardiani su veicoli) e dei centri di raccolta ai fini dell'articolo 6, paragrafo 4 e dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) del regolamento stesso;

- l'art. 17, paragrafo 2, dove si chiarisce che il certificato di idoneità per i conducenti e i guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame, di cui all'art. 6, paragrafo 5, è rilasciato conformemente all'allegato IV del regolamento stesso;

Evidenziato inoltre che l'allegato IV (Formazione) del suddetto regolamento stabilisce che:

- i conducenti di trasporti su strada e i guardiani di cui all'articolo 6, paragrafo 5, e all'articolo 17, paragrafo 1, devono aver completato positivamente il corso di formazione di cui alla linea che segue ed aver superato un esame riconosciuto dall'autorità competente, la quale assicura l'indipendenza degli esaminatori;

- il corso di formazione comprende almeno gli aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto e in particolare i seguenti aspetti:

a) articoli 3 e 4 e allegati I e II del suddetto regolamento;

b) fisiologia animale e in particolare fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;

c) aspetti pratici dell'accudimento degli animali;

d) impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;

e) cure di emergenza agli animali;

f) aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1255/97 del Consiglio del 25 giugno 1997, riguardante i criteri comunitari per i punti di sosta e che adatta il ruolino di marcia previsto dall'allegato della direttiva 91/628/CEE, in particolare l'art. 5, paragrafo 1, lett. f) il quale stabilisce che il proprietario o la persona fisica o giuridica che gestisce un posto di controllo è tenuto a utilizzare personale che possieda le attitudini, conoscenze e capacità professionali adeguate e che a tal fine disponga di una formazione specifica acquisita presso l'impresa o presso un organismo di formazione, ovvero vanti un'esperienza pratica equivalente per procedere alla manipolazione degli animali in questione nonché per prestare, se necessario, l'assistenza appropriata a tali animali;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE)2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e il Regolamento delegato (UE)2020/688 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova, nei quali vengono previste norme di biosicurezza, sia durante le operazioni di raccolta degli animali, sia durante quelle di trasporto, al fine di prevenire le malattie infettive elencate e, tra le altre, l'art. 99 del Regolamento (UE) 2016/429 disciplina le procedure per il rilascio del riconoscimento degli stabilimenti di operatori (persone fisiche o giuridiche responsabili di animali o prodotti, anche per un periodo limitato, eccetto i detentori di animali da compagnia e i veterinari), da parte dell'autorità competente;

- il decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante "Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate" e in particolare l'art. 14, comma 4, il quale precisa che i corsi di formazioni per i conducenti o i guardiani degli animali, finalizzati ad acquisire il certificato di idoneità al trasporto di animali avente durata decennale, possono essere realizzati da Enti, Istituti, Associazioni di categoria e Associazioni professionali, in maniera indipendente od in collaborazione tra loro, con oneri a carico degli interessati;

Richiamate:

- la nota DGVA/X/45209 del 14 dicembre 2006 del Ministero

della Salute – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti - Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario, esplicativa per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1/2005;

- la nota DGSA/VI/3316 del 4 maggio 2007 del sopracitato Ministero, con oggetto "Regolamento (CE) 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate: formazione dei conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame";

Tenuto conto della Determinazione n. 11932 del 19/9/2007 del Responsabile del Servizio Veterinario ed Igiene degli Alimenti della Regione Emilia-Romagna "Presenza d'atto dell'elenco regionale dei veterinari formatori ed esaminatori in applicazione reg. (CE) 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1545 del 22 ottobre 2007 "Prime disposizioni sulla formazione in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate";

- n. 16766 del 30/9/2020 "Veterinari formatori ed esaminatori in applicazione Reg. (CE) 1/2005, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. Indicazioni operative";

Preso atto:

- della nota DGSA/0017429 del 28 agosto 2008 del Ministero della Salute, con oggetto "Nota Regione Puglia su "Regolamento (CE) n.1/2005 – Prime disposizioni per l'organizzazione dei corsi di formazione per conducenti e guardiani addetti al trasporto di equidi domestici o animali della specie bovina, ovi-caprina, suina o pollame" – Richiesta chiarimenti", che individua nelle Aziende USL di residenza le autorità deputate al rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani addetti al trasporto di animali vivi;

- della nota DGSAF/0007719 del 29 marzo 2016 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 prf.2";

- della nota DGSAF/0027988 del 5 dicembre 2017 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 prf.2. Corsi di aggiornamento";

- della nota DGSAF/001923 del 26 gennaio 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Rinnovo certificati di idoneità al trasporto degli animali per conducenti e guardiani ex art. 14, c. 3, D.lgs. 151/2007 contenente le disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

- della nota DGSAF/0002935 del 6 febbraio 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n.1/2005 - Certificati di idoneità per conducenti – guardiani, rilasciati ai sensi dell'art.17, par.2. "Ente affidatario corsi di formazione a cascata";

- della nota DGSAF/0005180 del 1 marzo 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n.1/2005 - Certificati di idoneità per conducenti – guardiani, rilasciati ai sensi dell'art.17, par.2.Ulteriori chiarimenti";

Considerato che le suddette note ministeriali hanno stabilito l'obbligo di frequentare un corso ufficialmente approvato, della durata di almeno 4 ore, con esame finale, per il rinnovo dei certificati di idoneità dei conducenti e guardiani in scadenza dopo un periodo di validità di 10 anni e che le medesime note hanno altresì modificato e integrato le precedenti indicazioni in tema di rilascio dei certificati di idoneità;

Preso atto, inoltre, della seguente documentazione:

- nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, prot. 340317 del 8 maggio 2017, "Regolamento (CE) n. 1/2005 – chiarimenti relativi al rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 par. 2 e rilascio di nuovi certificati;

- nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, prot. 978862 del 21 ottobre 2021, "Rinnovo dei certificati di idoneità dei conducenti e guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1/2005

Valutato necessario procedere all'aggiornamento e contestuale superamento delle disposizioni previste dalla citata propria deliberazione n. 1545 del 22 ottobre 2007, al fine di integrarne i contenuti e inserire i nuovi adempimenti richiesti dalla normativa, sia in materia di benessere animale che in materia di sanità animale e biosicurezza, in particolare relativamente alle disposizioni sulla formazione in applicazione del regolamento (CE) n. 1/2005, così come definite nell'Allegato 1 della suddetta deliberazione "Prime disposizioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo";

Dato atto che tale formazione consentirà l'assolvimento dell'obbligo previsto dal sopracitato art. 6 (Trasportatori), paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1/2005, sia per quanto riguarda il rilascio dei certificati di idoneità, sia per quanto riguarda il loro rinnovo dopo il periodo di validità di 10 anni, e che consentirà inoltre di assolvere a quanto stabilito dall'art. 9, paragrafi 1 e 2, e all'art. 17, paragrafo 1, del medesimo Regolamento per quanto riguarda il personale addetto ai Centri di raccolta riconosciuti ai sensi dell'art. 99 del Regolamento (UE) 429/2016 e dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1255/97, per quanto riguarda il personale addetto ai punti di sosta;

Dato inoltre atto che il nuovo percorso formativo sarà integrato con i principi di biosicurezza ai quali devono attenersi trasportatori e operatori dei centri di raccolta e dei punti di sosta;

Ritenuto pertanto di adottare le "Nuove disposizioni per la formazione e per il rilascio e rinnovo dei certificati di idoneità dei conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei "posti di controllo" di cui all'Allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto inoltre:

- di dare atto che le suddette nuove disposizioni di cui all'Allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, superano e sostituiscono integralmente le "Prime disposizioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo" di cui

all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1545/2007, parte integrante della stessa;

- di stabilire che le Operazioni relative alla formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo autorizzate in data antecedente al presente atto in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1545/2007, potranno essere interamente realizzate e pertanto potranno essere avviate ed erogate tutte le edizioni già autorizzate;

- di stabilire che, a far data dall'approvazione del presente atto, i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno chiedere l'autorizzazione per l'inserimento di ulteriori nuove edizioni all'interno delle medesime Operazioni;

- di stabilire che, a fare data dall'approvazione del presente atto, potranno essere candidate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 Operazioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo, aventi ad esclusivo riferimento l'Allegato 1 del presente atto;

- di abrogare la propria deliberazione n. 1545/2007, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

- di demandare ai Responsabili dei Settori/Aree competenti l'adozione degli atti, eventualmente necessari, per l'attuazione delle disposizioni dell'allegato 1 del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, richiamato al punto precedente;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del

personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022, recante "Modifica e assetto degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 1846 del 2 novembre 2022, recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 6238 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute e dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e Relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le "Nuove disposizioni per la formazione e per il rilascio e rinnovo dei certificati di idoneità dei conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo", di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, sua parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che le suddette nuove disposizioni di cui all'Allegato 1 del presente atto superano e sostituiscono integralmente le "Prime disposizioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo" di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1545/2007, sua parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che le Operazioni relative alla formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo autorizzate in data antecedente al presente atto in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della



propria deliberazione n. 1545/2007 (parte integrante e sostanziale della stessa), potranno essere interamente realizzate e pertanto potranno essere avviate ed erogate tutte le edizioni già autorizzate;

4. di stabilire che, a far data dall'approvazione del presente atto, i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno chiedere l'autorizzazione per l'inserimento di ulteriori nuove edizioni all'interno delle medesime Operazioni;

5. di stabilire che, a fare data dall'approvazione del presente atto, potranno essere candidate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 460/2019 Operazioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di

raccolta e dei posti di controllo aventi ad esclusivo riferimento l'Allegato 1 del presente atto;

6. di abrogare la propria deliberazione n. 1545/2007, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

7. di demandare ai Responsabili dei Settori/Aree competenti l'adozione di ulteriori ed eventuali atti necessari, per l'attuazione delle disposizioni dell'Allegato 1 del presente atto;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1**

**NUOVE DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE E PER IL RILASCIO E RINNOVO DEI CERTIFICATI DI IDONEITÀ DEI CONDUCENTI E GUARDIANI DI VEICOLI STRADALI CHE TRASPORTANO EQUIDI DOMESTICI O ANIMALI DOMESTICI DELLA SPECIE BOVINA, OVINA, CAPRINA, SUINA O POLLAME, NONCHÉ DEL PERSONALE DEI CENTRI DI RACCOLTA E DEI POSTI DI CONTROLLO.**

**1. PREMESSE**

La legislazione nazionale sul benessere degli animali si integra, oggi, con gli indirizzi emanati dall'Unione Europea che, partendo dal presupposto che "gli animali sono degli esseri sensibili", si pone come obiettivo generale quello di garantire che gli animali non siano sottoposti a sofferenze e fatiche evitabili, nel rispetto di requisiti minimi di benessere.

Con il Regolamento (CE) n. 1/2005 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119 CE e il Regolamento (CE) 1255/97" diventa, pertanto, fondamentale proteggere e migliorare lo stato di salute e le condizioni di vita degli animali, soprattutto degli animali destinati alla produzione di alimenti, al fine di consentire il commercio in conformità con le norme sanitarie e gli obiettivi comunitari.

Le buone condizioni di salute degli animali devono integrarsi con corrette modalità di trasporto che, se inadeguate, possono tra l'altro condizionare la qualità delle carni degli animali macellati, con ripercussioni negative anche sulla tutela della salute del consumatore.

Sebbene a distanza di 15 anni dalla sua entrata in vigore, il Regolamento 1/2005 sia attualmente in corso di revisione e alcuni dei suoi articoli siano già stati abrogati dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, la necessità di assicurare che il personale che accudisce gli animali durante il trasporto sia adeguatamente formato rimane un punto fermo nelle aspettative del consumatore europeo.

Il Parlamento Europeo, il 20 gennaio 2022, infatti, accogliendo le conclusioni di una Commissione d'inchiesta sulla corretta applicazione del Regolamento 1/2005, ha approvato, una risoluzione non legislativa che chiede alla Commissione e ai Paesi UE di intensificare i loro sforzi per rispettare il benessere degli animali durante il trasporto, di aggiornare le norme UE e di presentare un piano di azione che identifichi chiaramente i fattori determinanti del trasporto di animali e proponga azioni politiche concrete, comprese misure regolamentari, con tempistiche e obiettivi precisi, allo scopo

di mitigare l'effetto di tali fattori. Tale risoluzione affronta anche il tema della formazione del personale addetto all'accudimento degli animali durante il trasporto, ritenendo in particolare che la formazione adeguata e l'apprendimento continuo da parte di tutti gli operatori autorizzati che lavorano nel settore del trasporto degli animali siano un requisito essenziale per la salvaguardia del benessere degli animali durante il trasporto e insistendo quindi sullo sviluppo di un sistema di formazione uniforme obbligatorio per tutte le persone coinvolte nelle operazioni di trasporto di animali, che dovrebbe essere un presupposto per l'autorizzazione dei trasporti.

### **1.1 Il trasporto degli animali in condizioni di benessere**

Il "Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119 CE e il Regolamento (CE) 1255/97" pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea serie L. n. 3 del 5 gennaio 2005, apporta modifiche e integrazioni alla precedente normativa di settore per la protezione degli animali durante il trasporto relativamente a:

- condizioni per il trasporto di animali vivi;
- documenti e pianificazione di trasporto;
- tempi di trasporto;
- operatori e rispettive responsabilità;
- modalità di autorizzazione e di controllo.

Poiché è ormai da tempo dimostrato lo stretto collegamento tra benessere e sanità degli animali, è di fondamentale importanza, inoltre, assicurare la formazione del personale addetto al trasporto o alla gestione degli animali nei centri di raccolta o nei posti di controllo, anche in merito alle misure di biosicurezza da mettere in atto per evitare l'insorgenza e la diffusione di malattie infettive durante il trasporto o le operazioni correlate, così come enunciate nel Regolamento (UE) 2016/429 e nel Regolamento delegato (UE) 2020/688.

### **1.2 La formazione del personale addetto al trasporto degli animali**

Tra le condizioni per il trasporto è stato inserito l'obbligo di formazione per gli addetti del settore (conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché per il personale dei centri di raccolta e l'obbligo di formazione o di esperienza pratica equivalente per il personale dei posti di controllo) finalizzata soprattutto alla capacità di espletare i propri compiti senza violenza e senza l'uso di metodi lesivi per gli animali. Per i conducenti e i guardiani di veicoli stradali tale formazione

dovrà essere attestata da un "certificato di idoneità", da rilasciarsi dopo la frequenza di un corso e il superamento del relativo esame riconosciuto dall'autorità competente.

Il possesso di tale "certificato di idoneità" è obbligatorio dal 5 gennaio 2008 (art. 37 del Reg. n. 1/2005).

Il Ministero della Salute ha individuato, con le note di indirizzo del 14 dicembre 2006 e del 4 maggio 2007, un percorso formativo articolato su tre distinte fasi di formazione:

- fase 1 - **Corso A** - Formazione di formatori per i formatori con riconoscimento della figura del Veterinario Pubblico formatore di 1° livello ed esaminatore;
- fase 2 - **Corso B** - Formazione di formatori per conducenti e guardiani con riconoscimento della figura di Veterinario Pubblico che dovrà obbligatoriamente presiedere le Commissioni degli esami di profitto di conducenti e guardiani e del Veterinario formatore di 2° livello;
- fase 3 - **Corso C** - Formazione dei conducenti e guardiani, propedeutica al rilascio del certificato di idoneità.

### **1.3 Formazione dei formatori e degli esaminatori**

Al fine di formare la figura del veterinario pubblico formatore di primo livello ed esaminatore, è stato organizzato dal Centro di Referenza per il Benessere animale, unitamente al Centro di Referenza per la formazione in Sanità Pubblica Veterinaria, con il contributo del Ministero della Salute, uno specifico corso in data 7-8-9 Maggio 2007 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per la durata di 20 ore, i cui destinatari erano veterinari pubblici dipendenti del Ministero della Salute, delle Regioni, degli IZS e delle AUSL.

Successivamente, al fine di formare la figura del Veterinario pubblico che deve obbligatoriamente presiedere agli esami dei discenti finali, conducenti e guardiani e del veterinario formatore (pubblico e privato) di secondo livello, che deve effettuare la formazione di conducenti e guardiani, è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Azienda USL di Modena e in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, un ulteriore corso destinato ai veterinari pubblici e privati, svoltosi il 9-10-11 luglio 2007 per la durata complessiva di 20 ore.

Nel 2019, a distanza di 12 anni dall'organizzazione dei corsi di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla formazione di nuovo personale veterinario, idoneo ad espletare le attività di esaminatore e formatore dei corsi per conducenti e guardiani; a seguito di specifiche indicazioni del competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, è stato organizzato

dall'AUSL di Modena, nelle giornate del 27 novembre, 4 dicembre e 11 dicembre 2019, per la durata complessiva di 20 ore, un corso destinato a veterinari, per l'espletamento delle attività di cui sopra ed è stata inoltre organizzata una ulteriore sessione di recupero in data 14 febbraio 2020. Questa seconda edizione del corso di formazione a cascata ha previsto la partecipazione e la supervisione da parte di docenti che avevano partecipato all'edizione di Brescia del corso A o a quella di Bologna del corso B, nell'anno 2007.

Successivamente, secondo quanto stabilito dalla richiamata Determinazione N. 16766 del 30/09/2020 "Veterinari formatori ed esaminatori in applicazione Reg. (CE)1/2005, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. Indicazioni operative", sono stati pubblicati sul sito "Alimenti e Salute" della Regione Emilia-Romagna i nominativi dei veterinari pubblici abilitati ad effettuare attività di esaminatore e dei veterinari pubblici e privati abilitati ad effettuare l'attività di formatore dei corsi di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame.

## **2. FORMAZIONE FINALIZZATA AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER CONDUCENTI E GUARDIANI DI VEICOLI STRADALI CHE TRASPORTANO EQUIDI DOMESTICI O ANIMALI DOMESTICI DELLA SPECIE BOVINA, OVINA, CAPRINA, SUINA O POLLAME.**

Il percorso formativo - finalizzato alla conoscenza della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto nonché all'acquisizione delle idonee competenze per accudire gli animali in condizioni di benessere - è obbligatorio, ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento n. 1/2005, al fine del conseguimento o del rinnovo del certificato di idoneità per:

- **conducenti** di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame;
- **guardiani** che operano su veicoli stradali destinati al trasporto di equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame;

### **2.1. Struttura del percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani**

#### **Durata**

12 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

#### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria per almeno il 90% del monte ore minimo.

**Indicazioni metodologiche**

Il percorso può essere svolto in modalità a distanza sincrona (videoconferenza) per l'intera durata, compresa la verifica finale.

**Modulo teorico legislativo-comunitario**

- Aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 - artt. 3 e 4 Allegati I e II;
- Decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali

**Modulo sulla tutela del benessere animale**

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali.
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

**Verifica finale**

Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

Per agevolare l'espletamento degli esami finalizzati al rilascio del certificato di idoneità di cui al successivo punto 3.1, i soggetti formatori trasmettono il suddetto verbale all'Azienda USL nel cui territorio è stato organizzato il corso, comunicando l'elenco dei candidati che intendono sostenere l'esame presso la suddetta.

**Attestato rilasciato**

Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

**2.2. Docenti e materiale didattico**

Il soggetto attuatore del corso deve individuare i docenti e organizzare il materiale didattico, avvalendosi

obbligatoriamente, ai sensi della nota del Ministero della Salute DGSA/VI/3316 del 4 maggio 2007, di almeno un veterinario che ha frequentato il corso A, o il corso B, o la formazione a cascata organizzata dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2019, o qualunque altro corso di formazione a cascata, le cui modalità di espletamento siano conformi al percorso stabilito dalla suddetta nota ministeriale.

A tal fine sono a disposizione del soggetto formatore nel sito Alimenti & Salute della Regione Emilia-Romagna (<https://www.alimenti-salute.it>) gli elenchi dei Veterinari, rispettivamente, Formatori ed Esaminatori di cui alla Determinazione n. 16766 del 30/09/2020 e s.m.i., del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che il Veterinario Pubblico non può svolgere docenza nel territorio di competenza dell'AUSL a cui appartiene.

Se possibile, ai sensi della citata nota ministeriale, il soggetto formatore dovrebbe inserire tra i docenti anche un Conducente/Autotrasportatore di comprovata esperienza almeno triennale, autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000. Qualora ciò non sia possibile, potrà essere utilizzato, in sostituzione, materiale didattico adeguato.

### **2.3 Soggetti attuatori del corso**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Altri Soggetti Formatori non accreditati, purché espressione di Organizzazioni Professionali e/o Organismi specializzati in materia, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/2003, art. 34, potranno essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con gli enti di formazione accreditati.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate non finanziate.

## **3. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' PER CONDUCENTI E GUARDIANI. MODALITA' ORGANIZZATIVE E PROVE D'ESAME**

### **3.1 Certificato di idoneità**

Il certificato d'idoneità ha una durata di dieci anni e viene rilasciato in esito al superamento dello specifico esame di cui al successivo punto 3.3, sostenuto presso l'Azienda USL nella quale è residente (o domiciliato) il

conducente/guardiano. Il rinnovo è subordinato alla frequenza del corso di aggiornamento di cui al successivo punto 4.

### **3.2 Autorità competente al rilascio del certificato di idoneità**

L'Autorità competente per il rilascio del certificato di idoneità è identificata nell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di residenza del conducente/guardiano.

È consentito tuttavia, in situazioni particolari da valutare caso per caso, il rilascio del certificato di idoneità da parte dell'Azienda USL di domicilio del conducente/guardiano; in tali casi deve essere comunque informata l'Autorità competente di residenza.

Il Certificato di idoneità per i conducenti e i guardiani è rilasciato ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 2 ed è conforme al modello armonizzato riportato nell'All. III, capo III del Regolamento n. 1/2005. Tale certificato viene stampato utilizzando l'applicativo presente nel sistema informativo nazionale SINVSA del portale VETINFO, all'interno del quale è inserita l'anagrafica nazionale dei conducenti e guardiani; il certificato viene rilasciato in bollo dall'Autorità competente garante dell'indipendenza degli esaminatori.

### **3.3 Modalità di svolgimento dell'esame finalizzato al rilascio del certificato di idoneità**

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, rilasciato dal soggetto attuatore che ha erogato il corso di cui al precedente 2., dà diritto all'ammissione all'esame finalizzato al rilascio del certificato di idoneità.

L'esame può essere sostenuto, a scelta dell'esaminando, o nell'Azienda USL nel cui territorio si è organizzato/svolto il corso, o in quella competente al rilascio del certificato di idoneità.

Qualora il candidato che intende sostenere l'esame presso l'Azienda USL nel cui territorio si è svolto il corso sia residente fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, è necessario che lo stesso produca il nulla osta del Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente.

La prova di esame finalizzata al rilascio del certificato di idoneità consiste in un **test scritto a risposta multipla** e deve essere effettuata obbligatoriamente in presenza.

La prova di esame è definita e realizzata da una **Commissione** valutatrice composta da un minimo di due veterinari pubblici, di cui almeno uno abilitato alle funzioni di esaminatore secondo quanto precedentemente specificato al punto 1.3, purché sia rispettato il principio di terzietà rispetto al



ruolo di docenza eventualmente svolto nei corsi di cui al punto 2.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

#### **4. FORMAZIONE FINALIZZATA AL RINNOVO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER CONDUCENTI E GUARDIANI DI VEICOLI STRADALI CHE TRASPORTANO EQUIDI DOMESTICI O ANIMALI DOMESTICI DELLA SPECIE BOVINA, OVINA, CAPRINA, SUINA O POLLAME**

Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.lgs 25 Luglio 2017 n. 151, il certificato di idoneità ha validità decennale, con possibilità di rinnovo alla scadenza.

##### **4.1 Struttura del percorso formativo finalizzato al rinnovo del certificato di idoneità per conducenti e guardiani**

###### **Durata**

4 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

###### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria per il 100% del monte ore minimo.

###### **Indicazioni metodologiche**

Il percorso può essere svolto in modalità a distanza sincrona (videoconferenza) per l'intera durata, compresa la verifica finale.

###### **Modulo teorico legislativo-comunitario:**

- Richiami e aggiornamenti normativi sul Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 e sul Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.
- Richiami e aggiornamenti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali

###### **Modulo sulla tutela del benessere animale:**

- aggiornamenti sugli aspetti pratici dell'accudimento di bovini, ovicaprini, equidi, suini e pollame e sugli aspetti relativi alla sicurezza del personale.
- aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

###### **Verifica finale**

Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto

dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

Per agevolare l'espletamento degli esami finalizzati al rinnovo del certificato di idoneità, i soggetti formatori trasmettono il suddetto verbale all'Azienda USL nel cui territorio è stato organizzato il corso, comunicando l'elenco dei candidati che intendono sostenere l'esame presso la suddetta.

#### **Attestato rilasciato**

Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

#### **4.2 Docenti e materiale didattico**

Il soggetto formatore deve individuare i docenti e organizzare il materiale didattico secondo le modalità individuate al precedente punto 2.2 o, in alternativa, avvalendosi, ai sensi della nota del Ministero della Salute n. 002935 - 06-02-2018-DGSAF, di almeno un veterinario che ha frequentato con profitto un corso di formazione a cascata organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), attraverso il Centro di Referenza per il benessere animale di Brescia. (corso per formatori per i corsi di aggiornamento per guardiani e conducenti ai sensi del Regolamento 1/2005).

#### **4.3 Soggetti attuatori del corso di aggiornamento**

Si rimanda alle previsioni di cui al precedente 2.3.

#### **5. RINNOVO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' PER CONDUCENTI E GUARDIANI. MODALITA' ORGANIZZATIVE E PROVE D'ESAME**

Il certificato di idoneità deve essere rinnovato dall' Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di residenza (o di domicilio, seguendo le indicazioni di cui alla precedente 3.2).

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, rilasciato dal soggetto attuatore che ha erogato il corso di cui al precedente 4., dà diritto all'ammissione all'esame finalizzato al rinnovo del certificato di idoneità.

L'esame deve essere svolto dall'Azienda USL competente al rinnovo del certificato di idoneità.

La prova di esame finalizzata al rinnovo del certificato di idoneità consiste in una **prova orale**, finalizzata a valutare la preparazione del candidato, deve essere effettuata obbligatoriamente in presenza.

La prova di esame è definita e realizzata da una Commissione valutatrice con le medesime caratteristiche di quella di cui al precedente punto 3.3.

#### **5.1 Casi di violazioni della normativa in materia di protezione degli animali**

In caso di conducenti/guardiani ai quali siano state contestate nell'arco dei tre anni precedenti alla richiesta di rinnovo del certificato di idoneità gravi infrazioni alla normativa vigente sulla protezione degli animali durante il trasporto (violazioni previste dall'art. 7 comma 5 e 6 del Dlgs 151/2007 e violazioni penali per maltrattamento ai sensi dell'art. 544 - ter del C.P) o/e in caso di una sospensione del suddetto certificato, il rinnovo sarà subordinato alla partecipazione del corso di formazione finalizzato al primo rilascio della durata di 12 ore di cui al precedente punto 2.1, con il superamento del relativo esame finale. Le violazioni da considerare sono quelle il cui iter procedurale è giunto a conclusione (pagamento in misura ridotta, o a seguito di ordinanza ingiunzione o condanna).

#### **6. FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEI CENTRI DI RACCOLTA E DEI POSTI DI CONTROLLO**

Gli operatori dei **Centri di raccolta** riconosciuti ai sensi dell'art.94 del Reg. UE 2016/429 sono tenuti ad affidare l'accudimento degli animali soltanto a personale che ha seguito corsi di formazione (art. 17, comma 1, Regolamento n. 1/2005). Gli operatori dei **Posti di controllo** sono tenuti a utilizzare personale che possieda le attitudini, conoscenze e capacità professionali adeguate e che a tal fine disponga di una formazione specifica acquisita presso l'impresa o presso un organismo di formazione, ovvero vanti un'esperienza pratica equivalente per procedere alla manipolazione degli animali in questione nonché per prestare, se necessario, l'assistenza appropriata a tali animali;

Pertanto, occorre prevedere percorsi formativi per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo, finalizzati a sensibilizzare alle pertinenti specifiche tecniche del trasporto di animali vivi di cui all'Allegato I del Regolamento n. 1/2005, alla conoscenza dello stato sanitario degli animali e delle principali misure di biosicurezza.

Ai sensi del Regolamento europeo n. 1255/97 art. 5 lettera f, le competenze del personale dei **Posti di Controllo** possono, altresì, essere acquisite - in alternativa alla frequenza del percorso formativo di cui al successivo punto 6.1 - mediante un'esperienza pratica equivalente necessaria per procedere alla manipolazione degli animali, nonché per prestare, se

necessario, l'assistenza appropriata a tali animali. In analogia con quanto stabilito dai manuali nazionali per il controllo ufficiale del benessere in allevamento, si ritiene adeguata un'esperienza di almeno 10 anni.

### **6.1 Struttura del percorso formativo per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di controllo**

#### **Durata**

8 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

#### **Frequenza**

La frequenza è obbligatoria per il 100% del monte ore minimo.

#### **Indicazioni metodologiche**

Il percorso può essere svolto in modalità a distanza sincrona (videoconferenza) per l'intera durata, compresa la verifica finale.

#### **Modulo teorico legislativo-comunitario:**

- Legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante le operazioni correlate al trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 - Allegato I, capo I (Idoneità al trasporto), capo III - sezione 1 (Pratiche di trasporto - Carico, scarico e accudimento animali, capo V (Intervalli per l'abbeveraggio e l'alimentazione e periodi di viaggio e di riposo, capo VII (Spazi disponibili) - Allegato II (specifiche del giornale di viaggio).
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali

#### **Modulo sulla tutela del benessere animale:**

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali.
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

#### **Modalità organizzative**

Il percorso formativo per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo può svolgersi anche all'interno del percorso formativo per il rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani di veicoli di cui al precedente punto 2. In questo caso non sarà necessario sostenere la prova di esame presso l'Azienda Usl e l'Attestato di frequenza con

verifica dell'apprendimento rilasciato dal Soggetto Gestore potrà certificare l'adeguata formazione.

#### **Verifica finale**

Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

#### **Attestato rilasciato**

Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

### **6.2 Soggetti attuatori del corso per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo**

La formazione destinata al personale dei **Centri di Raccolta** dovrà essere realizzata dai soggetti attuatori di cui al precedente punto 2.3.

La formazione destinata al personale dei **Posti di Controllo** può essere realizzata dai soggetti attuatori di cui al precedente punto 2.3 o presso l'impresa dove l'interessato svolge la sua attività. In tale secondo caso sarà data comunicazione alla AUSL territorialmente competente che potrà vigilare sulla corretta applicazione della formazione vincolata, comunque, al rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, come previsto al precedente 6.1. Il contenuto formativo deve essere comunque attinente a quanto disposto dal precedente punto 2.1.

## MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO



## VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

## A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

ANNO .....	
TITOLO DEL CORSO:	CORSO PER ..... (DGR N.. / )
SOGGETTO FORMATORE:	.....
	VIA ..... N. ....
	CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
SEDE DELL'ATTIVITÀ:	.....
	VIA ..... N. ....
	CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
<i>Estremi dell'atto di approvazione dell'iniziativa formativa</i>	
.....	

## B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

<p>L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al ...% del monte ore.</p>
--

## C) MODALITÀ' DELLE VERIFICHE FINALI

<p>Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il Soggetto Formatore unitamente al testo delle prove somministrate.</p>
---




Il Rappresentante del soggetto attuatore

.....

Data, .....



## MODELLI DI ATTESTAZIONE

		
<b>ATTESTATO DI FREQUENZA</b> con verifica dell'apprendimento		
del corso finalizzato al rilascio del Certificato di idoneità per		
<b>Conducenti e Guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame</b>		
in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97		
DGR n. .../;		
<b>CONFERITO AL CANDIDATO</b>		
<input type="text"/>		
Nat...	<input type="text"/>	il <input type="text"/>
<b>ATTUATORE DELL' INIZIATIVA</b>		
<input type="text"/>		
Via .....		
<b>Il Dirigente responsabile del procedimento</b>	<b>Il Rappresentante del Soggetto attuatore</b>	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....		
Attestato registrato in data ..... al n.....		
Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.		



**PERCORSO COMPLESSIVO****ORE 12****CONTENUTI****Modulo teorico legislativo-comunitario****Ore ...**

- Aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – artt. 3 e 4 Allegati I e II;
- Decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali.

**Modulo pratico di tutela del benessere animale****Ore ...**

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti; comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA****MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO****ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**



## ATTESTATO DI FREQUENZA con verifica dell'apprendimento

del corso di aggiornamento finalizzato al rinnovo del Certificato  
di idoneità per

**Conducenti e Guardiani di veicoli stradali che  
trasportano equidi domestici o animali domestici della  
specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame**

in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla  
protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che  
modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97

DGR n. .../;

### CONFERITO AL CANDIDATO

Nat...

il

### ATTUATORE DELL' INIZIATIVA

Via .....

Il Dirigente responsabile del procedimento

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....  
Attestato registrato in data ..... al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto  
agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

**PERCORSO COMPLESSIVO****ORE 4****CONTENUTI****Modulo teorico legislativo-comunitario Ore ...**

- Richiami e aggiornamenti normativi sul Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 e sul Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;
- Richiami e aggiornamenti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali.

**Modulo pratico di tutela del benessere animale Ore ...**

- Aggiornamenti sugli aspetti pratici dell'accudimento di bovini, ovicaprini, equidi, suini e pollame e sugli aspetti relativi alla sicurezza del personale;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA****MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO****ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**



## ATTESTATO DI FREQUENZA con verifica dell'apprendimento

rilasciato al termine del corso per il

### Personale dei Centri di raccolta e dei Posti di controllo

in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97

DGR n. .../;

#### CONFERITO AL CANDIDATO

Nat...

il

#### ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via .....

Il Dirigente responsabile del procedimento

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso Rif. PA..... autorizzato con determina dirigenziale n..... del .....  
Attestato registrato in data ..... al n.....

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

**PERCORSO COMPLESSIVO****ORE 8****CONTENUTI****Modulo teorico legislativo-comunitario****Ore ...**

- Legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante le operazioni correlate al trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – Allegato I, capo I (Idoneità al trasporto), capo III - sezione 1 (Pratiche di trasporto - Carico, scarico e accudimento animali, capo V (Intervalli per l'abbeveraggio e l'alimentazione e periodi di viaggio e di riposo, capo VII (Spazi disponibili) - Allegato II (specifiche del giornale di viaggio);
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali.

**Modulo pratico di tutela del benessere animale Ore ...**

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA****MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO****ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2312

**Assegnazione e concessione di finanziamento dello Stato finalizzato allo studio, diagnosi e cura della Fibromialgia (art.1 comma 972 della L. 30 dicembre 2021, n.234 - DM 8 luglio 2022)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421";

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", e successive modifiche, che prevede che questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

## Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'art. 1, comma 972, il quale stabilisce che "Nello stato di previsione del Ministero della salute è istituito un fondo con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia";

- il parere espresso ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di decreto del Ministro della salute recante riparto del contributo di 5 milioni di euro finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia (Rep. Atti n. 123/CSR del 21 giugno 2022);

- il decreto del Ministero della Salute dell'8 luglio 2022, pubblicato sulla GU n. 215 del 14/9/2022, che ha ripartito tra le Regioni beneficiarie il fondo di 5 milioni di euro di cui trattasi, assegnando alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2022 la somma di euro 384.167,00;

- la propria delibera n. 1772 del 24 ottobre 2022 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022. Integrazione della delibera di Giunta regionale n. 407/2022", ove si disciplina il finanziamento per quota capitaria delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna;

## Rilevato che:

- la fibromialgia è una condizione clinica conosciuta da tempo, ma che solo recentemente ha ricevuto una definizione scientifica e un riconoscimento formale. Essa costituisce una entità nosologica complessa e ancora controversa a causa del quadro clinico multiforme; della variabilità nella tipologia di sintomi e gravità nel corso del tempo; della sovrapposizione tra differenti sindromi e sintomi; della diagnosi esclusivamente clinica, con esami di laboratorio e strumentali utili ai fini della diagnosi differenziale (es. esclusione di patologie infiammatorie); dell'assenza di un

consenso sufficientemente unanime e consolidato tra gli specialisti rispetto ai criteri per la diagnosi e all'approccio terapeutico;

- a fronte delle criticità citate e, soprattutto, al fine di migliorare la qualità di vita delle persone affette da fibromialgia, la Regione Emilia-Romagna con determinazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 10928 del 8 luglio 2016, ha istituito un gruppo tecnico di lavoro multidisciplinare composto da collaboratori della stessa Direzione Generale e dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, da professionisti sanitari delle Aziende Sanitarie e da rappresentanti dell'Associazione Malati Reumatici Emilia-Romagna (AMRER), con il compito di formulare proposte in merito a:

- criteri diagnostici per l'identificazione della fibromialgia, in particolare delle forme più gravi ed invalidanti (definire i cut off), a supporto sia dello studio epidemiologico sia della appropriatezza dei trattamenti;
- studio epidemiologico della incidenza e prevalenza della fibromialgia nella popolazione emiliano-romagnola;
- percorsi e prestazioni assistenziali appropriati; interventi di formazione per gli operatori sanitari rispetto a diagnosi e trattamento, e interventi di comunicazione e informazione per i pazienti e caregiver al fine di migliorarne la consapevolezza;

## Considerato che:

- con la circolare della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare n. 1/2018 (PG. n. 2018/75695) è stato trasmesso alle Aziende sanitarie il documento "Linee di indirizzo per la diagnosi ed il trattamento della fibromialgia", frutto dell'espressione di consenso tra professionisti di diverse discipline, sulla base delle più aggiornate evidenze disponibili nella letteratura internazionale e dell'esperienza clinica quotidiana;

- l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale dell'Emilia-Romagna ha progettato e predisposto un corso di Formazione a Distanza (FAD) e un toolkit per la formazione messo a disposizione delle Aziende Sanitarie affinché possano realizzare percorsi formativi locali con i medici di medicina generale e i reumatologi, garantendo il più possibile un'omogenea diffusione in tutti i territori dei contenuti delle Linee di indirizzo;

- la Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare ha proseguito gli incontri nelle singole Aziende Sanitarie regionali per la presentazione dei contenuti del documento di consenso regionale;

Tenuto conto che la pandemia Covid-19 ha causato il rallentamento dell'avvio della formazione nei singoli territori;

Considerato che nella Regione Emilia-Romagna sono stati realizzati alcuni progetti sperimentali per il trattamento delle persone affette da fibromialgia (es. attività fisica adattata presso l'Azienda Usl di Bologna e il trattamento con l'agopuntura nelle Aziende Usl di Bologna e di Reggio Emilia);

## Verificato che:

- con propria delibera n. 1675 del 10 dicembre 2022, concernente "Assegnazioni dello Stato in materia di politiche sociali, formazione, patti territoriali e sanità. Variazione di bilancio", si è provveduto ad istituire i competenti capitoli di bilancio, a seguito del trasferimento, da parte dello Stato, della quota del Fondo finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia, destinata alla Regione Emilia-Romagna per Euro 384.167,00;

- le risorse statali da assegnare e concedere alle Aziende USL regionali risultano allocate al capitolo di spesa **U51807** "Trasferimento alle Aziende Sanitarie finalizzate allo studio, alla diagnosi

e alla cura della fibromialgia (art. 1, comma 972, L. 30 dicembre 2021, n.234. DM 8 luglio 2022) – Mezzi Statali” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm.;

Ritenuto che ricorrano tutti gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., Titolo II, art. 20 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto per quanto sopra di poter procedere all'assegnazione e concessione alle Aziende USL regionali le risorse disponibili, pari a complessivi **Euro 384.167,00** ripartiti sulla base della quota di accesso al finanziamento per quota capitaria di cui alla DGR 1772/2022 sopra citata, per dare applicazione alle indicazioni fornite dal citato documento “Linee di indirizzo per la diagnosi ed il trattamento della fibromialgia” attraverso la realizzazione di percorsi di presa in carico e per promuovere l'avvio della formazione nei singoli territori;

Preso atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal settore regionale competente il presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, in quanto l'oggetto dello stesso non è configurabile come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge di Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 “Assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Visti, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa, i seguenti provvedimenti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii. e, in particolare, l'articolo 22;

- la legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 1846 del 2 novembre 2022 “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022 – 2024”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9/2/2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 5514 del 24/3/2022 di “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 6229 del 31/3/2022, recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 6248 del 1/4/2022, recante “Conferimento di incarico dirigenziale”, relativa all'incarico di Responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- n. 7162 del 15/4/2022 recante “Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”

- n. 14914 del 1/8/2022, recante “Approvazione della declaratoria di due aree di lavoro dirigenziali”;

- n. 18915 del 7/10/2022, recante “Conferimento di incarico Dirigenziale presso la Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;  
 Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
 Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
 delibera

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente richiamate:

1. di prendere atto del DM 8 luglio 2022 che dispone la ripartizione del finanziamento di Euro 5.000.000,00 alle Regioni, finalizzato allo studio, alla diagnosi e alla cura della fibromialgia ex articolo 1, comma 972 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ed assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di **Euro 384.167,00**;

2. di assegnare e concedere alle Aziende sotto nominate il finanziamento di cui al punto 1) che precede, secondo il riparto esposto in tabella, come segue:

Aziende USL	Assegnazioni in euro
Piacenza c.f. 91002500337	25.473,00
Parma c.f. 01874230343	38.459,00
Reggio Emilia c.f.01598570354	43.530,00
Modena c.f.02241850367	59.052,00
Bologna c.f.02406911202	76.342,00
Imola c.f.90000900374	11.450,00
Ferrara c.f. 01295960387	32.888,00
Romagna c.f. 02483810392	96.973,00
<b>TOTALE</b>	<b>384.167,00</b>

per dare applicazione alle indicazioni fornite dal documento "Linee di indirizzo per la diagnosi ed il trattamento della fibromialgia" attraverso la realizzazione di percorsi di presa in carico e per promuovere l'avvio della formazione nei singoli territori;

3. che la somma complessiva di **Euro 384.167,00** come ripartita nel punto 2) del presente dispositivo, è assegnata alle Aziende

USL per l'implementazione dei percorsi e attività previste nelle linee di indirizzo regionali, prevedendo anche attività formativa per i professionisti coinvolti sia del territorio che della rete ospedaliera, utilizzando la piattaforma FAD regionale dedicata alla Fibromialgia;

4. di imputare la somma complessiva di **Euro 384.167,00** registrata al n. **11314** di impegno sul Cap. **U51807** "TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE FINALIZZATE ALLO STUDIO, ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLA FIBROMIALGIA (ART. 1, COMMA 972, L. 30 DICEMBRE 2021, N.234; DM 8 LUGLIO 2022) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm.;

5. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.01.02.020 - COFOG 07.2 - Transazioni UE 8 - Gestione SIOPE 1040102020 - C.U.P. ///- C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 4

6. di vincolare le Aziende di cui al punto 2) ad utilizzare il finanziamento, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

7. che alla liquidazione della spesa di cui al punto 2), nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento in favore delle Aziende USL beneficiarie, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, in unica soluzione, previo ricevimento di comunicazione di avvio delle attività descritte al punto 3) del presente dispositivo, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 nonché della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. che alle Aziende USL di cui al punto 2) competono gli eventuali adempimenti per il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e successive modifiche;

10. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

11. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2313

**Recepimento dell'accordo nazionale "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati" Attuazione a livello regionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art 2 L. 47/17, è definito "minore straniero non accompagnato quel soggetto minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea il quale si trova, per una qualsiasi causa, nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte

dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili, in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano";

Tenuto conto dalla Convenzione di New York, ratificata in Italia con Legge n. 176/1991, che statuisce tra i suoi principi fondamentali quello del superiore interesse del minore, in base a cui "in tutte le decisioni relative al fanciullo, di competenza delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative e degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente";

Viste le norme a tutela dei soggetti minori di età, con particolare attenzione a quelli stranieri non accompagnati o in stato di abbandono, tra cui il divieto assoluto di respingimento alla frontiera (art. 3, co. 1 bis, L. 47/17) e di trattenimento nei Centri di



identificazione ed espulsione, il diritto al rilascio di un permesso di soggiorno, all'istruzione e alla salute (D.lgs. n. 286/1998, artt. 19, 35, 38, D.P.R. 394/99, artt. 28, 45), il diritto di essere collocati in luogo sicuro (Codice Civile art. 403) e di essere affidati ad una famiglia o ad una comunità per minori (Legge n. 184/83, art. 2), il diritto alla nomina di un tutore (Codice Civile, art. 343);

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno del 9/7/2007, prot. 17272/7, avente ad oggetto "identificazione di migranti minorenni", che suggerisce di prestare estrema cautela nei confronti dei migranti minorenni rintracciati in Italia in posizione irregolare e precisa come l'esigenza di accertare le generalità degli immigrati, inclusi i minorenni, sprovvisti di documenti, assuma particolare rilevanza atteso che, se il minore è erroneamente identificato come maggiorenne, possono essere adottati provvedimenti gravemente lesivi dei suoi diritti, quali la violazione del principio di non-refoulement, il respingimento alla frontiera, il rimpatrio forzato, la detenzione amministrativa, la sistemazione in accoglienza insieme ad adulti;

Vista la Legge 7/4/2017, n. 47, "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 93 del 21 /4/2017) e in particolare l'art. 5 relativo all'identificazione dei MSNA;

Visto il DPCM 10 novembre 2016, n. 234, Regolamento recante definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24. (16G00248) (GU Serie Generale n.298 del 22/12/2016);

Preso atto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato l'Accordo Rep. Atti n.73/CU del 9 luglio 2020 ai sensi dell'art.9, comma 2 lett. C) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 tra il Governo, le Regioni e le autonomie locali, sul documento recante "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati";

Ritenuto di definire procedure operative uniformi nel territorio regionale per l'implementazione e la concreta applicazione delle disposizioni nazionali sopra citate, tenuto conto della specificità e dell'organizzazione dei servizi della Regione Emilia-Romagna e dell'esperienza attuata nelle Aziende USL tramite il progetto europeo ICARE che a livello locale ha iniziato un percorso attraverso le équipe multidisciplinari e multiprofessionali che si occupano della salute globale dei soggetti migranti sul territorio di pertinenza;

Preso atto della DGR 1304/2022, "Recepimento di accordi nazionali in materia di tutela dei migranti: 1) linee guida per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza; 2) i controlli alla frontiera, la frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza, attuazione a livello regionale;

Preso atto, inoltre, che nelle aziende Sanitarie Locali sono già state attuate attività formative in applicazione alle Linee Guida sopracitate;

Ritenuto, pertanto, di istituire nella Regione Emilia-Romagna, in ambito provinciale/metropolitano, le équipe multidisciplinari e multiprofessionali composte da professionisti del servizio sanitario e degli enti locali tenuto conto che resta facoltà delle Aziende Sanitarie e degli enti locali, in sede di Conferenza territoriale sociale e sanitaria(CTSS), stabilire e pattuire la costituzione di uniche équipe in ambito sovra-provinciale/supra-metropolitano, eventualmente anche ricorrendo alle Aree Vaste del servizio sani-

tario. A tal proposito la scelta sul dimensionamento ottimale del territorio di riferimento della équipe multiprofessionale e interistituzionale è effettuata tenendo conto della specifica competenza che deve essere acquisita ed esercitata dai professionisti della équipe, e dalle quantità di valutazioni da effettuarsi e, nel caso si costituissero équipe sovra-aziendali, resta da garantire, nell'ambito della équipe costituita ai sensi della DGR 1304/2022, l'individuazione di un professionista che, per ciascuna Ausl, sia referente rispetto all'autorità giudiziaria e presidi l'iter di valutazione.

Tenuto conto che in una rete di collaborazione istituzionale è auspicabile che le amministrazioni coinvolte nel processo di accoglienza stabiliscano procedure di comunicazione e cooperazione anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa al fine di definire la relativa competenza e le diverse fasi dell'accoglienza sociosanitaria di questi MSNA, nel merito sarà poi cura delle amministrazioni coinvolte, per le rispettive competenze, predisporre le indicazioni operative da comunicare agli enti gestori;

Tenuto conto che sia opportuno, prima di effettuare la valutazione relativa all'età, di acquisire informazioni dal responsabile della struttura di accoglienza sul territorio;

Tenuto conto che a fronte della presenza in Italia di minori non accompagnati, in maggioranza di età compresa tra i 16 e i 17 anni, l'accertamento dell'età, ai fini di una corretta identificazione, diventa di fondamentale importanza per garantire loro l'effettivo esercizio dei diritti di cui sono titolari ed evitare l'adozione di provvedimenti che possono essere gravemente lesivi di tali diritti e che i professionisti componenti l'équipe multidisciplinare devono essere esperti e consapevoli delle specificità relative all'origine geografica e culturale del minore, opportunamente formati e aggiornati al fine di garantire la minore variabilità possibile del giudizio espresso;

Preso atto che con propria deliberazione n. 1770 del 2/11/2021, in ogni Azienda USL della Regione Emilia-Romagna è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare, permanente e formalizzato, che si occupa di Migranti e Vulnerabilità e la cui costituzione è stata individuata tra gli obiettivi dei Direttori Generali;

Tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna con determina n. 2168 del 7/2/2022 ha istituito il gruppo di lavoro regionale multidisciplinare salute migranti e vulnerabilità a cui partecipano i coordinatori di ogni Azienda USL;

Preso atto che si sono tenuti incontri di approfondimento professionale realizzati nel corso dell'anno 2022 sia con le Ausl nell'ambito del gruppo di lavoro regionale migranti e vulnerabilità, sia con servizi sociali dei Comuni capoluogo, sia con le CTSS;

Dato atto che la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna è stata coinvolta nel recepimento del "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati" che prevede, nel rispetto del superiore interesse del minore, l'iter di determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati è avviato su richiesta dell'autorità giudiziaria stessa, che ha dato evidenza della possibilità di operare anche per il tramite della autorità di pubblica sicurezza;

Proceduto con la presentazione e l'acquisizione della valutazione della Cabina di regia regionale per le politiche sanitarie e sociali nella propria funzione di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica della formazione delle decisioni della Giunta regionale in data 14 dicembre 2022;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di

organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";
- n. 1846 del 2 novembre 2022, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la salute e dell'Assessore al welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo Rep. Atti n.73/CU del 9/7/2020 che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato ai sensi dell'art.9 comma 2 lett. C) del decreto legislativo 28/8/1997 n.281 tra il Governo, le Regioni e le autonomie locali, sul documento recante "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di prevedere che le AUSL concordino con gli Enti Locali dei propri territori, in sede di Conferenza territoriale sociale

e sanitaria (CTSS) le modalità tese alla costituzione di una équipe multidisciplinare e multiprofessionale composta da professionisti del servizio sanitario e degli enti locali nella regione Emilia-Romagna, in ambito provinciale/metropolitano tenuto conto che resta facoltà delle Aziende Sanitarie e degli enti locali, in sede di Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS), stabilire e pattuire la costituzione di uniche équipe in ambito sovra-provinciale/supra-metropolitano, eventualmente anche ricorrendo alle Aree Vaste del servizio sanitario al fine di determinare l'età dei minori stranieri non accompagnati, tenendo conto delle indicazioni espresse nella parte motivazionale della presente deliberazione;

3. di prevedere che nel caso si costituiscano équipe sovra-aziendali, resta da garantire, nell'ambito della équipe costituita ai sensi della propria deliberazione n. 1304/2022, l'individuazione di un professionista che, per ciascuna Ausl, sia referente rispetto all'autorità giudiziaria e presidi l'iter di valutazione;
4. di recepire quanto disposto dal" Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati" che prevede che, su richiesta dell'autorità giudiziaria competente, sia attivata l'équipe multidisciplinare e multiprofessionale nei casi in cui permangano fondati dubbi sull'età dichiarata del minore e l'età non sia accertabile da documenti identificativi;
5. di stabilire che l'équipe multidisciplinare e multiprofessionale, di cui al punto 2, è composta da: un assistente sociale, un pediatra con competenze auxologiche, un neuropsichiatra infantile oppure uno psicologo dell'età evolutiva e da un mediatore culturale appartenente al gruppo linguistico-culturale del minore;
6. di stabilire che i professionisti componenti l'équipe multidisciplinare devono essere esperti e consapevoli delle specificità relative all'origine geografica e culturale del minore, opportunamente formati sul Protocollo multidisciplinare recepito con l'Accordo di cui al punto 2 del presente dispositivo, aggiornati al fine di garantire la minore variabilità possibile del giudizio espresso;
7. di prevedere che le amministrazioni e gli organismi coinvolti possano sottoscrivere protocolli d'intesa al fine di definire le relative competenze e le diverse fasi dell'accoglienza sociosanitaria di questi MSNA, nel merito sarà poi cura delle amministrazioni coinvolte, per le rispettive competenze, predisporre le indicazioni operative da comunicare agli enti gestori;
8. di stabilire che presso ogni ambito territoriale, come definito in coerenza con quanto indicato al punto 2., sia operativa l'équipe multidisciplinare e multiprofessionale entro il 31 dicembre 2023, e - nelle more della costituzione - permanga l'attività di valutazione dell'accertamento della minore età di stranieri non accompagnati, qualora dubbia, nelle prassi già in essere;
9. di prevedere una rendicontazione a cadenza annuale delle valutazioni effettuate da ciascuna équipe;
10. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, sul documento recante: "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati".

Repertorio atti n. *73/CO* del 9 luglio 2020

#### LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 9 luglio 2020:

VISTO l'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancisce accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante «Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286»;

VISTO l'Accordo 20 dicembre 2012 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome». (Rep. Atti n. 255/CSR), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 32 del 7 febbraio 2013 - Supplemento Ordinario n. 9;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2016, n. 234, recante "Definizione dei meccanismi per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta", in attuazione dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

RITENUTO necessario definire, per la parte sanitaria, anche al fine di evitare disomogeneità, una procedura univoca a livello nazionale per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati vittime di tratta e dei minori stranieri non accompagnati;

VISTA la nota pervenuta il 14 novembre 2018 con la quale il Ministero della Salute ha inviato, ai fini del perfezionamento di apposito Accordo da parte in questa Conferenza, un documento recante "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati" che è stato diramato alle Regioni e alle Autonomie locali il 19 novembre 2018;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO che le tematiche relative al documento in questione, sono state affrontate nelle riunioni del 4 dicembre 2018, 6 marzo e 22 ottobre 2019;

VISTA la nota pervenuta il 24 gennaio 2020, diramata il 28 gennaio, con la quale il Ministero della Salute ha inviato una nuova versione del Protocollo indicato in oggetto, unitamente allo schema di accordo;

VISTA la nota del 19 febbraio 2020 con la quale l'ANCI ha comunicato l'assenso tecnico e le note del 31 gennaio e del 25 febbraio con le quali rispettivamente il Ministero della Giustizia e il Coordinamento delle Regioni, hanno trasmesso delle osservazioni che sono state diramate il 27 febbraio 2020;

VISTA la nota pervenuta il 18 giugno 2020 con la quale il Ministero della Salute nel confermare il testo del provvedimento nella versione dello scorso 24 gennaio, ha allegato le valutazioni della Direzione generale della prevenzione sanitaria;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, l'UPI ha espresso parere favorevole all'Accordo, unitamente all'ANCI che ha consegnato un documento con delle osservazioni (allegato A), mentre le Regioni e Province Autonome hanno espresso l'avviso favorevole condizionato al fatto che quanto previsto dal protocollo potrà essere garantito esclusivamente nel limite delle risorse extra Fondo sanitario nazionale che verranno appositamente assegnate a tal fine;

#### SANCISCE ACCORDO

nei termini di cui in premessa tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali nei seguenti termini:

Tenuto conto:

- della convenzione di New York sui diritti del fanciullo delle Nazioni unite del 20 novembre 1989, ratificata con la Legge 27 maggio 1991, n. 176, che all'articolo 1 stabilisce che "si intende per fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile" e che all'articolo 24 prevede: "gli Stati riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi";
- della Strategia globale per la salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti 2016-2030, lanciata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015, che ha l'obiettivo di assicurare a donne, bambini ed adolescenti, i migliori standard di salute raggiungibili e delle conseguenti iniziative promosse dall'OMS;



5



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- che in tutte le procedure di valutazione dell'età l'obiettivo primario deve essere il superiore interesse del minore, come adottato dal Comitato delle Nazioni Unite per i diritti del fanciullo nella 62<sup>a</sup> sessione (General comment n. 14 art. 3, para. 1 - 2013);

Visto:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142, recante "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale" e successive modifiche;
- il Sistema informativo nazionale dei minori stranieri non accompagnati, di cui all'articolo 9 della citata legge n. 47 del 2017, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del citato decreto legislativo n. 142 del 2015;
- il documento "Protocollo per l'accertamento dell'età dei minori secondo il modello dell'Approccio multidimensionale", prodotto nel 2009 dal Ministero della salute avvalendosi di un gruppo tecnico interistituzionale e multidisciplinare e approvato dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 25 febbraio 2009;
- il parere del Consiglio Superiore di Sanità del 14 luglio 2015 sulla "Procedura multidisciplinare per l'accertamento dell'età dei minori non accompagnati. Aggiornamento protocollo 2009" sulla cui base è stato predisposto il protocollo multidisciplinare di cui all'allegato 1;
- il "Protocollo per l'identificazione e l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati", approvato il 3 marzo 2016 dalla Conferenza delle regioni e delle Province autonome (16/30/CR09/c7-15);

Dato Atto che agli oneri derivanti dall'attuazione del presente Accordo si provvede nei limiti delle risorse finanziarie stanziare nel Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

Considerando che:

- il minore è il soggetto con età fino a diciotto anni ed ha il diritto di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici e di riabilitazione in relazione alle specifiche necessità;
- i minori stranieri non accompagnati sono titolari dei diritti in materia di protezione dei minori a parità di trattamento con i minori di cittadinanza italiana o dell'Unione europea e sono considerati soggetti vulnerabili, come indicato all'articolo 1 della Legge 7 aprile 2017, n. 47;
- è riconosciuta la "specificità dei soggetti in età evolutiva" nell'ordinamento sanitario in ragione della peculiarità dei bisogni, delle loro patologie, del forte e pieno coinvolgimento della famiglia nella relazione di cura, nonché delle problematiche di tipo medico-legale correlate con l'assistenza al minore;
- è presente nel nostro Paese una forte variabilità territoriale e regionale che richiede ai vari livelli, nazionale, regionale e locale, di intervenire, in modo più mirato ed incisivo, nei settori più critici per colmare le differenze e ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, per migliorare l'assistenza sanitaria e per impiegare nel modo più appropriato le risorse disponibili;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- è necessario definire, per gli aspetti di specifica competenza sanitaria, una procedura univoca e appropriata per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati vittime di tratta e dei minori stranieri non accompagnati, da adottare a livello nazionale, in coerenza con quanto già previsto rispettivamente nel DPCM del 10 novembre 2016, n. 234, e nella Legge 7 aprile 2017, n. 47;

SI CONVIENE CHE

1. Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali si impegnano ad adottare ai fini della determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati il documento recante "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati" (Allegato 1) e la relativa procedura, prevista nel documento allegato, che costituisce parte integrante del presente Accordo.
2. Con successivo accordo in questa Conferenza sono stabilite le modalità di accesso al Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, capitolo di spesa 2353 p.g. 2 dello stato di previsione del Ministero dell'interno, per le spese sostenute dalle regioni ai fini dell'attuazione del Protocollo multidisciplinare di cui al punto 1, nei limiti delle risorse finanziarie stanziato nel predetto Fondo.
3. Il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali si impegnano a effettuare un monitoraggio sull'applicazione del Protocollo multidisciplinare di cui al punto 1, anche al fine di un aggiornamento dello stesso alla luce delle nuove evidenze scientifiche.
4. All'attuazione del presente accordo si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Segretario  
Cons. Elisa Grande

*Elisa Grande*



Il Presidente  
On. Francesco Boccia

*Francesco Boccia*

## Allegato 1

### **Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati**

In coerenza con quanto previsto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2016, n. 234 e nella legge 7 aprile 2017, n. 47, è necessario definire, nell'ambito socio-sanitario, una procedura univoca e appropriata per l'accertamento dell'età dei minori stranieri non accompagnati, da adottare a livello nazionale.

Il presente Protocollo, di carattere sequenziale e incrementale, individua, pertanto, un approccio multidisciplinare attraverso il quale, nel rispetto del superiore interesse del minore e su richiesta dell'Autorità giudiziaria competente, si procede alla determinazione dell'età nei casi in cui permangano fondati dubbi sull'età dichiarata del minore e l'età non sia accertabile da documenti identificativi o altre procedure previste secondo l'art. 5 della Legge n. 47/2017.

La procedura per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati, è condotta da un'equipe multidisciplinare e consiste nello svolgimento di tre fasi successive e progressive ad invasività incrementale: i) un colloquio sociale, ii) una valutazione psicologica o neuropsichiatrica, iii) una visita pediatrica auxologica, con ricorso ad accertamenti sanitari, utilizzando modalità il meno invasive possibili e rispettose dell'età presunta, del sesso e dell'integrità psico-fisica del minore, e secondo le modalità di seguito specificate.

La procedura deve essere effettuata in un ambiente idoneo, presso i luoghi di accoglienza in cui si trova il presunto minore o presso le strutture sanitarie pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), individuate dalle Regioni e Province autonome sulla base delle specifiche competenze richieste e secondo le rispettive organizzazioni territoriali.

Ove all'esito di ciascuna fase o stadio della procedura emergano elementi certi circa la minore età, non si procede ad accertamenti successivi.

Qualora, anche dopo l'accertamento socio-sanitario, permangano dubbi sulla minore età, questa si presume a ogni effetto di legge.

#### **1.1 Informativa preventiva**

Innanzitutto, è fondamentale che il presunto minore sia preventivamente informato dal personale dell'equipe multidisciplinare e multiprofessionale circa il fatto che la sua età potrà essere determinata mediante una procedura multidisciplinare che può comportare specifici accertamenti sanitari, in cosa consiste tale procedura, quali siano i risultati attesi e le relative conseguenze, incluse quelle derivanti dal suo eventuale rifiuto allo svolgimento di taluni degli



accertamenti sanitari che si intendono effettuare. L'informazione deve essere data in una lingua che possa comprendere e in conformità al suo grado di maturità e livello di alfabetizzazione. Tali informazioni devono essere fornite altresì alla persona che, anche temporaneamente, esercita i poteri tutelari nei confronti del presunto minore.

### **1.2 Composizione e modalità operative dell'équipe multidisciplinare e multiprofessionale**

La procedura per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati è svolta, ove possibile e con il consenso del minore, in presenza del tutore o della persona che anche temporaneamente ne esercita i poteri tutelari, ed è condotta da équipe multidisciplinari e multiprofessionali nell'ambito del SSN, appositamente individuate e formate, composte dai seguenti professionisti:

- un pediatra, con competenze auxologiche, in servizio presso il SSN;
- uno psicologo dell'età evolutiva o un neuropsichiatra infantile, in servizio presso il SSN;
- un mediatore culturale;
- un assistente sociale, in servizio presso il SSN o l'ente locale incardinati nei settori relativi alla materia.

Tutti i componenti dell'équipe devono essere opportunamente formati e periodicamente aggiornati anche sulle specificità relative all'origine geografica e culturale del minore. All'interno dell'équipe viene individuato, per ogni singolo caso, un professionista con funzione di coordinamento.

La distribuzione geografica e il numero delle équipe funzionali è individuata dalle Regioni in base alle caratteristiche e all'incidenza del fenomeno dell'afflusso di minori non accompagnati nel territorio regionale.

### **1.3 Procedura multidisciplinare per la determinazione dell'età**

La procedura per la determinazione dell'età, svolta nel rispetto del presunto minore, prevede i seguenti passaggi di carattere sequenziale e incrementale (vedi *flowchart*), che tengono conto di eventuali informazioni già raccolte da altri organismi e rese disponibili:

- ✓ colloquio sociale: volto a comprendere la storia e la biografia personale, familiare e sociale del minore nonché gli elementi significativi evinti dall'ascolto in relazione alla percezione dei bisogni e alla attivazione delle risorse personali e ambientali. Analoga attenzione è riservata alla presenza di reti di sostegno e agli esiti degli interventi sociali eventualmente già attivati. Il colloquio è condotto da un assistente sociale con l'ausilio di un mediatore culturale, ove necessario.
- ✓ valutazione psicologica/neuropsichiatrica: non essendo al momento disponibili test specifici per determinare il livello di maturazione psicologica del presunto minore, tale





valutazione si effettua attraverso un colloquio, condotto da uno neuropsichiatra infantile oppure da uno psicologo dell'età evolutiva adeguatamente formato, con l'ausilio di un mediatore culturale. Il colloquio andrà organizzato con una modalità di raccolta di dati standardizzata, attraverso una intervista semistrutturata, al fine di ridurre la variabilità data dal giudizio soggettivo dell'operatore e massimizzare la collaborazione del soggetto in esame. Il colloquio potrà valutare le capacità del soggetto di farsi comprendere dall'interlocutore e altre competenze quali la capacità di ragionamento astratto e di previsione delle conseguenze dei propri comportamenti. In particolare, l'indagine mira a valutare il grado di maturazione psicologica e la sua coerenza con le dichiarazioni rese dal presunto minore in sede di identificazione circa la propria età. In presenza di eventuali elementi psicopatologici del soggetto è richiesta la valutazione del neuropsichiatra infantile. Laddove nel team multidisciplinare vi sia il neuropsichiatra infantile, questi, qualora lo ritenga necessario, richiederà la valutazione dello psicologo dell'età evolutiva; il neuropsichiatra infantile o lo psicologo dell'età evolutiva valuteranno e segnaleranno al pediatra eventuali condizioni che sconsiglino, durante la visita medica, la valutazione morfologica dello sviluppo puberale.

- ✓ visita pediatrica-auxologica: svolta da un pediatra auxologo, tenuto conto delle raccomandazioni emerse nel corso della valutazione del profilo psichico, comprende la rilevazione di tutti quei parametri utili a fornire indicazioni sull'età (misurazioni antropometriche, valutazione del grado di maturazione corporea generale e dello sviluppo puberale, identificazione degli eventuali disturbi dello sviluppo). La visita pediatrico-auxologica deve essere svolta con le dovute cautele per la sensibilità del presunto minore, nel rispetto del suo genere e sesso, cultura e religione e della sua integrità fisica e psichica.

Al termine dell'esame di propria competenza, ciascun professionista coinvolto valuta e formula il proprio parere; successivamente, viene effettuata la valutazione collegiale ed elaborata la relazione multidisciplinare finale.

Nel **Modello a)**, allegato al presente protocollo e parte integrante dello stesso, viene fornita una traccia di dettaglio, che rappresenta una indicazione di massima, per la conduzione di ogni fase della procedura multidisciplinare.

..

#### 1.4 Relazione multidisciplinare



La procedura di accertamento dell'età si conclude con la predisposizione di una relazione multidisciplinare, redatta secondo il **Modello b)**, allegato al presente protocollo e parte integrante dello stesso, e comprende l'indicazione di attribuzione dell'età cronologica media stimata con il margine di errore insito nella variabilità biologica, i riferimenti sulle metodiche utilizzate nonché il margine di imprecisione insito in ciascuna metodica utilizzata con i valori minimi e massimi attribuibili.

La relazione multidisciplinare è comunicata al presunto minore, in modo congruente con la sua età, con la sua maturità e con il suo livello di alfabetizzazione, in una lingua che possa comprendere, alla persona che, anche temporaneamente, esercita i poteri tutelari nei confronti del presunto minore e all'autorità giudiziaria che ha disposto l'accertamento. Nella relazione finale deve essere sempre indicato il margine di errore.

Il provvedimento di attribuzione dell'età è emesso dal tribunale per i minorenni ed è notificato al presunto minore e, contestualmente, alla persona che, anche temporaneamente, esercita i poteri tutelari nei confronti del presunto minore. Il provvedimento è altresì comunicato alle autorità di polizia ai fini del completamento delle procedure di identificazione e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini dell'inserimento dei dati nel sistema informativo nazionale dei minori stranieri non accompagnati.

Se, anche dopo il completamento della procedura di accertamento dell'età, rimane l'incertezza nei confronti di un migrante che si è dichiarato minore, si presume la minore età a tutti gli effetti in termini di legge.

### **1.5 Tempistica**

Il protocollo multidisciplinare per l'accertamento dell'età si deve attivare entro tre giorni dalla richiesta dell'Autorità giudiziaria competente e deve concludersi con la relazione multidisciplinare, preferibilmente entro dieci giorni e comunque non oltre venti giorni, al fine di favorire il corretto percorso di accoglienza.

### **1.6 Formazione e aggiornamento periodico della procedura**

La corretta applicazione della procedura richiede la presenza di personale adeguatamente formato tenuto conto della delicatezza e della complessità di tali accertamenti, e che la mancanza di formazione specifica può rappresentare un ulteriore elemento in grado di condizionare la variabilità del risultato. Si deve considerare, inoltre, che la valutazione è influenzata dalla presenza di variabili in relazione all'area di provenienza e all'etnia del presunto minore e ciò rende necessaria la presenza di operatori con formazione/competenza transculturale e di mediatori culturali adeguatamente formati.



In merito, si dovranno individuare percorsi formativi adeguati e uniformi per le figure coinvolte nella valutazione, promuovendo la formazione congiunta dell'equipe.

Il protocollo multidisciplinare di accertamento dell'età viene aggiornato periodicamente alla luce delle nuove evidenze scientifiche.

**Allegati:**

**Modello a) Traccia per la conduzione della procedura multidisciplinare:**

1. Colloquio sociale
2. Valutazione psicologica/neuropsichiatrica
3. Visita pediatrica-auxologica

**Modello b) Relazione sanitaria multidisciplinare**



*Modello A allegato al*

*Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati*

## **Modello A**

### **Traccia per la conduzione della procedura multidisciplinare**

L'ascolto e la raccolta di informazioni finalizzati all' accertamento dell'età devono avvenire secondo modalità, metodi e procedure corrette ed efficaci, in maniera tempestiva riducendo il numero delle interviste. Ciò al fine di evitare l'introduzione di elementi spuri, ad elevato rischio di comparsa nella memoria infantile di fenomeni di rielaborazione, ripetizione e contaminazione.

Nella fase di raccolta delle testimonianze e in quella di valutazione si possono compiere gravi errori: più la narrazione è ripetuta, più stabile diventa il ricordo indotto, più lunga è l'attività investigativa, più suggestive le tecniche usate, maggiore è la possibilità che il bambino descriva eventi mai accaduti e consolidi i ricordi spuri. Se reiteratamente sollecitato con inappropriati metodi di intervista che implicano la risposta o che trasmettano notizie, il presunto minore può inoltre introiettare quelle informazioni ricevute, che hanno condizionato le sue risposte, fino a radicare un falso ricordo autobiografico.

Come richiamato anche dalla giurisprudenza in materia "E' sperimentalmente dimostrato che un bambino, quando è incoraggiato e sollecitato a raccontare, da parte di persone che hanno una influenza su di lui (e ogni adulto è per un bambino un soggetto autorevole) tenda a fornire la risposta compiacente che l'interrogante si attende e che dipende, in buona parte, dalla formulazione della domanda...". L'adulto crede di chiedere per sapere mentre in realtà trasmette al bambino una informazione su ciò che ritiene sia successo.

Da un punto di vista metodologico si rileva la possibilità che gli operatori coinvolti nella valutazione multidisciplinare si avvalgano, laddove disponibili, di contenuti o elementi già raccolti da altri attori nelle precedenti fasi dell'accoglienza e che, qualora richiesta la presenza del mediatore, preparino insieme preventivamente il colloquio.

E' infine necessario che gli operatori, nel corso del colloquio, si accertino che il presunto minore abbia ben compreso i contenuti, chiedendo allo stesso, di volta in volta se quanto detto è chiaro e se ha domande da porre.

Nell'affrontare ogni procedura della valutazione multidisciplinare dovrà essere reso disponibile al team multidisciplinare quanto già raccolto da altri attori nelle precedenti fasi dell'accoglienza.



Modello A allegato al

Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati**1) COLLOQUIO SOCIALE**

*Obiettivo del colloquio è quello di ricostruire e comprendere la storia, la biografia personale, familiare e sociale del minore, i desideri e quello che il minore si prefigge di fare, nonché se ha contatti con altre figure familiari o no soggiornanti in Italia o altri paesi europei.*

*Il colloquio con il presunto minore è condotto da un assistente sociale con il supporto, ove necessario, del mediatore (tenendo presente il sesso del presunto minore).*

*Nella sede del colloquio è presente una carta geografica (per facilitare il riconoscimento dei luoghi).*

*Ove disponibili, prima del colloquio sono acquisite le relazioni redatte dagli operatori del centro di accoglienza che hanno svolto il primo colloquio previsto art. 5 comma 1 Legge 47/2017 e ogni altro elemento utile.*

*Viene spiegato che il colloquio serve a conoscersi bene, nell'interesse della persona e che il colloquio è riservato, cioè privato; che è importante che il presunto minore racconti la vera storia, in modo da poter essere meglio aiutato.*

*Si prospettano le varie conseguenze dell'accertamento dell'età (cosa si farà se minore; cosa si farà se adulto; cosa si farà se richiedente protezione, cosa si farà se rifiuta la valutazione sanitaria).*

Documenti \_\_\_\_\_

veridicità sì  no  dubbi

**Domanda di protezione internazionale**

- effettuata  
 non effettuata  
 altro

eventuale sede/servizio presso cui è stata effettuata la domanda \_\_\_\_\_

**Informazioni anagrafiche**

Nome

Cognome

Sesso M F

Paese di nascita

Città di nascita

Località in cui il minore viveva

Gruppo culturale di appartenenza

Lingua parlata

Data di nascita \_\_\_\_\_

- secondo il presunto minore  
 secondo i documenti forniti dal presunto minore  
 secondo i documenti ottenuti attraverso i contatti con il paese di origine



Modello A allegato al

Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati**1 Vita nel proprio paese e storia "familiare"**

*NB – per i riferimenti temporali occorre tenere presenti eventuali fattori strutturali "esterni", come ad esempio "calendari" differenti, la rilevanza che viene data all'età in un determinato contesto culturale*

nel tuo paese vivevi in città  in campagna

da solo  in famiglia/con parenti

la madre è viva sì  no

dove si trova

il padre è vivo sì  no

dove si trova

i genitori vivono insieme sì  no

avevi buoni rapporti con il padre sì  no

avevi buoni rapporti con la madre sì  no

fratelli, sorelle (n. e dove si trovano)

altri componenti della famiglia

storia della famiglia (e appartenenza culturale)

che scuola hai fatto? (n. anni di scuola e tipo)

nel tuo paese lavoravi? Sì  No

che tipo di lavoro/i e per quanti anni

**2 la migrazione**

perché hai deciso di lasciare il tuo paese

problemi personali  problemi religiosi  problemi politici  altro

quando hai deciso di lasciare il tuo paese

quando hai lasciato il tuo paese

quanti anni avevi quando hai lasciato il tuo paese

come è avvenuto il viaggio

sei partita/o da sola/o

se non solo/a, con chi

quali paesi hai attraversato (ci si può aiutare con la cartina geografica)

quanto tempo è durato il viaggio

che cosa hai fatto in ciascun paese (tempo di permanenza)

cosa facevi e come ti sei trovata/o

**3. Situazione attuale**

*sollecitare l'espressione dello stato d'animo; ti senti sola/o, hai paura, sei contenta/o di quello che hai fatto...hai nostalgia, ti mancano il tuo paese, i tuoi familiari, i tuoi amici*

Come ti trovi in Italia?

Chi hai conosciuto? (o chi conosci in Italia?)

Hai parenti, amici in Italia (e dove?)

Hai parenti, amici in Europa (e dove?)

Quali sono le cose che sai fare meglio?

E le cose che ti piacerebbe fare?



Modello A allegato al

Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

**4 Di che cosa hai bisogno? (assessment area bisogni/risorse)**

Informazioni su:

Necessità materiali

Necessità "relazionali"

Altro (si fanno presenti e si discutono eventuali elementi contraddittori)

Eventuali note o dichiarazioni dell'esaminando

**5 Precedente attività sessuale**

*Indagare eventuali violenze, avviamento alla prostituzione, ripetuta attività sessuale volontaria o costretta, matrimoni precoci, etc, in collaborazione con lo psicologo/neuropsichiatra infantile.*

hai avuto figli sì  no

quanti

con lo stesso uomo/donna?

dove sono?

se ragazza; hai avuto gravidanze/aborti sì  no

quante/i?

perché?

**6 violenza/traumi**

ti sei mai trovata/o o situazioni in cui sei stata/o obbligata/o a fare qualcosa che non volevi? (in famiglia, da altri, durante il viaggio) sì  no

potresti specificare?

**Parere a seguito del colloquio sociale**

Luogo, Data

Firme

Operatore/i del Servizio Sanitario

Mediatore interculturale



Modello A allegato al

Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

## **2) VALUTAZIONE PSICOLOGICA NEUROPSICHIATRICA/**

Scopo della valutazione è determinare, in caso di dubbio, se l'età dichiarata dal presunto minore è compatibile con il suo grado di maturazione psicologica, tenuto conto dell'ambiente culturale e della storia personale del soggetto.

La valutazione dovrà essere effettuata attraverso un colloquio per determinare il livello di maturazione psicologica del presunto minore. Il colloquio mira principalmente alla valutazione della maturazione psicologica e della sua coerenza con l'età dichiarata. Eventuali test psicologici di personalità e di valutazione cognitiva potranno essere utilizzati a scopo orientativo, non essendo al momento disponibili test psicologici ad hoc.

Vista la necessità di scientificità e riproducibilità degli interventi, il colloquio andrà organizzato con una modalità di raccolta di dati standardizzata, attraverso una intervista semistrutturata, al fine di ridurre la variabilità data dal giudizio soggettivo dell'operatore, ma al contempo dando la possibilità allo psicologo di gestire il colloquio in maniera da massimizzare la collaborazione del presunto minore.

Il colloquio terrà conto della precedente raccolta di dati anagrafici, della storia del periodo pre-migratorio e/o familiare, della storia scolastica (se presente), della storia della migrazione e dei racconti più recenti, con particolare attenzione all'eventuale presenza di elementi psicopatologici (confusione, incoerenza nella storia secondaria a Disturbo Post-Traumatico da Stress, presenza di altre sindromi psicopatologiche che possono influenzare la modalità di entrare in rapporto ed esporre la propria storia, etc.) del presunto minore.

Lo psicologo dell'età evolutiva e il neuropsichiatra possono valutare l'idoneità testimoniale del presunto minore, generica e specifica.

Per quanto riguarda l'idoneità generica deve essere valutata l'attitudine del bambino a comprendere le domande poste dall'esaminatore, a ricordare gli eventi oggetto della testimonianza e ad esprimerli in forma verbale in relazione alla complessità dell'evento.

L'accertamento deve comprendere l'esame della capacità cognitiva generale, della capacità di comprendere il linguaggio verbale ed i significati connessi, l'esame della memoria autobiografica, della capacità, commisurata all'età, di discriminare realtà da fantasia, verosimile da non verosimile, assurdo da plausibile, della capacità discriminatoria ed interpretativa di stati mentali propri o altrui, del livello di suggestionabilità.

In tema di idoneità specifica, l'esperto dovrà descrivere (senza ovviamente potere effettuare alcuna "misurazione") l'eventuale presenza di fattori potenzialmente suggestivi esterni (conversazioni con altre persone dotate di una specifica influenza, interviste in ambito giudiziario condotte secondo modalità insistenti, invasive o comunque scorrette) o interni, attinenti il piano motivazionale.

Le altre competenze che si potranno valutare sono la capacità di ragionamento astratto e di previsione delle conseguenze dei propri comportamenti.

I test proiettivi, inclusi i disegni spontanei, possono fornire utili indicazioni in merito a struttura di personalità del minore, assetto relazionale ed eventuali disturbi psicopatologici, ma non sono in grado di fornire alcuna indicazione né sulla "validità" delle dichiarazioni rese da un minore, né sulla presenza di "tracce" o di "segni" indicativi di significativi eventi.





*Modello A allegato al  
Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati*

### 3) VISITA PEDIATRICA-AUXOLOGICA

*Scopo della visita è appurare, solo qualora a seguito della valutazione sociale e neuropsichiatrica o psicologica continuino a sussistere fondati dubbi in merito all'età del presunto minore, se l'età dichiarata dal presunto minore (p.m.) è compatibile con il suo aspetto generale e il suo grado di maturazione fisica e puberale. Essa si svolge nel rispetto della privacy e dei valori, convinzioni religiose e culturali del presunto minore cercando di non offendere il suo senso del pudore. È importante la presenza di un mediatore culturale o, in sua assenza, di un traduttore.*

- a) Accogliere e mettere a proprio agio il p.m., spiegandogli/le le finalità della visita, le modalità di esecuzione della stessa e degli accertamenti, chiedendo la sua collaborazione e verificando che il presunto minore abbia compreso;
- b) anamnesi con riferimento ad avvenimenti, patologie, situazioni che possano aver accelerato o ritardato la crescita, la pubertà e la maturazione ossea in modo da alterarne l'aspetto fisico, la maturazione psicologica e, di conseguenza, l'apparente età del soggetto.;
- c) valutazione auxologica: viene effettuata la valutazione dei parametri auxometrici principali: altezza a piedi nudi, peso con sola biancheria intima, uso di stadiometri professionali portatili o i comuni stadiometri da bilancia applicati al muro dell'ambulatorio per permettere una postura eretta naturale, con talloni, natiche e scapole aderenti al piano verticale retrostante (tavola o muro). Per la valutazione della statura, del peso e di altri eventuali parametri auxometrici è bene fare riferimento a curve di crescita internazionali, nell'ordine: WHO/OMS (5), Tanner (popolazione inglese) (6), eventualmente integrandole con quelle nazionali italiane di Cacciari (7) e a quelle riguardanti la nazione di origine.
- c1) visita puberale: solo in assenza di controindicazioni alla valutazione dello sviluppo puberale, rilevate a seguito della valutazione neuropsichiatrica o psicologica, si procede alla valutazione del grado di maturazione puberale, con attenzione agli stadi puberali dei caratteri sessuali primari (solo nel maschio tramite valutazione del volume testicolare con orchidometro di Prader) e secondari (pelo pubico e ascellare, sviluppo del seno -femmine e maschi- genitali esterni).

Solo se a seguito della valutazione pediatrico-auxologica, integrata con la valutazione neuropsicologica e con quella sociale, permangono ancora dubbi sull'età, si potrà ricorrere all'esecuzione di accertamenti diagnostici per immagini, utilizzando come *extrema ratio*, gli esami radiologici. La valutazione dell'età ossea fornisce un giudizio (in anni) sulla maturazione scheletrica che non necessariamente corrisponde alla età anagrafica.

Nel 95% dei casi l'errore è di più o meno 2 anni, ma nel 5% può essere superiore a questo valore.



Modello A allegato al  
Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

### Bibliografia

- 1) Aynsley-Green A. et al.: *Medical, statistical, ethical and human rights considerations in the assessment of age in children and young people subject to immigration control* (on line maggio 2012)
- 2) Benso L, Milani S: *Alcune considerazioni sull'uso forense dell'età biologica*, 12 giugno 2013
- 3) Cacciari E, et al: *Italian cross-sectional growth charts for height, weight and BMI (2-29 yr.)*. *J Endocrinol Invest* 2006;29,581-593
- 1) Camerini, Sartori, Sabatello, " *La valutazione del danno psichico nell'infanzia e nell'adolescenza*", Giuffrè 2011
- 2) Codognotto, Magro, *La testimonianza del minore*, Maggioli Editore, 2012
- 3) Gough H G, *A creative personality scale for the adjective check list*, *J. of Personality and social psychology*, 1979, 37, 1398-1405  
<http://www.psyjob.it/acl%20adjective%20check%20list.htm>
- 4) Greulich WW, Pyle SI. *Radiographic atlas of skeletal development of the hand and wrist*. 2nd ed. Stanford, CA:Stanford University Press, 1959.
- 5) <http://bmb.oxfordjournals.org/>, *British Medical Bulletin* 2012;102:17-42
- 6) <http://bmb.oxfordjournals.org/content/102/1/17.full7WHO> *Child Growth Standards: Methods and development*.
- 7) [http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/1\\_2013\\_accertamento\\_eta\\_materiali.pdf](http://www.asgi.it/wp-content/uploads/public/1_2013_accertamento_eta_materiali.pdf)
- 8) Salardi S, et al.: *Pelvic ultrasonography in premenstrual girl:relation to puberty and sex hormone concentrations*. *Arch Dis Child* 1986;60:120-125
- 9) Tanner JM, Healy MJR, Goldstein NH, Cameron N. *Assessment of skeletal maturity and prediction of adult height (TW3Method)*. 3rd ed. London: W.B. Saunders, 2001.
- 10) Tanner JM, Withehouse RH: *Longitudinal standards for height, weight, height velocity, weight velocity and stages of puberty*. *Arch Dis child* 1976;51:170-17
- 11) Tanner JM: *Growth at adolescence*. (2<sup>nd</sup> edition), Thomas, Springfield,Ill, 1962
- 12) WHO, Geneve, 2006 and 2007. Oppure [www.WHO.int/childgrowth/standards](http://www.WHO.int/childgrowth/standards)



*Modello A allegato al*  
Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati

**Scheda di valutazione auxologica**

**Anamnesi ( riferita all'accrescimento)**

**Esame fisico**

Altezza cm ..... (.....°perc. WHO; .....°p. .......)<sup>1</sup>  
 peso kg ..... ( .....°p.)  
 BMI ..... (.....°p)  
 Circ. Cranica (cm) ..... (.....°p.)

**Altri eventuali parametri auxometrici**

Età staturale (cm)            grafici WHO            Grafici Tanner            Grafici nazionali  
 Aspetto generale (descrizione)

Prepubere   

Pubere       

**Stadi Puberali I- IV**

Precedenti gravidanze e/o aborti

**Eventuali Approfondimenti (da effettuare solo nel caso in cui il dubbio sull'età del minore persiste/o in caso non sia stato possibile effettuare la valutazione dello sviluppo puberale):**

**Parere a seguito della visita pediatrica-auxologica:**

Luogo, Data

Firme

Operatore/i del Servizio Sanitario  
 Mediatore interculturale

<sup>1</sup> Nome di eventuali altre curve/tabelle accrescitive (nazionali del soggetto, Tanner, italiane altre ancora).

<sup>2</sup> L'attribuzione dell'età è soggetta alla variabilità biologica (solitamente +/- 2 anni), alla soggettività e al possibile errore dell'esaminatore (variabile in relazione alla sua esperienza auxologica e alle conoscenze antropologiche), alla variabilità del metodo se si utilizzano indagini quantificabile come età ossea o altre (di solito ±2DS, che in età puberale avanzata



**Modello B****Relazione multidisciplinare del protocollo per la determinazione dell'età**

disposta con atto del Tribunale dei Minori di \_\_\_\_\_

protocollo n. \_\_\_\_\_ relativo a (Cognome): \_\_\_\_\_

(Nome): \_\_\_\_\_

**L'accertamento multidisciplinare è stato condotto tramite:**

1.  Colloquio sociale
2.  Valutazione psicologica/neuropsichiatrica
3.  Esame pediatrico-auxologico
4.  Eventuali accertamenti diagnostici di ausilio ( specificare)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Esito:**

- 1) I dati raccolti e i dati oggettivi suggeriscono la minore età dell'individuo, nello specifico l'età attribuitagli è di ..... ± ..... anni.
- 2) I dati raccolti e i dati oggettivi sono incerti e si presume che l'età sia approssimativamente di..... ± ..... anni.
- 3) L'individuo è molto difficilmente di età inferiore ai 18 anni; nello specifico l'età attribuitagli è di..... ± ..... anni.



**Modello B**

Le ragioni che motivano tale valutazione sono le seguenti:

---

---

---

*Applicazione del beneficio del dubbio: Se il margine d'errore è compreso tra la minore e la maggiore età, al presunto minore verrà concesso il beneficio del dubbio, e lui/lei verrà trattato/a come un minore.*

Luogo e data \_\_\_\_\_

**Firme dei componenti del team**

L'assistente sociale \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

Il neuropsichiatra/psicologo \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

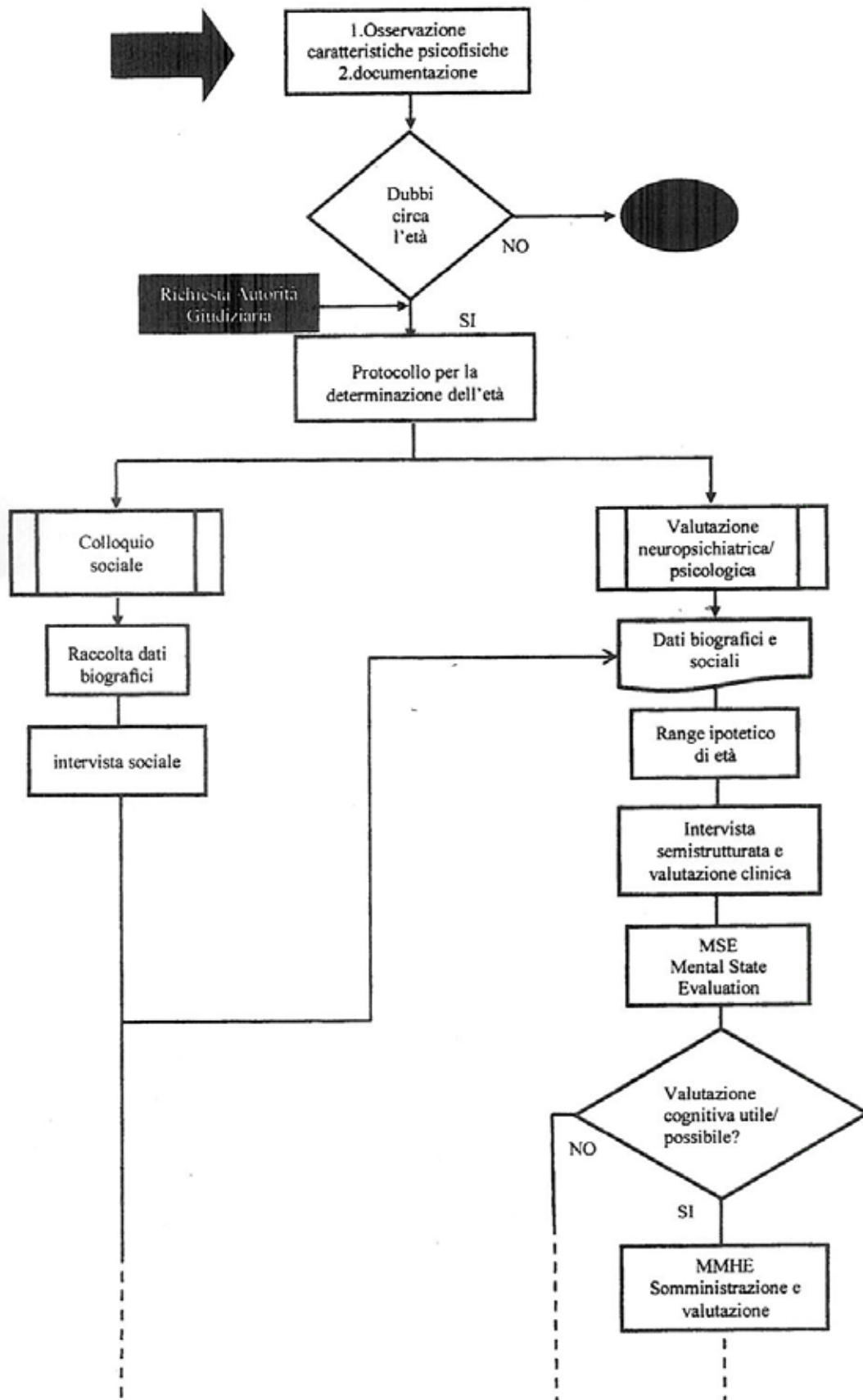
Il pediatra-auxologo \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

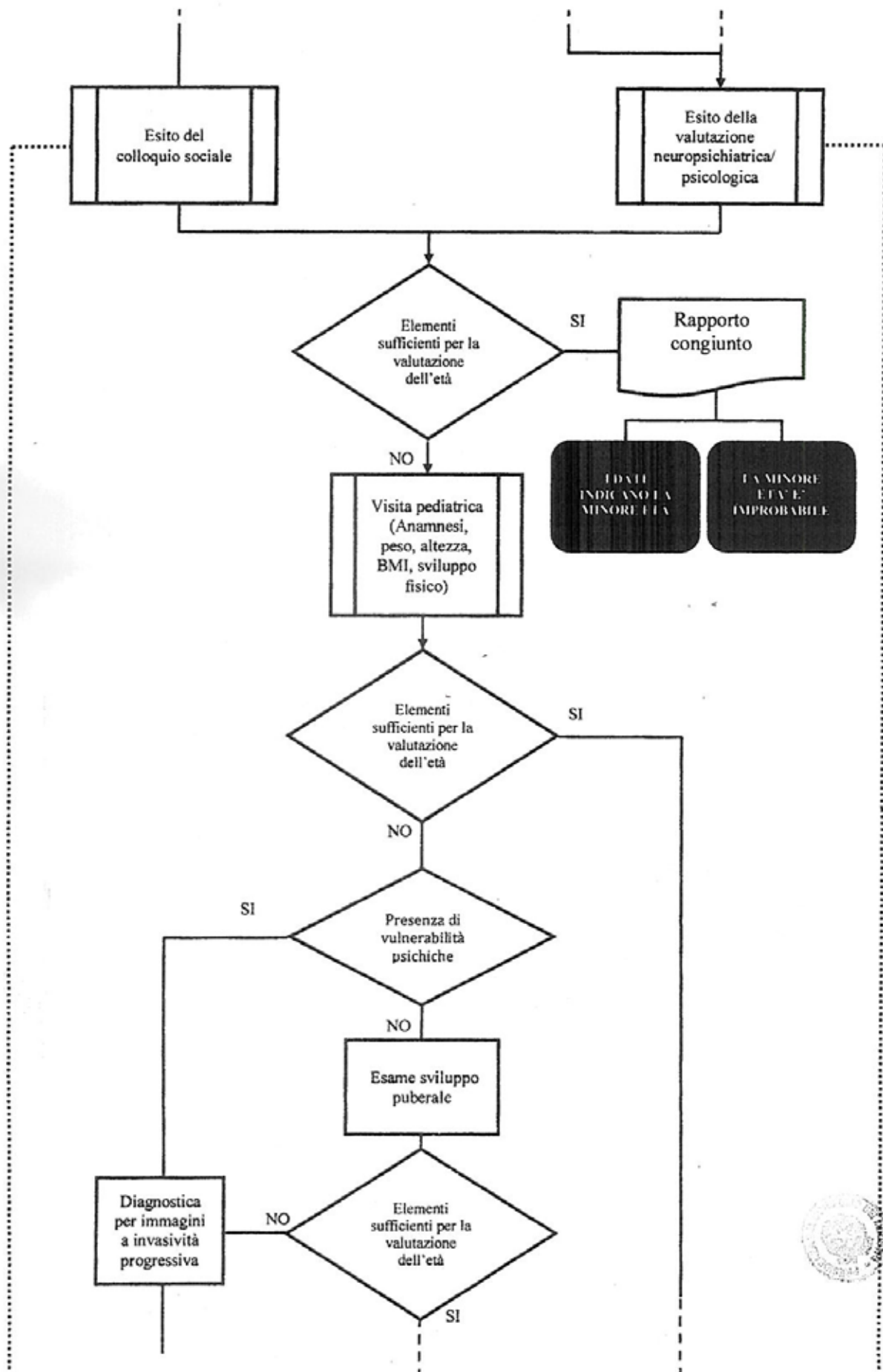
Il mediatore culturale  
o interprete \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome)

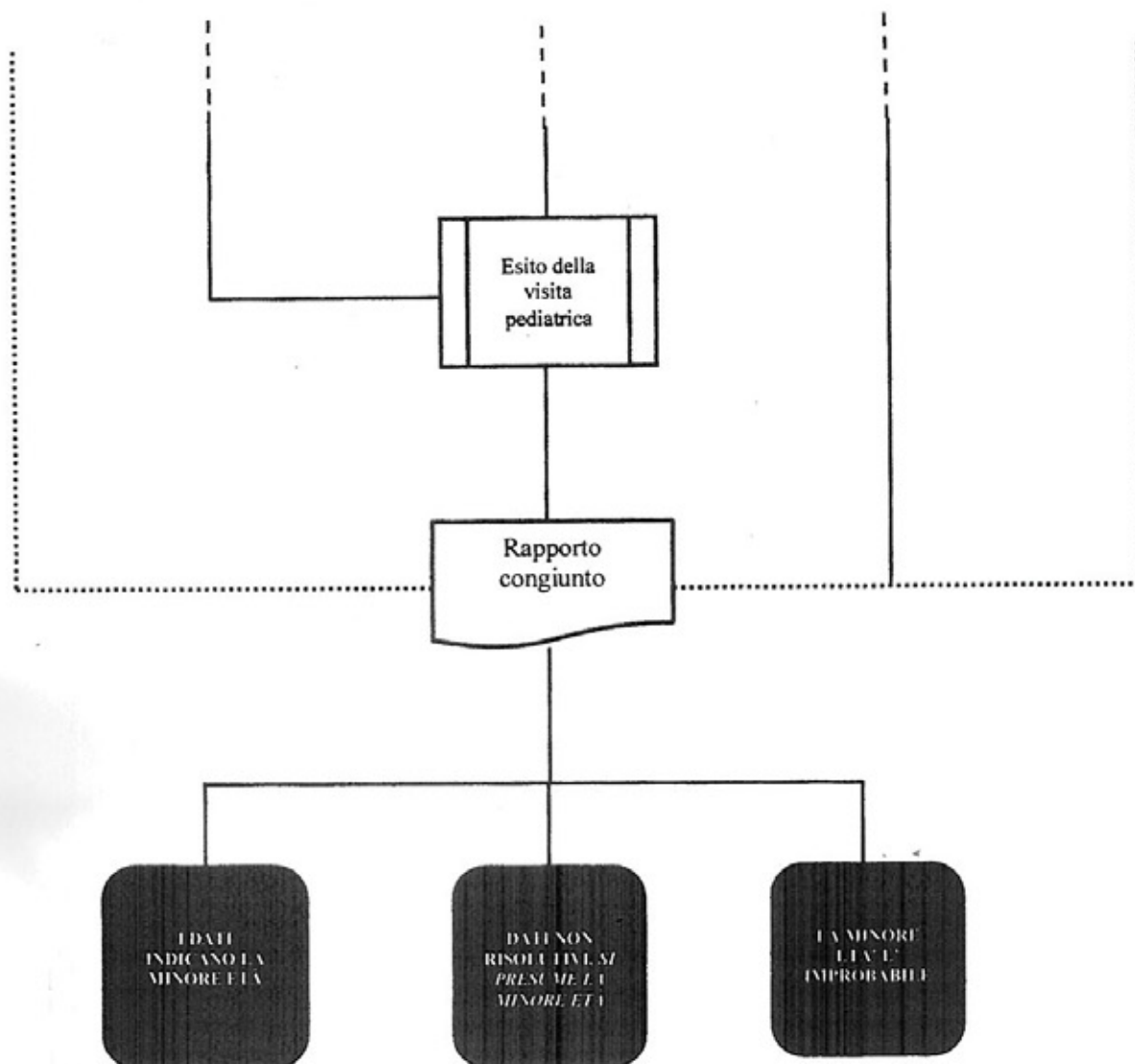


## PROTOCOLLO MULTIDISCIPLINARE PER L'ACCERTAMENTO DELL'ETÀ DEI MSNA

### Flow chart









9/7/2020  
All. A)

### CONFERENZA UNIFICATA – 09 luglio 2020

**3. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali, sul documento recante: "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati".**

#### **ANCI esprime accordo con osservazioni**

È previsto, dalla relazione tecnica del MEF alla l. n. 47/2017 (c.d. legge Zampa), che le spese sostenute dal SSN per l'applicazione del Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati, stimate in un costo medio annuo di 408.000 euro, siano a carico del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, di pertinenza del Ministero dell'Interno.

Il Fondo nazionale per l'accoglienza dei msna è stato istituito e destinato appositamente a fornire un contributo economico ai Comuni per le spese sostenute per l'accoglienza dei minori stessi. Infatti, il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, istituito con legge n. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", all'art. 23, comma 11, stabilisce che: "Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi a favore dei minori stranieri non accompagnati connessi al superamento dell'emergenza umanitaria e consentire nel 2012 una gestione ordinaria dell'accoglienza, è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, la cui dotazione è costituita da 5 milioni di euro per l'anno 2012. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con proprio decreto, sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, provvede annualmente e nei limiti delle risorse di cui al citato Fondo alla copertura dei costi sostenuti dagli enti locali per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati".

Dal 2015 il Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è transitato nello stato di previsione del Ministero dell'Interno attraverso la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014, art. 1, comma 181), il quale eroga il contributo ai Comuni che accolgono msna al di fuori delle strutture governative di prima accoglienza (finanziate dai Fondi FAMI) e dal circuito Siproimi, in base a quanto stabilito dal d.lgs n. 142/2015, art. 19, comma 3: "I Comuni che assicurano l'attività di accoglienza ai sensi del presente comma accedono ai contributi disposti dal Ministero dell'interno a valere sul Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati di cui all'articolo 1, comma 181, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel limite delle risorse del medesimo Fondo".

Pertanto, la soluzione prevista dall'accordo in questione, sebbene non risulti coerente con le finalità del Fondo stesso, è ammissibile nella misura in cui il Fondo sia adeguatamente dotato e le procedure di gestione del Fondo stesso siano puntualmente definite nel decreto che stabilirà le modalità di accesso al medesimo Fondo, così da garantire che le risorse dedicate ai contributi per i Comuni non vengano in alcun modo intaccate.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2314

**Prosecuzione di interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2225/2021 in materia di sostegno ai lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il D.lgs. n. 148 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”
- il D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare gli artt. 19 e 21;
- il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” e in particolare l'art. 4, comma 15-quarter;
- il D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27. “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19” e in particolare l'art. 22;
- il D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 “Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi”.
- la Determinazione del Direttore dell'Agenda Regionale per il Lavoro n. 33 del 22 settembre 2016 e, in particolare, l'allegato 2;
- la L.R. 23 dicembre 2004 n. 29 “Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 di approvazione del “Piano Sociale e Sanitario 2017-2019”;
- la propria deliberazione n. 1423 del 2017 “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale” e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1036 del 20 luglio 2009, ed in particolare, l'Allegato B “Interventi in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l'accesso alle prestazioni sanitarie”, n. 2250 del 28 dicembre 2009, n. 2052 del 20 dicembre 2010, n. 1911 del 19 dicembre 2011, n. 2000 del 17 dicembre 2012, n. 1826 del 9 dicembre 2013, n.1968 del 22 dicembre 2014, n.492 del 4 maggio 2015, n. 2245 del 28 dicembre 2015, n. 2200 del 13 dicembre 2016, n. 2110 del 20 dicembre 2017, n. 2098 del 10 dicembre 2018, n. 2055 del 18 novembre 2019, n. 1984 del 28 dicembre 2020 e n. 2225 del 27/12/2021;

Considerato che gli interventi per l'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, previsti sulla base dell'attuale andamento dell'assistenza specialistica ambulatoriale e per la spesa per i farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta con modalità definite dalle singole Aziende USL, alle famiglie indigenti in carico/individuate dai Servizi

Sociali dei Comuni di cui all'Allegato B della propria deliberazione n. 1036/09, proseguiti poi con l'approvazione delle proprie deliberazioni nn. 2250/09, 2052/10, 1911/11, 2000/12, 1826/13, 1968/2014, 492/2015, 2245/2015, 2200/2016, 2110/2017, 2098/2018, 2055/2019, 1984/2020 e 2225/2021 hanno scadenza al 31 dicembre 2022;

Considerato che, ai fini di valutare l'andamento del provvedimento, sono stati raccolti i dati acquisiti dalle Aziende Sanitarie, agli atti del Servizio Assistenza territoriale, relativamente a:

- importo totale del mancato gettito del ticket;
- spesa farmaci in fascia C compresi nei Prontuari Aziendali e in distribuzione diretta per le famiglie indigenti;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna intende ribadire priorità e impegni per contrastare gli effetti della crisi sulla popolazione e che, in tale ottica, si intende proseguire gli interventi;

Considerato, inoltre, che la Regione Emilia-Romagna intende continuare anche nel corso del 2023 a ribadire il suo impegno a favore dei soggetti che subiscono gli effetti della crisi coordinandosi, in particolare, con le politiche del lavoro che si andranno a determinare;

Considerato che viene quantificato l'onere per il mancato gettito del ticket in euro 600.000,00 relativamente alle azioni previste dall'Allegato B di cui alla propria deliberazione n. 1036/2009 soprarichiamata, quale somma stimata per il mancato gettito fino al 31 dicembre 2023;

Ritenuto che l'onere relativo agli interventi sopra indicati sia compatibile con l'erogazione dei LEA in una situazione di complessivo equilibrio economico finanziario del SSR;

Ritenuto necessario aggiornare alla normativa vigente le indicazioni di cui all'Allegato B alla propria deliberazione n. 1036/2009 e in particolare individuando le seguenti 3 condizioni di accesso all'esenzione:

- Perdita del lavoro: persone che, dopo il 1° ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un'attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- Sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. n. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso D.lgs. n. 148/2015, art. 3, comma 5 lettera a), come rivalutato annualmente da INPS;
- Familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti;

## Richiamate:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19, “Disposizioni

collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);
- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;
- la L.R. 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;
- la L.R. 28 luglio 2022, n. 10 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;
- la propria deliberazione n. 2276 del 27 dicembre 2021, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;
- la propria deliberazione n. 1354 del 1 agosto 2022, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/05/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento

degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- n. 1846 del 2 novembre 2022, “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2022-2024”;

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la prosecuzione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 2225/2021, in materia di sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e di altre fasce deboli per l’accesso alle prestazioni sanitarie di erogazione della specialistica ambulatoriale e in particolare aggiornando alla normativa vigente le condizioni di accesso all’esenzione di cui all’Allegato B della propria deliberazione n. 1036/2009, individuando le seguenti condizioni:
  - Perdita del lavoro: persone che, dopo il 1° ottobre 2008, hanno perso involontariamente un lavoro dipendente a tempo indeterminato oppure hanno cessato un’attività lavorativa autonoma e si trovano in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
  - Sospensione dal lavoro: persone sospese da un rapporto di lavoro dipendente con intervento di un trattamento di integrazione salariale ai sensi del D. Lgs. n. 148/2015 o di CIG in deroga e che non superano il limite di reddito previsto dallo stesso D.lgs. n. 148/2015, art. 3, comma 5 lettera a), come rivalutato annualmente da INPS;
  - Familiari a carico di una persona che si trova in una delle due condizioni precedenti;
2. di stabilire che le misure di sostegno alle famiglie e alle fasce più deboli e, quindi, più esposte agli effetti della crisi nella fruizione delle prestazioni sanitarie, vengono prorogate fino al 31 dicembre 2023, esentando tali soggetti dal pagamento della compartecipazione alla spesa relativamente all’erogazione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale;
3. di confermare la distribuzione diretta gratuita dei farmaci in fascia C, compresi nei Prontuari Aziendali, alle famiglie indigenti in carico, individuate dai servizi sociali dei comuni;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2332

**Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di Giunta regionale n. 1098/2022). Approvazione graduatoria**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- La Legge Regionale del 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e s.m.i., ed in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

- La propria deliberazione n. 1098 del 4 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Bando denominato "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2022 in attuazione dell'art. 6 della L. R. n. 14/2014" (di seguito il Bando);

Considerato che il Bando sopra richiamato individua all'art. 1.2 quale finalità dell'iniziativa la stipula di Accordi regionali di investimento relativi a programmi di investimento rispondenti ad obiettivi di interesse regionale;

Considerato che, ai sensi dell'art.4.5 del Bando, ogni programma di investimento doveva essere accompagnato da una serie di interventi specifici su cui richiedere il cofinanziamento alla Regione, che potevano rientrare tra le seguenti categorie di investimento, secondo i criteri della disciplina europea sugli aiuti di stato prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (di seguito GBER):

A. Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca (art. 26 del GBER);

B. Aiuti a favore di progetti di ricerca e sviluppo (art. 25, comma 2, lett. b e lett. c del GBER);

C. Aiuti alla formazione (art. 31 del GBER);

D. Aiuti per la tutela dell'ambiente per interventi finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 41 del GBER);

E. Aiuti agli investimenti nelle aree assistite e aiuti agli investimenti delle PMI (art. 14 e art. 17) del GBER).

Dato atto che, ai sensi dell'art. 8.1 per la partecipazione al bando è obbligatoria la candidatura di investimenti relativi alla categoria di aiuti b.;

Considerato che il Bando, all'art. 13, in coerenza con l'art. 6, della L.R. n. 14/2014 e s.m.i., prevede la sottoscrizione di "Accordi Regionali di Insediamento e Sviluppo" tra la Regione e il soggetto proponente, comprendente tutti gli interventi presentati su cui è richiesto il contributo regionale, oltre all'impegno a realizzare l'investimento e che lo schema di accordo è riportato all'Allegato 1 del Bando approvato con la citata deliberazione n. 1098/2022;

Considerato che:

- l'art. 6 del bando in oggetto, prevede che la presentazione avvenga tramite la piattaforma Sfinge2020 e che i termini per la presentazione delle istanze si sono chiusi alle ore 12.00 del 14 ottobre 2022;

- ad ogni tipologia progettuale, tra quelle previste dal bando, è stato assegnato un protocollo che identifica il progetto;

- l'elenco delle imprese che hanno trasmesso la domanda

tramite la piattaforma Sfinge 2020, completa delle specificazioni dei singoli progetti candidati, è riportato all'allegato 1) parte integrante della presente deliberazione;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 22399/2022 "DGR N.1098/2022 Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese bando 2022 in attuazione dell'art. 6 LR 14/2014 nomina nucleo di valutazione dei progetti presentati ai sensi del Bando" con la quale si è individuato il nucleo di valutazione incaricato della valutazione delle istanze chiamato ad operare ai sensi dell'art. 8 del bando;

Considerato che il nucleo di valutazione:

- si è riunito in tre sedute nelle giornate del 30/11/2022 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot.05/12/2022.1209148.I), del 5/12/2022 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 09/12/2022.1218030.I) e 7/12/2022 (verbale dei lavori acquisito agli atti con Prot. 17/12/2022.1238381.I);

- ha svolto le proprie valutazioni secondo quanto stabilito dal bando, utilizzando i criteri di valutazione ivi previsti per assegnare i punteggi e individuando i programmi non ammissibili sulla base di quanto stabilito all'art. 9 e all'art. 10, che prevede:

- solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia B) tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso (art.10.1);

- Sono considerati ammissibili al finanziamento i programmi di investimento che ottengono il punteggio minimo per ciascun dei criteri indicati nella suddetta tabella e un punteggio complessivo superiore a 70. (art. 10.5);

- ai sensi dell'art. 11.3 ha formulato le richieste di dettaglio da trasmettere alle imprese in presenza di interventi compiutamente valutabili come ammissibili, per i quali si ritiene necessario acquisire informazioni che possono essere di sostegno all'Amministrazione nella gestione delle fasi di verifica delle condizioni di realizzazione del programma di investimento, monitoraggio e rendicontazione;

- sulla base delle valutazioni effettuate, ha provveduto a stilare la graduatoria dei programmi presentati e l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- sulla base delle valutazioni effettuate ha predisposto l'elenco dei programmi valutati come non ammissibili tale elenco è riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato, altresì, che:

- la somma degli importi dei contributi concedibili, risultanti dagli esiti della valutazione svolta, per i progetti tipologia B e D eccede per complessivi € 84.018,25, per le annualità in cui la spesa si renderà esigibile, la dotazione del pertinente capitolo di bilancio 23032 "Contributi in conto capitale a imprese anche in forma aggregata per investimenti produttivi nell'ambito di programmi e progetti di riconversione produttiva e ricerca ed innovazione (art.6 L.R. 18 luglio 2014, n.14)";

- gli importi dei contributi concedibili, risultanti dagli esiti della valutazione, per i progetti tipologia C trovano copertura integrale, nelle annualità in cui la spesa si renderà esigibile, sul pertinente capitolo di bilancio 23056 "Contributi a favore di imprese anche in forma associata per attività formative e di accompagnamento rivolte ai propri dipendenti nell'ambito di programmi e progetti di riconversione produttiva, ricerca e

innovazione (art. 6 Legge Regionale 18 luglio 2014, n. 14)”;

- l'entità delle spese ammissibili e dei contributi massimi concedibili, individuati dal nucleo di valutazione, sulla base delle previsioni contenute negli artt. 9.1 e 9.3 del bando sono riportati all'Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione;

- ai sensi dell'art. 10.9.a del bando, il succitato Allegato 4), parte integrante della presente deliberazione, riporta, inoltre, l'entità del contributo concedibile rimodulato a seguito di una riduzione pari al 0,628% del contributo massimo concedibile per i progetti tipologia B e D, in ragione delle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale per le annualità in cui le spese si renderanno esigibili;

Ritenuto di dover prendere atto delle risultanze emerse in fase di valutazione e, pertanto, di approvare gli Allegati 1), 2), 3) e 4) parte integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamate le leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 7/7/1977, n. 31 e della L.R. 27/3/1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- n. 19/2021 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);

- n. 21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 10/2022, “Assestamento e Prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. n. 118/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del n.4/2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successivo aggiornamento;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2013/2020 ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi

del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN”;

- la propria deliberazione n. 2018/2020 ad oggetto “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la propria deliberazione n. 111/2022 ad oggetto “Piano Triennale della corruzione e Trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.”;

- la D.G.R. n. 324 del 7/3/2022, ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale.”;

- la D.G.R. n. 325 del 7/3/2022, ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”; - la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 17024/2022 ad oggetto “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

- n. 18024/2022 avente ad oggetto “Proroga delega funzioni dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti”

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto degli esiti delle procedure di valutazione, svolte ai sensi degli artt. 9 e 10 del bando approvato con propria

deliberazione n. 1098/2022, dal Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca e dal nucleo di valutazione nominato con determinazione n. 22399/2022;

2. di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato 1) elenco delle imprese che hanno presentato domanda;
- Allegato 2) graduatoria dei programmi ammissibili e identificazione dei progetti finanziabili;
- Allegato 3) elenco dei programmi non ammissibili;
- Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili, delle relative spese presentate e ammissibili, degli importi massimi concedibili e dei contributi approvati concedibili;

3. di confermare, con riferimento alle procedure conseguenti alla presente deliberazione, quanto previsto dalla già richiamata deliberazione n. 1098/2022, specificando che la concessione e l'impegno delle risorse, secondo le modalità previste ai punti 5) e 6) del dispositivo della medesima deliberazione, avvenga, secondo il principio di esigibilità della spesa, entro i limiti dei contributi concedibili approvati per le diverse tipologie progettuali individuati all'Allegato 4) e delle disponibilità dei pertinenti

capitoli del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

4. di demandare al Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca la trasmissione, alle imprese interessate, delle richieste di dettaglio formulate, ai sensi dell'art. 11.3 del bando, dal nucleo di valutazione e la valutazione della conformità, alla richiesta elaborata dal nucleo, della documentazione trasmessa dalle imprese interessate secondo le modalità previste dall'art. 11.5;

5. di stabilire che si proceda alla stipula degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese con i soggetti identificati all'Allegato 4), secondo le modalità previste dall'art. 13 del Bando e al punto 8) del dispositivo della propria deliberazione n. 1098/2022;

6. di trasmettere la presente deliberazione alle imprese che hanno presentato domanda elencate all'Allegato 1;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli Allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

Allegato 1) - elenco dei progetti contenuti nei Programmi presentati

IDENTIFICATIVI DEI PROGETTI PRESENTATI SUDDIVISI PER LE CATEGORIE DI AIUTI INDIVIDUATI ALL'ART 22 DEL BANDO				
RAGIONE SOCIALE	A	B	C	D
C.P.C. SRL C.F. 00157040361 Modena (MO)		PG/2022/1048812		
CEFLA S.C. C.F. 00293150371 Imola (BO)		PG/2022/1053308		
DOXEE SPA C.F. 02714390362 Modena (MO)		PG/2022/1027788		
GAGGIO - TECH SRL C.F. 12316920961 Milano (MI)		PG/2022/1053342		PG/2022/1053621
GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT C.F. 01996970362 Carpi (MO)		PG/2022/1052908		
GOLDONI KEESTRACK SRL C.F. 03963110360 Carpi (MO)		PG/2022/1048333	PG/2022/1048366	
IUNGO S.P.A. C.F. 02731600363 Modena (MO)		PG/2022/1053685		
MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. C.F. 00178460390 Cotignola (RA)		PG/2022/1053330		
P.B.L. SRL C.F. 02873030346 Solignano (PR)		PG/2022/1048799		
SCM GROUP Spa C.F. 00126480409 Rimini (RN)		PG/2022/1032336		PG/2022/1032354
SITAV S.P.A. C.F. 03757120963 Milano (MI)		PG/2022/1046479		
WALVOIL S.P.A. C.F. 01523540357 Reggio nell'Emilia (RE)	PG/2022/1053643	PG/2022/1053647		PG/2022/1053665

Allegato 2) - elenco dei programmi ammissibili

ragione sociale	Progetti tipologia A)		Progetti tipologia B)		Progetti tipologia C)		Progetti tipologia D)		PROGRAMMA		
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	punteggio	punteggio + premialità	critero premialità applicato
C.P.C. SRL C.F. 00157040361 Modena (MO)	non presente	non presente	PG/2022/1048812	87	non presente	non presente	non presente	non presente	89	101	ART 10.6 CRITERIO A
GAGGIO - TECH SRL C.F. 12316920961 Milano (MI)	non presente	non presente	PG/2022/1053342	80	non presente	non presente	PG/2022/1053621	28	91	97	ART 10.6 CRITERIO A CRITERIO C
MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. C.F. 00178460390 Cotignola (RA)	non presente	non presente	PG/2022/1053330	84	non presente	non presente	non presente	non presente	94	94	//
WALVOIL S.P.A. C.F. 01523540357 Reggio nell'Emilia (RE)	PG/2022/1053643	64 non ammesso	PG/2022/1053647	89	non presente	non presente	PG/2022/1053665	28	88	92	ART 10.6 CRITERIO A
CEFLA S.C. C.F. 00293150371 Imola (BO)	non presente	non presente	PG/2022/1053308	73	non presente	non presente	non presente	non presente	87	89	ART 10.6 CRITERIO A
SCM GROUP Spa C.F. 00126480409 Rimini (RN)	non presente	non presente	PG/2022/1032336	70	non presente	non presente	PG/2022/1032354	28	70	84	ART 10.6 CRITERIO A Art.10.7 CRITERIO B
GOLDONI KEESTRACK SRL C.F. 039631110360 Carpi (MO)	non presente	non presente	PG/2022/1048333	75	PG/2022/1048366	73	non presente	non presente	84	84	Art.10.7 CRITERIO B
GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT C.F. 01996970362 Carpi (MO)	non presente	non presente	PG/2022/1052908	75	non presente	non presente	non presente	non presente	83	83	Art 10.7 CRITERIO A
P.B.L. SRL C.F. 02873030346 Solignano (PR)	non presente	non presente	PG/2022/1048799	70	non presente	non presente	non presente	non presente	79	83	ART 10.6 CRITERIO A CRITERIO C ART 10.7 CRITERIO A



Allegato 3) l'elenco dei programmi non ammissibili

RAGIONE SOCIALE	Progetti tipologia A)		Progetti tipologia B)		Progetti tipologia C)		Progetti tipologia D)		PROGRAMMA
	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	prot.	punteggio	
DOXEE SPA C.F. 02714390362 Modena (MO)	non presente	non presente	PG/2022/1027788	62	non presente	non presente	non presente	non presente	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 10.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)
LUNGO S.P.A. C.F. 02731600363 Modena (MO)	non presente	non presente	PG/2022/1053685	56	non presente	non presente	non presente	non presente	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 10.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)
SITAV S.P.A. C.F. 03757120963 Milano (MI)	non presente	non presente	PG/2022/1046479	55	non presente	non presente	non presente	non presente	Il programma non è stato valutato in quanto il progetto tipologia B) non ha raggiunto il punteggio minimo complessivo (art. 10.1 del bando: solo nel caso di valutazione positiva di almeno un intervento relativo alla tipologia di aiuti B. "Aiuti a favore della Ricerca e Sviluppo" tra quelli presentati dal soggetto proponente, il nucleo procede alla valutazione del programma di investimento nel suo complesso)

## Allegato 4) elenco dei programmi ammissibili, delle relative spese presentate e ammissibili, degli importi massimi concedibili e dei contributi approvati concedibili

RAGIONE SOCIALE	Identificativo dei progetti	spesa presentata	spesa ammessa	per i progetti tipologia B)				contributo ammesso approvato	totale spesa ammessa	totale contributo concedibile approvato
				spesa ammessa ricerca industriale	spesa ammessa sviluppo sperimentale	Contributo richiesto	Importo massimo concedibile a seguito della valutazione			
C.P.C. SRL C.F. 00157040381 Modena (MO)	tipologia B PG/2022/1048812	3.633.613,00	3.633.613,00	2.190.967,00	1.442.646,00	1.456.145,00	1.456.145,00	1.447.001,90	3.633.613,00	1.447.001,90
CEFLA S.C. C.F. 00293150371 Imola (BO)	tipologia B PG/2022/1053308	8.580.323,94	7.198.386,03	6.380.737,96	807.648,07	4.000.000,00	3.397.281,00	3.375.949,56	7.198.386,03	3.375.949,56
GAGGIO - TECH SRL C.F. 12316920961 Milano (MI)	tipologia B PG/2022/1053342	5.194.587,00	5.194.587,00	3.652.153,00	1.542.434,00	2.211.685,00	2.211.685,00	2.197.797,89	5.999.707,00	2.533.384,16
GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETA BENEFIT C.F. 01989970382 Carpi (MO)	tipologia D PG/2022/1053621	855.120,00	805.120,00	-	-	360.200,00	337.706,73	335.586,28		
GOLDONI KEESTRACK SRL C.F. 03963110360 Carpi (MO)	tipologia B PG/2022/1053342	2.180.467,00	2.180.467,00	819.488,00	1.360.979,00	749.989,00	749.989,00	745.279,84	2.265.604,40	787.848,54
MARIA CECILIA HOSPITAL S.P.A. C.I. 00178460390 Cologno (RA)	tipologia C PG/2022/1053621	85.137,40	85.137,40	-	-	42.568,70	42.568,70	42.568,70		
P.B.L. SRL C.F. 02873030346 Sologno (PR)	tipologia B PG/2022/1048799	2.431.418,80	2.431.418,80	1.446.428,10	994.990,70	969.461,73	969.461,73	964.121,87	2.333.105,26	964.121,87
SCM GROUP Spa C.F. 00126480409 Rimini (RN)	tipologia B PG/2022/1023336	2.192.812,50	2.192.812,50	1.205.200,00	997.612,50	849.503,13	849.503,13	844.169,12	2.805.812,50	1.026.914,42
WALVOIL S.P.A. C.F. 01523540357 Reggio nell'Emilia (RE)	tipologia D PG/2022/1053665	1.799.000,00	638.000,00	-	-	500.000,00	268.195,43	266.511,44	3.040.531,65	1.302.275,96
suddivisione importi per tipologia progettuale		spesa ammessa	contributo concedibile approvato							
Tipologia B)		30.199.000,77	12.512.024,93							
Tipologia C)		85.137,40	42.568,70							
Tipologia D)		2.056.120,00	784.843,07							

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2335

**Proroga del provvedimento di VIA approvato con D.G.R. n. 1817/2017 riguardante la concessione di derivazione idrica ad uso plurimo (irriguo ed idroelettrico) dalla traversa di Cerezzola sul Fiume Enza nelle località: "Fornace", in comune di Canossa (RE) e "Mulino di Fontaneto" in comune di San Polo d'Enza (RE) proposto dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa, nel dato atto, nel considerato, nel ritenuto e nel valutato:

a) di accogliere la richiesta avanzata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale concedendo una proroga della validità della propria deliberazione n. 1817 del 17/11/2017 riguardante le "concessione di derivazione idrica ad uso plurimo (irriguo ed idroelettrico) dalla traversa di Cerezzola sul fiume Enza nelle località: "Fornace", in comune di Canossa (RE) e "Mulino di Fontaneto" in comune di San Polo d'Enza (RE)" fino al 13 dicembre 2025 (tre anni), al fine del completamento di quanto previsto nella suddetta delibera;

b) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella citata propria deliberazione n. 1817 del 17/11/2017;

c) per le autorizzazioni, concessioni, certificazioni che risultano nel frattempo decadute o che decadranno, la proroga della validità del provvedimento di VIA non interviene e spetterà pertanto al proponente ottenere i nuovi titoli autorizzativi presso le Amministrazioni competenti;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale;

e) di trasmettere copia della presente delibera per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai comuni di Canossa e San Polo d'Enza e ad ARPAE;

f) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2336

**Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo comprensivo del provvedimento di VIA, relativo**

**al progetto "Costruzione ed esercizio di un hub di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico", ubicato in loc. San Matteo della Decima, nel comune di San Giovanni in Persiceto (BO), proposto da Tozzi Green S.P.A.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e, con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 4 agosto 2022, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, che qui si intendono richiamate, di:

a) adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo, per il progetto "Hub di ricerca, sviluppo, produzione, stoccaggio, riconversione e distribuzione dell'idrogeno, alimentato da un impianto fotovoltaico da 8,982 MWp e relative opere di connessione alla RTN", ubicato in Loc. San Matteo della Decima, nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), proposto da Tozzi Green S.p.A.;

b) dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato non è nel complesso ambientalmente compatibile e realizzabile, con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

1. la proposta non risulta coerente con l'oggetto principale della richiesta di autorizzazione; dalla documentazione presentata emerge come l'attività di produzione di idrogeno, presentata quale oggetto principale dell'intervento, sia in realtà secondaria e che l'attività prevalente sia la produzione di energia dall'impianto fotovoltaico;

2. ai sensi del d.lgs. 199/2021 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, l'area per l'installazione dell'impianto fotovoltaico non risulta tra quelle individuate come idonee dalla legge in quanto:

- le aree oggetto dell'intervento, interessate da vincoli ai sensi della seconda parte del d.lgs. n. 42/2004, distano più di 500 m dalla zona produttiva Comparto "Bosco", ambito produttivo più vicino all'area oggetto di intervento;
- l'area è interessata da vincolo di tutela fluviale ai sensi dell'art. 142 del d. lgs. 42/2004;
- l'area ricade all'interno della fascia di rispetto minore di un chilometro rispetto a beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda del d. lgs. 42/2004 quali il Complesso Parrocchiale San Matteo della Decima (decreto n. 862 del 17/10/2006), e l'Ex Macello di San Matteo della Decima (decreto n. 330 del 10/6/2005);

3. il progetto presentato comporta l'occupazione di una consistente porzione di suolo agricolo permeabile e la sua trasformazione in territorio urbanizzato lontano da altre zone urbanizzate artigianali/produttive e non risulta conforme alla deliberazione di assemblea legislativa n. 28 del 2010 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica" nonché con la deliberazione di Giunta n. 194 del 2022 contenente indirizzi attuativi della citata DAL n. 28/2010 in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali";

4. non è stato chiarito come la realizzazione dell'edificio da adibire a "spazio condiviso a Università, start-up, aziende dove poter attuare studi e progetti di ricerca su tema idrogeno" possa rientrare tra le opere di interesse pubblico;

5. non sono state adeguatamente valutate delle alternative localizzative tali da giustificare il posizionamento dell'intervento in aree esterne al territorio urbanizzato, ricadendo il progetto in ambiti definiti dal PSC come segue:

- "Ambito di possibile trasformazione urbana per usi produttivi – APR";
- "Ambito di possibile trasformazione per usi residenziali e/o di servizio – ARS";

non si ritiene pertanto giustificata la scelta della realizzazione di un impianto fotovoltaico e che interessa entrambi gli ambiti ARS e APR configurandosi come proposta frammentata e discontinua nel suo sviluppo planimetrico con conseguente occupazione di suolo;

6. il Comune ha espresso parere non favorevole al progetto per gli aspetti di competenza: urbanistici, paesaggistici, ambientali, territoriali e di sostenibilità;

7. la proposta comporta, conseguentemente, consumo di suolo in quanto l'impianto è localizzato fuori dal confine del territorio urbanizzato;

8. le fasce di mitigazione proposte non sono sufficienti a garantire un adeguato inserimento ambientale e mitigazione visiva nei confronti delle aree residenziali, della viabilità storica e del corridoio ecologico;

9. l'intervento è stato ritenuto non compatibile con i valori paesaggistici ed ambientali del sito in contrasto con le esigenze di salvaguardia e tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004, pertanto, il Comune di San Giovanni in Persiceto, sulla base di quanto espresso dalla Soprintendenza, ha espresso il diniego al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004;

c) dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente documento, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 4/8/2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. l'Atto del Sindaco metropolitano della Città metropolitana di Bologna, acquisito da ARPAE con PG/2022/124701 del 27/7/2022, che costituisce l'Allegato 2;

3. il parere del Comune di San Giovanni in Persiceto, acquisito da ARPAE con PG/2022/110286 del 5/7/2022, che costituiscono l'Allegato 3;

4. il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, acquisita da ARPAE con PG/2022/110936 del 5/7/2022, che costituisce l'Allegato 4;

d) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Tozzi Green S.p.A.;

e) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla conferenza di servizi: ARPAE AACM, Città Metropolitana di Bologna, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio Di Bonifica Pianura Di Ferrara, AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica, HERA Gestione Servizio Idrico Integrato, Provincia Ferrara, Provincia di Modena, Comune di San Giovanni in

Persiceto, Comune di Calderara di Reno, Comune di Crevalcore, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di Sala Bolognese, Comune di Cento, Comune di Pieve di Cento, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Anzola Dell'Emilia, Unione Terre d'Acqua, ATERSIR, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Regione Emilia-Romagna - Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna, Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Ufficio Trasporti ed impianti fissi Bologna, Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna, Aeronautica Militare Italiana COMANDO 1° REGIONE AEREA Reparto Territorio e Patrimonio - Ufficio Servizi militari, Marina Militare COMANDO MARITTIMO NORD - Ufficio Infrastrutture - Sezione Demanio, Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", E-Distribuzione Zona Bologna-Ferrara, ENAC, Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., TERNA S.p.A., TELECOM TIM S.p.A., SNAM Rete Gas S.p.A.

f) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2337

**L.R. 4/2018, art. 20: Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di "Nuovo layout della ditta TRS Ecologia S.r.l. in località Caorso (PC)" proposto dalla TRS Ecologia S.r.l.**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 29 settembre 2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018 il Provvedimento Autorizzatorio Unico, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Nuovo layout della ditta TRS Ecologia s.r.l. in località Caorso (PC)" proposto da TRS Ecologia S.r.l. in Comune di Caorso (PC) Via 1 Maggio n. 34;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di

Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la ditta dovrà proporre un progetto ad ARPAE Piacenza e al Comune di Caorso, entro la fine dei lavori di realizzazione del nuovo lay out, per la produzione e/o l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili;

2. per la realizzazione delle quinte arboree di mitigazione andranno impiegate solo specie autoctone così come individuate nel paragrafo 2.C.15. - Proposte per misure di mitigazione e compensazione;

3. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di conclusione dei lavori del cantiere.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE

2. Comune di Caorso

3. Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicata ad ARPAE SAC Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d.lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Caorso (Delibera Consiglio n. 43 del 26 ottobre 2022), del parere sulla variante espresso dalla Provincia di Piacenza con Atto del Presidente n. 118 del 28 settembre 2022, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 29 settembre 2022 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Titolo edilizio, che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Variante urbanistica del PSC e del RUE per rettifica di errore materiale nella cartografia - L.R. 20/2000 Delibera del Consiglio comunale di Caorso n. 43 del 26 ottobre 2022, che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Parere sulla Variante urbanistica del PSC e del RUE per rettifica di errore materiale nella cartografia - L.R. 20/2000 e L.R. 24/2017 Provvedimento del Presidente della Provincia di Piacenza n. 118 del 28/9/2022 che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Concessioni di derivazione di acque pubbliche sotterranee e per i due pozzi a servizio dell'installazione, che costituiscono gli **Allegati 6 e 7**;

7. Prevalutazione di incidenza VINCA, che costituisce l'**Allegato 8**;

8. Parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica all'aggiornamento della Concessione n. 1091/2003 (da perfezionarsi a seguito dell'esecuzione dei lavori interferenti con il reticolo idraulico di bonifica) protocollo n. 2790 del 14/3/2022 (protocollo ARPAE di Piacenza n. 43504 del 16/3/2022), che costituisce l'**Allegato 9**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società TRS Ecologia S.r.l.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE di Piacenza, Comune di Caorso, Provincia di Piacenza, Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Atersir;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2338

**Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## VISTI:

- la Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 "Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 "Approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Padano";
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 "Approvazione del secondo Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale";
- il Piano di Tutela delle Acque (di seguito PTA), approvato con Delibera n. 40 dell'Assemblea Legislativa in data 21 dicembre 2005;
- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 concernente la delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e l'organizzazione del servizio idrico integrato;
- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 concernente la riforma del sistema di governo regionale e locale e le disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;
- la propria Deliberazione del 9 giugno 2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la propria Deliberazione del 14 febbraio 2005 n. 286 concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- la propria Deliberazione del 14 dicembre 2015, n. 2087 concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato";
- la propria Deliberazione del 16 giugno 2017, n. 871 concernente l'"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. n. 2087/2015";
- la propria Deliberazione del 21 dicembre 2015, n. 2204 concernente l'approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale per l'Emilia-Romagna;

- la propria Deliberazione del 22 febbraio 2016, n. 201 concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";

- la propria Deliberazione del 31 ottobre 2016, n. 1795 recante approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005;

- la propria Deliberazione del 15 aprile 2019, n. 569 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla delibera di giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

- la propria Deliberazione del 20 dicembre 2021, n. 2153 recante "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";

- la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021, con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico padano;

- la propria Deliberazione del 27 dicembre 2021 recante "Direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro acque) terzo ciclo di pianificazione 2022-2027: presa d'atto degli elaborati costituenti il contributo della regione Emilia-Romagna ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2021-2027 dei distretti idrografici del fiume Po e dell'appennino centrale";

## PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. 152/06 la Regione definisce gli obiettivi di qualità per i corpi idrici regionali ed individua le misure utili al raggiungimento di tali obiettivi;

- gli obiettivi di qualità per i corpi idrici regionali già individuati dal Piano di Tutela delle acque sono stati aggiornati dai Piani di Gestione Distrettuali di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

- il PTA individua nella disciplina degli standard di qualità degli scarichi delle acque reflue urbane una delle principali misure utili al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici;

- gli standard di riferimento individuati dal PTA per gli scarichi delle acque reflue urbane rispondono, tra l'altro, alle esigenze di rispetto delle disposizioni di cui alla Direttiva 91/271/CEE e sono pertanto differenziati in base alla consistenza dell'agglomerato, espressa in abitanti equivalenti (AE), e alla tipologia di area ricevente in cui vengono convogliati gli scarichi (area normale, area sensibile, bacino drenante ad area sensibile);

- con la DGR 201/2016 si è provveduto a redigere l'Elenco degli Agglomerati presenti in Regione e a fornire all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti l'aggiornamento degli indirizzi per l'adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali, secondo le tempistiche così declinate:

- Agglomerati con consistenza compresa tra 200 e 2.000 AE (grado di copertura del sistema fognario e del sistema depurativo, adeguamento del livello di trattamento degli impianti)
- "Livello priorità 1A" - 31 dicembre 2021;

- Abbattimento dell'azoto negli impianti a servizio degli agglomerati di consistenza superiore a 10.000 AE - "Livello priorità 1B" - 31 dicembre 2021;
- Agglomerati con consistenza superiore ai 10.000 AE (interventi di adeguamento delle reti esistenti con particolare riferimento all'adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti di priorità più elevata nei Piani di Indirizzo o in altra attività conoscitiva) – “Livello di priorità 2A” - 31 dicembre 2024;
- Agglomerati con consistenza superiore ai 10.000 AE (interventi di adeguamento alla normativa regionale vigente degli scaricatori di piena a più forte impatto, ritenuti prioritari ma con grado inferiore di priorità nei Piani di Indirizzo o in altra attività conoscitiva) – “Livello di priorità 2B” - 31 dicembre 2030;
- Agglomerati con popolazione inferiore ai 200 AE (adeguamento ai trattamenti appropriati previsti dalla DGR 1053/2003) - "Livello priorità 3" - 31 dicembre 2030;
  - a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 13/2015, le funzioni di autorizzazione delle reti fognarie e degli scarichi delle acque reflue urbane afferenti ad Agglomerati spettano alla Regione, che le esercita mediante ARPAE (art. 15, comma 8) a cui è affidata anche la funzione di controllo e di accertamento delle inadempienze;
  - con la DGR 1795/2016, in attuazione della L.R. 13/2015, si è stabilito che gli scarichi di acque reflue urbane sono soggetti alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui al DPR 59/2013;
  - con la DGR 569/2019, grazie anche ai dati contenuti nel Sistema Informativo del Servizio Idrico Integrato realizzato in ottemperanza delle disposizioni di cui alla L.R. 23/2011, si è provveduto ad un primo aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti in Regione e alla approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti;
  - con la DGR 2153/2021 si è provveduto ad un secondo aggiornamento dell'Elenco degli Agglomerati esistenti in Regione e ad un aggiornamento delle tempistiche previste per l'adeguamento dei sistemi fognario/depurativi previste dalla DGR 201/2016 al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali;

TENUTO CONTO CHE a seguito dell'emergenza Covid-19 prima e delle difficoltà di approvvigionamento in materie prime e in prodotti semifiniti, nonché dell'aumento dei prezzi dell'energia conseguenti all'emergenza in Ucraina dopo, le aziende operanti nella gestione del Servizio Idrico stanno avendo notevoli difficoltà a portare avanti gli interventi programmati, anche in considerazione della loro complessità;

CONSIDERATO CHE in virtù delle difficoltà riscontrate dalle aziende operanti nella gestione del Servizio Idrico a portare avanti gli interventi programmati, in data 14 dicembre 2022 ATERSIR ha fatto pervenire alla Regione Emilia-Romagna una richiesta di proroga dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli Agglomerati presenti in Regione, assunta a protocollo Prot. 15/12/2022.1231447.E;

RITENUTO CHE la richiesta presentata da ATERSIR di proroga dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli Agglomerati presenti in Regione, viste le motivazioni addotte, sia accoglibile e che pertanto risulti necessario

procedere ad un aggiornamento puntuale dei suddetti termini;

RICHIAMATI per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il nuovo Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati (General Data Protection Regulation) e il D.lgs. 30/6/2003, n. 196 (Codice in materia in protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10/8/2018, n. 101;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale” e “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- la determinazione del 30 novembre 2022, n. 23659 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente” con la quale è stata attribuita la titolarità dell'Area Tutela e gestione acqua all'Ing. Patrizia Ercoli a decorrere dal 1 dicembre 2022;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022” Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022.”;

- la deliberazione 1846/2022 recante “Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO, ALTRESÌ, dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e assessore alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Di-

fesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le regioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di aggiornare i termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli Agglomerati presenti in Regione come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di stabilire che le scadenze indicate nell'Allegato 1 alla presente Deliberazione per quanto attiene agli adeguamenti degli Agglomerati sono da ritenersi prescrittive e che pertanto, nel

caso di Agglomerati già autorizzati con AUA vigente, eventuali difformità rispetto alle scadenze ivi indicate sono da ritenersi automaticamente aggiornate;

3) di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



**Allegato 1**

**Vicepresidenza e assessorato alla Transizione ecologica e  
contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del  
Suolo e della Costa, Protezione Civile della Regione  
Emilia-Romagna**

Area Tutela e Gestione Acqua

**AGGIORNAMENTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA DGR  
2153/2021 PER L'ADEGUAMENTO DI ALCUNI DEGLI  
AGGLOMERATI PRESENTI IN REGIONE**

AGGLOMERATO	PRIORITA'	TITOLO INTERVENTO	SCADENZA DGR 2153/2021	NUOVA SCADENZA
APC0580	1A	Potenziamento dep. San Giuliano e collettamento Villanova sull'Arda Ovest	31/07/2023	31/07/2024
APC0409	1A	Nibbiano (Alta Val Tidone)	31/03/2023	31/03/2024
APC0133	1A	San Lorenzo (Castell'Arquato)	31/01/2023	31/12/2023
APC0473	1A	Pecorara (Alta Val Tidone)	28/02/2024	28/02/2025
APC0562	1A	Vernasca-Mazzoni (Vernasca)	31/10/2023	30/06/2025
APC1102	1A	Agazzano Ovest (Agazzano)	28/02/2023	31/07/2023
APC0106	1A	Caminata-Costiola Nord (Alta Val Tidone)	28/02/2023	31/07/2023
APC0315	1B	Fiorenzuola d'Arda e Z.I. Est e Ovest (Fiorenzuola d'Arda)	31/01/2024	31/01/2025
APC0420	1A	Potenziamento dep. Pianello per collettamento di Trevozzo (Alta Val Tidone)	31/01/2024	31/01/2025
APC0524	1B	Rottofreno - San Nicolò - Ponte Trebbia (Calendasco)	30/06/2023	31/12/2024
APC0528	1A	Centovera (San Giorgio Piacentino)	30/04/2023	30/06/2024
APC0319	1A	Gazzola Ovest (Gazzola)	28/02/2023	31/12/2024
APC0628	1A	Ziano (Ziano Piacentino)	30/09/2023	31/03/2025
APC0615	1A	Vicobarone (Ziano Piacentino)	28/02/2024	30/04/2025
APC0330	1A	Campremoldo Sopra (Gragnano)	31/10/2022	31/12/2023
APR0421	1A	Bannone (Traversetolo)	31/12/2023	31/03/2025
APR1048	1A	Vairo (Palanzano)	31/12/2023	31/12/2025
ARE0059	1A	Sologno (Villa Minozzo)	31/01/2023	31/12/2023
AFE0423	1A	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie negli impianti di depurazione e sollevamenti fognari	31/03/2023	24/12/2024
AFE0524	1A	Adeguamenti funzionali e manutenzioni straordinarie negli impianti di depurazione e sollevamenti fognari	31/03/2023	24/12/2024
ARE0051	1A	Nuovo impianto di depurazione di secondo livello a servizio dell'abitato di Cerredolo - con collettamento agglomerato loc. La Valle	28/02/2024	31/12/2026
ARE0125	1A	Nuovo impianto di depurazione di secondo livello a servizio dell'abitato di La Cà	30/09/2024	31/12/2026
AFC0144	1A	RISANAMENTO SCARICHI 7-33 - FRAZ. ALFERO	28/02/2024	30/06/2026
AMO0083	1A	TRATTAMENTO APPROPRIATO RENNO GAIATO II STRALCIO - ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO PIANELLI	30/06/2023	31/03/2025
AMO0854	1A	TRATTAMENTO APPROPRIATO RENNO GAIATO IV STRALCIO - ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO RENNO DI SOPRA-PIANTACROCE	30/06/2023	31/03/2025
AFE0277	1A	COLLEGAMENTO ZONA STAZIONE-CONA	31/12/2022	31/03/2024
ABO0123	1A	COLLETTORE FOGNARIO S.MARIA MADDALENA-LAGARO - IMPIANTI	31/10/2023	31/07/2025
ARA0198	1B	ADEGUAMENTO DEL DEPURATORE DI MASSA LOMBARDA LIMITI AZOTO	30/06/2023	30/11/2023
AMO0124 - AMO0763	1A	ADEGUAMENTO AGGLOMERATI DI MONTEOMBRARO-CAMPAZZO E MONTE CORONE-CASA NADINO	30/04/2024	31/12/2025
ARA0186	1A	ADEGUAMENTO DELL'AGGLOMERATO DI VILLA VEZZANO	31/12/2022	31/12/2023
AFE0054	1A	ELIMINAZIONE DEPURATORE DI FOCOMORTO E COLLEGAMENTI	28/02/2023	31/12/2023
AMO0085	1A	REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO APPROPRIATO E OPERE DI COLLETTAMENTO NELL'AGGLOMERATO DI SANT'ANNA PELAGO	31/07/2023	31/12/2023
AMO0669	1A	CASA AZZONI: REALIZZAZIONE SISTEMA DI TRATTAMENTO APPROPRIATO OVVERO COLLETTAMENTO ALL'AGGLOMERATO DI SASSUOLO	31/03/2023	31/03/2025
AMO0488	1A	RISANAMENTO FOGNARIO LOCALITÀ VARANA/PESCAROLA E IMPIANTO DI DEPURAZIONE	31/07/2024	30/11/2024

AGGLOMERATO	PRIORITA'	TITOLO INTERVENTO	SCADENZA DGR 2153/2021	NUOVA SCADENZA
ABO0123	1A	COLLETTORE FOGNARIO S.MARIA MADDALENA-LAGARO - RETI	31/10/2023	31/07/2025
AFE0060	1A	COLLEGAMENTO A POGGIO E ELIMINAZIONE IMP. DI MONTALBANO	30/09/2024	30/09/2025
AFE0288	1A	COLLEGAMENTO SCARICHI NON DEPURATI DI QUARTIERE	30/04/2023	31/03/2024
ABO0072	1A	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI CA' DI LIZZANO IN BELVEDERE	31/10/2023	31/12/2024
AFE0277	1A	COLLETTAMENTO SCARICO "SCUOLE" VIA SOSTEGNO A CONA	31/12/2022	31/03/2024
AMO0324	1A	STUDIO E COLLETTAMENTO A IDONEO TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI DI RECOVATO E RASTELLINO	31/01/2023	31/10/2023
ABO0034	1A	COLLEG.IMHOFF VIDICIATICO POZZO-MAENZANO	30/04/2023	31/12/2023
AFE0533	1A	COLLEGAMENTO V. CIPRESSINA E PANIGALLI-DENORE	28/02/2023	31/12/2023
ABO0136	1A	INTERVENTI SUL SISTEMA FOGNARIO DEPURATIVO IN LOCALITA' BRUSCOLI E MONGHIDORO CAPOLUOGO	31/03/2024	31/03/2025
ABO0079	1A	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI QUERCIOIA-PRADA	28/02/2023	31/07/2023
AMO0035	1A	REALIZZAZIONE DI TRATTAMENTO APPROPRIATO AGLI AGGLOMERATI FONTANALUCCIA, PIANDELGOTTI	31/12/2022	30/11/2023
AMO0068	1A	REALIZZAZIONE TRATTAMENTI APPROPRIATI AGGLOMERATI >200 AB/EQ IN LOCALITÀ: CASOLA - PIANEZZO, FARNETA CIMITERO)	30/06/2024	31/03/2025
ABO0188 - ABO0146	1A	NUOVO DEPURATORE MADDALENA DI CAZZANO	30/09/2023	31/12/2023
ABO0034	1A	COLLEG.IMHOFF VIDICIATICO IMP. SPORTIVI	30/04/2023	31/12/2023
ABO0094	1A	ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI PIOPPE	28/02/2023	30/09/2024
ABO0114	1A	COLLET. DA LOC. BOSCHI A DEP. DI MALALBE	31/10/2022	31/07/2023
AMO0078	1A	REALIZZAZIONE DI COLLETTAMENTO FOGNARIO E SISTEMA DI TRATTAMENTO APPROPRIATO NEGLI AGGLOMERATI DI MONCHIO - GRANDE E DI SAVONIERO	01/02/2023	30/11/2023
ABO0134	1A	DEP. E COLLET. CAPOL. (AUT. J)	31/08/2022	30/09/2023
ABO0100	1A	COSTRUZIONE DEPURATORE CAMUGNANO CAPOLUOGO	30/06/2024	30/06/2025
ABO0188	1A	COLLETTORE DA BAGNAROLA A MADDALENA CAZZANO	30/09/2023	31/12/2023
AFE0448	1A	COLLEGAMENTO BAURA A IMP.CONTRAPO'-ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO	30/06/2024	31/03/2025
AFC0100	1A	RISANAMENTO RONCOFREDDO E CENTO - STRALCIO II (COLLETTAMENTO CENTO - LONGIANO)	31/07/2023	31/12/2023
AFE0066 - AFE0278	1A	COLLEGAMENTO DI CORLO E MALBORGHETTO DI CORREGGIO	28/02/2024	30/07/2025

AGGLOMERATO	PRIORITA'	TITOLO INTERVENTO	SCADENZA DGR 2153/2021	NUOVA SCADENZA
AMO0082	1A	VERICA: REALIZZAZIONE DI COLLETTORI E SISTEMA DI TRATTAMENTO APPROPRIATO	30/09/2023	30/07/2024
AMO0046 - AMO0855	1A	ADEGUAMENTO DEGLI AGGLOMERATI DI MONTECENERE NORD E DI MONTECENERE-CASA ZAGAGLIA	30/04/2024	31/12/2024
AMO0641	1A	ADEGUAMENTO COSTRIGNANO-CASTELLACCIO	31/03/2023	30/09/2023
ABO0128	1A	REALIZZAZIONE DEPURATORE MONTEACUTO VALLESE	31/07/2023	30/05/2024
AMO0124 - AMO0763	1A	ADEGUAMENTO AGGLOMERATI DI MONTEOMBRARO-CAMPAZZO E MONTE CORONE-CASA NADINO	30/04/2024	31/12/2025
AMO0037	1A	AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DEL DEPURATORE DI GUIGLIA LAMA	30/11/2023	30/06/2024
ABO0100	1A	COLLETTAMENTO FOGNARIO VERSO NUOVO DEPURATORE CAMUGNANO	30/06/2024	30/06/2025
AMO0766	1A	ADEGUAMENTO AGGLOMERATO CA' RAME	31/12/2022	31/12/2023
AMO0532	1A	ADEGUAMENTO AGGLOMERATO VERUCCHIA	31/12/2022	31/12/2023
AMO0716	1A	COLLETTAMENTO CASONI A PIEVEPELAGO	31/10/2022	31/03/2023
ABO0143	1A	STUDIO ED INTERVENTI PER ADEGUAMENTO AGGLOMERATO DI BADI	31/01/2024	30/09/2024

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2345

**Fondo regionale per l'emergenza abitativa e Fondo nazionale per gli inquilini morosi incolpevoli - Proroga utilizzo delle risorse**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;
- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che regola l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;
- la propria deliberazione n. 817 del 18 giugno 2012, recante: "Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province e dei Comuni capoluoghi (art. 12, L.R. 22/12/2011, n. 21 e art. 11, L. 9/12/1998, n. 431).";
- la propria deliberazione n. 1709 del 25/11/2013 recante "Fondi per l'emergenza abitativa. Assegnazione e concessione a favore delle Province (art. 14, L.R. 21/12/2012, n. 19).";
- la propria deliberazione n. 2221 del 21/12/2015 "COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, ART. 9 - CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015."
- la propria deliberazione n. 2365 del 9/12/2019 "FONDO REGIONALE PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 14/2019 -CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2019 E PROROGA DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DI CUI ALLE DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 817/2012 E N. 1709/2013"
- la propria deliberazione n. 2262 del 19/12/2022 recante "ADESIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AL PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA PREFETTURA DI BOLOGNA "PROTOCOLLO D'INTESA TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO";

A) Fondo regionale per l'emergenza abitativa (L.R. n. 21/2011, art. 12).

Dato atto che con propria deliberazione n. 817/2012 e n. 1709/2013 si è provveduto a definire i criteri di funzionamento del Fondo regionale per l'emergenza abitativa istituito con legge regionale n. 21/2011, art. 12;

Dato atto che:

- il 13/7/2011 è stato sottoscritto il primo Protocollo di Intesa avente come finalità la riduzione del disagio abitativo e che tale Protocollo nel corso degli anni è stato prorogato al fine di contrastare le situazioni di emergenza abitativa;
- con propria deliberazione n. 2262/2022 la Regione Emilia-Romagna ha aderito ad un nuovo Protocollo di Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna (il precedente era scaduto il 31/12/2022), al fine di contrastare le situazioni di difficoltà nel pagamento del canone di locazione, con scadenza al 31/12/2024;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2221/2015 si è provveduto:

- a concedere a titolo di trasferimento la somma di € 200.000,00 alla città Metropolitana di Bologna relativa al Fondo regionale per l'emergenza abitativa finalizzati al finanziamento delle misure a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, nell'ambito degli interventi previsti dal Protocollo di Intesa all'epoca vigente a cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito con DGR n. 207/2015;
- a stabilire che le somme di cui all'alinea precedente rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna fino alla scadenza del Protocollo di Intesa di cui all'alinea precedente, salvo eventuali proroghe;

Dato atto che con propria deliberazione n. 2365/2019 si è provveduto:

- a concedere a titolo di trasferimento la somma di € 200.000,00 alla città Metropolitana di Bologna relativa al Fondo regionale per l'emergenza abitativa finalizzati al finanziamento delle misure a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, nell'ambito degli interventi previsti dal Protocollo di Intesa all'epoca vigente sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna in data 22/2/2019;
- ad autorizzare la Città Metropolitana di Bologna ad utilizzare le economie (quantificate in € 39.992,62) derivanti dai fondi concessi con propria deliberazione n. 817/2012 per finanziare le misure a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento del canone di locazione, nell'ambito degli interventi previsti dal Protocollo di Intesa all'epoca vigente di cui all'alinea precedente;

Vista la nota della Città Metropolitana di Bologna del 14/12/2022 (ns. prot. n. 20/12/2022.1245148.E) con la quale si chiede:

- di poter utilizzare le economie delle somme concesse alla Provincia di Bologna con propria deliberazione n. 1709/2013 e quantificate in € 36.536,89, attualmente utilizzate per le attività della Agenzia Metropolitana per l'Affitto in corso di scioglimento, per finanziare gli interventi del Protocollo di Intesa (di cui la Città Metropolitana di Bologna è uno degli enti firmatari) di cui sopra;
- di poter utilizzare le economie delle somme concesse con proprie deliberazioni n. 2221/2015 e n. 2365/2019 (quantificate in € 81.690,94) per finanziare gli interventi del Protocollo di Intesa (di cui la Città Metropolitana di Bologna è uno degli enti firmatari) di cui sopra;

Considerato che:

- le misure previste dal Protocollo di Intesa sono coerenti con i criteri di funzionamento del Fondo regionale per l'emergenza abitativa stabiliti dalle proprie deliberazioni n. 817/2012 e 1709/2013;
- nel territorio della Città Metropolitana di Bologna esistono numerose situazioni di disagio abitativo che possono mettere a rischio la disponibilità della propria abitazione da parte delle famiglie che non sono in grado di pagare il canone di locazione;

Ritenuto pertanto:

- di consentire alla Città Metropolitana di Bologna l'utilizzo delle economie dei fondi concessi alla provincia di Bologna con propria deliberazione n. 1709/2013 e quantificate in € 36.536,89, per finanziare gli interventi di sostegno alla abitazione in locazione ai sensi delle disposizioni del Protocollo di Intesa (di cui la Città Metropolitana di Bologna è uno degli enti firmatari) di cui sopra;
- di consentire alla Città Metropolitana di Bologna l'utilizzo delle economie delle somme concesse con proprie deliberazioni n. 2221/2015 e n. 2365/2019 (quantificate in € 81.690,94) e le economie dei fondi concessi con propria deliberazione n. 817/2012 per finanziare gli interventi del Protocollo di Intesa (di cui la Città Metropolitana di Bologna è uno degli enti firmatari) di cui sopra;
- di stabilire che le somme di cui agli alinea precedenti rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna fino alla scadenza del Protocollo di Intesa di cui sopra fissata nel 31/12/2024, salvo eventuali proroghe;

Ritenuto altresì di stabilire che la rendicontazione delle somme di cui sopra avverrà sulla base di specifiche tecniche definite dal dirigente dell'Area competente per materia;

B) Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013).

Dato atto che:

- il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibili con nota prot. 5165 del 14/5/2020 ha chiarito che possono essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie del contributo di cui alla legge n. 431/1998 (Fondo per il sostegno all'accesso alla abitazione in locazione) le economie del Fondo inquilini morosi incolpevoli maturate a partire dal 1/7/2019 e non oggetto di atti di programmazione;
- la propria deliberazione n. 1903 del 15/11/2021 ha stabilito che sia le risorse trasferite a favore dei Comuni e alle Unioni di Comuni con la medesima deliberazione 1903/2021 sia le eventuali economie non utilizzate per finanziare le graduatorie della legge n. 431/1998 (Fondo per il sostegno all'accesso alla abitazione in locazione) e che gli enti beneficiari continueranno ad utilizzare per il funzionamento del Fondo e che sono già nella loro disponibilità, relative alle risorse già trasferite negli anni precedenti, possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 31/12/2022 con la procedura a "Bando aperto";

Considerato che:

- gli enti beneficiari dei fondi hanno provveduto ad attivare le azioni previste dai decreti ministeriali di definizione dei requisiti per l'accesso ai contributi (Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli: DM del 30/03/2016, DM del 23/6/2020 e DM 30/7/2021) per fronteggiare la situazione di emergenza

abitativa che ha colpito le famiglie della Regione in seguito alla crisi economica;

- gli enti beneficiari delle risorse hanno evidenziato una elevata complessità delle procedure nell'utilizzo delle risorse concesse;
- rimangono criticità in merito alla capacità delle famiglie a pagare il canone di locazione anche in seguito alla crisi economica causata dal Covid19;

Ritenuto pertanto di stabilire che:

- le eventuali economie che gli enti beneficiari continueranno ad utilizzare per il funzionamento del Fondo Inquilini morosi incolpevoli (in quanto non destinate allo scorrimento delle graduatorie del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998) e che sono già nella loro disponibilità, relative alle risorse già trasferite possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 30/6/2023 con la procedura a "Bando aperto";
- la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà con le modalità definite con circolare dell'Area regionale competente in materia;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";
- la propria deliberazione del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;
- la determinazione del 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;"
- la propria deliberazione del 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";
- la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"

e ss. mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 369;
- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”, pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 28 dicembre 2021, n. 370;
- la propria deliberazione del 27 dicembre 2021, n. 2276 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di definire le seguenti disposizioni relativamente ai seguenti fondi:

- a. Fondo regionale per l'emergenza abitativa (L.R. n. 21/2011, art. 12);
- di consentire alla Città Metropolitana di Bologna l'utilizzo delle economie dei fondi concessi alla provincia di Bologna con propria deliberazione n. 1709/2013, per finanziare gli interventi di sostegno alla abitazione in locazione ai sensi delle disposizioni del Protocollo di Intesa a cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito con propria deliberazione n. 2262/2022;

- di stabilire che le somme di cui all'alinea precedente rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna fino alla scadenza del Protocollo di Intesa di cui al punto precedente, salvo eventuali proroghe;
- di stabilire che le somme concesse con proprie deliberazioni n. 2221/2015 e n. 2365/2019 e le economie dei fondi concessi con propria deliberazione n. 817/2012 rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna per l'utilizzo previsto dal Protocollo di Intesa fino alla sua scadenza, salvo eventuali proroghe;
- di stabilire che la rendicontazione delle somme di cui sopra avverrà sulla base di specifiche tecniche definite dal dirigente dell'Area competente per materia;
  - b. Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013):
- di stabilire che le eventuali economie che gli enti beneficiari continueranno ad utilizzare per il funzionamento del Fondo Inquilini morosi incolpevoli (in quanto non destinate allo scorrimento delle graduatorie del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998) e che sono già nella loro disponibilità, relative alle risorse già trasferite possono essere gestite con bandi che rimangono aperti fino al 30/6/2023 con la procedura a “Bando aperto”;
- di stabilire che la rendicontazione dell'utilizzo dei fondi di cui all'alinea precedente avverrà con le modalità definite con circolare dell'Area regionale competente in materia;
  - 2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.
  - 3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2365

**Modifica alla propria deliberazione n. 205/2022 riguardante la proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative ex art. 5, comma 1, lettere a) e b) del D.D. 23 novembre 2021 (L. 388/2000 - D.M. 10 agosto 2020). Ripartizione, assegnazione risorse disponibili e impegno di spesa**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed in particolare l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2020, concernente la ripartizione per l'anno 2020 del Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388” con il quale è stata assegnata alla Regio-

ne Emilia-Romagna la somma di € 733.200,54 al fine di favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, in particolare sportelli aperti ai consumatori;

- il decreto del Direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica 23 novembre 2021 recante “Iniziativa a vantaggio dei consumatori, di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Modalità, termini e criteri per il finanziamento di Sportelli del consumatore in ambito regionale ex articolo 8 del D.M. 10 agosto 2020” e successiva modifica del 28 gennaio 2022;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 205 del 21 febbraio 2022 concernente “Proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative ex art. 5, comma 1, lettere A) e B) del D.D. 23 novembre 2021 ( L. 388/2000 – D.M. 10 agosto 2020 ). Assegnazione contributi e approvazione schemi di convenzione da sottoscrivere con le associazioni dei consumatori ed utenti”;

- le convenzioni sottoscritte con Federconsumatori Emilia-Romagna Aps (RPI/107/23.02.2022), Adiconsum Emilia-Romagna Aps (RPI/103/23.02.2022) e Lega Consumatori A.C.L.I. Emilia-Romagna (RPI/106/23.02.2022);

- la determinazione dirigenziale n. 10141 del 26 maggio 2022 concernente “L. 388/2000 (D.M. 10/8/2020 - D.D. 23/11/2021) – Concessione dei contributi alle Associazioni dei consumatori ed utenti in attuazione della D.G.R. n. 205/2022 per la realizzazione delle iniziative ivi previste ( CUP E41B22003660001). Modifica convenzioni sottoscritte con le Associazioni dei consumatori ed utenti”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21974 dell'11 novembre 2022 concernente “Revoca del contributo concesso con D.D. 10141/2022 ad Asso-Consum - CUP E41B22003660001”, con la quale si procede alla revoca del contributo di € 15.000,00 concesso alla citata Associazione per la realizzazione delle iniziative di assistenza, info-formazione ed educazione a vantaggio dei consumatori ed utenti, di cui alla propria deliberazione n. 205 del 21 febbraio 2022, concernente “Proposta della Regione Emilia-Romagna contenente le iniziative ex art. 5, comma 1, lettere a) e b) del D.D. 23 novembre 2021 (L. 388/2000 – D.M. 10 agosto 2020);

Ritenuto opportuno procedere con il presente atto al riutilizzo della somma di € 15.000,00 resasi disponibile a seguito della suddetta revoca mediante l'assegnazione, in coerenza con la finalità del finanziamento ministeriale che orienta l'utilizzo delle risorse prevalentemente sugli sportelli, ad integrazione del contributo concesso agli sportelli nell'ambito della proposta regionale di cui alla propria deliberazione n. 205/2022, nel rispetto, comunque, dei massimali ivi previsti (contributo massimo di € 30.000,00 per gli sportelli aventi un'apertura di almeno 18 ore alla settimana e di un massimo € 18.000,00 per quelli con un'apertura inferiore alle 18) nonché, entro il limite massimo del costo previsto per ciascun sportello e indicato in sede di proposta da parte delle singole Associazioni;

Ritenuto, pertanto, di ripartire e assegnare le suddette risorse, come segue e secondo le specifiche di cui agli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Federconsumatori Emilia-Romagna Aps € 8.334,36
- Adiconsum Emilia-Romagna Aps € 5.226,40
- Lega Consumatori A.C.L.I. Emilia-Romagna € 1.439,24

Ritenuto, infine, di provvedere con il presente atto all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti delle suddette risorse e alla concessione dell'integrazione dei contributi per gli importi indicati, a fianco di ciascuna Associazione beneficiaria, nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 15.000,00;

Dato atto che le modifiche degli importi dei contributi concessi alle suddette Associazioni operano in modo automatico previa opportuna comunicazione e senza la necessità di procedere ad ulteriore stipula delle convenzioni con le medesime, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

Visti:

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Con-

tratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- l'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione sui propri siti internet dei contributi ricevuti;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti...”;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.;

- la legge regionale n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per le parti in essa ancora applicabili;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria delibera n. 2276 del 27 dicembre 2021, avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge Regionale 28 luglio 2022, n. 9 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge Regionale 28 luglio 2022, n.10 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la propria delibera n. 1354 del 1 agosto 2022, “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l'art. 26, comma 2 e l'art. 27;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;



- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale";

Viste:

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato che non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di modificare la propria deliberazione n. 205/2022 al fine di procedere al riutilizzo delle risorse pari ad € 15.000,00 resesi disponibili a seguito della revoca effettuata con determinazione n. 21974/2022, mediante l'assegnazione, ad integrazione, del

contributo concesso agli sportelli nell'ambito della proposta regionale di cui alla citata propria deliberazione n. 205/2022, così come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di integrare gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 10141/2022 secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la somma di € 15.000,00, come segue:

- quanto ad € 8.400,00 integrando l'impegno n. 8256 sul capitolo 26519 "Contributi a favore delle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori (art. 148, L. 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, **anno di previsione 2022**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

- quanto ad € 6.600,00 integrando l'impegno n. 598 sul capitolo 26519 "Contributi a favore delle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori (art. 148, L. 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, **anno di previsione 2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021;

3) che in attuazione del D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 14 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.7 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - CUP E41B22003660001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) che gli accertamenti registrati con determinazione dirigenziale n. 10141/2022 sul capitolo 03229 al n. 1916 anno 2022 per l'importo di € 409.360,00 e n. 57 anno 2023 per l'importo di € 321.640,00 rimangono invariati;

5) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 6 delle convenzioni sottoscritte con le Associazioni medesime, a cui espressamente si rinvia;

6) che le modifiche degli importi concessi a seguito dell'integrazione dei contributi di cui al punto 1) che precede, operano in modo automatico previa opportuna comunicazione e senza la necessità di procedere ad ulteriore stipula delle convenzioni con le Associazioni beneficiarie interessate, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PTPCT nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.lgs.

8) di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Legge n. 388/2000, articolo 148 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori**  
(D.M. 10 agosto 2020 - D.D. 23 novembre 2021)

**INTEGRAZIONE CONTRIBUTO per Iniziative "Sportelli aperti ai consumatori in ambito regionale"**  
*ex art. 5, comma 1, lett. a) del decreto direttoriale 23 novembre 2021*

**FEDERCONSUMATORI EMILIA-ROMAGNA ASP: INTEGRAZIONE CONTRIBUTO € 8.334,36**

A) INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE

N.	Localizzazione sportello	Contributo concesso con DD 10141/2022	Integrazione contributo	Totale contributo destinato allo sportello
2	Via Tito Maccio Plauto, 90 – CESENA (FC)	€ 9.000,00	€ 859,82	€ 9.859,82
3	Piazza Verdi, 5 - FERRARA	€ 12.470,59	€ 1.191,38	€ 13.661,97
4	Via Pelacano, 7 – FORLI (FC)	€ 18.529,41	€ 1.770,22	€ 20.299,63
6	Via 3 Febbraio, 1 - Carpi (MO)	€ 5.764,71	€ 550,73	€ 6.315,44
7	Largo Beccaria, 17 - PARMA	€ 28.870,59	€ 1.129,41	€ 30.000,00
8	Via XXIV Maggio, 18 - PIACENZA	€ 12.122,35	€ 1.158,12	€ 13.280,47
10	Via Caduti di Marzabotto, 30 - RIMINI	€ 17.529,41	€ 1.674,68	€ 19.204,09
<b>Totale integrazione</b>			<b>€ 8.334,36</b>	

**ADICONSUM EMILIA-ROMAGNA ASP: INTEGRAZIONE CONTRIBUTO € 5.226,40**

A) INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE

N.	Localizzazione sportello	Contributo concesso con DD 10141/2022	Integrazione contributo	Totale contributo destinato allo sportello
2	Via Turri, 71 – REGGIO EMILIA	€ 25.356,05	€ 2.422,40	€ 27.778,45
3	Via Milazzo, 16 – BOLOGNA	€ 22.422,59	€ 2.142,15	€ 24.564,74
4	Via Serra, 15 -CESENA (FC)	€ 17.809,32	€ 190,68	€ 18.000,00
5	Via Caduti di Marzabotto, 30 - RIMINI	€ 9.423,45	€ 471,17	€ 9.894,62
<b>Totale integrazione</b>			<b>€ 5.226,40</b>	

**LEGA CONSUMATORI A.C.L.I. EMILIA-ROMAGNA: INTEGRAZIONE CONTRIBUTO € 1.439,24**

A) INIZIATIVA SPORTELLI APERTI AI CONSUMATORI IN AMBITO REGIONALE

N.	Localizzazione sportello	Contributo concesso con DD 10141/2022	Integrazione contributo	Totale contributo destinato allo sportello
1	Via Racchetta, 12 – REGGIO EMILIA	€ 15.065,00	€ 1.439,24	€ 16.504,24
<b>Totale integrazione</b>			<b>€ 1.439,24</b>	

**Associazioni beneficiarie dell'integrazione del contributo concesso per le iniziative elencate nell'allegato 1 alla presente deliberazione - CUP E41B22003660001**

<b>Associazioni beneficiarie</b>	<b>Integrazione contributo</b>	<b>Quota 2022 (56%)</b>	<b>Quota 2023 (44%)</b>
Federconsumatori Emilia-Romagna Aps (C.F. 92028750377)	<b>€ 8.334,36</b>	€ 4.667,24	€ 3.667,12
Adiconsum Emilia-Romagna Aps (C.F. 92024570373)	<b>€ 5.226,40</b>	€ 2.926,78	€ 2.299,62
Lega Consumatori A.C.L.I. Emilia-Romagna (C.F. 91163920373)	<b>€ 1.439,24</b>	€ 805,98	€ 633,26
<b>Totali</b>	<b>€ 15.000,00</b>	<b>€ 8.400,00</b>	<b>€ 6.600,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 2374

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Tipo Operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Bando unico regionale anno 2016 di cui alla deliberazione n. 320/2016 - Domanda di sostegno n. 5007871 - Disposizioni procedurali in relazione alla mancata presentazione nei termini di domanda di pagamento a saldo per causa di forza maggiore**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Atteso:

- che la Misura 4 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema";

- che il sopra citato Tipo di operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 2 del P.S.R. "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività";

- che con propria deliberazione n. 320 del 7 marzo 2016 è stato approvato il bando unico regionale che ha dato attuazione al Tipo di operazione 4.1.01 in approccio individuale per l'anno 2016;

Dato atto che il bando di che trattasi, al punto 16.4 *Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*, prevede che

entro i 60 giorni successivi alla data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del Piano di Investimenti (PI), il beneficiario debba presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREAA e che il mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), con un ritardo superiore a 25 giorni, comporti la revoca totale del contributo;

Considerato che:

- in data 15 luglio 2016 la Società agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. – CUAA 02785090362 ha presentato domanda di sostegno n. 5007871 a valere sul bando di cui alla sopra citata deliberazione n. 320/2016;

- la predetta domanda, a seguito dell'istruttoria tecnica di ammissibilità, è risultata ammissibile per una spesa pari ad euro 257.117,52 ed un corrispondente contributo concedibile pari ad euro 128.558,76 ed è stata inserita nella graduatoria di merito approvata con determinazione dirigenziale n. 630 del 20 gennaio 2017, collocandosi in posizione utile al finanziamento;

- con determinazione dirigenziale n. 2357 del 21 febbraio 2017 è stato concesso alla Società agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. un contributo pari ad euro 128.558,76, fissando - ai sensi del bando di cui trattasi - la data del 21 febbraio 2018 quale termine di fine lavori e la data del 22 aprile 2018 quale termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo;

- con determinazione dirigenziale n. 572 del 23 gennaio 2018, fermo restando il contributo concesso pari ad euro 128.558,76, sono stati differiti il termine di fine lavori al 21 agosto 2018 e il termine presentazione della domanda di pagamento a saldo al 20 ottobre 2018;

- con comunicazione acquisita al protocollo con n. 0629754 del 16 ottobre 2018, la Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. chiedeva formalmente al Servizio Territoriale Agricoltura caccia e pesca di Modena una proroga straordinaria di 18 mesi per il termine di fine lavori, al fine di "ripristinare e risanare, senza apportare varianti di alcun genere e presentare la domanda di pagamento a saldo" relativamente al fabbricato oggetto di concessione del contributo, a causa di un incendio che aveva colpito l'azienda a intervento concluso;

- il suddetto Servizio Territoriale, con nota prot. n. 0673167 del 9 novembre 2018, segnalava l'impossibilità di concedere una proroga ulteriore per l'ultimazione dei lavori, in quanto il bando di cui alla più volte richiamata deliberazione n. 320/2016, prevedeva la possibilità di concedere una sola proroga della durata massima di sei mesi per la realizzazione del programma di investimenti;

Preso atto che, con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 0350937 dell'11 maggio 2020, è pervenuta una richiesta della Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. di poter presentare tardivamente domanda di saldo relativamente alla realizzazione del progetto di cui alla sopracitata domanda n. 5007871, a fronte del ripristino dell'investimento stesso in aderenza al progetto approvato e già realizzato in precedenza;

Considerato che la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti ad allevamento rileva quale causa di forza maggiore, ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013, art. 2, comma 2, lett. d);

Atteso che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, con propria nota prot. n. 0495925.U del 9 luglio 2020, ha evidenziato l'esigenza di acquisire alcuni documenti ritenuti necessari per poter esaminare compiutamente il caso

sottoposto ed in particolare:

- il verbale dei VV.FF. attestante l'effettività dell'incendio e la causa dello stesso;

- la documentazione attestante l'avvenuta ricostruzione dell'immobile oggetto di finanziamento secondo il progetto assentito in sede di concessione del contributo, per l'accertamento della regolare conclusione dei lavori;

- la documentazione relativa ad eventuali indennizzi assicurativi percepiti in relazione al medesimo immobile a seguito dell'evento incendio;

Preso atto che la Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. ha trasmesso la documentazione richiesta, acquisita agli atti con prot. n. 0152936.E del 22 febbraio 2021;

Atteso che il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena:

- ha provveduto ad esaminare la documentazione pervenuta, nonché ad assumere le necessarie informazioni dall'Amministrazione comunale interessata;

- con comunicazione prot. n. 1113338.I del 2 dicembre 2021 ha dato atto del fatto che l'immobile, alla data prevista di fine lavori, risultasse interamente realizzato, nonché della avvenuta completa ricostruzione dell'immobile secondo il progetto assentito in sede di concessione del contributo;

Considerato pertanto che l'impresa agricola beneficiaria ha realizzato l'immobile finanziato nei termini previsti dall'atto concessorio e, a seguito dell'incendio, lo ha ripristinato, riportandolo alla condizione nella quale si trovava al momento dell'evento calamitoso;

Ritenuto opportuno – in coerenza con l'obiettivo primario del bando di favorire la competitività delle imprese agricole - consentire alla Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. di presentare tardivamente la propria domanda di pagamento, stabilendo a tale scopo un nuovo termine, in deroga alla previsione generale del bando di cui trattasi;

Atteso che, stante l'eccezionalità dell'evento, si ritiene necessario disciplinare alcune condizioni per la presentazione tardiva della domanda di pagamento, definendo specifiche modalità di istruttoria che tengano conto dei requisiti previsti dal bando e dal progetto oggetto dell'atto di concessione, delle spese sostenute per la realizzazione iniziale e per il ripristino delle opere distrutte dall'incendio;

Ritenuto, pertanto, di approvare una specifica procedura operativa, nella formulazione di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di stabilire i principi da seguire in sede di istruttoria e le modalità di determinazione del contributo spettante;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della

trasparenza della Giunta regionale, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di autorizzare la Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s. a presentare tardivamente la domanda di pagamento, correlata alla propria domanda di sostegno n. 5007871 del 15 luglio 2016, entro il termine di 45 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione, secondo le modalità definite dal bando di cui alla deliberazione n. 320/2016 e da AGREA e nel rispetto delle prescrizioni definite nell’Allegato 1 al presente atto;

2) di approvare la procedura operativa che definisce i principi e le modalità di determinazione del contributo spettante alla predetta Società, nella formulazione di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di demandare al Settore Agricoltura, caccia e pesca - ambiti territoriali Modena e Reggio Emilia l’effettuazione dell’istruttoria della domanda di pagamento riferita alla Società di cui al precedente punto 1), compresa l’adozione degli atti correlati fino alla liquidazione del contributo;

4) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito dalla propria deliberazione n. 320/2016;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**Procedura Operativa per l'istruttoria della domanda di pagamento**

Si riportano di seguito alcune disposizioni e prescrizioni in merito all'istruttoria della domanda di pagamento della Società Agricola Bedini Ivo e Gelindo s.s.

L'impresa dovrà presentare, unitamente alla domanda di pagamento, la documentazione di seguito elencata, necessaria a verificare la sussistenza degli elementi di ammissibilità del progetto realizzato e a determinare l'importo del contributo effettivamente liquidabile:

1. documentazione comprovante l'avvenuta puntuale e completa realizzazione del PI nei termini fissati nell'atto concessorio, inclusa la regolarità dei relativi pagamenti, coerentemente con quanto previsto in materia di presentazione di domanda di pagamento a saldo dal punto 16.4 del bando di cui alla deliberazione n. 320/2016:
  - stato finale dei lavori;
  - fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
  - computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;
  - estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
2. documentazione comprovante l'avvenuto ripristino degli investimenti distrutti dall'evento, incluso il rispetto delle prescrizioni contenute nel bando in materia di verificabilità ed effettività della spesa sostenuta dal beneficiario, quale:
  - stato finale dei lavori;
  - fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI;
  - verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
  - computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione

dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese;

- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI.

Il Settore competente a livello territoriale, entro un termine di 60 giorni decorrenti dalla presentazione della domanda di pagamento a saldo, provvederà all'istruttoria della documentazione presentata al fine di verificare la presenza di tutti i requisiti e condizioni previsti dal bando, ferma restando la possibilità di richiedere al beneficiario eventuali ulteriori documenti dei quali, nel corso dell'istruttoria, si rilevasse la necessità al fine di determinare la corretta e completa realizzazione del PI.

Il contributo liquidabile verrà calcolato in base alla spesa complessivamente sostenuta per l'iniziale realizzazione dell'investimento e per il suo successivo ripristino, decurtata di eventuali risarcimenti assicurativi, fermo restando che, al fine di evitare che il beneficiario possa conseguire un indebito vantaggio economico a seguito dell'evento, il valore finale del contributo dovrà necessariamente soddisfare entrambe le seguenti condizioni:

- l'importo di spesa a carico del beneficiario non potrà risultare inferiore a quello inizialmente definito in sede di istruttoria di ammissibilità ai fini della concessione;
- il contributo non potrà in ogni caso risultare superiore a quello che sarebbe risultato liquidabile inizialmente per l'intervento realizzato alla data di fine lavori definita nell'atto di concessione del sostegno.

Solo in presenza di tali condizioni il Settore competente potrà provvedere a disporre l'atto di liquidazione per il successivo pagamento da parte di AGREA.

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 DICEMBRE 2022, N. 183

**Dichiarazione di decadenza dei componenti di diritto del Consiglio Autonomie Locali a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.**

## IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale del 9 ottobre 2009, n. 13 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- l'art. 2 c. 1 della citata legge che dispone che il CAL è così composto:

- a) il Sindaco della città metropolitana di Bologna;
- b) i Presidenti delle Province;
- c) i Sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti;
- d) i 18 Sindaci designati con le modalità indicate nel c. 2";

- l'art. 5 c. 1 che dispone che *"I componenti del CAL decadono nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco o di Presidente di Provincia o di Presidente di Unione di Comuni. La decadenza è dichiarata, su proposta del Presidente del CAL dal Presidente della Regione con proprio decreto, che provvede altresì a designare il nuovo Sindaco o il nuovo Presidente di Provincia. Qualora decada un Presidente di Unione, si procede alla sua sostituzione secondo quanto previsto all'art. 2, comma 2. Il Presidente della Regione, su richiesta del Presidente del CAL, provvede con decreto alla nomina"*;

Richiamati i propri decreti:

- n. 87 del 7/5/2015, relativo alla ricostituzione del Consiglio delle Autonomie locali;

- n. 133 del 17/7/2017, relativo all'ultimo aggiornamento della composizione del CAL;

Richiamati altresì i decreti:

- n. 23 del 27/2/2018;

- n. 119 del 27/7/2018;

- n. 171 del 13/11/2018;

- n. 97 del 24/6/2019;

- n. 107 del 12/6/2020;

- n. 182 del 2/10/2020;

- n. 159 del 10/11/2021;

- n. 2 dell'11/1/2022;

- n. 106 del 8/7/2022;

- n. 138 del 6/10/2022;

relativi alla dichiarazione di decadenza di componenti del CAL a seguito della cessazione dalla carica e nomina in sostituzione dei nuovi componenti;

Visti:

- l'art. 1, commi da 58 a 66, della legge 7/4/2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", relativi all'elezione, con procedimento elettorale di secondo grado, del Presidente della Provincia;

- il decreto del Presidente della Provincia di Rimini n. 114 del 13/10/2022 con il quale sono stati convocati i comizi eletto-

rali per l'elezione del nuovo presidente della Provincia di Rimini in data 24 novembre 2022;

Preso atto che, a seguito dell'elezione di secondo grado del 24 novembre 2022 è stato proclamato Presidente della Provincia di Rimini, Jamil Sadegholvaad;

Considerato che, a seguito della cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Rimini di Riziero Santi, quest'ultimo è decaduto altresì dalla carica di componente di diritto del Consiglio delle Autonomie Locali così come previsto dall'art. 1, comma 5, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto, su proposta della Presidenza del Consiglio delle Autonomie Locali, di procedere, ai sensi del richiamato art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009 e ss.mm.ii., alla dichiarazione di decadenza da componente del CAL del sopraccitato amministratore cessato dalla carica:

- Riziero Santi

Ritenuto conseguentemente di nominare quale componente di diritto del CAL, in sostituzione del predetto componente di diritto uscente, così come previsto dall'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, a seguito delle elezioni di secondo grado del 24 novembre 2022 per la nomina del nuovo Presidente nelle Province di Rimini:

- Jamil Sadegholvaad

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) il signor **Riziero Santi**, dichiarato decaduto, ai sensi dell'art. 5, c. 1, della L.R. n. 13/2009, da componente del Consiglio delle Autonomie locali, a seguito della sua cessazione dalla carica di Presidente della Provincia di Rimini;

2) il signor **Jamil Sadegholvaad**, eletto Presidente della Provincia di Rimini, a seguito delle elezioni di secondo grado del 24 novembre 2022, quale componente di diritto del Consiglio delle Autonomie locali;

Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 DICEMBRE 2022, N. 184

**Assistenza popolazione ucraina nella regione Emilia-Romagna OCDPC n. 872/2022 - Trasferimento risorse finanziarie (II tranche)**

## IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, ed in particolare l'art. 19 “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;

- la L.R. n. 29/2004 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale”;

Premesso che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, ha determinato un afflusso di persone in cerca di rifugio nel territorio italiano;

Viste:

- le Delibere del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2022 e 28 febbraio 2022, con le quali è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto, oltre a stanziare le risorse necessarie a fronteggiare l'emergenza medesima;

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022 con le quali sono state incrementate le risorse finanziarie per fronteggiare l'emergenza umanitaria;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022, recante: “Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”;

Preso atto che, l'ODPC n. 872/2022 dispone in particolare:

- all'art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni sono nominati Commissari Delegati e che devono tra l'altro provvedere all'assistenza sanitaria e all'assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

- all'art. 4, comma 2, l'apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuati;

Richiamate:

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 873 del 6 marzo 2022 “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 876 del 13 marzo 2022 “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”;

Visti:

- il D.L. 21/3/2022, n. 21 recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, che ha previsto, tra l'altro, all'art. 31, comma 1, lett. c) il ri-

conoscimento alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione al numero delle persone accolte sul territorio di ciascuna regione e provincia autonoma, di un contributo forfettario per l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale per i richiedenti e titolari della protezione temporanea per un massimo di 100.000 unità e nel limite di 152 milioni di euro per l'anno 2022;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 881 del 29/3/2022 “Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina”;

Preso atto che l'Ordinanza 881/2022 all'art. 5 stabilisce:

- al comma 2, che ai richiedenti di permesso di soggiorno per protezione temporanea viene rilasciato da parte della questura il codice fiscale;

- al comma 4, che per ciascun soggetto individuato ai sensi del comma 2, viene riconosciuto alla rispettiva Regione ospitante, fino al 31 dicembre 2022, un rimborso quantificato forfettariamente nella misura di Euro 1.520,00, comprensivo anche delle prestazioni erogate in attuazione dell'articolo 2 dell'ODPC n. 873/2022, per un massimo di 100.000 unità;

- al comma 5, che i rimborsi sopracitati siano erogati a favore dei Commissari delegati di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 872/2022 a valere sulle contabilità speciali istituite per la presente gestione emergenziale, sulla base della comunicazione relativa al numero delle persone resa disponibile dal Sistema Tessera sanitaria;

- al comma 6, l'accertamento e l'assunzione dell'impegno dei rimborsi ricevuti in favore dei rispettivi servizi sanitari, da parte dei Commissari Delegati, nel perimetro sanitario del bilancio regionale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto inoltre il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni legge 15 luglio 2022, n. 91, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina, il quale all'art 44 “Ulteriori misure di assistenza a favore delle persone richiedenti la protezione temporanea di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 marzo 2022” comma 1 lettera c) integra, nel limite di euro 27.000.000,00 per l'anno 2022, il contributo forfettario di cui all'articolo 31, comma 1, lettera c) del decreto-legge n. 21/2022 sopra richiamato, per l'accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale da riconoscere alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, per un massimo di ulteriori 20.000 unità;

Considerato inoltre che:

- a seguito dei successivi arrivi dovuti al procrastinarsi dell'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Ucraina, il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria con nota del 21/11/2022, nostro prot. 1172371, ha proceduto a comunicare l'ulteriore riparto a favore delle Regioni e Province autonome, relativo alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, per le quote aggiuntive autorizzate dai sopracitati decreti-legge n. 21 del 21 marzo 2022 e n. 50 del 17 maggio 2022, fino alle complessive 120.000 unità;

- in base a tale riparto saranno trasferite alla Regione Emilia-Romagna € 8.741.495,80 derivanti dalla quota parte della rilevazione al 10 giugno, quale contributo riconosciuto nella misura prevista sia dal DL 21/2022 pari al 57,38% (max 26.936 unità) che dal DL 50/2022 pari al 42,62% (20.000 unità);

- i dati ufficiali delle presenze della popolazione profuga entrata in Italia, suddivisa per regioni e province sono rilevabili nei dashboards Ucraina del Dipartimento di Protezione Civile: <https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-e-dashboards-emergenze/mappe-e-dashboards-ucraina>, così come formalizzato con nota prot 1186488 del 25/11/2022 del Direttore Ufficio per il coordinamento dell'attività giuridica, legislativa e del contenzioso del Dipartimento della Protezione Civile;

Visto il proprio decreto n. 28 del 18/3/2022 con il quale sono stati individuati, quali soggetti attuatori per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina, i Direttori generali/Commissari straordinari delle Aziende del SSR e degli IRCCS, ciascuno per il proprio Ente e che gli oneri finanziari relativi alle attività sopra indicate sono stati assunti dai medesimi soggetti, fatto salvo il rimborso degli stessi oneri a valere sulla contabilità speciale;

Dato atto che per la gestione dell'emergenza in oggetto è stata aperta presso la Banca d'Italia – Sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6348 intestata a "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.872-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 872/2022";

Visto inoltre il proprio decreto n. 100 del 22/6/2022 "Disposizioni organizzative per l'utilizzo della contabilità speciale aperta per l'emergenza Ucraina" con il quale, tra l'altro, si è stabilito:

- che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta Regionale, ciascuna nell'esercizio delle proprie specifiche attribuzioni, provvedono allo svolgimento delle attività previste per la gestione dell'emergenza a favore della popolazione ucraina accolta sul territorio regionale a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 6348;

- che nella cura degli adempimenti amministrativo-contabili, la predisposizione dei Decreti Commissariali e l'assunzione degli atti di liquidazione, a valere sulla contabilità speciale n. 6348, aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata allo scrivente Presidente in qualità di Commissario Delegato, saranno di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 3 dell'OCDPC 872/2022 e della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, relativamente alle risorse di cui all'art. 31, comma 1, lettera c) del D.L. n. 21/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 51/2022;

Richiamato il proprio decreto n. 164 del 24/11/2022 avente ad oggetto "Assistenza popolazione ucraina nella Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 872/2022 - Trasferimento risorse finanziarie" con il quale si è provveduto a trasferire dalla Contabilità Speciale n. 6348 aperta presso la Banca d'Italia per l'emergenza ucraina al conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Emilia-Romagna - Gestione Sanitaria, l'importo di euro 12.526.320,00 quale prima tranche ricevuta dal Ministero della Salute;

Vista la nota protocollo DPC-DPC\_Generale-P-UVIA\_SBPAG-0056918-07/12/2022, registrata al Protocollo Generale dell'Ente al n. 0066524.E del 7/12/2022, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'emissione dell'ordine di accreditamento dell'importo di euro 8.741.495,80 sulla contabilità speciale 6348 a titolo di contributo forfetario per l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale dei richiedenti e titolari della protezione temporanea accolti sul territorio regionale alla data del 10 giugno 2022 individuati per il tramite dei riscontri effettuati dall'Agenzia delle Entrate in relazione ai codici fiscali rilasciati a favore dei soggetti interessati e comunicati dal Ministero dell'Interno;

Vista la quietanza n. 3 del 14/12/2022 con la quale è stata accreditata la somma di Euro 8.741.495,80 sulla contabilità speciale n. 6348 intestata a "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.872-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 872/2022" per l'emergenza Ucraina;

Ritenuto, alla luce di quanto sopraccitato, di:

- disporre il trasferimento dell'importo di euro 8.741.495,80 dalla contabilità speciale n. 6348 intestata a "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.872-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 872/2022" al conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Emilia-Romagna - Gestione Sanitaria n. 306686;

- di autorizzare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna - Gestione Sanitaria per l'importo di euro 8.741.495,80 secondo le modalità indicate al punto che precede;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022, relativa al "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa:

1. di trasferire l'importo di Euro 8.741.495,80 dalla Contabilità Speciale n. 6348 aperta presso la Banca d'Italia – Sezione di Bologna ed intestata a "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.872-22" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 872/2022", al conto di Tesoreria Unica intestato alla Regione Emilia-Romagna - Gestione Sanitaria n. 306686;
2. di autorizzare l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, per l'importo di Euro 8.741.495,80, sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione Emilia-Romagna – Gestione Sanitaria n. 306686;
3. di dare mandato al Settore Bilancio e Finanze della Regione di accertare, sulla base del presente decreto, l'importo di Euro 8.741.495,80 sul capitolo di entrata E02681" Trasferimento dalla contabilità speciale intestata al Commissario delegato delle risorse per l'assistenza e il soccorso sul territorio nazionale delle popolazioni provenienti dall'Ucraina in conseguenza all'emergenza bellica incorsa sul loro territorio a fronte degli oneri per l'accesso alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (art. 31 Decreto legge 21 marzo 2022, n. 21; OCDPC 29 marzo 2022, n. 881; art. 44 Decreto legge 17 maggio 2022, n. 50) del bilancio di previsione 2022-2024, anno 2022;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di pubblicare il presente atto sul portale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
6. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione

civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013, e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui all'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013

e degli indirizzi previsti dalla determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 DICEMBRE 2022, N. 25265

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Deliberazioni n. 2255/2021 e n. 266/2022: approvazione graduatoria annualità 2021/22**

### IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2008/2020 dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 9 dicembre 2020 (L 414/15), con il quale è stato disposto di prorogare fino al 31 dicembre 2022 i predetti regolamenti.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la Decisione C(2015)3530 del 26 maggio 2015 recante "Decisione di esecuzione che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale";

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 della Commissione che estende il finanziamento delle misure del PSR 2014-2020 per le annualità 2021-2022;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/8/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2292 del 19 dicembre 2022, con la quale si è approvata la "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013. (Versione 12), attualmente al vaglio della Commissione UE.

Viste:

- la Legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della citata Misura 08 è compreso il Tipo di

Operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 2255 del 27/12/2021 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2021-2022 per un importo di euro 4.300.000,00, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.3.01;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 28/2/2022 sono state introdotte modifiche e rettifiche al bando e ad altri allegati approvati con la citata delibera n. 2255/2021 al fine di integrare, chiarire e meglio precisare alcune disposizioni tecniche e procedurali;

- con propria determinazione n. 7340 del 20 aprile 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01;

- con propria determinazione n. 16423 del 31 agosto 2022 si è provveduto a prorogare alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01;

- con propria determinazione n. 23660 del 30 novembre 2022 è stata disposta un'ulteriore proroga di alcuni termini relativi al bando 2021-22 del Tipo di operazione 8.3.01, tra cui, in particolare i seguenti, previsti dal punto 7.2. dello stesso:

- al 31 dicembre 2022 la data ultima per la conclusione dell'attività istruttoria e l'approvazione della graduatoria finale;

- al 31 gennaio 2023 la data ultima per l'adozione del provvedimento finale di concessione del sostegno.

Considerato che:

- per quanto riguarda il sopracitato Bando attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.3.01 – annualità 2021-22 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, nei tempi stabiliti, sono pervenute complessivamente n. 40 domande di sostegno;

- con Prot. n. 31.05.2022.0512619.E, il Comune di Fontanellato ha segnalato al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane delle problematiche intervenute in sede di caricamento di allegati e protocollazione della domanda di sostegno n. 5497963, che nel Sistema Informativo di AGREA risulta in fase di protocollazione dalle ore 13.12 del 31/5/2022;

- espletate le necessarie verifiche, con Prot. n. 01.06.2022.0515686.U, il Settore competente ha comunicato il regolare funzionamento della piattaforma, comunicando ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 l'impossibilità di procedere con la valutazione istruttoria, in quanto la domanda n. 5497963 non risulta protocollata entro il termine fissato dal citato bando e s.m.i. entro le ore 13.00 del 31 maggio 2022;

- si intende, pertanto approvato con il presente provvedimento anche l'esito di tale procedimento, non essendo peraltro pervenute controdeduzioni alla sopracitata nota ex art. 10-bis L. 241/1990 da parte dell'istante Comune di Fontanellato;

- le domande di sostegno e tutta la documentazione allegata sono state oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa da parte di tecnici istruttori incaricati, sotto il coordinamento dei collaboratori regionali titolari di posizione organizzativa “Piani e Programmi Forestali, Procedimenti autorizzativi in materia forestale” (responsabile del procedimento fino a sua messa in quiescenza in data 31/8/2022) e, successivamente di P.O. “Interventi in ambito forestale e forestazione urbana, vivaistica forestale regionale” (dal 1/9/2022);

- a far data dal 1/9/2022 la responsabilità del presente procedimento amministrativo ex art. 5 L. 241/1990 è stata assunta dal dirigente responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Svi-

luppo Zone Montane;

- le singole domande sono state analizzate, confrontate e discusse, nelle varie fasi istruttorie, dai tecnici istruttori con i titolari di posizione organizzativa competenti e il dirigente dell'unità organizzativa responsabile del procedimento ex art. 4 L. 241/1990;

- alla conclusione dell'attività istruttoria, in data 7/12/2022 è stato notificato a n. 38 soggetti candidati l'esito istruttorio, per le domande totalmente o parzialmente non ammissibili a sostegno, comunicando altresì i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

- a causa di un mero errore materiale l'esito relativo alla domanda di sostegno n. 5445639 è stato solo successivamente notificato per mezzo PEC al corretto indirizzo del beneficiario al Consorzio Volontario Forestale Monte Vitello – Monte Montagnana, con Prot. 13.12.2022.1225656.U;

- in risposta alle precedenti comunicazioni, sono pervenute nei termini previsti osservazioni scritte per n. 32 domande di sostegno, agli atti del Settore competente, che sono state attentamente esaminate dagli istruttori tecnici incaricati, con il coordinamento e la supervisione del titolare di posizione organizzativa competente e del responsabile del procedimento, per l'adozione del provvedimento finale;

- sulla base degli esiti finali delle singole istruttorie, è stata assunta la decisione finale, come specificato per ciascuna domanda negli Allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a completamento dell'attività di cui sopra, entro la data del 31 dicembre 2022, termine stabilito dalla citata determinazione n. 23660/2022, è stata compilata la graduatoria dei progetti pervenuti, tenuto conto dei criteri fissati dal bando.

**Dato atto, inoltre, che:**

- i progetti pervenuti sono stati suddivisi in progetti ammessi a sostegno e progetti non ammessi, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito dell'esame tecnico-amministrativo, sono state definite prescrizioni esecutive generali e specifiche per l'esecuzione degli interventi e, per alcuni progetti, sono inoltre state stralciate alcune tipologie di lavori non ammissibili, così come riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- a seguito della verifica contabile, si è proceduto, per alcuni progetti, ad adeguare le relative spese generali all'aliquota del 10% dell'importo totale di lavori e oneri per la sicurezza, come previsto dal bando;

- l'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile;

- le spese relative all'Imposta sul Valore Aggiunto sono considerate ammesse sulla base di quanto dichiarato e richiesto dai beneficiari in domanda di sostegno e apposita documentazione allegata;

- a seguito degli esiti della suddetta istruttoria, sono stati ammessi a finanziamento n. 27 progetti per un importo totale di Euro 3.391.637,85;

- che si provvederà alla trasmissione a tutti i richiedenti del presente provvedimento e, in particolare, a tutti i beneficiari ammessi a sostegno verrà richiesta la conferma dell'interesse alla realizzazione degli interventi, per poter procedere entro il 31 gennaio 2023 alla concessione del sostegno, acquisendo altresì i codici previsti dalla disciplina nazionale in materia di aiuti di stato e i Codici Unici di Progetto delle singole domande;

- che nel corso del procedimento sono intervenute innova-

zioni legislative e disposizioni normative recanti misure urgenti per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori;

- in particolare, la Regione Emilia-Romagna si è adeguata alle prescrizioni dell'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori", approvando con la deliberazione della Giunta regionale n. 1288 del 27/7/2022, l'aggiornamento infrannuale 2022 dell'Elenco Regionale dei prezzi delle Opere Pubbliche;

- tale prezziario costituisce attualmente il principale riferimento per le opere da realizzarsi tramite il sostegno concesso dal presente bando e sostituisce l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo previgente, integrando altresì i contenuti dell'"Elenco dei prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" (approvato da ultimo con la DGR 15 aprile 2015, n. 367), prevedendo nell'aggiornamento infrannuale del prezziario regionale 2022 una nuova Parte H relativa alle "Opere forestali di iniziativa pubblica", di riferimento per i lavori e servizi inerenti opere di forestazione e di sistemazione idraulico forestale;

- a seguito del confronto espletato per le vie brevi tra il Settore competente, l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, si è convenuto, considerate le suddette circostanze eccezionali, di concludere l'istruttoria delle domande di sostegno ricevute, contenenti voci di prezziari previgenti, prescrivendo che i beneficiari e le stazioni appaltanti si adeguino alle prescrizioni normative vigenti al momento dell'approvazione del progetto esecutivo;

- le domande sono, pertanto, ammesse e successivamente concesse sulla base degli importi contenuti nei computi metrici-estimativi di progetto, che dovranno essere adeguati dai beneficiari alle disposizioni normative vigenti in materia, facendo fronte all'eventuale aumento dei costi del progetto tramite propri oneri, ovvero tramite la riduzione di quantità o eliminazione di alcune lavorazioni, fatte salve le necessità;

- di rispettare gli stralci, le prescrizioni e le ulteriori disposizioni contenute nel presente provvedimento;

- di mantenere invariato il raggiungimento delle finalità poste dal PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, dal bando in oggetto;

- di mantenere, in ogni caso, il limite massimo del contributo ammesso dal presente provvedimento anche nelle successive fasi del procedimento e dei successivi procedimenti relativi al bando 8.3.01 – annualità 2021/22 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna.

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli

articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1846 del 02/11/2022, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024".

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1) di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e di quelli non ammessi a sostegno della Misura 08 "Investimenti nello Sviluppo delle Aree forestali e nel Miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per le annualità 2021-2022, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dal punto 7.2. del bando, allegato integrante della deliberazione n. 2255/2021 e successiva modifica e integrazione con la deliberazione n. 266/2022;

2) che a seguito di conferma da parte dei beneficiari della realizzazione degli interventi ritenuti ammissibili e delle relative spese ammesse, previo esito positivo dei successivi adempimenti amministrativi e il mantenimento dei requisiti tecnico-amministrativi già verificati durante l'attività istruttoria, provvederà a concedere entro il 31 gennaio 2023, con proprio atto, i contributi relativi alle n. 27 domande ammesse per gli importi dei lavori,

dei costi per la sicurezza e delle spese generali indicati negli Allegati A e B;

3) di approvare le prescrizioni generali e specifiche contenute nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, cui dovranno attenersi, congiuntamente alle disposizioni del bando, i soggetti beneficiari delle domande ammesse a sostegno;

4) di dare atto che l'ammontare complessivo dei progetti ammessi a finanziamento assomma a complessivi Euro 3.391.637,85;

5) di dare la più ampia diffusione del presente provvedimento, anche mediante la pubblicazione sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

6) di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di disporre, infine, la trasmissione del presente provvedimento a tutti i soggetti candidati, mediante posta elettronica

certificata;

8) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, nonché secondo le disposizioni indicate nella citata deliberazione n. 111/2022, si provvederà, con riferimento alle concessioni di cui alla presente determinazione, al rispetto degli adempimenti di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

10) di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR competente nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

Ord. Grad.	Punti priorità	N. domanda sostegno	SOGGETTO RICHIEDENTE	CUAA	Comune di intervento	Prov.	Sostegno richiesto	Sostegno ammesso										Totale contributo
								Importo lavori (netto)	Costi sicurezza (netto)	Importo lavori + costi sicurezza (netto)	I.V.A. lavori e costi sicurezza	Spese generali (netto)	I.V.A. spese generali	Totale progetto ammesso (al netto di I.V.A.)	I.V.A. totale	Valore massa legnosa		
<b>GRADUATORIA e domande non ammesse</b>																		
<b>MISURA 08 - TIPO OPERAZIONE 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNUALITÀ 2021/2022</b>																		
<b>REGIONE EMILIA-ROMAGNA - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020</b>																		
<b>progetti ammessi</b>																		
1	155	5494122	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	0354570368	Riolarato	MO	123.933,30 €	109.783,67 €	1.990,50 €	111.774,17 €	24.590,32 €	11.176,65 €	2.458,86 €	122.950,82 €	27.049,18 €	26.066,70 €	123.933,30 €	
2	150	5440223	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	Castel del Rio, Gattola, Valeriano	BO RA	138.760,82 €	118.210,19 €	364,08 €	118.574,27 €	28.086,34 €	4.391,16 €	540,98 €	122.965,43 €	28.627,32 €	11.209,13 €	138.383,62 €	
3	149	5474906	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620369	Corriglio	PR	137.593,62 €	96.863,83 €	6.644,97 €	102.528,80 €	22.556,32 €	10.252,88 €	2.256,62 €	112.781,68 €	24.811,94 €	- €	137.593,62 €	
4	145	5498146	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620369	Monte delle Corti,	PR	142.990,53 €	97.286,67 €	6.644,97 €	103.931,64 €	22.865,00 €	10.393,18 €	2.286,50 €	114.325,02 €	25.151,50 €	- €	139.476,52 €	
5	144	5494177	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	0354570368	Lama Mocogno	MO	139.418,99 €	104.288,93 €	2.374,00 €	106.662,93 €	23.465,84 €	10.666,29 €	2.346,58 €	117.329,22 €	25.812,42 €	3.722,65 €	139.418,99 €	
6	137	5435006	UNIONE DEI COMUNI SAVENAU-DICE TOSCO-EMILIANO	02961661202	Monghidoro	BO	130.144,79 €	100.075,04 €	2.094,86 €	102.169,90 €	22.477,38 €	10.216,99 €	2.247,74 €	112.386,89 €	24.725,12 €	19.655,21 €	117.256,60 €	
7	136	5496362	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620369	Verzasco	RE	149.357,03 €	110.693,38 €	2.661,98 €	113.355,36 €	24.938,18 €	9.068,43 €	1.996,05 €	122.423,79 €	28.933,23 €	- €	149.357,02 €	
8	136	5438106	COMUNE DI TERRE DEL RENO	019888940361	Terre del Reno	FE	150.000,00 €	113.019,25 €	- €	113.019,25 €	- €	11.301,92 €	- €	124.321,17 €	- €	- €	124.321,17 €	
9	135	5489327	COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441202	Alto Reno Terme	BO	142.000,00 €	103.435,37 €	2.377,58 €	105.812,95 €	23.278,85 €	10.580,49 €	2.327,77 €	116.393,44 €	25.606,56 €	22.368,51 €	119.631,49 €	
10	130	5486936	UNIONE VALLE SAVIO	90070700407	Bagno di Romagna	FC	149.177,81 €	105.039,22 €	6.121,59 €	111.160,81 €	24.455,38 €	11.116,08 €	2.445,54 €	122.276,89 €	28.900,92 €	- €	149.177,81 €	
11	127	5495987	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018620369	Villa Minozzo	RE	149.967,98 €	109.500,00 €	2.466,56 €	111.965,56 €	24.632,42 €	10.950,82 €	2.409,18 €	122.916,38 €	27.041,60 €	- €	149.967,98 €	
12	126	5489340	COMUNE DI ALTO RENO TERME	03500441203	Alto Reno Terme	BO	150.000,00 €	109.782,11 €	1.992,04 €	111.774,15 €	24.590,31 €	11.176,67 €	2.458,87 €	122.950,82 €	27.049,18 €	26.509,96 €	123.480,04 €	
13	124	5434992	UNIONE DEI COMUNI SAVENAU-DICE	02961661202	Loiano	BO	86.085,69 €	66.129,53 €	2.088,86 €	68.219,39 €	15.008,27 €	6.821,94 €	1.500,83 €	75.041,33 €	16.509,10 €	13.914,30 €	77.636,13 €	
14	123	5494193	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	0354570368	Fiumalbo	MO	132.037,05 €	109.783,72 €	1.990,50 €	111.774,22 €	24.590,33 €	11.176,67 €	2.458,85 €	122.960,82 €	27.049,18 €	17.862,95 €	132.037,05 €	
15	122	5476384	COMUNE DI TRAVO	00230140337	Travo	PC	145.222,73 €	108.751,76 €	4.116,87 €	112.868,63 €	24.831,10 €	7.612,85 €	1.166,88 €	120.481,48 €	25.997,98 €	4.397,00 €	142.082,46 €	
16	119	5444225	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	Castel del Rio, Casola Valseno, Biugghetta	BO RA	147.794,67 €	115.257,43 €	364,08 €	115.621,51 €	25.436,73 €	4.019,66 €	894,33 €	119.641,17 €	26.321,06 €	- €	145.962,23 €	
17	119	5496762	COMUNE DI MORFASSO	81000110338	Morfasso	PC	128.082,79 €	84.438,67 €	3.767,47 €	88.206,14 €	19.405,35 €	8.820,61 €	1.648,90 €	97.026,75 €	21.054,25 €	- €	118.081,00 €	
18	117	5494168	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	0354570368	Sestola	MO	127.128,20 €	109.784,22 €	1.990,50 €	111.774,72 €	24.590,43 €	11.176,10 €	2.458,74 €	122.960,82 €	27.049,17 €	22.871,80 €	127.128,19 €	
19	113	5495769	COMUNE DI BOBBIO	00179440334	Bobbio	PC	129.423,30 €	107.435,08 €	4.297,40 €	111.732,48 €	24.581,14 €	11.173,25 €	2.064,81 €	122.905,73 €	26.645,95 €	20.128,38 €	129.423,30 €	
20	113	5439369	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO - MONTE MONTAGNANA	02961661203	Corriglio	PR	104.376,35 €	72.193,18 €	5.589,53 €	77.776,71 €	17.110,88 €	7.500,00 €	1.650,00 €	85.276,71 €	18.780,88 €	5.419,96 €	98.617,64 €	
21	108	5486150	ALTA VALLE DEL BIDENTE	01027270402	Sanza Sola, Bagno di Romagna, Galatena	FC	135.651,82 €	109.544,45 €	1.596,60 €	111.140,05 €	- €	11.114,01 €	- €	122.254,06 €	- €	4.101,80 €	118.152,26 €	
22	106	5438657	COMUNE DI LANGHIRANO	00183800341	Langhirano	PR	149.824,10 €	103.107,77 €	6.644,98 €	109.752,75 €	24.145,61 €	10.975,28 €	2.414,56 €	120.728,03 €	26.560,17 €	- €	147.288,20 €	
23	104	5480396	COMUNE DI PIOZZANO	00224310334	Piozzano	PC	129.846,59 €	99.102,24 €	3.357,07 €	102.459,31 €	22.541,05 €	10.245,93 €	1.860,67 €	112.705,24 €	24.501,72 €	13.851,00 €	123.385,96 €	
24	100	5470196	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754630366	Zocca	MO	109.395,43 €	89.394,05 €	2.280,20 €	91.664,25 €	20.163,94 €	9.166,42 €	2.016,39 €	100.819,67 €	22.180,33 €	13.614,57 €	109.385,43 €	
25	97	5499122	COMUNE DI CASTEL DALIANO	01041620376	Castel Daliano	BO	131.543,22 €	73.166,90 €	2.362,46 €	75.529,36 €	16.616,46 €	7.552,94 €	1.661,65 €	83.082,30 €	18.278,11 €	18.456,78 €	82.903,63 €	
26	91	5445639	CONSORZIO VOLONTARIO FORESTALE MONTE VITELLO - MONTE MONTAGNANA	02961661203	Castelino, Caltanico	PR	124.055,94 €	86.053,91 €	5.589,53 €	91.637,44 €	20.160,24 €	9.000,00 €	1.980,00 €	100.657,44 €	22.140,24 €	9.237,71 €	113.539,97 €	
27	78	5459110	ALTA VALLE DEL BIDENTE	01027270402	Sanza Sola, Bagno di Romagna, Galatena	FC	135.465,43 €	103.369,28 €	1.923,71 €	105.282,99 €	- €	10.529,30 €	- €	115.822,29 €	- €	1.778,25 €	114.046,04 €	
<b>TOTALE</b>								3.610.258,08 €									3.391.637,85 €	

Allegato A



progetti non ammessi						
5443793	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018520359	Corriglio	PR	147.735,22 €	
5443798	PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO	02018520359	Corriglio	PR	147.711,08 €	
5489052	COMUNE DI FERRIERE	80011530336	Ferrere	PC	150.000,00 €	
5476685	COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	Modigliana	FC	122.949,98 €	
5480069	ALTA VALLE DEL BIDENTE	01027270402	Santa Sofia	FC	141.846,21 €	
5489831	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE	94164020367	Fanano	MO	133.587,46 €	
5497700	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE	94164020367	Canossa	RE	134.161,63 €	
5499956	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE	94164020367	Fanano - Riolunato	MO	149.984,57 €	
5499969	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE	94164020367	Fiumalbo - Pievepiaggio	MO	149.965,33 €	
5500026	COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	Modigliana	FC	122.950,59 €	
5500389	COMUNE DI VILLA MINOZZO	00431620350	Villa Minozzo	RE	82.733,87 €	
5500555	ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE	94164020367	Fiorano Modenese	MO	148.128,00 €	
5501919	COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	00439290358	Quattro Castella	RE	62.825,21 €	
<b>TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO</b>					<b>5.313.837,23 €</b>	

**Allegato B****PRESCRIZIONI GENERALI****ELENCO DELLE DOMANDE CON STRALCI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE****DOMANDE NON AMMESSE**

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna. Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Tipo di operazione 8.3.01 "PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI" - ANNUALITÀ 2021-22.**

**A. Prescrizioni di carattere generale**

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità;
- concentrare le operazioni in bosco nei periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo pertanto i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica: sono da evitare interventi in bosco da marzo a fine maggio in ambito pianiziale e collinare e da aprile a fine giugno nella fascia del faggio;
- il sottobosco va conservato, eccezion fatta per le infestanti ed alcune lianose da sottoporre a controllo, evitando generici interventi di ripulitura. Tuttavia, alcune specifiche situazioni possono giustificare gli interventi di riduzione della biomassa dello strato dominato con lo scopo di prevenire gli incendi boschivi;
- ancorché previste dai progetti, non sono ammesse pratiche di smaltimento dei prodotti di risulta tramite abbruciamento ad eccezione dei casi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento forestale vigente;
- accatastare il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi, e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che possano agevolare il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale, per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno liberate dai materiali legnosi di risulta che derivano dagli interventi selvicolturali;
- nell'esecuzione degli interventi selvicolturali dovrà essere rilasciata una sufficiente quantità di necromassa accatastata e in piedi, compatibilmente con le necessarie misure di prevenzione e lotta agli incendi boschivi;
- eventuali interventi sulle piste forestali sono stati ammessi ove queste abbiano costituito elemento unico di accesso ai cantieri, come previsto dal bando. Le stesse dovranno poi essere interdette al passaggio, restando utilizzabili solo per la manutenzione delle opere realizzate;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;
- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie nemorali faunistiche e floristiche di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stagionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al loro trasporto in discarica autorizzata;

- adottare strumenti, macchine e modalità d'intervento che permettano un taglio netto dei fusti e dei rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili per evitare danni alla stabilità dei terreni e al buon regime delle acque;
- nelle sistemazioni idraulico-forestali privilegiare, se tecnicamente possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che non potranno essere oggetto di alcun intervento, rimozione o alterazione, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;
- entro l'inizio lavori dovrà comunque essere ottenuto ogni altro nulla osta/parere/autorizzazione/assenso, anche non richiamato dal Bando, ma dovuto in attuazione delle normative vigenti, se previsto per la tipologia di opera (titolo edilizio, vincolo idrogeologico, autorizzazione paesaggistica, etc). Contestualmente alla presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere prodotta dichiarazione firmata digitalmente dal RUP/progettista/tecnico incaricato, come da Allegato A9), relativa ai nulla osta/pareri/autorizzazioni/assensi ottenuti, con l'indicazione degli estremi per il reperimento o le eventuali motivazioni per cui la realizzazione degli interventi e delle opere previste ne sia esente;
- le variazioni progettuali sui quantitativi di piante asportate per classi diametriche (o altro) oltre il 10% dell'importo lavori, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione tramite presentazione di variante, come previsto al punto 10. del bando.

Ai fini della controllabilità dei lavori si prescrive inoltre che:

- per le operazioni non misurabili in dettaglio al momento del controllo (es. materiale legnoso cippato, opere non più ispezionabili) il Direttore dei lavori provveda a inserire nel fascicolo della contabilità lavori idonea ed esaustiva documentazione, anche foto/video, descrittiva delle fasi salienti degli interventi;
- la rendicontazione del progetto da trasmettere alla Regione contenga i documenti di trasporto (DDT) del legname eventualmente alienato e/o una adeguata documentazione fotografica del legname ottenuto dal taglio;
- in caso di controlli specifici dovranno comunque essere resi disponibili nei casi previsti dalla normativa anche i registri di carico e scarico del materiale legnoso (Regolamento EU 995/2010).

## **B. Prescrizioni valide per tutti i progetti ricadenti nei siti della Rete Natura 2000**

- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito.
- Tutti gli interventi previsti all'interno di habitat forestali di interesse comunitario devono comunque attenersi alle Misure generali e specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei singoli Siti Natura 2000 interessati, nonché alle seguenti prescrizioni contenute nella valutazione di incidenza del Piano Forestale Regionale 2014-2020 (DGR n. 14194/2015 e s.m.i.), fatto salvo quanto definito nelle valutazioni di incidenza approvate dagli Enti competenti per i singoli progetti.

**C. Prescrizioni esecutive specifiche, interventi non ammissibili per singolo progetto**

N.B. I seguenti importi sono da intendersi comprensivi dell'I.V.A., qualora richiesta dal beneficiario.

**2. Domanda di sostegno n. 5440223 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA****AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213819.U

Controdeduzioni: Prot. 16.12.2022.1235095.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 - n. 5440223.2022.246659  Descrizione sintetica
Q.131 - 30	€ 24.015,22	€ 11.838,49	<b>Tipologia A4</b>  Stralcio comunicato in esito e accettato dal beneficiario.
AN.4 – AN.2 - 250 – 260	€ 91,50	€ 91,50	<b>Oneri sicurezza</b> – nuovi prezzi privi di adeguata giustificazione.

**Prescrizioni specifiche:** l'alternativa proposta alla realizzazione della nuova viabilità permanente è ammissibile a sostegno per le quantità e gli importi descritti nella tabella sottostante.

Codice - n. CME	quantità	Importo concedibile (IVA inclusa)	Lotto 1 - n. 5440223.2022.246659  Descrizione sintetica
Q.133	150 mc	€ 11.552,79	Stabilizzato per manutenzione straordinaria viabilità forestale già esistente, come tracciata negli elaborati progettuali.

Inoltre, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa dovranno comunque essere acquisite dal beneficiario l'autorizzazione paesaggistica e la valutazione di incidenza (VINCA), in particolare per la realizzazione della pista temporanea a fondo naturale, pena la non ammissibilità dell'intervento, in quanto l'area risulta ricadente in Sito della Rete Natura 2000, oltre che soggetta a vincolo paesaggistico (notevole interesse pubblico ai sensi 136-146 D.L.gs 42/2004) e non risultano applicabili le esenzioni addotte in sede di contraddittorio.

**3. Domanda di sostegno n. 5474906 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213874.U

Controdeduzioni: Prot. 19.12.2022.1238720.E

**Prescrizioni specifiche:** indispensabile identificare le trappole e gli elaborati finali prodotti finanziati con il presente bando da quelli relativi a precedenti attività finanziate dal FEASR o con oneri finanziari di diversa fonte, pena l'impossibilità di liquidare le spese previste dai relativi incarichi professionali sulle relative domande di pagamento.

#### **4. Domanda di sostegno n. 5498146 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO**

##### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot\_07-12-2022\_1213890\_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1238741.E.

A seguito dei chiarimenti forniti dal beneficiario nella lettera di controdeduzioni, gli stralci degli importi non ammissibili a finanziamento sono stati rideterminati sulla base della cartografia tecnica di raffronto rappresentativa delle aree interessate dagli stati finali dei lavori delle domande 5005823 annualità 2016 e 5104952 annualità 2018.

<b>Codice - n. CME</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo non ammesso</b>	<b>Descrizione sintetica</b>
			Lotto n.2 - 5498146.2022.247216
			<b>Tipologia C1</b>
<b>OF_69</b>	€ 26.999,03	<b>€ 3.194,54</b>	Gli interventi ricadono in aree già finanziate con il bando 8.3.01 del 2018 domanda 5104952.

**Prescrizioni specifiche:** gli interventi ricadenti nelle aree a vincolo paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi 136-146 D.L.gs 42/2004, potranno essere finanziati previo acquisizione da parte del beneficiario dell'autorizzazione paesaggistica, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa.

#### **6. Domanda di sostegno n. 5435006 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE**

##### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213861.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

<b>Codice - n. CME</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo non ammesso</b>	<b>Descrizione sintetica</b>
			Lotto n. 2 - 5435006.2022.247149
			<b>Tipologia A1</b>
<b>E1.A</b>	€ 16.735,14	<b>€ 6.275,62</b>	Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
<b>E1.A</b>	€ 14.509,13	<b>€ 5.440,96</b>	<b>Tipologia A2</b>

			Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
--	--	--	---

**Prescrizioni specifiche:** è stato riscontrato un refuso per la voce E1.A presente nel Lotto 1 (5435006.2022.247008): per tale voce non è previsto un ricalcolo, in quanto coerente con gli elaborati cartografici forniti. Si prescrive l'adeguamento alla corretta **E1.B** nella rielaborazione del CME.

<b>8. Domanda di sostegno n. 5438106 – COMUNE DI TERRE DEL RENO</b>			
<b>AMMESSA CON RIDUZIONI</b>			
Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214704.U			
Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 14/12/2022.1229283.E			
Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 – 5438106.2022.246649 Descrizione sintetica
n. 6 – H.60	€ 127.043,41	€ 19.550,10	<b>Tipologia B2 – taglio di diradamento</b> Area di intervento parzialmente non ammissibile per doppio finanziamento
/	€ 4.173,72	€ 4.173,72	Imprevisti da quadro economico di progetto. Permangono i motivi ostativi notificati in quanto la spesa non è stata adeguatamente dimostrata come indispensabile attraverso una perizia con gli specifici elementi tecnici ed economici a supporto.

**Prescrizioni specifiche:** l'approvazione del progetto esecutivo e le successive procedure di affidamento dovranno essere precedute dalla stipula della convenzione riguardante i terreni appartenenti al demanio forestale regionale. Inoltre, gli interventi selvicolturali di diradamento dovranno essere distinti e riconoscibili rispetto a quelli finanziati per la domanda n.5110485.

In merito agli interventi selvicolturali di che trattasi, come riportato nella relazione tecnica, il materiale legnoso derivante dagli interventi di diradamento e di cercinatura ed abbattimento di esemplari di robinia sarà depezzato e lasciato sul posto in piccole cataste. Pertanto, si rappresenta che in fase di controllo si provvederà alla verifica della presenza delle suddette cataste.

<b>9. Domanda di sostegno n. 5489327 – COMUNE ALTO RENO TERME</b>			
<b>AMMESSA</b>			
Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot__07-12-2022_1213921_U			
Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1234122.E			
<b>Prescrizioni specifiche:</b> entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, lo schema del Piano di Coltura e Conservazione rettificato, sottoscritto dallo stesso soggetto firmatario in qualità di "legale rappresentante del Consorzio degli Utilisti di Castelluccio".			

**11. Domanda di sostegno n. 5495987 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot\_\_07-12-2022\_1214169\_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1238611.E

**Prescrizioni specifiche:** il progetto esecutivo dell'opera di difesa del suolo deve essere redatto da tecnico qualificato.**12. Domanda di sostegno n. 5489340 – COMUNE ALTO RENO TERME****AMMESSA**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot\_07-12-2022\_1213939\_U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1234081.E

**Prescrizioni specifiche:** entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, lo schema del Piano di Coltura e Conservazione rettificato, sottoscritto dallo stesso soggetto firmatario in qualità di "legale rappresentante del Consorzio degli Utilisti di Granaglione"**13. Domanda di sostegno n. 5434992 – UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE****AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213914.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 1 - 5434992.2022.246623  Descrizione sintetica
<b>E1.A</b>	€ 8.759,60	<b>€ 3.284,85</b>	<b>Tipologia A1</b> Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
<b>E1.A*</b>	€ 1.313,94	<b>€ 492,73</b>	Adeguamento al 15% del valore totale effettivo della voce sopramenzionata.
<b>E1.A</b>	€ 9.052,40	<b>€ 3.394,65</b>	<b>Tipologia A2</b> Non corrispondenza tra la voce di E.P. scelta e il relativo costo unitario. Si riconduce il costo unitario e totale ai corretti valori.
<b>E1.A*</b>	€ 1.357,86	<b>€ 509,20</b>	Adeguamento al 15% del valore totale effettivo della voce sopramenzionata.

**Prescrizioni specifiche: NESSUNA**

**15. Domanda di sostegno n. 5476384 – COMUNE DI TRAVO**

**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214495.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 14/12/2022.1228550.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5476384.2022.247108 Descrizione sintetica
n. 8 - AP2	€ 15989,26	€ 3140,28	<b>Tipologia B1 – Regimazione canali parzialmente ostruiti</b>  parzialmente non ammissibile per la porzione di progetto ricadente in aree private per le quali non è stato acquisito l'assenso

**Prescrizioni specifiche: NESSUNA**

**16. Domanda di sostegno n. 5444225 – UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1214103.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239179.E

Si ritiene ammissibile a finanziamento la proposta alternativa di utilizzo di materiale inerte posato in opere a strati di decrescente granulometria e opportunamente compattati, ad eccezione degli importi relativi alle palizzate che non possono ritenersi ammissibili per assenza (e impossibilità di integrazione) degli elaborati grafici di dettaglio.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 1 - 5444225.2022. 246687 Descrizione sintetica
O.80	€ 712,21	€ 712,21	<b>Tipologia A4</b>  Presenza d'atto da parte del beneficiario della non ammissibilità dell'intervento comunicata e motivata con esito istruttorio.
O.79	€ 8.224,67	€ 8.224,67	
Q.131	€ 3.078,54	€ 3.078,54	
2.402	€ 1.095,07	€ 1.095,07	
2.45	€ 520,21	€ 520,21	
A03.007.035.b	€ 10.466,65	€ 10.466,65	



AN.4	€ 25,62	€ 25,62	<b>Costi della sicurezza</b> Assenza di adeguata dimostrazione.
AN.2	€ 65,88	€ 65,88	

**Prescrizioni specifiche:**

- le opere alternative alla realizzazione della cementata sono ammesse a sostegno per le quantità e gli importi descritti nella tabella sottostante:

Codice - n. CME	quantità				Importo richiesto	Lotto n. 1 - 5444225.2022. 246687  Descrizione sintetica
	Lungh. (mt.)	Largh. (mt.)	Altez. (mt.)	Ore (h)		
2.40				40	€ 2.737,68	Escavatore con benna della potenza non inferiore a 65 kw, con op.
Q.131	85,00	3,50	0,15		€ 3.075,89	Fornitura di ghiaia per ricarichi stradali e sottofondo (rialzo del livello stradale)
2.45				40	€ 2.601,04	Rullo compressore fino a 8,5 t. con op.
Q.131	85,00	3,50	0,42		€ 8.897,36	Fornitura di ghiaia per ricarichi stradali e sottofondo (costruzione del pacchetto di inerti a strati con granulometria decrescente)
Q.133	85,00	3,50	0,14		€ 3.153,91	Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale (stesura dell'ultimo strato superficiale)
2.30				16	€ 1.158,51	Pala meccanica o ruspa della potenza da 60 a 89 kw con op. (trasporto inerti lungo la viabilità)
2.42				8	€ 732,00	Greder (livellatore) con op. (livellamento degli strati di inerti)

Inoltre, entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa devono essere acquisite dal beneficiario i seguenti provvedimenti, pena revoca del sostegno degli interventi di che trattasi:

- approvazione della valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 (e succ. mod. e int.) relativa agli interventi di manutenzione straordinaria di ripristino del tracciato esistente del lotto n.1 - 5444225.2022.246687 in quanto non risultano ricompresi nei Piani di Assesamento vigenti;
- autorizzazione paesaggistica degli interventi nel lotto n.2 - 5444225.2022. 246689, ricadenti nelle aree a vincolo paesaggistico di notevole interesse pubblico ai sensi 136-146 D.L.gs 42/2004, relativi alle opere di consolidamento delle pendici (taglio piante, cippatura, trincee drenanti, sistemazione della sede stradale, fossi di scolo, sottofondo stradale, pavimentazione in ghiaia);
- approvazione della valutazione di incidenza (VINCA) ai sensi della L.R. n. 7/2004 (e succ. mod. e int.) relativa agli interventi nel lotto n.2 - 5444225.2022.246689 non conformi con le previsioni dei Piani di Assesamento vigenti.

**17. Domanda di sostegno n. 5496762 – COMUNE DI MORFASSO****AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214156.U

Controdeduzioni: NON pervenute

<b>Codice - n. CME</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo non ammesso</b>	<b>Descrizione sintetica</b>
n. 1- 129	€ 13.920,88	€ 3.381,84	Tipologia A4 – Manutenzione straordinaria strade Ripristino stradello – parzialmente non ammissibile per la porzione di pista che risulta in buono stato
n. 1- 146	€ 986.00	€ 493.00	Tipologia A4 – Manutenzione straordinaria strade Scavo di sbancamento-non ammissibilità di n.2 piazzole per posizionamento ravvicinato
n. 9- 129	€ 17.683,95	€ 5.533,92	Tipologia A4 – Manutenzione straordinaria strade Ripristino stradello – parzialmente non ammissibile per la porzione di pista che risulta in buono stato

**Prescrizioni specifiche:** NESSUNA

**19. Domanda di sostegno n. 5495759 – COMUNE DI BOBBIO**

**AMMESSA CON PRESCRIZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214178.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 16.12.2022.1236654.E

**Prescrizioni specifiche:**

si specifica che l'atto di approvazione del progetto esecutivo, le procedure di affidamento e la rendicontazione dei lavori dovranno essere a carico dell'Ente Beneficiario del contributo.

**20. Domanda di sostegno n. 5436369 – CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA**

**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022. 1214648.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13.12.2022.1224462.E

Codice - n. CME	Stima valore della massa legnosa	Detrazione valore della massa legnosa	Lotto n. 1 - 5436369.2022.246630 Lotto n. 2 - 5436369.2022.246632 <b>Descrizione sintetica</b>
/	€ 0	€ 5.419,95	Ai sensi del punto "6.2 Valore di massa legnosa" del bando, per tutti gli interventi selvicolturali, si è provveduto d'ufficio alla determinazione del valore economico della massa legnosa ritraibile, considerando i valori di costo minimi, per tipologia di legname e assortimento, indicati nell' Allegato A6).
Codice - n. CME	Importo spese generali richiesto	Importo spese generali richiesto	<b>Descrizione sintetica</b>
/	9.488,76 €	9.150,00 €	Rimodulazione delle spese generali in funzione dell'offerta economica più vantaggiosa

**Prescrizioni specifiche:** con riferimento al Lotto n. 5436369.2022.246636 - Tipologia A6 PUNTO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO LOC. BONDANO si segnala che l'esatta collocazione della canaletta in area d'intervento e la relativa rappresentazione progettuale dovranno essere incluse nel progetto definitivo. Inoltre, in caso di vendita del legname, occorrerà presentare le relative fatture in fase di rendicontazione.

#### **21. Domanda di sostegno n. 5486150 – ALTA VALLE DEL BIDENTE**

##### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213853.U

Controdeduzioni: Prot. 16.12.2022.1235109.E

Si conferma la non ammissibilità del tratto di intervento di cui è stato notificato lo stralcio con l'esito istruttorio per il permanere dei motivi ostativi, in assenza di controdeduzioni.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto 1 - n. 5486150.2022.246960 <b>Descrizione sintetica</b>
3 - 133	€ 28.282,24	€ 15.908,76	<b>Tipologia A5</b> Fornitura, stesura e rullatura di stabilizzato per livellamento e sistemazione sede stradale, causa parziale sovrapposizione con analogo intervento già finanziato nella presente programmazione FEASR e intervento parzialmente inquadrabile come manutenzione ordinaria.

**Prescrizioni specifiche:** NESSUNA

#### **22. Domanda di sostegno n. 5438557 – COMUNE DI LANGHIRANO**

##### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1215015.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 16/12/2022.1235789.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	LOTTO 5438557.2022.247051 Descrizione sintetica
n.1 - _NP_D3	€ 47.653,20	€ 2.305,38	<b>Tipologia A1 - RIMOZIONE BIOMASSA CONIFERE (PRIVATI)</b> Area di intervento parzialmente non ammissibile per doppio finanziamento

**Prescrizioni specifiche:**

Per gli interventi relativi al "LOTTO 5438557.2022.247055 C2 Monitoraggio processionaria (privati)" si rappresenta che, a seguito delle controdeduzioni presentate dal beneficiario, in fase di realizzazione degli stessi è necessario provvedere alla chiara identificazione delle trappole installate con il presente finanziamento distinguendole, pertanto, da quelle già presenti nell'area di intervento.

**23. Domanda di sostegno n. 5480396 – COMUNE DI PIOZZANO**

**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214420.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13/12/2022.1224996.E

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n° 5480396.2022.246935 Descrizione sintetica
n. 16 - AP2	€ 2.962,54	€ 2.962,54	<b>Tipologia B1 – Briglia in massi ciclopici</b> Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico
n. 17 - 204	€ 397,11	€ 397,11	<b>Tipologia B1 – Inserimento di talee di specie arbustive</b> Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico
n. 18 - AP1	€ 2.322,45	€ 2.322,45	<b>Tipologia B1 – Taglio di vegetazione spontanea</b> Area di intervento non rientra in aree forestali soggette a vincolo idrogeologico

**Prescrizioni specifiche: NESSUNA**

**25. Domanda di sostegno n. 5499122 – COMUNE CASTEL D'AIANO**

**AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213921.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 15/12/2022.1232930.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute relative alla esile barriera in metallo permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il progetto della stessa non risulta appropriato a garantire la viabilità forestale dei mezzi

antincendio in sicurezza e principalmente non risolverebbe le problematiche di accessibilità determinate dalle dimensioni eccessivamente ristrette della sezione stradale.

Viene accolta, invece, la dichiarazione relativa al lotto 5499122.2022.247229 trasmessa con la lettera di controdeduzione, salvo gli adempimenti descritti nelle prescrizioni specifiche.

Codice - n. CME	Importo richiesto	Importo non ammesso	Lotto n. 3 - 5499122.2022.247292  Descrizione sintetica
2.65	€ 1.598,69	€ 1.598,69	<b>Tipologia A4</b>  L'intervento non soddisfa gli obiettivi del bando.
2.85	€ 468,48	€ 468,48	
2.25	€ 1.018,94	€ 1.018,94	
1.5	€ 1.315,11	€ 1.315,11	
1.4	€ 728,41	€ 728,41	
CA.1	€ 39.088,80	€ 39.088,80	

**Prescrizioni specifiche:** entro i termini di trasmissione della comunicazione integrativa deve essere inoltrata dal beneficiario, pena revoca del contributo degli interventi di che trattasi, verbale di accordo/atto di sottomissione sottoscritto dal Demanio dello Stato, proprietario delle aree identificate catastalmente al fg 11 ptcc 14,15,16,36, 48, con assenso ad eseguire l'intervento e contenente anche esplicito riferimento all'accettazione dei contenuti del Piano di Coltura, Conservazione e Manutenzione degli interventi da finanziare.

#### **26. Domanda di sostegno n. 5445639 – CONSORZIO FORESTALE MONTE VITELLO MONTAGNANA**

##### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 13/12/2022.1225656.U

Controdeduzioni: pervenute con nota Prot. 13/12/2022.1225880.E

Codice - n. CME	Stima valore della massa legnosa	Detrazione valore della massa legnosa	Descrizione sintetica
/	€ 0	€ 9.237,71	Ai sensi del punto "6.2 Valore di massa legnosa" del bando, per tutti gli interventi selvicolturali, si è provveduto d'ufficio alla determinazione del valore economico della massa legnosa ritraibile, considerando i valori di costo minimi, per tipologia di legname e assortimento, indicati nell' Allegato A6).
Codice -	Importo spese generali	Importo spese generali richiesto	Descrizione sintetica

<b>n. CME</b>	<b>richiesto</b>		
/	€ 11.277,80	€ 10.980,00	Rimodulazione delle spese generali in funzione dell'offerta economica

**Prescrizioni specifiche:** in caso di vendita del legname, occorrerà presentare le relative fatture in fase di rendicontazione.

### **27. Domanda di sostegno n. 5459110 – ALTA VALLE DEL BIDENTE**

#### **AMMESSA CON RIDUZIONI**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213853.U

Controdeduzioni: Prot. 19.12.2022.1238769.E

Recepite le integrazioni amministrative e ammessi gli interventi sulla viabilità, per i quali era stata comunicata la non ammissibilità in esito istruttorio, a seguito delle motivazioni addotte in fase di contraddittorio.

Si conferma la non ammissibilità degli importi relativi alle opere di ingegneria naturalistica e delle sistemazioni idraulico-forestali che non possono ritenersi ammissibili per incompletezza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima - (e impossibilità di integrazione) degli elaborati grafici di dettaglio relativi ad alcune opere:

<b>Codice - n. CME</b>	<b>Importo richiesto</b>	<b>Importo non ammesso</b>	<b>Lotto 1 - n. 5459110.2022.246950 Descrizione sintetica</b>
<b>3 - 216</b>	€ 14.014,50	<b>€ 14.014,50</b>	<b>Tipologia A5</b>  Palificata in legname a due pareti, realizzata in tondame scortecciato di legname idoneo, causa assenza dello specifico elaborato nella documentazione presentata entro i termini.
<b>6 – 7 – 10 - 213 – 211 – 216</b>	€ 5.798,02	<b>€ 5.798,02</b>	<b>Lotto 3 - n. 5459110.2022.246952</b>  <b>Tipologia A5</b>  Palizzata, graticciata e palificata, causa assenza degli specifici elaborati nella documentazione presentata entro i termini.

**Prescrizioni specifiche: NESSUNA**

**D. Domande non ammissibili****Domanda di sostegno n. 5443793 - PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214708.U

Riscontro: Prot.19/12/2022.1238696.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

**Domanda di sostegno n. 5443798 – PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07.12.2022.1213831.U

Controdeduzioni: Prot. 15.07.2022.0631967.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

**Domanda di sostegno n. 5469052 – COMUNE DI FERRIERE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: 07.12.2022.1213892.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Assenza della documentazione di cui al punto "7.1.d. Allegati al progetto" del bando, in particolare punto "d.7. - rappresentazione cartografica su supporto informatico mediante registrazione dei dati su file in formato SHAPE georeferenziati", tale da non permettere l'individuazione dell'esatta collocazione geografica e la valutazione degli interventi proposti con il progetto presentato e incompletezza delle relazioni generale e tecnica (punti 7.1.b.1, b.2, b.5 del bando).

**Domanda di sostegno n. 5476685 – COMUNE DI MODIGLIANA****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213990.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239262.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute permangono i motivi ostativi notificati, in quanto la mancata presentazione unitamente alla domanda, a mezzo PEC entro e non oltre i termini perentori previsti dal bando, della principale documentazione relativa nello specifico alla relazione tecnica e agli allegati al progetto (punti 7.1.c. e 7.1.d del bando) costituisce causa di inammissibilità dell'intera domanda ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

**Domanda di sostegno n. 5486069 - ALTA VALLE DEL BIDENTE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1213863.U

Controdeduzioni: Prot. 19/12/2022.1238677.E

A seguito delle controdeduzioni fornite, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima - dei principali documenti relativi alle relazioni generale e tecnica relative alla domanda in oggetto (punti 7.1.b. e 7.1.c del bando) costituisce causa di inammissibilità della medesima ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

**Domanda di sostegno n. 5488631 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214407.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235115.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

**Domanda di sostegno n. 5497700 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214191.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235096.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

**Domanda di sostegno n. 5499956 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214291.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235094.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.



**Domanda di sostegno n. 5499969 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214133.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235086.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

**Domanda di sostegno n. 5500026 – COMUNE DI MODIGLIANA****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07.12.2022.1213924.U

Controdeduzioni: pervenute con Prot. 19/12/2022.1239677.E

Nonostante le controdeduzioni pervenute permangono i motivi ostativi notificati, in quanto la mancata presentazione unitamente alla domanda, a mezzo PEC entro e non oltre i termini perentori previsti dal bando, della principale documentazione relativa nello specifico agli allegati al progetto (punto 7.1.d del bando) costituisce causa di inammissibilità dell'intera domanda ai sensi delle disposizioni contenute nel paragrafo 7 e punto 7.1.del bando.

**Domanda di sostegno n. 5500389 – COMUNE DI VILLA MINOZZO****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214274.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'area oggetto di intervento non presenta i requisiti di ammissibilità previsti dal bando al punto 4 poiché la stessa non è riconducibile alla definizione di foresta. Inoltre, il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

**Domanda di sostegno n. 5500555 - ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA CENTRALE****NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot. 07/12/2022.1214249.U

Riscontro: Prot. 16/12/2022.1235084.E

A seguito delle controdeduzioni fornite dal beneficiario, permangono i motivi ostativi notificati, in quanto l'assenza in domanda di sostegno - ovvero la mancata presentazione a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo previsto per la presentazione della medesima – dei documenti di cui al paragrafo 7, punto 7.1.del bando (punti 7.1.d - 5 e 7) costituisce causa di inammissibilità della medesima.

**Domanda di sostegno n. 5501919- COMUNE DI QUATTRO CASTELLA**

**NON AMMISSIBILE**

Comunicazione ex art. 10-bis L. 241/1990: Prot.07/12/2022.1214112.U

Controdeduzioni: NON pervenute.

Permangono i motivi ostativi notificati, in quanto il bando al punto 7.1 indica gli elaborati che devono essere trasmessi al momento di presentazione della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della stessa e tra questi sono compresi gli elaborati grafici di dettaglio di cui al punto d.4 - paragrafo 7.1.d del bando.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 DICEMBRE 2022, N. 25277

**PSR 2014-2020 Regione Emilia-Romagna - Misura 08, Tipo operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Annualità 2018. DGR n. 1076/2018: ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento**

## IL DIRETTORE GENERALE

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, così come modificato nella formulazione approvata dalla Commissione europea con

Decisione C(2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione n. 1353 del 24 agosto 2021;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2292 del 19 dicembre 2022, con la quale si è approvata la "Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013. (Versione 12), attualmente al vaglio della Commissione UE.

## Viste:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure del P.R.S.R. con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

## Considerato che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la MISURA 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della MISURA 08 è compreso il Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

## Dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1076/2018 è stato approvato il bando regionale per l'annualità 2018, attuativo degli interventi previsti dalla Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- al punto 12. "Tempi di esecuzione dei lavori" dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 1076/2018, si stabiliva che "i lavori dovranno essere realizzati entro la data ultima del 30/3/2021";

- con la determinazione dirigenziale n.2972 del 19/2/2019 si prorogava al 15/4/2019 il termine per l'ultimazione dell'istruttoria delle domande di sostegno a valere sul Tipo di Operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" previsto dal bando regionale approvato con la deliberazione n. 1076/2018;

- con la determinazione dirigenziale n. 6528 del 10/4/2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste", Tipo di operazione 8.3.01 "Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" per l'annualità 2018;

- con la sopracitata determinazione si stabiliva altresì che entro il 30/9/2021 i beneficiari dovevano presentare la domanda di pagamento a saldo, allegando la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima non poteva comunque superare il 30/3/2021);

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 357/2020 sono stati prorogati i termini per l'invio da parte dei beneficiari della documentazione comprovante l'avvenuta consegna dei

lavori e per l'invio ove previsto, tramite SIAG, delle comunicazioni integrative, a seguito delle misure disposte per la gestione dell'emergenza COVID-19;

- con la determinazione dirigenziale n. 22938 del 22/12/2020, anche in recepimento delle disposizioni nazionali in materia di sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi causa emergenza sanitaria COVID-19, è stato approvato un quadro riepilogativo dei termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

- con la determinazione sopraccitata, il termine di ultimazione lavori per i progetti ammessi a finanziamento è stato dilazionato al 21/6/2021 e il termine per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è stato dilazionato al 22/12/2021, considerando applicabili gli 83 giorni di sospensione dei procedimenti amministrativi previsti dalle disposizioni nazionali (equivalenti al periodo intercorrente tra il 23/2/2020 e il 15/5/2020);

- con propria determinazione dirigenziale n. 10228 del 31/5/2021, il termine di ultimazione lavori per i progetti ammessi a finanziamento è stato ulteriormente prorogato al 31/10/2021, rimanendo invariato al 22/12/2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo;

- con propria determinazione dirigenziale n. 19769 del 25/10/2021, il termine di ultimazione lavori per i progetti ammessi a finanziamento è stato ulteriormente prorogato al 30/9/2022 e il termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo al 31/12/2022.

Preso atto che:

- con Prot.07.12.2022.1213260.E è pervenuta al Settore competente una richiesta di proroga, da parte del beneficiario Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, di tre mesi del sopraccitato termine ultimo stabilito per la presentazione della domanda di pagamento a saldo, motivata dall'impossibilità, da parte della Giunta dell'Ente, di definire entro fine anno la decisione su un contenzioso avviato in sede di firma del CRE tra stazione appaltante e impresa esecutrice in merito ai lavori relativi alla domanda di sostegno n. 5104536;

- con Prot. 22/12/2022.1250909.E è stata inoltre acquisita agli atti del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, una segnalazione (preceduta da una richiesta di assistenza informatica per via telefonica) inviata al servizio di supporto e risoluzione dei problemi informatici della piattaforma dell'Organismo Pagatore "Sistema Informativo di AGREA" (agreaassistenziagi@regione.emilia-romagna.it) da parte del personale addetto del medesimo Ente beneficiario, che segnalava un errore nel calcolo del contributo finale richiesto nel modulo della domanda di pagamento a saldo n. 5381728, in corso di compilazione;

- al punto 12.3 "Proroghe" dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della sopra richiamata deliberazione n. 1076/2018, si stabiliva che "Con atto motivato del Dirigente responsabile, possono essere autorizzate proroghe di inizio e fine lavori, quando debitamente giustificate, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta, tenendo in considerazione la compatibilità tra i tempi di ultimazione dei lavori e quelli di rendicontazione delle spese all'Organismo pagatore. Le richieste di proroga devono essere fatte pervenire in forma scritta, al servizio competente per la concessione. Le richieste dovranno pervenire almeno 30 giorni dalla scadenza del termine che si chiede di prorogare in modo da permetterne l'istruttoria";

- si reputa giustificabile il mancato rispetto delle tempistiche di presentazione delle richieste di proroga, in quanto attribuibili a cause imprevedibili e urgenti;

- la mancata concessione della proroga del termine di rendicontazione potrebbe non permettere la verifica, da parte delle strutture competenti dell'Organismo Pagatore AGREA del problema informatico segnalato e la sua eventuale risoluzione in tempi utili, interessando potenzialmente anche altri beneficiari del medesimo bando, considerata anche l'imminente chiusura e riduzione delle attività dei presidi delle strutture pubbliche a causa delle festività di fine anno.

Valutata, pertanto, l'opportunità di assicurare, attraverso una proroga per tutti i beneficiari, le migliori condizioni per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla corretta ultimazione dei lavori e alla relativa rendicontazione delle spese sostenute.

Ritenuto pertanto opportuno, viste le motivazioni, di prorogare al 31/03/2023 il termine per la presentazione di domanda di pagamento a saldo nel Sistema Informativo di AGREA.

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa".

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione

dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1846 del 2/11/2022, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2022-2024”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1. di prorogare al **31/3/2023** il termine per la presentazione di domanda di pagamento a saldo nel Sistema Informativo di AGREA relativa ai progetti ammessi a finanziamento per il Tipo di operazione 8.3.01 “Prevenzione delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” del P.S.R. 2014-2020, annualità 2018;

2. di disporre la trasmissione, per mezzo PEC, del presente provvedimento ai beneficiari interessati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

4. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto, altresì, che a causa di concomitanza di proroga dei termini di altri bandi della medesima Misura 08, si provvederà con successivo proprio provvedimento ad approvare il resoconto aggiornato dei termini in vigore per l'attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 23 DICEMBRE 2022, N. 25278

**PSR 2014-2020 - Misura 08 - Tipo operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" - Annualità 2016. DGR n. 1301/2016. Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di pagamento per le domande ammesse a sostegno con Det. n. 18470/2019**

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, attuativo del citato Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014;

- la versione 11.1 del Programma di Sviluppo rurale approvata con Decisione della Commissione Europea C(2021) 6321 final del 23/08/2021, successivamente acquisita con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021 con la quale viene approvata la versione 11.1 del PSR con estensione del periodo di programmazione dal 2014-2020 al 2014-2022 e vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2292 del 19 dicembre 2022, con la quale si è approvata la “Proposta di modifica

del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 11 Reg. (UE) n. 1305/2013. (Versione 12), attualmente al vaglio della Commissione UE.

Viste altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981 n. 30 recante norme per la valorizzazione delle risorse forestali;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenda Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo Pagatore Regionale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del Sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Preso atto che:

- fra le Misure previste dal P.S.R. 2014-2020 approvato, è compresa la Misura 08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste";

- nell'ambito della Misura 08 è compreso il Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali".

Dato atto che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 1/8/2016 è stato approvato il bando unico regionale per l'annualità 2016, attuativo degli interventi previsti dal Tipo di Operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" nell'ambito della Misura 08 del P.S.R. 2014-2020;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 414 del 5/4/2017 sono stati modificati il punto 4. "Gestione finanziaria, entità dell'aiuto" e il punto 8. "Modalità e condizioni specifiche per la realizzazione degli interventi" dell'allegato A) alla sopraccitata deliberazione n.1301/2016, come riportato nell'allegato A-2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- con la determinazione n. 2999 del 2/3/2017 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili, dei non ammessi e dei non ricevibili afferenti alla Misura 08, Tipo di operazione 8.5.01 "Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" per l'annualità 2016;

- con la determinazione n. 4041 del 17/3/2017 è stata modificata la graduatoria approvata con la sopraccitata determinazione n. 2999/2017;

- con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019 sono state ammesse a sostegno, nell'ambito del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016, ulteriori cinque domande, per un importo complessivo di Euro 428.100,13;

- al punto 6) della già citata determinazione n. 18470/2019 si stabiliva al 31/12/2021 la data ultima per la trasmissione, da parte dei beneficiari, della domanda di pagamento a saldo, con allegata la documentazione comprovante l'effettuazione della spesa e l'avvenuta realizzazione dei lavori (per i quali la data ultima era fissata al 30/9/2021);

- con propria determinazione n. 5280 del 22/3/2022 si è disposta una proroga al 29/7/2022 del termine di presentazione delle domande di pagamento a saldo, relativo alle domande ammesse a sostegno con la citata determinazione n. 18470/2019;

- con propria determinazione n. 14717 del 28/7/2022 si è

disposta un'ulteriore proroga al 31/12/2022 del termine di presentazione delle domande di pagamento a saldo, relativo alle domande ammesse a sostegno con la citata determinazione n. 18470/2019.

**Considerato:**

- che con la deliberazione n. 1214 del 18/7/2022 sono state previste delle disposizioni in deroga a bandi del PSR 2014-2020, finalizzate all'applicazione delle norme nazionali in materia di revisione dei prezzi dei materiali negli appalti pubblici di lavori, che interessano potenzialmente anche le domande di sostegno ammesse con la citata determinazione n. 18470/2019;

- che il Settore competente è restato in attesa, dalla data di approvazione della sopraccitata Delibera, della circolare applicativa, predisposta da parte dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna e trasmessa dopo 60 giorni con 19/09/2022.0896481.U;

- che la nuova assegnazione e riorganizzazione del personale disponibile in organico ha comportato un ulteriore allungamento dei tempi necessari all'esecuzione delle istruttorie delle n. 5 domande di comunicazione integrativa di cui trattasi, in carico al Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane relativamente anche a numerose altre fasi istruttorie di bandi del PSR – Misura 08 gestiti dal medesimo;

- che, pertanto, si rende necessario concedere ai beneficiari stessi, un ulteriore congruo periodo temporale utile ai fini della presentazione delle domande di pagamento, nelle more dell'ultimazione delle istruttorie regionali di comunicazione integrativa tutt'ora in corso.

**Valutata**, altresì, l'opportunità di assicurare ai beneficiari, attraverso una proroga, le migliori condizioni per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi alla rendicontazione delle spese sostenute.

**Ritenuto**, pertanto, opportuno stabilire il nuovo termine del 30/4/2023 per la presentazione di domande di pagamento a saldo relative alle domande ammesse a sostegno con la determinazione n. 18470/2019.

**Considerato** che al punto 6) del dispositivo della deliberazione n. 1301/2016 si prevede che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica e agli allegati tecnici possano essere disposte dal Direttore Generale competente con propri atti formali.

**Visti:**

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

- il Decreto Legislativo 14/3/2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;"

- la determinazione n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

- la determinazione n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del territorio e dell'Ambiente.

Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”.

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1846 del 2/11/2022, avente ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiara-

to di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Richiamate le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del seguente dispositivo;

determina

1. di prorogare al 30/4/2023 il termine per la presentazione delle domande di pagamento a saldo relative alle domande ammesse a sostegno con la determinazione n. 18470 del 14/10/2019 nell’ambito del Tipo di operazione 8.5.01 – annualità 2016;

2. di disporre la trasmissione, per mezzo PEC, del presente provvedimento ai beneficiari interessati;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui portali web dedicati del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

4. di disporre, inoltre, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5. di dare atto, altresì, che a causa di concomitanza di proroga dei termini di altri bandi della medesima Misura 08, si provvederà con successivo proprio provvedimento ad approvare il resoconto aggiornato dei termini in vigore per l’attuazione dei Tipi di operazione afferenti alla Misura 08 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, di competenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE 29 DICEMBRE 2022, N. 25415

**Istituzione Gruppo di Lavoro per la individuazione e prima valutazione delle zone silenziose in aperta campagna**

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell’art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 28/06/2022.0588995.I dal RESPONSABILE DI SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, STEFANO ROTUNDO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire un Gruppo di Lavoro per la individuazione e prima valutazione delle zone silenziose in aperta campagna;

2. di stabilire che il Gruppo di Lavoro è così composto:

Nominativo	Ente	Struttura	Ruolo
Dario Comegna	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente	Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare	PO “Presidio in materia di inquinamento acustico ed elettromagnetico” del Settore con funzioni di coordinatore
Alfonso Albanelli	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente	Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare	Esperto in materia di inquinamento acustico del Settore
Tanya Fontana	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente	Tutela dell’Ambiente ed Economia Circolare	Esperta in materia di inquinamento acustico del Settore con funzioni di Segreteria tecnica

Nominativo	Ente	Struttura	Ruolo
Nazaria Marchi	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	Difesa del Territorio	Esperta in materia di cartografia e mappature acustiche
Claudia Mazzoli	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	Governo e Qualità del Territorio	Esperta in materia di urbanistica e pianificazione del territorio
Monica Guidetti	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente	Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane	Esperta in materia di biodiversità e siti Natura 2000
Nicola Laruccia	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca	Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni	Esperto in materia di delimitazioni territoriali del settore agricolo
Stefano Zocca	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesc	Organizzazioni di mercato, qualità e promozione	Esperto in materia di progettazione e realizzazione di applicativi per il settore agricolo
Roberto Nappi	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesc	Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione	Esperto in materia di controllo e sostegno agli investimenti nel settore agricolo

Nominativo	Ente	Struttura	Ruolo
Francesco Mario Battaglia	Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca	Organizzazioni di mercato, qualità e promozione	Esperto in materia di zootecnia
Laura Gaidolfi	ARPAE Sede di Piacenza	CTR Agenti fisici	Membro tecnico esperta in materia di acustica
Maurizio Poli	ARPAE Area Prevenzione Ambientale Ovest	Servizio Sistemi Ambientali Area Ovest	Membro tecnico esperta in materia di acustica

3. di disporre che la partecipazione a tale Gruppo di Lavoro avviene a titolo non oneroso;

4. di stabilire che il Gruppo di Lavoro opererà fino al **31/5/2025** e che per il suo eventuale rinnovo e/o modifica si provvederà con eguale atto;

5. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati al punto 2;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si

provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Stefano Rotundo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 21 DICEMBRE 2022, N. 25003

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovicaprino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - Istanza Prot. n.29/11/2022.1195100.E**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni

in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovicaprino", ed in particolare l'art. 3 che dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente ove sono rese disponibili le scritture contabili;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 5, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzio-



ne o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovi-caprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte";

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, Prot. 29/11/2022.1195100.E, presentata dalla ditta ROSOLA DI ZOCCA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - Partita IVA 00176820363 con sede legale in Zocca (MO), nella quale è ricompresa la dichiarazione di svolgere attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari;

Rilevato che:

- la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia indicata in premessa;

- è stata acquisita agli atti con Prot. PG/2022/1228398 del 14/12/2022, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011;

- ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei primi acquirenti è stata acquisita la matricola n. 0803600382;

- sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0359383/2021 per il riconoscimento di primo acquirente di latte ovi-caprino del richiedente;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino alla ditta ROSOLA DI ZOCCA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA - Partita IVA 00176820363 con sede legale in Zocca (MO);

- di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della ditta sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Area Finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale di Modena, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 23166 del 23/11/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del R.R. n. 2/2007;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino a favore della seguente ditta/società:

- ROSOLA DI ZOCCA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

- Partita Iva: 00176820363

- Sede legale: ZOCCA (MO)

- Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803600382

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN

mediante la registrazione del presente riconoscimento;

3. di rendere noto all'interessato che:

- è tenuto ad eseguire puntualmente, per ogni conferente, le registrazioni di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5, del D.M. n. 0359383/2021 e a mettere a disposizione la contabilità per l'esecuzione dei controlli;

- dovrà comunicare tempestivamente all'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari - Ambito territoriale di Modena ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021;

- il venire meno dei requisiti per il riconoscimento come primo acquirente di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021, nonché l'accertamento di non conformità che abbiano effetti sul

mantenimento di tali requisiti, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato e di trasmetterlo al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione per i relativi adempimenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DI AREA

Alberto Magnani

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 14 DICEMBRE 2022, N. 24495

**Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti al progetto che prevede l'adozione di una misura straordinaria e sperimentale di sostegno all'ampliamento dell'offerta nell'ambito sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2022/2023, in attuazione dell'Allegato 1) alla DGR n.1691/2022. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. Primo Provvedimento**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

omissis

## D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2057/2022, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 4.673.500,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k);
  2. di imputare l'importo di euro 4.673.500,00 registrato come segue: per la somma di euro 1.402.050,00:
    - quanto a euro 560.820,00 registrati al n. 11162 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE;
    - quanto a euro 588.861,00 registrati al n. 11163 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
    - quanto a euro 252.369,00 registrati al n. 11164 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;
- per la somma di euro 3.271.450,00:
- quanto a euro 1.308.580,00 registrati al n. 1280 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE;
  - quanto a euro 1.374.009,00 registrati al n. 1281 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
  - quanto a euro 588.861,00 registrati al n. 1282 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale

Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 e ss.mm.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022-2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
75427	15	05	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	05	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1691/2022 e 2057/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

la Responsabile di Area  
Claudia Gusmani

CUP	Provincia	Soggetto proponente - Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento Pubblico	Cantile di finanziamento	Anno 2022	cap. 75426	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
PE4022003700007	BO	Alto Reno Terme	0350044203	13.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1420,00	1701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
F31220050002	BO	Bologna	01232710374	3.481.900,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	104.625,00	41850,00	43942,90	18.832,50	244.125,00	97.650,00	102.532,50	43.942,50
B712200450002	BO	Carrigiano	8007750376	12.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	3.780,00	1512,00	1587,90	660,40	8.620,00	3.058,00	3704,40	1587,60
F3412202890002	BO	Cevalon	00316400373	45.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	13.500,00	5400,00	567,00	2.430,00	31.950,00	12.600,00	13.200,00	5.670,00
G6952200300002	BO	Giuglie Morano	01004240371	28.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	5.400,00	2180,00	2.288,90	972,00	12.800,00	5.040,00	5.292,00	2.288,00
F19G2200160006	BO	Giuglie Morandi	01004310376	18.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.525,00	3402,00	3.572,10	1.530,90	19.945,00	7.098,00	8.334,90	3.572,10
H7122006200002	BO	Medena	00421580374	54.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	16.200,00	6480,00	6.884,00	2.916,00	37.800,00	15.120,00	15.676,00	6.804,00
D36G2200200002	BO	Monte San Pietro	8001730371	31.050,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	9.315,00	3728,00	3.912,30	1.678,70	21.725,00	8.684,00	9.128,70	3.912,30
H51H2200090006	BO	Morzano	00956680375	9.450,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	2.835,00	1134,00	1.190,70	510,30	6.615,00	2.646,00	2.778,30	1.190,70
G29122001150008	BO	Sala Bolognese	80014630372	31.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	9.450,00	3780,00	3.989,00	1701,00	22.050,00	8.620,00	9.261,00	3.989,00
H4102200370002	BO	Sant' Benedetto Val di Sambro	80014530374	26.900,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	8.040,00	3216,00	3.376,80	1.447,20	18.780,00	7.564,00	7.979,20	3.376,80
E6952200700002	BO	Sant'uario di Spina	00754840377	76.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	22.950,00	9180,00	9.659,90	4.131,00	53.550,00	21.420,00	22.491,00	9.639,00
B6912200120004	BO	Sasso Marconi	01004300375	22.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.750,00	2700,00	2.835,00	1.215,00	15.750,00	6.300,00	6.615,00	2.835,00
D712200600006	BO	Unione Reno Galliera	02855851206	16.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.860,00	1944,00	2.041,20	874,80	11.340,00	4.536,00	4.782,90	2.041,20
B4922002630002	BO	Vallungola	03342421200	63.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	18.900,00	7560,00	7.938,80	3.402,00	44.100,00	17.640,00	18.522,00	7.938,00
C3122000300004	BO	Zola Predosa	01004340371	56.700,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	17.010,00	6804,00	7.144,20	3.081,80	39.690,00	15.676,00	16.669,80	7.144,20
H69E2200300002	FC	Bertoro	80002170407	54.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	16.200,00	6480,00	6.884,00	2.916,00	37.800,00	15.120,00	15.676,00	6.804,00
D7122000710002	FC	Genoa	00142480402	117.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	35.100,00	14400,00	14.742,90	6.318,00	81.800,00	32.780,00	34.368,00	14.742,90
C69E2201030001	FC	Forlì	00616200403	121.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	36.450,00	14580,00	15.309,90	6.981,00	85.050,00	34.020,00	35.721,00	15.309,00
D4122006200006	FC	Medaia	8000715004	24.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	7.280,00	2916,00	3.051,90	1.312,20	17.010,00	6.804,00	7.144,20	3.051,90
B79E22001710002	FC	Mogliana	80002730408	15.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.725,00	1890,00	1.984,50	850,50	11.025,00	4.410,00	4.630,50	1.984,50
H69E2200500002	FC	Preddipio	80008750400	21.150,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.345,00	2538,00	2.684,90	1.142,10	14.805,00	5.922,00	6.218,10	2.684,90
C19E2200600006	FC	Santa Sofia	80008900401	90.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	27.000,00	10800,00	11.340,00	4.860,00	63.000,00	25.200,00	26.460,00	11.340,00
F39E22001700002	FE	Centro	81000520387	15.750,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.725,00	1890,00	1.984,50	850,50	11.025,00	4.410,00	4.630,50	1.984,50
B79E22002020008	FE	Ferrara	00297110389	214.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	64.260,00	25704,00	26.889,20	11.568,80	149.940,00	59.976,00	62.974,80	26.889,20
F49E2201030002	FE	Mezzola	8201930385	18.450,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	5.400,00	2180,00	2.288,90	972,00	12.800,00	5.040,00	5.292,00	2.288,00
J1402200600004	MO	Castelfranco Emilia	00172960361	98.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	28.450,00	11772,00	12.380,60	5.297,40	68.670,00	27.488,00	28.841,40	12.380,60
D69E22001700004	MO	Fano	00562780361	25.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	7.560,00	3024,00	3.175,20	1.360,80	17.640,00	7.068,00	7.408,80	3.175,20
G69122000300008	MO	Franco Mederes	84001590367	13.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1620,00	1.710,90	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.710,00
E19E2200460002	MO	Formigne	00603190367	46.800,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	14.040,00	5616,00	5.896,90	2.527,20	32.760,00	13.104,00	13.759,20	5.896,90
H49E2200700002	MO	Lama Maggiore	00460930365	22.650,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.615,00	2646,00	2.778,30	1.190,70	15.435,00	6.174,00	6.482,70	2.778,30
D69E22003000002	MO	Madena	00212490364	450.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	136.000,00	54000,00	56700,00	24.300,00	315.000,00	128.000,00	132.300,00	56700,00
J44022000870002	MO	Nonantola	0021070362	14.400,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.320,00	1728,00	1.814,40	777,60	10.800,00	4.032,00	4.231,60	1.814,40
D7402200460002	MO	Parvalto nel Frignano	00233910365	112.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	33.750,00	13500,00	14.175,00	6.075,00	78.750,00	31.500,00	33.075,00	14.175,00
C1212200000002	MO	Prignano sulla Secchia	84002010365	3.800,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	1.080,00	432,00	453,60	194,40	2.820,00	1.008,00	1.058,40	453,60
H24022002640002	MO	Ravenna	00314810367	32.400,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	9.720,00	3888,00	4.082,40	1.749,60	22.680,00	9.072,00	9.525,60	4.082,40
J49E2200700002	MO	Sant' Cesario sul Panaro	00311560361	22.050,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.615,00	2646,00	2.778,30	1.190,70	15.435,00	6.174,00	6.482,70	2.778,30
F3122006000002	MO	Sassano	00258580366	13.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1620,00	1.710,90	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.710,00
D15022000050002	MO	Serravalle	0021420366	68.400,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	20.520,00	8208,00	8.618,40	3.693,60	47.880,00	18.152,00	20.108,80	8.618,40
H4122000300008	MO	Unione Comuni Madenese Arei Nord	93101940369	113.400,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	34.020,00	13608,00	14.288,40	6.123,60	79.380,00	31.752,00	33.339,60	14.288,40
G69122000300006	MO	Unione delle Terre D'Avignone	03069890360	155.700,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	46.710,00	18684,00	19.618,20	8.407,80	108.990,00	43.596,00	45.775,80	19.618,20

CUP	Provincia	Soggetto proponente - Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Finanziamento Pubblico	Cambio di Impegno	Anno 2022	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
B59G22001010002	MO	Unione Terre di Chieselli	0275493036	295.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	88.560,00	35.424,00	37.185,20	15.340,80	206.640,00	82.666,00	86.788,80	37.185,20
D89B22002010009	PC	Agazzano	020390469336	5.400,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	1.620,00	648,00	660,40	291,60	3.780,00	1.512,00	1.597,60	660,40
J4922011480002	PC	Borghetto Val Tidone	02016470336	27.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.100,00	3.240,00	3.402,00	1.458,00	18.900,00	7.560,00	7.638,00	3.402,00
B5H22004040002	PC	Carpi	00229440334	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
B99G22001110009	PC	Carpieno Piacentino	00139080333	44.100,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	13.200,00	5.282,00	5.565,60	2.381,40	30.817,00	12.348,00	12.965,40	5.565,60
E19G22004040006	PC	Ferrarese David	001051070336	3.150,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	945,00	378,00	389,80	170,10	2.205,00	882,00	926,10	389,80
B5H22005010005	PC	Gossolengo	00196670333	9.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	2.700,00	1.080,00	1.134,00	488,00	6.300,00	2.520,00	2.646,00	1.134,00
CG122005040002	PC	Portenure	00211890330	12.600,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	3.780,00	1.512,00	1.587,60	660,40	8.820,00	3.528,00	3.704,40	1.587,60
H9G22001180002	PR	Corro	00236180334	40.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	12.160,00	4.860,00	5.030,00	2.197,00	28.350,00	11.340,00	11.907,00	5.030,00
F89G2200700002	PR	Felino	00202080342	22.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.750,00	2.700,00	2.835,00	1.219,00	15.750,00	6.300,00	6.615,00	2.835,00
H9G22003030002	PR	Medesano	00215520349	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
B5H22004300002	PR	Pallano	00432160344	21.600,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.480,00	2.592,00	2.721,60	1.166,40	15.120,00	6.048,00	6.350,40	2.721,60
H4D22007000002	PR	Silvanogorre Terme	00201330349	7.200,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	2.160,00	864,00	907,20	388,80	5.040,00	2.016,00	2.116,80	907,20
D99G22001710006	PR	San Secondo Parmense	00231310343	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
OG1H22002000006	RA	Ravenna	00354720392	85.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	26.680,00	10.260,00	10.773,00	4.617,00	69.850,00	23.940,00	25.137,00	4.617,00
J4122000430007	RA	Unione Comuni Bassa Romagna	02231370399	345.150,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	103.545,00	41.418,00	43.488,80	18.638,10	241.605,00	96.642,00	101.474,10	43.488,80
F2122004040002	RA	Unione della Romagna Fiorentina	90028320399	78.750,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	23.625,00	9.450,00	9.822,50	4.252,50	55.125,00	22.050,00	23.152,50	9.822,50
CG1H2200780002	RE	Adana	00441300354	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
OG4D22003040002	RE	Bibbiano	00435260354	22.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	6.750,00	2.700,00	2.835,00	1.219,00	15.750,00	6.300,00	6.615,00	2.835,00
B79H22007030002	RE	Bortolo	00439040333	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	1.701,00
F94D2204040006	RE	Brescilo	00449202039	17.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	5.265,00	2.106,00	2.211,30	947,70	12.285,00	4.914,00	5.159,70	2.211,30
E29G22003040002	RE	Campagna Emilia	00449203035	10.800,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	3.240,00	1.296,00	1.380,80	563,20	7.560,00	3.024,00	3.175,20	563,20
IS9G22001600002	RE	Cesigrande	00284720356	31.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	9.450,00	3.780,00	3.969,00	1.701,00	22.050,00	8.620,00	9.261,00	3.969,00
CG122003030009	RE	Carpi	00446040334	94.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	28.215,00	11.288,00	11.850,30	5.078,70	68.855,00	26.334,00	27.650,70	5.078,70
CG9G22008080004	RE	Falbio	00440730356	54.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	16.200,00	6.480,00	6.884,00	2.916,00	37.800,00	15.120,00	15.876,00	6.884,00
F99G22003030006	RE	Novellara	00441500357	36.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	10.800,00	4.320,00	4.519,00	1.944,00	25.200,00	10.080,00	10.564,00	4.519,00
GG4922001310006	RE	Pravaglia	00440380330	67.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	20.250,00	8.100,00	8.505,00	3.645,00	47.250,00	18.900,00	19.645,00	8.505,00
JP9G22010080002	RE	Rubiera	00441270352	13.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	4.050,00	1.620,00	1.701,00	729,00	9.450,00	3.780,00	3.860,00	729,00
B51H22001400006	RE	San Martino in Rio	00441000351	37.800,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	11.340,00	4.536,00	4.762,80	2.041,20	26.460,00	10.564,00	11.113,20	4.762,80
B69D22001870006	RE	Scandiano	00441500356	99.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	29.700,00	11.880,00	12.474,00	5.346,00	69.300,00	27.720,00	29.106,00	5.346,00
CG122003030002	RE	Unione Mortara Comuni dell'Appennino Reggino	91157000334	48.000,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	14.560,00	5.832,00	6.123,60	2.624,40	34.020,00	13.668,00	14.288,40	6.123,60
EG4D22002530006	RN	Bellaria Igea Marina	00239590409	103.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	31.060,00	12.420,00	13.041,00	5.889,00	72.480,00	28.980,00	30.429,00	5.889,00
CG9G22005080006	RN	Milano Adisanto	00391250403	40.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	12.150,00	4.860,00	5.103,00	2.197,00	28.350,00	11.340,00	11.907,00	5.103,00
H99G22004060002	RN	Novafeltria	00366840411	8.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	2.430,00	972,00	1.020,80	437,40	5.870,00	2.268,00	2.381,40	1.020,80
GG7H03001300011	RN	Paligo Tortona	04110220409	4.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	1.300,00	540,00	567,00	243,00	3.000,00	1.260,00	1.323,00	567,00
CG4G22002720002	RN	Santeramo di Romagna	01219190400	31.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	9.450,00	3.780,00	3.969,00	1.701,00	22.050,00	8.620,00	9.261,00	3.969,00
GG8H22001310002	RN	Sassoferrato	00364030417	38.500,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	11.475,00	4.590,00	4.819,50	2.065,50	26.775,00	10.710,00	11.245,50	4.819,50
JP9G22001040002	RO	Imola	00794470377	103.950,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	31.185,00	12.414,00	13.091,70	5.819,30	72.865,00	29.166,00	30.561,30	13.091,70
GG9G22000570002	RE	Viano	00434830333	8.300,00	FSE+ 3 - Induzione sociale	2.430,00	972,00	1.020,80	437,40	5.870,00	2.268,00	2.381,40	1.020,80
<b>Totale Finanziamento</b>				<b>4.673.900,00</b>		<b>1.420.050,00</b>	<b>569.220,00</b>	<b>598.861,00</b>	<b>252.299,00</b>	<b>3.271.450,00</b>	<b>1.308.950,00</b>	<b>1.374.009,00</b>	<b>598.861,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 DICEMBRE 2022, N. 25120

**Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - IV Provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/5/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

- n.2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.946 del 13/6/2022 “Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

- n.2173 del 12/12/2022 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Richiamato, in particolare, quanto stabilito della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021:

- al punto 5 del dispositivo che stabilisce che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale della stessa deliberazione, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la successiva fase di validazione delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo validabile alla quale saranno sottoposte le richieste di incentivi ammissibili che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà effettuata da un Nucleo di validazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- le richieste saranno istruite in ordine di arrivo;

- al punto 6 del dispositivo che rinvia a successivi provvedimenti del Responsabile del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

- l'approvazione dell'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e, pertanto, delle richieste di incentivo validabili, delle spese ammissibili e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo;

- la concessione dell'incentivo e l'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in

regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”;

- l'adozione dei successivi provvedimenti di liquidazione degli incentivi, con le modalità previste al punto 8.3 “Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi” del Bando Allegato 1) alla deliberazione, e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

Preso atto della determinazione dirigenziale n.1366 del 27/1/2022 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione per le richieste di incentivo pervenute in risposta al Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Considerato che con deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'“Area Interventi formativi e per l'occupazione”, nell'ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e definita la relativa declaratoria in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 14547 del 27/7/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - I provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute fino al 22/06/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 45.508,42

- n. 17971 del 23/9/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - II provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulle richieste di incentivo pervenute dal 23/06/2022 al 30/8/2022 all'approvazione di un incentivo pari a euro 51.481,18;

- n. 19706 del 18/10/2022, ad oggetto “Approvazione incentivi in attuazione del bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla DGR 2101/2021 e s.m. - III provvedimento”, con la quale si è provveduto in esito all'istruttoria esperita sulla richiesta di incentivo pervenuta il 30/08/2022, in seguito ai chiarimenti resi dal richiedente, all'approvazione di un incentivo pari a euro 75.000,00;

Dato atto che:

- secondo le modalità e nei termini riportati nel suddetto Bando di cui all'Allegato 1) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 dal 31/8/2022 al 30/11/2022 (ovvero in data 14/11/2022 e 30/11/2022) sono pervenute n.2 richieste di incentivo per euro **134.912,65** da parte di altrettante imprese;

- in esito all'istruttoria di ammissibilità eseguita dal gruppo di lavoro istruttorio, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, le suddette richieste di incentivo:

- **n.1** è risultata ammissibile;
- **n.1** è risultata non ammissibile;

- sulla base di quanto previsto dal punto 6.1 "Istruttoria di ammissibilità" del più volte richiamato Bando, il Responsabile del Procedimento con nota Prot. 19/12/2022. 1239350.U, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., ha comunicato al soggetto titolare della richiesta di incentivo risultata non ammissibile i motivi che ostano all'accoglimento della stessa richiesta e che entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione lo stesso soggetto può presentare le sue eventuali osservazioni, e che ad oggi non è stata ancora presentata alcuna osservazione da parte dell'interessato;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, si è riunito nella giornata del 28/11/2022 e ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo validabile della richiesta di incentivo risultata ammissibile dell'impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206), così come previsto dal punto 6.2 "Validazione delle richieste ammissibili" del più volte richiamato Bando, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che il Nucleo di validazione ha:

- rilevato che nella suddetta richiesta di incentivo e nella "Scheda impresa" risulta una discrepanza fra il totale delle spese dichiarate pari a euro **74.890,82** per una richiesta di incentivo pari al 80% delle stesse spese pari a euro **59.912,65** e il totale delle singole spese contenute nelle tabelle relative a ciascuna voce di spesa contenuta nella stessa "Scheda impresa" che, invece, risulta pari ad euro **71.890,92**;

- ritenuto di doversi avvalere delle facoltà allo stesso attribuite dal suddetto punto 6.2 del Bando di richiedere chiarimenti e/o approfondimenti sulle voci di spesa presentate per la suddetta richiesta dell'incentivo ai fini della verifica della loro coerenza con quanto definito al punto 4. dello stesso Bando, sospendendo dunque i propri lavori di validazione della suddetta richiesta in attesa del ricevimento delle integrazioni richieste, come risulta dal succitato verbale;

Richiamate le note:

- Prot. 29/11/2022.1194218.U, con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al soggetto titolare della richiesta di incentivo i chiarimenti e/o approfondimenti richiesti dal Nucleo, come risultanti dal verbale dei relativi lavori, chiedendo allo stesso soggetto titolare di rispondere entro 10 giorni lavorativi, comunicando altresì che, in attesa della risposta, i tempi dell'istruttoria delle richieste di incentivo restavano sospesi;

- Prot. 12/12/2022.1221742.E, poi sostituita con successiva nota Prot. 14/12/2022.1230713.E, acquisita agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con la quale il soggetto titolare della suddetta richiesta di incentivo ha inviato i chiarimenti, che il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Nucleo di validazione;

Tenuto conto che il Nucleo di validazione si è riunito nuovamente nella giornata del 16/12/2022 e ha effettuato la propria attività ai fini della validazione delle spese ammissibili e della relativa proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo

validabile, relativamente alla sopra citata richiesta di incentivo dell'impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206), rassegnando il verbale conclusivo dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale del Nucleo si rileva che relativamente alla suddetta richiesta di incentivo dell'impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206), così come dettagliato specificatamente nell'allegato del suddetto verbale, lo stesso Nucleo ha ritenuto validabili spese ammissibili per euro 64.840,82, con una proposta di determinazione dell'entità dell'incentivo di euro 51.872,66, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

Considerato che, secondo quanto previsto dal punto 2 del dispositivo della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, le risorse disponibili per le iniziative afferenti al Bando di cui all'Allegato 1, parte integrante della stessa deliberazione, sono pari euro 2.500.000,00 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che a seguito dell'adozione delle suddette proprie determinazioni n.14547/2022, n.17971/2022 e n.19706/2022 le risorse ancora disponibili per le iniziative afferenti al Bando sono pari a euro 2.328.010,40 di cui al Fondo regionale persone con disabilità ex art.19 della L.r. n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, pertanto, per le suddette motivazioni, di approvare l'istruttoria svolta dal Nucleo di validazione, e di procedere, a favore dell'impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206), a validare un totale di spese ammissibili per euro 64.840,82 e di approvare un incentivo per euro 51.872,66, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili;

Dato atto che gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria saranno trasmessi all'impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto di incentivo e per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite al punto 8. del sopracitato Bando;

Atteso che per l'iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E35H22001980009;

Dato atto altresì che con successivo atto si provvederà alla concessione dell'incentivo e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, a favore del beneficiario dell'incentivo, previa acquisizione della certificazione attestante che lo stesso è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali nonché nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia";

Dato atto, infine, che:

- gli incentivi previsti dal Bando si configurano come Aiuti di stato cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;

- a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore di ogni singola impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi rappresenta condizione per la concessione dell'incentivo a favore di ciascuna impresa;



## Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

## Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione di Giunta regionale n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1846/2022 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2022-2024”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.”;

## Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n.20/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n.21/2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 9/2022 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 10/2022 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

## Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2276/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

- n. 1354/2022 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

## Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa – Scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1224/2022 “Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta Regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 17024/2022 “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 30/9/2022”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’istruttoria svolta dal Nucleo di validazione e la richiesta di incentivo dell’impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206);
2. di validare un totale di spese ammissibili per euro 64.840,82 e di approvare un incentivo per euro 51.872,66, pari al 80% delle spese ammissibili ritenute validabili, a favore dell’impresa Goldoni Dana (P.IVA 03730841206);

3. di trasmettere gli esiti di dettaglio della suddetta istruttoria a Goldoni Dana (P.IVA 03730841206) al fine del corretto riscontro delle spese ammissibili validate oggetto dell'incentivo di cui al precedente punto 2, per le quali lo stesso beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione con le modalità definite dal punto 8 del Bando di cui all'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021;
4. di specificare che il beneficiario dell'incentivo è soggetto agli obblighi definiti dal punto 9 del suddetto Bando e alle cause di decadenza e revoca degli incentivi nonché all'eventuale recupero delle somme liquidate come definite dal punto 11 dello stesso Bando;
5. di specificare, altresì, che per l'iniziativa oggetto del suddetto incentivo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il seguente codice C.U.P. E35H22001980009;
6. di stabilire che alla concessione dell'incentivo e all'assunzione dell'impegno di spesa sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna si provvederà con proprio successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii. - c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
7. di precisare che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione dell'incentivo, con le modalità previste al punto 8.3 'Istruttoria delle rendicontazioni delle spese e liquidazione degli incentivi' del Bando di cui all'Allegato 1) alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021, e alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento;
8. di specificare che a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con proprio atto a favore dell'impresa ammessa a beneficiare dell'incentivo di cui al punto 2 rappresenta condizione per la concessione dello stesso incentivo a favore della stessa, in quanto gli incentivi previsti dal suddetto Bando si configurano come Aiuti di stato, cui si applica quanto stabilito dal Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato. In particolare, il regime di aiuti dello stesso Bando rispetta le disposizioni di cui all'art. 22 del suddetto regolamento;
9. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA  
Claudia Gusmani

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 DICEMBRE 2022, N. 25469

**Attribuzione di assegni formativi per l'attività di formazione ai fini del conseguimento dell'attestato di abilitazione di centralinista telefonico non vedente - Fondo Regionale Disabili Anno 2022 - in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1891/2022. Assunzione impegno di spesa. C.U.P. E34F22007140002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO  
(omissis)

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di attribuire n.29 assegni formativi dell'importo unitario di euro 14.000,00 a favore dei partecipanti indicati ed identificati nell'Allegato "Scheda Privacy", parte integrante e sostanziale del presente atto, e di assegnare al Soggetto attuatore "Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294), in nome e per conto dei suddetti partecipanti all'attività formativa contraddistinta dal Rif.PA n.2019-13422/RER, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di abilitazione per Centralinista telefonico non vedente, l'importo complessivo di euro 452.000,00 di cui euro 406.000,00 per il finanziamento di n.29 assegni formativi dell'importo unitario di euro 14.000,00 a copertura dei costi di iscrizione ed euro 46.000,00 a copertura delle spese di residenzialità, a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1891/2022;
2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'"Istituto dei Ciechi Francesco Cavazza Onlus" (cod. org. 294) C.F.00345340376 per complessivi euro 452.000,00 a valere sul Fondo Regionale per le persone con disabilità;
3. di imputare la somma complessiva di euro 452.000,00 registrandola al n. 11703 di impegno sul Capitolo U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1° agosto 2005, n.17)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2276/2021 e s.m.;
4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato Decreto, sono le seguenti:

2022									
Cap.	Miss.	Progr.	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gest. Ord.
76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	E34F22007140002	3	3

5. che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione delle risorse destinate al finanziamento dell'attività interamente al termine del percorso formativo a fronte della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, delle dichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del percorso formativo e della verifica da parte dell'Amministrazione dei livelli di frequenza dell'attività da parte dell'utente contenute nella dichiarazione;
6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla Deliberazione di Giunta regionale n.1891/2022 in premessa citata nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

Claudia Gusmani

## Finanziamento di cui alla D.G.R. n. 1891/2022

Rif.PA	Soggetto n.		C.U.P.	Assegno formativo in euro	Spese Residenzialità in euro
2019-13422/ER	1	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	2	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	3	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	4	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	11.500,00
2019-13422/ER	5	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	6	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	7	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	8	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	9	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	10	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/ER	11	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	11.500,00

2019-13422/NER	12	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	13	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	14	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	15	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	16	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	17	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	18	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	19	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	20	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	21	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	11.500,00
2019-13422/NER	22	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/NER	23	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	

2019-13422/RER	24	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/RER	25	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/RER	26	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/RER	27	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	11.500,00
2019-13422/RER	28	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
2019-13422/RER	29	Come indicato ed identificato nell'Allegato Scheda Privacy parte integrante e sostanziale del presente atto	E34F22007140002	14.000,00	
				<b>406.000,00</b>	<b>46.000,00</b>
<b>Totale finanziamento</b>				<b>452.000,00</b>	





75663	15	02	U.1.04.01.01.002	09.3	8	1040101002	3	3
-------	----	----	------------------	------	---	------------	---	---

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 120.446,00:
  - quanto ad euro 36.133,80 integrando il n.2672 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.20438/2022, sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
  - quanto ad euro 84.312,20 integrando il n.115 di accertamento assunto con precedente propria Determinazione n.20438/2022, sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1312/2022 e n.1717/2022 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà, inoltre, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazione Centrale										
Rif. PA	Cod.org.	Cod. Istituzione	Codice fiscale	Istituzione scolastica	CUP	Totale risorse	Esercizio 2022	Capitolo 75663	Esercizio 2023	Capitolo 75663
2022-23- BOIS01600C	6478	BOIS01600C	91200880374	I.I.S. MANFREDI - TANARI "Istituto di Istruzione superiore Manfredi-Tanari"	E39122000710001	84.666,00	25.399,80	25.399,80	59.266,20	59.266,20
2022-23- MOIS009007	5093	MOIS009007	92015720367	ITI GUGLIELMO MARCONI - "Istituto di Istruzione superiore G. Marconi"	E79122000470001	35.780,00	10.734,00	10.734,00	25.046,00	25.046,00
<b>Totale Enti Amministrazione centrale</b>						<b>120.446,00</b>	<b>36.133,80</b>	<b>36.133,80</b>	<b>84.312,20</b>	<b>84.312,20</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 9 GENNAIO 2023, N. 85

**Iscrizione all'Elenco regionale di palestre e associazioni sportive che promuovono salute della associazione sportiva "Amici del nuoto dei VVF" di Modena (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena (MO) – Prot. n. 0000032 del 2/1/2023, conservato agli atti del Settore competente con Prot. n. 0000990.E del 2/1/2023 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Amici del Nuoto dei VVF" – Via Formigina n.129 – 41126 – Modena (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Associazione Sportiva "Amici del Nuoto dei VVF" di Modena (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022

con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 avente ad oggetto: "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente Associazione Sportiva:

– “Amici del Nuoto dei VVF” – Via Formigina n.129 – 41126 – Modena (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.,

secondo quanto previsto nell’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022” approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DI AREA  
Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 5 GENNAIO 2023, N. 66

#### **PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca Soc. Cons. a r.l. (Disposizioni attuative di Misura - DGR n.830/2021)**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

###### Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione

del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

###### Visti:

- l’Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell’approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell’attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

###### Visti, altresì:

- le Linee Guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/1/2021;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea, con Decisione C (2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l’altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l’assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l’attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., con sede legale in Novafeltria (RN) Via G. Mazzini n. 54 (in breve, nel testo, GAL Valli Marecchia e Conca), assegnando le risorse previste per l’attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.525.477,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,08;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”, con la quale sono state assegnate al GAL Valli Marecchia e Conca ulteriori risorse pari a euro 810.083,97;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto “PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante ‘Presenza d’atto dell’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)’”;

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL Valli Marecchia e Conca per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 2.993.023,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.328.583,00;

Vista, inoltre, la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n.2054 del

4/2/2022 recante “Approvazione proposta di modifica del Piano d’azione e del relativo piano finanziario del Gal Valli Marecchia e Conca per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n.17110 del 17/9/2021”;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura”, con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d’ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell’allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all’anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a verificare l’intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL Valli Marecchia e Conca:

- con lettera acquisita agli atti in data 19 dicembre 2022 con protocollo n. 1238535.E, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario, come da deliberazione del proprio Consiglio di amministrazione n. 14 del 16 dicembre 2022;

- con lettera acquisita agli atti in data 4 gennaio 2023 con prot. n. 0004446.E, ha inviato in errata corrige il Piano d’azione e il relativo piano finanziario per correzione errori materiali, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Considerato inoltre che, con DGR n.2194 del 12 dicembre 2022 recante “PSR 2014/2020.Deliberazione di Giunta regionale n.830/2021 Disposizioni attuative di misura 19 del PSR 2014-2020. Deroga al divieto di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per i GAL e chiarimenti interpretativi”, è stata data possibilità ai GAL che ne fanno richiesta di aderire al regime dei costi semplificati unicamente per le spese sostenute successivamente alle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 per l’utilizzo delle risorse aggiuntive del regime transitorio;

Dato atto che, contestualmente alla proposta di cui sopra il GAL Valli Marecchia e Conca ha richiesto di aderire al regime forfettario, come previsto dall’art. 68 par. 1 lett.b) del Reg. UE 1303/2013 per il rimborso delle spese indirette riferite alla terza domanda di sostegno delle spese di gestione e di animazione (op.19.4.01 e op.19.4.02);

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d’Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di am-

missione del GAL Valli Marecchia e Conca, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL Valli Marecchia e Conca alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2054 del 4 febbraio 2022:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 diminuiscono di euro 908.793,55;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 1.012.553,39;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 diminuiscono di euro 4.876,84 e quelle sull'operazione 19.3.02 diminuiscono di euro 98.883,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 e 19.4.02 restano invariate;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL Valli Marecchia e Conca dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Valli Marecchia e Conca, per allocazione delle risorse aggiuntive;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di responsabile di Area dirigenziale Sviluppo Locale Partecipativo dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

Richiamate, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto; determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n.0004446.E del 4 gennaio 2023), comprensiva della richiesta di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per le spese sostenute sulle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 per utilizzo delle risorse aggiuntive, presentata dal GAL Valli Marecchia e Conca soc. cons. a r.l., con sede legale in Novafeltria (RN) Via G. Mazzini n. 54 (in breve, nel dispositivo, GAL Valli Marecchia e Conca);

2) di precisare che, a seguito dell'adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario, ai fini della presentazione delle domande di sostegno relative alle operazioni 19.4.01 e 19.4.02,

per l'utilizzo delle risorse aggiuntive, il GAL dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 2194 del 12 dicembre 2022;

3) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente i precedenti;

4) di disporre che il GAL Valli Marecchia e Conca è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL Valli Marecchia e Conca disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI AREA

Barbara Attili

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 23 DICEMBRE 2022, N. 25270

#### **L.R. 2/2018 - art.8 - Assegnazione, concessione ed assunzione impegno di spesa del contributo anno 2022 per la realizzazione del progetto presentato da Sine Qua Non Srl a socio unico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.533/2021**

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota n. 22.12.2022.1250310 dal Responsabile di SETTORE AFFARI GENERALI E GIURIDICI, STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE, ACCREDITAMENTI, MARCO BORIONI

(omissis)

determina

1. di **assegnare e concedere**, ai sensi di quanto disposto con D.G.R. n. 1905/2022 a seguito delle D.G.R. nn. 1221/2021 e 1602/2021 e dell'Invito di cui alla D.G.R. n. 533/2021, al soggetto Sine Qua Non S.r.l. a socio unico sede Carpi (MO) c.f. 03426320366, per la realizzazione delle attività riferite al progetto "Promozione e circuitazione all'estero degli artisti e dei gruppi musicali della Regione" a valenza regionale di produzione e fruizione della musica contemporanea originale dal vivo (L.R. n. 2/2018, art.8), con una spesa ammissibile pari a 255.700,00 euro, la somma complessiva di **euro 121.360,00**;

2. di **impegnare**, in attuazione del punto 1) che precede, in relazione alla esigibilità della spesa e in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, la somma complessiva di euro 121.360,00 registrata al n. **11329** di impegno a valere sul capitolo 70524 "Contributi agli enti, istituzioni e associazioni costituite in forma di impresa per la realizzazione di progetti di valenza regionale che favoriscano la crescita della filiera del settore produttivo, promuovano la musica quale strumento di aggregazione sociale, sostengano la produzione e la fruizione della musica contemporanea dal vivo ed in particolare della musica italiana originale dal vivo (art. 8, L.R. 16 marzo 2018, n.2)", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2276/2021;

3. che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 70524 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3 - CUP E99J21004860009;

4. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà il Dirigente regionale competente, con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, in particolare del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e in attuazione della D.G.R. n. 2416/2008 e successive modificazioni, per quanto ancora applicabile, previo espletamento degli adempimenti indicati al paragrafo 10 dell'Invito regionale D.G.R. n. 533/2021 secondo le procedure di seguito indicate:

- la liquidazione di una prima tranche, fino all'80% del contributo, previa presentazione di una dichiarazione di aver sostenuto costi e/o aver assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma annuale non inferiore alla percentuale del contributo richiesto, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto, il cui modulo verrà fornito dal Settore Attività Culturali, Economia della cultura, Giovani;

- il saldo previa presentazione della Rendicontazione di cui al successivo paragrafo 12, da far pervenire entro il 31 marzo dell'anno successivo;

5. di stabilire, che le attività finanziate dovranno essere completate entro il 31/12/2022;

6. di stabilire, inoltre, che in caso di riduzione del contributo o di revoca dello stesso si applicano le disposizioni stabilite rispettivamente dai paragrafi 16 e 17 della D.G.R. n. 533/2021;

7. di vincolare il soggetto beneficiario dell'intervento finanziario di cui al presente atto ad evidenziare, nei modi più opportuni, che il progetto ammesso è stato realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 14 dell'Invito approvato con la D.G.R. n. 533/2021;

8. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle sopra citate D.G.R. nn. 533/2021, 1221/2021, 1602/2021 e 1905/2022;

9. di disporre che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 in relazione alle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi di cui al presente provvedimento;

10. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.) e sul portale EmiliaRomagnaCultura della Regione <https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/>.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Marco Borioni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 23 DICEMBRE 2022, N. 25264

**L.R. n. 14/2021, art. 5 e D.G.R. 877/2022. Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis per superfici coltivate a riso da pila e da seme nel 2022, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n. 14 del 21 ottobre 2021 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021", come modificata dalla Legge 28 dicembre 2021 n. 19;

Visto in particolare l'art.5 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione del riso", che prevede che:

- la Regione è autorizzata, per la campagna 2022, a concedere aiuti per superfici coltivate a riso da pila e da semente, a fronte dell'utilizzo di sementi certificate;

- i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare siano definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- che con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni cui le imprese agricole devono assoggettarsi e le relative procedure di controllo, nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;

- che all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provveda l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;

Visto il Reg. (UE) n. 1307/2013, e ss.mm.ii., del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato

facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti "de minimis" contenente informazioni complete su tutti gli aiuti "de minimis" concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- il Decreto Ministeriale n.5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

- l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;
- l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti "de minimis" nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2022, n. 877 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l'anno 2022 l'intervento contributivo previsto dall'art. 5, della L.R. n. 14/2021, teso alla concessione di aiuti "de minimis" per superfici coltivate a riso da pila e da seme a fronte dell'utilizzo di semente certificata;

- di affidare per l'anno 2022, in applicazione di quanto previsto dal comma 4, dell'art. 5, della L.R. n. 14/2021, all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all'intervento di cui trattasi;

- di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.000.000,00;

- di approvare lo schema di convenzione per l'anno 2022, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostan-



ziale della predetta deliberazione, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione;

- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione del riso da pila e da seme per l'anno 2022, nella formulazione riportata nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'anno 2022;

- di approvare l'elenco delle varietà di riso da pila e da seme come riportato nell'allegato C, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- di stabilire che il responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:

- a comunicare, entro il 31 ottobre 2022, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, nonché alla liquidazione delle relative risorse;

- entro il 28 febbraio 2023 ad adottare gli atti di concessione degli aiuti "de minimis" spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 29.06.2022.0000294.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 15 giugno 2022 e fino alle ore 13,00 del 29 luglio 2022;

- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questo Settore;

- entro il 28 febbraio 2023 il Responsabile di questo Settore provveda, con proprio atto, all'ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell'istruttoria;

Preso atto che la società incaricata, con determinazioni dirigenziali n. 22737/2021 e n. 14574/2022, della gestione dell'applicativo informatico ha inviato a questo Settore con le seguenti note:

- prot. n. 08.08.2022.0730852.E, l'elenco delle domande dell'aiuto "de minimis" pervenute, estratto dal Sistema informativo Agrea (Siag), dal quale risultano n. 107 domande (di cui una revocata) e i seguenti dati: ragione sociale dei richiedenti e codice stato domanda;

- prot. n. 27.10.2022.1115236.E, l'elenco delle domande pervenute contenente anche la superficie ammissibile, indicata nella colonna "SUP\_DET" (minor valore fra richiesto, accertato gis, superficie ammessa dal quantitativo di seme e richieste di allineamenti con piani colturali rettificati);

Visti i verbali istruttori dei funzionari incaricati di questo Settore del 18 agosto prot. n. 18.08.2022.0750237.I (estrazione dei campioni), del 27 ottobre prot. n. 27.10.2022.1115686.I (prima fase istruttoria e definizione importo unitario per ettaro) dai quali emerge che:

- è stato estratto un campione di 11 domande pari al 10% da sottoporre al controllo previsto al punto 7 dell'allegato B della citata Deliberazione n. 877/2022 relativo al rispetto degli impegni sul quantitativo di seme, della scelta varietale e dell'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari o assimilabili

(percentuale minima aziende da controllare 5%);

- è stato estratto un campione di 6 domande, pari al 5%, da sottoporre al controllo previsto al punto 7 dell'allegato B della citata deliberazione n. 877/2022, inerente la veridicità di quanto dichiarato nella sezione "Dimensione azienda" del fascicolo aziendale (percentuale minima aziende da controllare 3%);

- sono state effettuate su ciascuna domanda, tramite il sistema informatico, le verifiche previste al punto 7, primo paragrafo, dell'allegato B, della deliberazione n. 877/2022 a seguito delle quali è risultato che la superficie coltivata a riso da pila e da seme complessivamente ammessa ad aiuto ammonta ad ettari 3.542,7431;

- è stato calcolato l'importo potenziale minimo di aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a riso da pila e da seme in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento (€ 1.000.000,00) ed il numero complessivo di ettari (3.542,7431). È risultato un importo, pari ad 282,2671 €/ha, superiore ad Euro 200,00, limite massimo per ettaro fissato al punto 3 lettera a) del Programma operativo; pertanto, l'importo dell'aiuto spettante per ettaro ammonta ad Euro 200,00;

- è stato definito l'importo di aiuto "de minimis" richiesto da ciascun beneficiario moltiplicando l'importo di aiuto per ettaro, pari ad Euro 200,00, per gli ettari ammessi per ciascun beneficiario;

Dato atto che con nostra nota prot. n. 28.10.2022.1118313.I è stato comunicato al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute precisando che in base agli ettari complessivamente ammissibili ad aiuto (3.542,7431) moltiplicati per l'importo di aiuto per ettaro, pari ad 200,00 €/ha, l'impegno di spesa da assumere a carico del bilancio regionale ammonta ad Euro 708.548,62;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione del 15/11/2022, n. 22260, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro 708.548,62, destinata alla concessione di aiuti "de minimis" di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 708.548,62 registrata al n. 10446 di impegno sul capitolo U18104 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti "de minimis" concessi dalla Regione alle imprese agricole per il mantenimento della produzione risicola sul territorio regionale (art. 2, comma 4, L.R. 23 luglio 2001, n.21, art. 5, L.R. 21 ottobre 2021, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Settore del 22/12/2022 prot. n. 22/12/2022.1252192.I (verbale di istruttoria per la concessione degli aiuti "de minimis" riso) dal quale emerge che:

- l'elenco dei richiedenti, completo dei dati necessari, è stato inviato con nota prot. n. 02/12/2022.1202449.I al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione per il caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e la verifica della capienza necessaria, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii;

- il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con nota prot. n. 13/12/2022.1226172.I, ha restituito l'elenco con i seguenti esiti:

- n. 101 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, che è stato caricato sul Registro;

- n. 5 richiedenti (domande n. 5515265, n.5515356, n. 5515980, n. 5515346 e n. 5514987) dispongono di una capienza non sufficiente per la concessione dell'intero importo risultante dalla superficie ammessa, l'aiuto dovrà pertanto essere ridotto fino a concorrenza con la suddetta capienza;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" convertito con modificazioni con Legge 29 dicembre 2021, n. 233;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse ad aiuto (n. 106) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario, oltre al CUAA e l'ID domanda, l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, di procedere con il presente atto, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 877/2022:

- a stabilire in Euro 200,00 l'importo massimo di aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a riso da pila e da seme come definito al punto 3 lettera a) del Programma operativo D.G.R. n. 877/2022);

- ad ammettere parzialmente ad aiuto le 5 domande per le quali dal Registro Nazionale Aiuti non risulta capienza sufficiente per concedere l'aiuto risultante in base alla superficie ammessa, come specificato nel verbale istruttorio prot. n. 22/12/2022.1252192.I;

- ad ammettere complessivamente a contributo n. 106 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di riso da pila e da seme nel 2022, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che include anche le 5 domande parzialmente ammissibili;

Considerato che le domande ammesse parzialmente ad aiuto (domande n.5515265, n.5515356, n.5515980, n.5515346 e n. 5514987) generano un'economia complessiva di Euro 122.879,37;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decre-

to Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 15496 del 10 agosto 2022 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito di questo Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1) di prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione del riso da pila e da seme anno 2022 (n. 106 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 877/2022, assunto agli atti con note prot. n. 08.08.2022.0730852.E e prot. n. 27.10.2022.1115236.E;

2) di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati di questo Settore, come risulta dai verbali citati in premessa;

3) di stabilire in Euro 200,00 l'importo massimo di aiuto "de minimis" per ettaro coltivato come definito al punto 3 lettera a) del Programma operativo D.G.R. n. 877/2022);

4) di ammettere a contributo n. 106 domande (che include anche le 5 domande parzialmente ammissibili) e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a riso da pila e da seme nel 2022, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 877/2022, per un importo complessivo di Euro 585.669,25, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun benefi-

ciario l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante;

5) di stabilire che AGREA provvederà al pagamento degli aiuti concessi, come previsto al punto 8. del programma operativo approvato con delibera di Giunta regionale n.877/2022;

6) di prendere atto che in relazione alla somma già trasferita ad AGREA, pari ad Euro 708.548,62, e agli aiuti "de minimis" complessivamente concessi con il presente atto, si genera una economia di spesa complessiva di Euro 122.879,37;

7) di stabilire che AGREA, in base a quanto previsto all'art. 2 della convenzione Rep. RPI 29.06.2022.0000294.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della suddetta somma di Euro 122.879,37, nonché di eventuali ulteriori importi che dovesse residuare dai pagamenti degli aiuti "de minimis" in oggetto;

8) di stabilire che la predetta somma complessiva di Euro 122.879,37 - che sarà introitata sul capitolo di entrate del Bilancio regionale E4620 - dovrà essere versata alla Regione tramite

bonifico bancario - c/o Unicredit S.p.a., filiale di Bologna, Via Rizzoli – IBAN: IT 15 H 02008 02435 000003010203;

9) di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione;

10) di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

11) di provvedere all'invio ai beneficiari che hanno presentato le domande n. 5515265, n.5515356, n. 5515980, n. 5515346 e n. 5514987 di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell'accoglimento parziale della domanda stessa;

12) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

**Elenco beneficiari concessione aiuto de minimis riso coltivato nel 2022**  
**DGR n. 877/2022**

n.	Codice Domanda	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
1	5515346	SOCIETA' AGRICOLA LA VITTORIA S.S. DI A. GEREMIA & C.	00107500290	16.447,41	1007580	1507235	21255865
2	5515451	AZIENDA AGRICOLA ZOCCARATO ANTONIETTA DI VALENTE MARISTELLA & C. S.A.S.	00219460284	3.105,98	1007580	1507236	21255877
3	5515369	SOCIETA' AGRICOLA ITALIANA VENETA EMILIANA S.S.	00249310236	19.292,28	1007580	1507237	21255878
4	5515700	SOCIETA' AGRICOLA SAN BENEDETTO DI CAPUZZO ACHILLE E CAPUZZO SILVANO	00401710280	4.191,26	1007580	1507238	21255883
5	5515866	SOCIETA' AGRICOLA LONGASTRINO DI BIGARELLA GRAZIANO E C. S.S.	00649110285	11.053,02	1007580	1507240	21255884
6	5515265	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZINI E COTTI DI CAVAZZINI E.G. & C.	00966360380	23.392,90	1007580	1507241	21255893
7	5515541	GARBELLINI ANDREA E MAURIZIO S.S.	00971630389	1.896,54	1007580	1507242	21255892
8	5515697	SOCIETA' AGRICOLA PERETTI ORIANNA E MARCHI GABRIELE S.S.	00989440383	6.274,26	1007580	1507243	21255891
9	5515356	SOCIETA' AGRICOLA FIENILINO S.A.S. DI FINESSI DR.SISTO & C	01018840387	21.745,54	1007580	1507244	21255894
10	5515587	SOC.PIERINA DI TUMIATTI DANILO E C. SOC. SEMPLICE	01021370380	5.540,66	1007580	1507245	21255895
11	5515327	SOCIETA' AGRICOLA RONDINELLA SNC DI MAESTRI SILVIO E C.	01053400386	2.511,66	1007580	1507246	21255902
12	5515691	SOCIETA' AGRICOLA MARCHETTI ROBERTO E MARCHETTI FRANCO S.S.	01103470389	12.638,84	1007580	1507247	21255904
13	5515792	SOCIETA' AGRICOLA ZANGIROLAMI MASSIMO E MAURIZIO S.S.	01106600388	14.783,42	1007580	1507248	21255907
14	5514987	SOCIETA' AGRICOLA ANTONELLINI LAURA E TIOZZO MARISA - SOCIETA' SEMPLICE	01110400387	21.455,00	1007580	1507249	21255908
15	5515335	SOCIETA' AGRICOLA BRAENDLY S.S. DI GEREMIA BALDOVINO & C.	01147280380	16.799,38	1007580	1507250	21255911
16	5515543	SOCIETA' AGRICOLA VELA DI LANCELLOTTI VILLIAM SOC.SEM	01164200295	1.598,22	1007580	1507251	21255912

n.	Codice Domanda	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
17	5515520	BUSATO PAOLO,BUSATO LUCA E MANTOVAN FLORA S.S.	01283590386	1.070,58	1007580	1507252	21255917
18	5515194	CENACCHI GIAN LUCA E MAURO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01341230389	10.180,76	1007580	1507253	21255916
19	5515561	SOCIETA' AGRICOLA ZANGIROLAMI DANIELE E ZANGIROLAMI CLAUDIO S.S.	01377800386	4.446,36	1007580	1507254	21255918
20	5515271	SOC.AGR.TORBIERA SS DI TOSCHI FERRUCCIO E C.	01547690386	5.585,28	1007580	1507255	21255919
21	5514842	AZIENDA AGRICOLA CERUTTI S.S. DI CERUTTI STEFANO E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	01583870389	987,22	1007580	1507256	21255923
22	5515529	SOCIETA' AGRICOLA SASSETTO E TROMBINI S.S.	01612140382	629,42	1007580	1507257	21255924
23	5515119	SOCIETA' AGRICOLA CORTE FOSCARI S.S. DI DALL'ARMELLINA LUIGI MARIA	01637330380	3.167,56	1007580	1507258	21255925
24	5514829	SOCIETA' AGRICOLA LEONA S.S.	01707920383	16.390,64	1007580	1507259	21255926
25	5515693	SOCIETA' AGRICOLA MOTONE S.S.	01770160388	6.851,84	1007580	1507260	21255927
26	5515287	LA QUORA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01786580389	3.180,16	1007580	1507261	21255932
27	5515698	SOCIETA' AGRICOLA RBEURO2013S.S.	01919640381	1.364,18	1007580	1507263	21255928
28	5515368	CORTE GORINO S.S. AGRICOLA DI MANTOVANI P. & C.	02023650381	1.150,84	1007580	1507264	21255935
29	5515980	B.F. AGRICOLA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02079750382	22.939,08	1007580	1507265	21255936
30	5515897	SOCIETA' AGRICOLA MAB DI BALLOTIN ALBERTO E MICHELE S.S.	02990250231	8.958,30	1007580	1507266	21255938
31	5515460	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA FLORIO SS DI ZANELLA ADRIANO	03239090248	18.337,68	1007580	1507267	21255939
32	5515426	SOCIETA' AGRICOLA CORTE MAROZZO DI PAGIUSCO FLORINDO E C. S.S.	03353510245	1.175,60	1007580	1507268	21255940
33	5515023	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	03420830360	10.094,06	1007580	1507269	21255941
34	5515089	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	03500011204	1.902,56	1007580	1507270	21255945
35	5515213	SOCIETA' AGRICOLA DALLOLIO DIEGO E IAGO S.S.	3986160368	1.509,78	1007580	1507271	21255942
36	5515443	AGRICOLA ALBARELLO SRL	04239780374	12.343,58	1007580	1507272	21255944

n.	Codice Domanda	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
37	5515579	SOCIETA' AGRICOLA GEOFARM SOCIETA' SEMPLICE DI GALLINA ALBERTO	04473050260	10.428,62	1007580	1507273	21255946
38	5515690	SOCIETA' AGRICOLA BIANCHI IARO E BIANCHI UMBERTO S.S.	82004130389	3.270,64	1007580	1507274	21255947
39	5515516	BUSATO AGOSTINO BUSATO GIAMPIETRO E BIZZI MARIA GRAZIA S.S.	82006750382	2.924,56	1007580	1507275	21255948
40	5515055	BALDRANI ERMINIO	BLDRMN51D08L136F	1.157,98	1007580	1507276	21255955
41	5515716	BILLO BRUNO	BLLBRN43D07E512S	1.871,10	1007580	1507277	21263618
42	5515157	BELTRAME UBALDO	BLTBLD39E28G923L	2.651,92	1007580	1507278	21263617
43	5515373	BIANCHI DANIELE	BNCNLD60E30C814H	3.311,58	1007580	1507279	21263616
44	5515039	BONALDO PAOLO	BNLPLA65B22G753U	2.970,30	1007580	1507280	21263624
45	5515479	BONAZZA SAMUELE	BNZSML73S18C814K	1.093,56	1007580	1507281	21263626
46	5515386	BARBONI MASSIMO	BRBMSM56L01C814D	2.980,82	1007580	1507282	21263625
47	5515054	BURINI FABRIZIO	BRNFRZ69E07C980B	2.109,88	1007580	1507283	21263628
48	5515224	BURINI SAURO	BRNSRA59L07E320Q	717,30	1007580	1507284	21255956
49	5514815	BERSANI PIETRO	BRSPTR51T13A944P	1.024,54	1007580	1507285	21255957
50	5515208	BOSCHETTI GIANCARLO	BSCGCR36A19C814O	2.274,66	1007580	1507286	21255958
51	5515196	CENACCHI CARLO	CNCCRL32M03C814F	1.860,24	1007580	1507287	21255961
52	5515200	CENACCHI GIAMPAOLO	CNCGPL71M10D548Q	5.679,88	1007580	1507288	21255962
53	5515205	CENACCHI RICCARDO	CNCRCR68R10A806Z	1.053,12	1007580	1507289	21255963
54	5515195	CENACCHI RENZO	CNCRNZ40P29C814V	7.929,30	1007580	1507290	21255967
55	5515333	CARPENEDO LAURA	CRPLRA70B42A059T	14.911,10	1007580	1507291	21255966
56	5515436	DALLOLIO DIEGO	DLLDGI73C19B819H	1.104,06	1007580	1507292	21255970
57	5515059	DORO ANDREA	DRONDR73T11B819T	3.873,76	1007580	1507294	21255971
58	5515226	FABBRI ENRICO	FBBNRC62H17C814Q	4.473,58	1007580	1507295	21255972
59	5515227	FABBRI PAOLO	FBBPLA64T30E320G	3.432,66	1007580	1507296	21255973
60	5515058	FINESSI LEONARDO	FNSLRD48P30C980M	865,48	1007580	1507297	21255974
61	5515534	FINESSI RAFFAELE	FNSRFL56L26C814U	6.875,36	1007580	1507298	21255979
62	5515060	GAMBARIN FRANCESCO	GMBFNC62C13A806O	9.554,80	1007580	1507299	21255990
63	5515331	AGNELLI GIUSEPPE	GNLGPP57A05F156L	1.239,24	1007580	1507300	21255989
64	5515552	GARBELLINI MAURIZIA	GRBMRZ60R41C814F	2.219,50	1007580	1507301	21255991
65	5515237	GRANDI FRANCA	GRNFNC33R61C814E	663,60	1007580	1507302	21255996
66	5515250	GUAITA FELICE	GTUFLC80C15B819L	1.580,78	1007580	1507303	21255997
67	5515240	LEONARDI MONICA	LNRMNC63L45A806C	2.788,54	1007580	1507304	21256002
68	5515674	MICHELON EDGARDO	MCHDRD39M10C814O	7.376,46	1007580	1507305	21256004
69	5515678	MODENA GIANCARLO	MDNGCR46C31H647F	1.059,62	1007580	1507306	21256005
70	5515677	MILANI PAOLO	MLNPLA61A04A806Y	2.528,72	1007580	1507307	21256008
71	5515291	MILANI RENZO	MLNRNZ53R18C814E	1.757,64	1007580	1507308	21256007
72	5515563	MARCHETTI BATTISTA	MRCBTS49E14C814L	6.171,26	1007580	1507309	21256009
73	5515669	MARCHETTI GIORGIO	MRCGRG53E13C912S	2.706,48	1007580	1507310	21256012
74	5515559	MARCHETTI ANDREA	MRCNDR74D25C814V	2.962,96	1007580	1507311	21256019
75	5515741	MARANGON VALENTINO	MRNVNT69B19C967Z	3.915,16	1007580	1507312	21256015
76	5515254	MORSELLI MERI	MRSMRE57C45B819Z	593,58	1007580	1507313	21256020
77	5515245	MASSARENTI FRANCO	MSSFNC37P23E320L	2.362,02	1007580	1507314	21256022
78	5515671	MASSARENTI EMANUELE	MSSMNL60P07A806E	7.853,70	1007580	1507315	21256027
79	5515242	MAESTRI MAURO	MSTMRA58A02A806B	742,00	1007580	1507316	21256025
80	5515679	NONNATO GIANNI	NNNGNN65M06C814U	6.914,10	1007580	1507317	21256026

n.	Codice Domanda	Beneficiario	Cuaa	Importo Concesso	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
81	5515248	PANDINI LIDIA	PNDLDI56R57E320I	680,76	1007580	1507318	21256030
82	5515530	PENAZZI LUCA	PNZLCU70C29E320E	549,38	1007580	1507319	21256037
83	5515684	PERETTI CINZIA	PRTCNZ64M43C814E	1.111,80	1007580	1507321	21256036
84	5515252	PIVA GIANCARLO	PVIGCR74H16C980B	1.336,06	1007580	1507322	21256038
85	5515253	PIVA MASSIMO	PVIMSM68A01C980F	2.105,52	1007580	1507323	21256040
86	5515686	PIVANTI CARIS	PVNCRS66S27C814Z	3.973,22	1007580	1507324	21256047
87	5514954	PAVIANI GIOVANNI	PVNGNN62M02C814Y	20.324,46	1007580	1507325	21263629
88	5515687	PIVANTI LUCA	PVNLCU64P07C814U	1.435,96	1007580	1507326	21263634
89	5515680	PAVANINI MORGAN	PVNMGN73H21C814Y	7.768,68	1007580	1507327	21263636
90	5515682	PAVIANI STEFANO	PVNSFN56R06C814F	3.343,52	1007580	1507329	21256049
91	5515296	RICCO' STEFANO	RCCSFN57R05A806E	2.501,06	1007580	1507330	21256051
92	5515689	RIDINI SERENELLA	RDNSNL63H51C814V	5.024,54	1007580	1507331	21256050
93	5515462	ORLANDINI ROBERTO	RLNRRT62L10E320Q	10.705,08	1007580	1507332	21256069
94	5515676	SUCCI LEONELLI ALDO	SCCLDA48L29C814I	9.676,84	1007580	1507333	21256064
95	5515670	STRAFORINI LUIGI	STR LGU59P09C814G	2.611,32	1007580	1507334	21256070
96	5515311	SIVIERI TIZIANA	SVRTZN67L43E320R	1.870,60	1007580	1507335	21256073
97	5515681	TAGLIATI SIMONE	TGLSMN89L02G916X	857,30	1007580	1507336	21256072
98	5515351	TELLOLI TONINO	TLLTNN68M21C814Z	2.507,84	1007580	1507337	21256082
99	5515685	TONELLO MAURO	TNLMRA60D09C814V	2.718,76	1007580	1507338	21256086
100	5515688	TONELLO RONNI	TNLRNN80T13C814X	7.753,18	1007580	1507339	21256088
101	5514959	TROMBIN SILVANO	TRMSVN45A08L026X	3.516,06	1007580	1507340	21256087
102	5515692	TROMBINI TIZIANO	TRMTZN68B12C814I	3.865,92	1007580	1507341	21256089
103	5515330	VICENTINI VITTORIO	VCNVTR82C12C980S	1.365,10	1007580	1507342	21256095
104	5515076	VIGNOLI ALESSIA	VGNLSS78D48A944K	431,54	1007580	1507343	21256094
105	5515695	VIVIANI SERGIO EDIS	VVNSGD60H27E107D	2.281,68	1007580	1507344	21256093
106	5515699	ZAGHI SANDRO	ZGHSDR43T19C814L	14.525,06	1007580	1507345	21256100

585.669,25

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 23 DICEMBRE 2022, N. 25266

**Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento di Unapera società consortile a responsabilità limitata quale distretto del cibo denominato "Distretto della pera dell'Emilia-Romagna"**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 13 del D. Lgs. n. 228/2001, come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricato "Distretti del cibo", ed in particolare i commi:

- 2, in cui sono definite le tipologie dei distretti, tra le quali, alla lettera d), i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

- 3, che prevede che le regioni e le province autonome provvedano all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali applicative per il riconoscimento dei distretti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 8448 del 05/05/2022 relativa all'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di riconoscimento dei distretti del cibo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001;

Richiamati in particolare i seguenti paragrafi dell'allegato 1 della Deliberazione n. 1816/2019:

- 2 "Distretti del cibo" che, ai sensi del sopra citato art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001, definisce le tipologie dei Distretti del cibo;

- 4 "Requisiti e condizioni per il riconoscimento", che prevede in particolare che:

- il distretto deve avere sede legale od operativa nel territorio della Regione;

- 8 "Governance", che dispone che i soggetti già in possesso di un riconoscimento in veste di Consorzio di tutela, Organizzazione di produttori e Organizzazione interprofessionale non sono obbligati ad apportare modifiche statutarie, ma possono prevedere le loro funzioni come Distretto attraverso un Regolamento interno dedicato;

Preso atto della domanda, trasmessa in data 03/11/2022, con prot. 1125490.E, da UNAPERA Società Consortile a responsabilità limitata (di seguito UNAPERA Soc. Cons. a r.l.), con sede legale e amministrativa in Ferrara (FE) Via Bela Bartok n. 29/G, avente C.F./P.I. 02095780389, di riconoscimento del distretto del cibo denominato "DISTRETTO DELLA PERA DELL'EMILIA-ROMAGNA";

Preso atto del verbale di istruttoria dei funzionari incaricati di questo Settore prot. 22.12.2022.1252363.I dal quale emerge che:

- la domanda è stata presentata da UNAPERA Soc. Cons. a r.l., già riconosciuta quale Associazione di Organizzazioni di Produttori, con Determinazione n. 17734 del 27/09/2021;

- la domanda in bollo e la documentazione presentata da UNAPERA Soc. Cons. a r.l. sono complete e regolari;

- le verifiche amministrative effettuate in relazione alla tipologia del soggetto richiedente hanno dato esito positivo;

Dato atto che la relativa documentazione è conservata agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto che sussistano le condizioni e i requisiti previsti dalla deliberazione n. 1816/2019 per riconoscere il DISTRETTO DELLA PERA DELL'EMILIA-ROMAGNA, quale Distretto del cibo con le seguenti caratteristiche:

- *Denominazione*: "UNAPERA Soc. Cons. a r.l.";

- *Sede legale*: Ferrara (FE), Via Bela Bartok n.29/G;

- *Tipologia di Distretto*: lettera d) paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019, "sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale";

- *Ambito produttivo*: prodotto PERA;

- *Territorio di operatività*:

• Provincia di Reggio Emilia: Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia, Casalgrande, Correggio, Fabbrico, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Scandiano;

• Provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro Di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Marano Sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, S. Cesario sul Panaro, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, S. Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca;

• Provincia di Ferrara: Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia, Ligosanto, Masi Torello, Mesola, Fiscaglia, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda e Voghiera;

• Provincia di Bologna: Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d'Argile, Castelguelfo, Castelmaggiore, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Valsamoggia;

• Provincia di Ravenna: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cervia, Conselice, Cotignola, Castelbolognese, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno e Solarolo;

• Provincia di Forlì-Cesena: Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Longiano;

Dato atto che si provvederà a comunicare il presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al fine dell'inserimento del Distretto nel Registro nazionale dei distretti del cibo ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D. Lgs. n. 228/2001;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;



- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate inoltre per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, concernente, tra l’altro l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 15496 del 10/08/2022 concernente la nomina dei responsabili di procedimento di questo Settore ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che il Responsabile del Procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1. di riconoscere “UNAPERA Soc. Cons. a r.l.”, C.F./P.I. 02095780389, quale Distretto del cibo denominato “**DISTRETTO DELLA PERA DELL’EMILIA-ROMAGNA**” avente le seguenti caratteristiche:

- *Sede legale*: Via Bela Bartok n.29/G, 44124 Ferrara (FE);

- *Tipologia di Distretto*: lettera d, paragrafo 2, dell’allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019, “sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi

della vigente normativa europea, nazionale e regionale”;

- *Ambito produttivo*: prodotto PERA;

- *Territorio di operatività*:

• Provincia di Reggio Emilia: Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia, Casalgrande, Correggio, Fabbrico, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, Scandiano;

• Provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro Di Modena, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Marano Sul Panaro, Medolla, Mirandola, Modena, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, S. Cesario sul Panaro, S. Felice sul Panaro, S. Possidonio, S. Prospero, Savignano sul Panaro, Soliera, Spilamberto, Vignola, Zocca;

• Provincia di Ferrara: Argenta, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia, Ligosanto, Masi Torello, Mesola, Fiscaglia, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Riva del Po, Terre del Reno, Tresignana, Vigarano Mainarda e Voghiera;

• Provincia di Bologna: Anzola dell’Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Calderara di Reno, Castello d’Argile, Castelguelfo, Castelmaggiore, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell’Emilia, Imola, Malalbergo, Medicina, Minerbio, Molinella, Mordano, Pieve di Cento, Sala Bolognese, Sant’Agata Bolognese, S. Giorgio di Piano, S. Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Valsamoggia;

• Provincia di Ravenna: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cervia, Conselice, Cotignola, Castelbolognese, Faenza, Fusignano, Lugo, Massalombarda, Ravenna, Russi, Sant’Agata sul Santerno e Solarolo;

• Provincia di Forlì-Cesena: Bertinoro, Cesena, Cesenatico, Forlì, Forlimpopoli, Longiano;

2. di informare il distretto del cibo “DISTRETTO DELLA PERA DELL’EMILIA-ROMAGNA” dell’obbligo di comunicare ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti di modifica di: Statuto, Regolamento interno, sede legale o operativa, forma societaria, legale rappresentante o tipologia e finalità del distretto;

3. di specificare che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà alla revoca del riconoscimento concesso in caso di perdita di uno o più requisiti previsti dall’Allegato alla deliberazione n. 1816/2019, oppure in caso di inadempienza agli obblighi previsti al precedente punto 2;

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente atto a UNAPERA Soc. Cons. a r.l. e al Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l’iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del cibo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 28 DICEMBRE 2022, N. 25386

**Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 480166/2022 - Rettifica, per mero errore materiale, della determinazione n. 22758 del 18/11/2022, relativa alla modifica delle condizioni di riconoscimento dell'Op "Apofruit Italia - Soc. Coop. Agricola" (codice IT 026 - CUA/CF 00127740405) - Riconoscimento quale sezione Op Ortofrutta ed estensione codici NC dei prodotti di riconoscimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di rettificare, per mero errore materiale ed in ogni parte ove citata all'interno della propria determinazione n. 22758 del 18 novembre 2022, la denominazione sociale dell'OP oggetto di "RICONOSCIMENTO QUALE SEZIONE OP ORTOFRUTTA ED ESTENSIONE CODICI NC DEI PRODOTTI DI RICONOSCIMENTO", rettificandola in "APOFRUIT ITALIA – SOC. COOP. AGRICOLA" (CODICE IT 026 - CUA/CF 00127740405);

3) di confermare in ogni altra sua parte la medesima determinazione n. 22758 del 18 novembre 2022, incluso l'elenco di tutti i codici NC per cui la suddetta Sezione OP Ortofrutta di "APOFRUIT ITALIA – SOC. COOP. AGRICOLA" possiede/mantiene i requisiti di riconoscimento (che per comodità si riportano a seguire):

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e Scalogni
0703200000	Aglione
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre lattughe
0705210000	Cicoria Witloof (Cichorium intybus var. foliosum)
0705290000	Altre Cicorie
07061000	Carote e navoni
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
0707009000	Cetriolini
07081000	Piselli (Pisum sativum)
07082000	Fagioli (Vigna spp., Phaseolus spp.)
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)

CODICE NC	PRODOTTI
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe (Lactuca sativa) e dalle cicorie (Cichorium spp)
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e Tartufi
0802210000	Nocciole (Corylus spp.) (con guscio)
0802310000	Noci comuni (con guscio)
080510	Arance
080521	Mandarini compresi i tangerini ed i mandarini satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
08052900	Wilking e simili ibridi di agrumi
08054000	Pompelmi e pomeli
080550	Limoni (Citrus Limon, Citrus limonum) e Limette (Citrus Aurantifolia, Citrus Latifolia)
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro (Citrus medica) e bergamotto (Citrus berghamia) (ex altri agrumi)
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliegie Acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliegie
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugne
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
081040	Mirtilli rossi, mirtilli neri ed altri frutti del genere Vaccinium
0810500010	Kiwi (Actinidia chinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
0810907530	Melograno
0802410000	Castagne e marroni (Castanea spp.)
080211	Mandorle (con guscio)
08042010	Fichi freschi
081090	Altra frutta fresca (KAKI)

4) di trasmettere copia del presente provvedimento ad "APOFRUIT ITALIA – SOC. COOP. AGRICOLA";

5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e all'Organismo Pagatore regionale – AGREA;

6) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013;

7) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITA' DELLE PRODUZIONI 16 DICEMBRE 2022, N. 24709

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL del Ducato Soc. Cons. a r.l. (disposizioni attuative di misura - DGR n. 830/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 17;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e successive modifiche ed integrazioni;

## Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

## Visti, altresì:

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/1/2021.

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32-35 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n.15 del 1997 recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l’assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l’attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL del Ducato soc. cons. a r.l., con sede legale in Parma, Via Verdi n. 2 (in breve, nel testo, GAL del Ducato), assegnando le risorse previste per l’attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.807.965,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 83,04;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”, con la quale sono state assegnate al GAL del Ducato ulteriori risorse pari a euro 964.537,21;

Vista la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto “PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/08/2021, recante ‘Presenza d’atto dell’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)’”;

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL del Ducato per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.081.784,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.854.286,00;

Vista la determinazione n. 3034 del 18 febbraio 2022 recante “Approvazione proposta di modifica del Piano d’azione e del relativo piano finanziario del Gal del Ducato per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021”;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed inte-

grazioni alle disposizioni attuative di misura”, con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d’ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell’allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all’anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a verificare l’intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL del Ducato:

- con lettera acquisita agli atti in data 11 ottobre 2022 con il n. 1034714.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d’Azione nella quale è stata presentata la proposta di variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 7 dicembre 2022 con il n. 1215643.E di protocollo, ha da ultimo inviato l’errata corrige al Piano d’Azione locale approvato con deliberazione del CDA del Gal n. 83 dell’1/12/2022, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d’Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Ducato, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Ducato alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 3034 del 18 febbraio 2022:

- le risorse allocate sull’operazione 19.2.01 aumentano di euro 477.187,53 mentre le risorse allocate sull’operazione 19.2.02 diminuiscono dello stesso importo;

- le risorse allocate sulle sottomisure 19.3. e 19.4 non subiscono variazioni finanziarie rispetto alla precedente modifica di PAL già approvata con determinazione n. 3034 del 18 febbraio 2022;

Verificato che l’aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall’art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Settore ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL del Ducato dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione del GAL del Ducato e del relativo Piano finanziario;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento di incarichi dirigenziali;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei responsabili di procedimento ai sensi degli

articoli 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 11 e seguenti della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;

- la determinazione del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi n. 13814 del 18 luglio 2022 recante "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 14243 del 22 luglio 2022 del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0000522 Sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione generale agricoltura caccia e pesca" così come rettificata con la determinazione n. 14592 del 27 luglio 2022;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (Prot. 07/12/2022.1215643.E) presentata dal GAL del Ducato soc. cons. a r.l., con sede legale in Parma, via Verdi n. 2 (in breve, nel dispositivo GAL del Ducato);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente i precedenti;

3) di disporre che il GAL del Ducato è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL del Ducato disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI 21 DICEMBRE 2022, N. 25066

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del piano d'azione e del relativo piano finanziario del GAL L'Altra Romagna Soc. Cons. a r.l. (disposizioni attuative di misura - DGR n.830/2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 17;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE)n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti, altresì:

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/01/2021.

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 11.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 6321 *final* del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32-35 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Dato atto che con la versione 11.1 del PSR 2014-2020, oltre al resto, sono state approvate le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022 per la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, di seguito Misura 19, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo delle Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL), in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l’assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l’attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL L’Altra Romagna soc. cons. a r.l., con sede legale in Sarsina (FC), Viale Roma n. 24 (in breve, nel testo, GAL L’Altra Romagna), assegnando le risorse previste per l’attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.837.944,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 85,38;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”, con la quale sono state assegnate al GAL L’Altra Romagna ulteriori risorse pari a euro 875.447,04;

Viste la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto “PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale Leader (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell’Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/8/2021, recante ‘Presenza d’atto dell’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)’”;

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL L’Altra Romagna per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.091.204,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 13.804.595,00;

Vista, inoltre, la propria determinazione n. 2049 del 4/2/2022 recante “Approvazione proposta di modifica del Piano d’azione e del relativo piano finanziario del Gal L’Altra Romagna per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n.17110 del 17/9/2021”;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Deli-

berazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura”, con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d’ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell’allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all’anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a verificare l’intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL L’Altra Romagna:

- con lettera acquisita agli atti in data 11 ottobre 2022 con il n.1034695.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d’Azione, e del relativo piano finanziario, come da Deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2022;

- con lettera acquisita agli atti in data 21/12/2022 con il n.1247790.E di protocollo, ha da ultimo inviato l’errata corrige al Piano d’Azione Locale, comprensiva del Piano finanziario e del quadro di riepilogo delle azioni, che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Considerato inoltre che, con DGR n.2194 del 12 dicembre 2022 recante “PSR 2014/2020.Deliberazione di Giunta regionale n.830/2021 Disposizioni attuative di misura 19 del PSR 2014-2020. Deroga al divieto di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per i GAL e chiarimenti interpretativi”, è stata data possibilità ai GAL che ne fanno richiesta di aderire al regime dei costi semplificati unicamente per le spese sostenute successivamente alle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 per l’utilizzo delle risorse aggiuntive del regime transitorio;

Dato atto che, contestualmente alla proposta di cui sopra il GAL L’Altra Romagna ha richiesto di aderire al regime forfettario, come previsto dall’art. 68 par. 1 lett.b) del Reg. UE 1303/2013 per il rimborso delle spese indirette riferite alla terza domanda di sostegno delle spese di gestione e di animazione (op.19.4.01 e op.19.4.02);

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell’attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d’Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL L’Altra Romagna, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni

area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL L'Altra Romagna alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n.2049 del 4/2/2022:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 diminuiscono di euro 83.652,72;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 174.937,88;

- le risorse allocate sull'operazione 19.3.01 diminuiscono di euro 27.769,77 e quelle sull'operazione 19.3.02 diminuiscono di euro 86.337,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.01 aumentano di euro 18.257,03;

- le risorse allocate sull'operazione 19.4.02 aumentano di euro 4.564,27;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie, qui proposte, questo Settore ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL L'Altra Romagna dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione del GAL L'Altra Romagna e del relativo Piano finanziario;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1° aprile 2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 con la quale, tra l'altro, è stato disposto il conferimento di incarichi dirigenziali;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale tra l'altro, è stato disposto di conferire l'incarico dirigenziale di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni dal 1 aprile 2022 al 28 febbraio 2023;

- la propria determinazione n. 6511 del giorno 8 aprile 2022, di individuazione dei responsabili di procedimento ai sensi degli articoli 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 11 e seguenti della legge regionale 6 settembre 1993, n. 32;

- la determinazione del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi n. 13814 del 18 luglio 2022 recante "Conferimento incarichi di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione generale Agricoltura Caccia e Pesca";

- la determinazione n. 14243 del 22 luglio 2022 del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni recante "Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0000522 Sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione generale agricoltura caccia e pesca" così come rettificata con la determinazione n. 14592 del 27 luglio 2022;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario (protocollo n.1247790.E del 21/12/2022) comprensiva della richiesta di adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario per le spese sostenute sulle domande di sostegno delle operazioni 19.4.01 e 19.4.02 per utilizzo



delle risorse aggiuntive, presentata dal GAL L'Altra Romagna soc. cons. a r.l., con sede legale in Sarsina (FC), Viale Roma n. 24 (in breve, nel dispositivo, GAL L'Altra Romagna);

2) di precisare che, a seguito dell'adesione al regime dei costi semplificati a tasso forfettario, ai fini della presentazione delle domande di sostegno relative alle operazioni 19.4.01 e 19.4.02, per l'utilizzo delle risorse aggiuntive, il GAL dovrà attenersi alle disposizioni di cui alla DGR 2194 del 12 dicembre 2022;

3) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente i precedenti;

4) di disporre che il GAL L'Altra Romagna è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL L'Altra Romagna disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

7) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 28 DICEMBRE 2022, N. 25389

#### Aggiornamento dell'Elenco dei centri comunali del riuso

##### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 4 della Delibera n. 324/2022 nonché della nota n. PG/2022/588995 del 28/6/2022, dal Responsabile di SETTORE AMMINISTRAZIONE E SISTEMA PARTECIPATE, STEFANO ROTUNDO

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la deliberazione della Giunta regionale del 21/9/2020, n. 1199 avente ad oggetto: "Centri del riuso: modifica delle Linee guida relative ai centri comunali e non comunali, aggiornamento modulistica e valorizzazione del sistema informatico denominato SUGAR (Sistema Unificato Gestione Area Riuso)";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 12 luglio 2022, n. 87, "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB)" (Delibera della Giunta regionale n. 719 del 9 maggio 2022);

Premesso che:

- la D.G.R. n. 1240/2016 ha istituito l'Elenco regionale dei centri del riuso ed ha previsto, in fase di avvio, l'inserimento nell'Elenco dei centri del riuso esistenti individuati sulla base della ricognizione effettuata dalla Regione nel 2015;

- la stessa deliberazione ha disposto che i centri esistenti non rientranti tra quelli individuati nella ricognizione dovevano richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale delle linee guida per il funzionamento dei centri del riuso comunali e non comunali e che i gestori dei nuovi centri del riuso erano tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco regionale prima della loro entrata in funzione;

- sempre la stessa deliberazione ha disposto che i centri del riuso esistenti non conformi alle suddette linee guida dovevano provvedere all'adeguamento entro un anno dalla pubblicazione delle Linee guida stesse nel Bollettino Ufficiale Regionale;

- con determinazione n. 15401/2016 è stata formalizzata l'iscrizione nell'Elenco regionale dei centri del riuso delle strutture segnalate a seguito della ricognizione avviata con nota PG.2015.0253912 del 20 aprile 2015;

- le deliberazioni di cui sopra hanno posto come termine per l'adeguamento dei centri del riuso esistenti il 30 giugno 2018, poi prorogato al 31/12/2019 con D.G.R. n. 2234 del 27/12/2018;

- la Regione ha approvato le nuove linee guida per il funzionamento dei centri comunali e non comunali per il riuso con Delibera della Giunta regionale n. 1199 del 21 settembre 2020;

- con determinazione n. 22782 del 18/12/2020 è stato aggiornato l'elenco regionale dei centri comunali del riuso e con Determina n. 15696 del 1/10/2018 è stato redatto l'elenco dei centri del riuso non comunali;

Dato atto che:

- con nota del 2/8/2022, iscritta al PG.0710375.E, il Comune di Neviano degli Arduini (PR) ha presentato domanda di iscrizione all'elenco regionale dei centri comunali del riuso;

- con nota del 26/10/2022, iscritta al PG.1110771.E del 26/10/2022, il Comune di Rio Saliceto (RE) ha presentato domanda di iscrizione all'elenco regionale dei centri comunali del riuso;

- con nota del 9/5/2022, iscritta al PG.0447991.E, il Comune di Bastiglia (MO) ha comunicato di avere lavori in corso per la sistemazione del centro del riuso, ma di avere già stipulato convenzione con AUSER per la gestione dello stesso;

- con nostra nota del 11/10/2022, PG.1033663.U è stata concessa proroga al 31/12/2022 per l'attivazione del centro del riuso dell'Unione Terra di Mezzo (RE);

- con nota del 16/12/2022, PG 1235042.E, il Comune di Castelfranco Emilia (MO), con riferimento al centro del riuso intercomunale "Passamano" gestito congiuntamente con il Comune di San Cesario sul Panaro, ha comunicato di avere concluso i lavori di ampliamento e adeguamento del centro del Riuso e di avere in corso la procedura per l'affidamento della gestione;

- il Comune di Spilamberto (MO), rispetto al procedimento avviato con nota prot. n. 0459716 del 23/6/2020 per la cancellazione di tale Ente dall'Elenco regionale dei centri del riuso comunali (cfr. art. 8 delle Linee Guida di cui alla DGR n. 1199/2020), non ha fornito riscontri - nei tempi assegnati - all'ultima comunicazione inviata con prot. 1242341 del 20/12/2022;

Ritenuto pertanto opportuno aggiornare, a far data dal 1/1/2023, l'Elenco regionale dei centri comunali del riuso come riportato nell'Allegato alla presente determinazione;

Viste:

- la L. R. 26 novembre 2001, n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n.324/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività

e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 2 novembre 2022 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022 – 2024";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. la conclusione del procedimento, avviato nei confronti del Comune di Spilamberto con nota PG 0459716 del 23/06/2020, e la conseguente cancellazione del medesimo Comune dall'Elenco regionale dei centri del riuso comunali;
2. di aggiornare, a far data dal 1/1/2023, l'"Elenco regionale dei centri del riuso comunali" come riportato nell'Allegato parte integrante della presente determinazione;
3. di stabilire che l'Elenco dei centri regionali del riuso aggiornato sia pubblicato sulla pagina web dell'Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, Servizi pubblici ambientali, nonché notificato ai Comuni di Neviano degli Arduini, Rio Saliceto, Bastiglia, Bagnolo in Piano, San Cesario sul Panaro, Castel Franco, Spilamberto ed Atersir;
4. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare il presente atto, in formato integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Rotundo

**ELENCO REGIONALE DEI CENTRI DEL RIUSO COMUNALI**

<b>Provincia</b>	<b>Comune</b>	<b>Nome struttura</b>
PC	Borgonovo Val Tidone	Le nuvole
PR	Neviano degli Arduini	Centro del Riuso
PR	Parma	Altro Giro
PR	Polesine Zibello	Centro del riuso Polesine Zibello
PR	Sissa Trecasali	Riutilizzami
RE	Boretto	Centro del riuso Boretto
RE	Campagnola Emilia	Centro del riuso Campagnola Emilia
RE	Fabbrico	Centro per la raccolta di materiale destinato al successivo riuso
RE	Novellara	Centro Riuso
RE	Reggio nell'Emilia	Giravolta
RE	Reggio nell'Emilia	Opificio Polveriera
RE	Reggiolo	Centro del riuso
RE	Rio Saliceto	Centro del Riuso di Rio Saliceto
RE	Rubiera	Centro del riuso Rubiera
MO	Bastiglia	Centro Riutilizzo Bastiglia
MO	Formigine – Unione dei comuni distretto Ceramico	Le radici
MO	Modena	Tric Trac
MO	Modena	EDI
MO	Nonantola	Niente di nuovo
MO	Novi di Modena	Mercatino del riuso
MO	Ravarino	Agorà
MO	San Cesario sul Panaro-Castefranco Emilia	Passamano
BO	Bologna	Second life - la seconda vita delle cose
BO	Granarolo dell'Emilia	Centro del riuso Granarolo dell'Emilia
BO	Loiano	CDRI Loiano

BO	Ozzano dell'Emilia	Area di recupero materiale riciclabile di Ozzano dell'Emilia
RA	Faenza	Comitato di Amicizia - Centro di raccolta di materiali riciclabili
FC	Forlimpopoli	4U – Forlimpopoli riusa

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**Pubblicazione degli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata**

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente ad oggetto “Approvazione di Indirizzi Regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”, si pubblicano gli Elenchi delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornati alla data del 31/12/2022.

L’iscrizione delle Palestre e Associazioni Sportive richiedenti sia Pubbliche che Private agli Elenchi Regionali sopra menzionati avviene previa verifica della completezza della documentazione pervenuta e dei requisiti da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, che trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

L’indirizzo del Sito WEB istituzionale della Regione Emilia-Romagna in cui è possibile reperire l’Elenco unico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute e delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata, aggiornato in tempo reale, è il seguente: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/palestre-che-promuovono-salute>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

<b>PALESTRE E ASSOCIAZIONI SPORTIVE CHE PROMUOVONO SALUTE</b>			
<b>DENOMINAZIONE STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>
2014 FITNESS SSD A R.L.	VIA TRENTO E TRIESTE, 12 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. CENTRO STUDI JUDO	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. CLUB SCHERMA KOALA	VIA MELATO, 2/S 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
A.S.D. REV	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ACQUASPORT FORLIMPOPOLI ASD	VIA SANDRO PERTINI, 1 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
AF BIOMED	VIA ISOLA, 50 43125 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
A-GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ART. CULT. ARTEMISIA – ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD GEESINK DUE	VIA S. MARIA, 12 41057 SPILAMBERTO (MO)	SPILAMBERTO	MODENA
ASD GEESINK TEAM	VIA GIUSTI, 35 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD ISTITUTO SUPERIORE D'APLOMB	VIA MORANE, 361 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD LA FENICE RIMINI	VIA MARECCHIESE, 152 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD PALESTRA GINNASTICA FERRARA	P.LE ATLETI AZZURRI D'ITALIA, 4/A 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
ASD RIMINI PALLAVOLO	VIA QUAGLIATI, 2 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASD TUI CHIEN - IL LAGO E IL CIELO	VIA VITTORIO VENETO, 4 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA FORUM PARMA	VIA PALERMO, 16/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
ASTERIX	VIA GRAMSCI, 3/2 40037 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
ATHLETIC	VIA URBINATI, 9 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI

BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGIOLESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BLACK STAR	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
BLU LINE SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	VIA GIMIGNANO, 30 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
BODY & MIND (ATTIVA PRESSO LA PALESTRA NEW FIT)	VIA GIARDINI SUD, 192/A 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY LINE	VIA DELLA FORNACE, 26 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
BODY VILLAGE CLUB SRL	VIA DEL BRAMANTE, 36 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA
C.F.Z.	VIA MAURO TESI, 1340 41059 ZOCCA (MO)	ZOCCA	MODENA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CACTUS SSD ARL	VIA AUGUSTO FORTI, 25/I 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO MOTRICITÀ SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO PARMENSE RIABILITATIVO	VIA GHIRARDUZZI, 13/B 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
CENTRO SPORTIVO ITALIANO - COMITATO PROVINCIALE DI RAVENNA	VIA GUIDARELLO GUIDARELLI, 7 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CENTRO STUDI JUDO A.S.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CENTRO STUDI PILATES LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 3 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CFT CITTÀ DI VIGNOLA SRL	VIALE GIUSEPPE MAZZINI, 5/2 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPION'S CLUB 1994	VIA GUALTIERI, 4 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
CIRCOLO VITA	VIA PO, 27 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI

CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COMITATO TERRITORIALE UISP FERRARA	VIA VERGA, 4 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DINAMICA	VIA PORTA MERLONIA, 6/A 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
DIVENIRE YOGA E PILATES	VIA FABIO FILZI, 24 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EDERA ATLETICA FORLI	VIA CAMPO DI MARTE, 1 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ENTE DI PROMOZIONE SPORTIVA UISP	VIA AQUILEIA, 1 47100 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EQUILIBRA DI PINELLI GIULIANA & C. SNC	VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FASHION & FITNESS	VIA TITO CARNACINI, 13 40127 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
FISIOEQUIPE CENTRO IN ACQUA	VIA DELLE ORCHIDEE, 9 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRÉ MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE - FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE - FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FIT4MOVE CLUB	VIA FRATELLI CERVI, 2/A 42020 QUATTRO CASTELLA (RE)	QUATTRO CASTELLA	REGGIO EMILIA
FORLÌ WELFARE	VIALE DELL'APPENNINO, 116 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FUNCTIONAL MOVE - ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI - SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA



GINNASTICA AMATORI REGGIO EMILIA A.S.D.	VIA COLSANTO, 25 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GOI ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYMNASTX SSD SRL	VIA F.LLI CERVI, 27 A/B/C/D 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HERON SCSD	VIA ANNA FRANK, 6 42011 BAGNOLO IN PIANO (RE)	BAGNOLO IN PIANO	REGGIO EMILIA
IL GRANDE SLAM A.S.D.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 5 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINÈ STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA
KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYU SHIN DO KAI	VIA LUIGI ANEDDA, 9/A 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
LA COLLINA DEI CIUCHINI	VIA COSTA SASANO, 3 29010 VERNASCA (PC)	VERNASCA	PIACENZA
LA FORZA	VIA A. LINCOLN, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MELITEA BENESSERE	VIA VECCHIE FONDINE, 31 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
MOVIMENTO SPORTIVO POPOLARE ITALIA - COMITATO DI FERRARA	VIA RENATA DI FRANCIA, 10 44022 COMACCHIO (FE)	COMACCHIO	FERRARA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MYA SSD	VIA INDIPENDENZA, 93 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA

OK SALUTE	VIA CANAPA, 54/4 44042 CENTO (FE)	CENTO	FERRARA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAEENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA
PALESTRA GRANDE E PALESTRA ARTI MARZIALI DEL PALAZZETTO DELLO SPORT A. CABRAL	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA AREA FITNESS SRL	VIA SERRA DI PORTO, 19 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO RONIN	VIA PIRANDELLO, 1/C 42015 CORREGGIO (RE)	CORREGGIO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "LONGARA SPORT"	VIA ARBIZZANI, 5 40012 CALDERARA DI RENO (BO)	CALDERARA DI RENO	BOLOGNA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 76 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA M. NAKAYAMA	VIA DIGIONE, 14 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI RIMINI	VIA EUTERPE, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA PERFORMANCE S.N.C.	VIA DELL'ABBAZIA, 4 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA ZHENQI DI CENTRORIENTE	VIA RAMAZZINI, 14 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PANARO MODENA ASD-SGS	VIA DEL CARSO, 6 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

PISCINA CORASSORI NUOTO 360	VIA LEONARDO DA VINCI, 116 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PISCINE PERGOLESÌ	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
POLISPORTIVA OTELLO PUTINATI	VIA LUIGI PASTRO, 2 44122 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
POLIVALENTE 87 & GINO PINI	VIA PIO LA TORRE, 61 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
S.G. LA PATRIA 1879	VIA NUOVA PONENTE, 24/H 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SANA LINE SNC	VIA AGNINI, 11 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
SCUOLA DI DANZA LA CAPRIOLA	VIA ZANDONAI, 17 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SIRO FITNESS SSD ARL	VIA ADELAIDE BONO, 12 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SMARTFITNESS	VIA SAMUEL MORSE, 14 43122 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
SPAZIO DANZA	VIALE DELL'APPENNINO, 282 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPAZIO FITNESS	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 14 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	PAVULLO NEL FRIGNANO	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT PLANET	VIA ANNA FRANK, 27 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORTING CLUB SASSUOLO	VIA VANDELLI, 25 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
SSD SPORT TIME A.R.L. - PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
START & GO SSD ARL	VIA IV NOVEMBRE, 5 43036 FIDENZA (PR)	FIDENZA	PARMA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA

STUDIO YOGA SAMGHA ASD	VIA DEGANI, 10/H 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
TERME DI RIOLO BAGNI S.R.L.	VIA FIRENZE, 15 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WELL AND FIT	VIA G. MATTEOTTI, 80 43015 NOCETO (PR)	NOCETO	PARMA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUME SHIN A.S.D.	VIA CELLA, 10 29020 GOSSOLENGO (PC)	GOSSOLENGO	PIACENZA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

<b>PALESTRE CHE PROMUOVONO SALUTE E ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA</b>			
<b>DENOMINAZIONE STRUTTURA</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>
2014 FITNESS SSD A R.L.	VIA TRENTO E TRIESTE, 12 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
360 PERFORMANCE CLUB	VIA DON LUIGI STURZO, 4/B 42013 CASALGRANDE (RE)	CASALGRANDE	REGGIO EMILIA
A.P.D. YAMA ARASHI	VIA EMMANUELI, 33 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
A.S.D. PROGETTO 21	PIAZZA SAN GIORGIO, 14/A 44123 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
A.S.D. SAPIRO	VIA FIRENZE, 11 41037 MIRANDOLA (MO)	MIRANDOLA	MODENA
A.S.D. SKIP INTRO FITNESS	VIA DEI MESTIERI, 10 41038 SAN FELICE S/P (MO)	SAN FELICE S/P	MODENA
ACCADEMIA 49	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 390 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
AD HOC LAB - IL MOVIMENTO SU MISURA	VIALE LAMARMORA, 10 47922 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
A-GYM	VIA DELLA CANALINA, 38 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ALBA ADRIATICA	VIA BOSELLI, 10 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ART. CULT. ARTEMISIA - ASD ART. CULT. ARTEMISIA	VIA LEVICO, 7 48015 CERVIA (RA)	CERVIA	RAVENNA
ARTEYDANZA	VIA COMUNALE SORRIVOLI, 24 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
ASD ACADEMY MODENA JUDO	VIA ARGENTINA, 82 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
ASD CENTRO YOGA NIKO NIKO	VIA MADONNA DELLA SCALA, 53/A 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
ASD REN.BU.KAN. UNIVERSITÀ DELLA DANZA	VIA ZAMPESCHI, 1 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
ASD SCUOLA DI DANZA ARABESQUE	VIA FIRENZE, 163 48025 RIOLO TERME (RA)	RIOLO TERME	RAVENNA
ASD TUI CHI'EN - IL LAGO E IL CIELO	VIA VITTORIO VENETO, 4 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI DANZA	VIA B. GASTALDI, 16 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
ASSOCIAZIONE GLAMOUR	VIA MELDOLA, 1029 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
BENESSERE E SPORT SSD A.R.L.	VIA SANTARCANGIOLESE, 1017 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
BODY 2000	PIAZZA RIDRACOLI, 6 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
BODY ART	VIA SANDRO PERTINI, 5 47025 MERCATO SARACENO (FC)	MERCATO SARACENO	FORLÌ-CESENA
BODY ART	STRADA PROVINCIALE 138, 124 47021 BAGNO DI ROMAGNA (FC)	BAGNO DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
BODY GYM SNC	VIA CLAUDIA, 175 41053 MARANELLO (MO)	MARANELLO	MODENA
BODY WAY ASD	LARGO GIOVANNI XXIII, 13 48017 CONSELICE (RA)	CONSELICE	RAVENNA

BODYREVOLUTION	VIA MARGOTTI, 2/3 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
C.N.B. FIT CLUB	VIA SACCO E VANZETTI, 3/8 42016 GUASTALLA (RE)	GUASTALLA	REGGIO EMILIA
CA' MARTA	VIA REGINA PACIS, 116 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
CACTUS SSD ARL	VIA AUGUSTO FORTI, 25/1 44027 FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FISCAGLIA/LOC. MIGLIARINO	FERRARA
CALYPSO LIFE CLUB	VIA MONTEGRAPPA, 3/A 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
CARDIOGYM	STRADA DELLA GRAGNANA, 17 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
CASA MIA DELL'E.P. UICCA	VIA E. CURIEL, 53 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE A.S.D.	VIALE MAZZINI, 21 41058 VIGNOLA (MO)	VIGNOLA	MODENA
CENTRO FITNESS TAJI KASE	VIA BOLZANO, 37 41125 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
CENTRO MOTRICITÀ SAS	VIA MALVICINO, 1 29015 CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	CASTEL SAN GIOVANNI	PIACENZA
CENTRO NUOTO COPPARO	VIA DELLO SPORT, 45 44034 COPPARO (FE)	COPPARO	FERRARA
CENTRO SPORTIVO ACQUA&FITNESS DELLA ASD RECORD TEAM BOLOGNA	VIA NARDI, 2 40064 OZZANO DELL'EMILIA (BO)	OZZANO DELL'EMILIA	BOLOGNA
CENTRO SPORTIVO MONTERICCO	VIA MONTERICCO, 5 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
CHAMPIONS CESENATICO SSD ARL	S.S. ADRIATICA, 3693 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
CHAMPIONS RIVER DI RIVER WELLNESS	VIA EX TIRO A SEGNO, 477 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
CLOROFILLA FITNESS & WELLNESS	VIA PADRE TOSI, 318 47822 SANTARCANGELO DI R. (RN)	SANTARCANGELO DI R.	RIMINI
CLUB GIARDINO A.S.D.	S.S. 468 MOTTA, 39 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
COLISEUM CENTER S.R.L.	VIA G.B. LULLI, 57 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COOP SOC. ESERCIZIO VITA ONLUS	VIA DON GIOVANNI CALABRIA, 13 44124 FERRARA (FE)	FERRARA	FERRARA
COOPERNUOTO S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 7 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
CORPOLÒ	VIA GRADIZZA, 32 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
CORPORE	VIA MARTINIANA, 97 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
COSMOS	VIA CITTADINI, 6 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
DANTE ALIGHIERI	VIA ROMA, 6 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
DRIVER PERFORMANCE	VIALE ITALIA, 111 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
EDEN SPORT E SALUTE	VIA BALLA, 6 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
EQUILIBRA DI PINELLI GIULIANA & C. SNC	VIA ROCOCIOLO, 11 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA

EQUILIBRIO	VIA PRIMO MAGGIO, 86/E 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
ESSERE SSD A.R.L.	VIA MALANOTTE, 102 47521 CALISESE DI CESENA (FC)	CALISESE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
EX GIL	VIALE MATTEOTTI, 54 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
FISIOMEDILAB FITNESS	VIA ANDRÉ MARIE AMPERE, 1 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
FIT FOR LADY S.S.D. A R.L.	VIA CALLANI, 20 43123 PARMA (PR)	PARMA	PARMA
FIT FOR YOU	VIA GINZBURG, 29 47521 MACERONE – FRAZIONE DI CESENA (FC)	MACERONE – FRAZIONE DI CESENA	FORLÌ-CESENA
FIT4MOVE CLUB	VIA FRATELLI CERVI, 2/A 42020 QUATTRO CASTELLA (RE)	QUATTRO CASTELLA	REGGIO EMILIA
FONTANELLE	VIA SICILIA, 59 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
FORLÌ WELLNESS	VIA TURATI, 17 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
FREE TIME	VIA TURATI, 2 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
FUNCTIONAL MOVE – ASD FUNCTIONAL MOVE	VIA A. GARIBALDI, 2/D 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
G. LUCCHESI – SOCIETÀ SPORTIVA C.A. FAENZA SEZ. LOTTA	VIA MONSIGNOR VINCENZO CIMATTI, 3 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
G. RAGAZZI - A.S.D. – UNIONE POLISPORTIVA PERSICETANA	VIA MUZZINELLO, 17 40017 SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
GAME	VIA VOLTAIRE, 3 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
GEMMANI	PIAZZALE DEL POPOLO, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GEMMANI	VIA IX FEBBRAIO 1849, 3 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
GIGINA QUERZÈ	VIA CAVALIERI DUCATI, 12 40132 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GIMI SPORT CLUB DELLA A.S.D. POLISPORTIVA G. MASI	VIA ALLENDE, 5 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO)	CASALECCHIO DI RENO	BOLOGNA
GO! ATHLETIC STUDIO SNC	VIA CROCE ROSSA, 7 43019 SORAGNA (PR)	SORAGNA	PARMA
GREEN ENERGY DELLA A.S.D. SPORT 2000	VIA FORNACE, 14/M 40068 SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	SAN LAZZARO DI SAVENA	BOLOGNA
GYMNASIUM A.S.D.	VIA LOMBARDIA, 36 40139 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
GYMNASIUM CENTRO ATTIVITÀ MOTORIE	CORSO VITTORIO VENETO, 29 41018 SAN CESARIO S/P (MO)	SAN CESARIO S/P	MODENA
GYMNASIUM FITNESS & BENESSERE SSD SRL	VIA MARANI, 1 48122 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
GYRO-PILATES MODENA	VIA DEGLI IMPRENDITORI, 19 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
HANGAR 56	VIA G. DI VITTORIO, 56 40038 VERGATO (BO)	VERGATO	BOLOGNA
JUST PILATES STUDIO – ASD IL LABORATORIO	VIA CERCHIA DI SANT'EGIDIO, 952 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
KINÉ STUDIO SNC	VIA DANUBIO, 15 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA

KINESIA	VIA CAVALCAVIA, 90 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLI'-CESENA
KINETIKA ASD APS	VIA CAVALLOTTI, 140 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
KOMODO BORETTO	VIA FIRENZE, 5 42022 BORETTO (RE)	BORETTTO	REGGIO EMILIA
KOMODO CAMPEGINE	VIA SORTE, 2 42040 CAMPEGINE (RE)	CAMPEGINE	REGGIO EMILIA
KOMODO RUBIERA	VIA PER SAN FAUSTINO, 5 42048 RUBIERA (RE)	RUBIERA	REGGIO EMILIA
KYOTO CENTER	VIA SACCO E VANZETTI, 2/C 42016 CITTÀ DI GUASTALLA (RE)	CITTÀ DI GUASTALLA	REGGIO EMILIA
LE CANALETTE ASD	VIA MESSINEO, 44 41049 SASSUOLO (MO)	SASSUOLO	MODENA
LE CLUB	VIA CANTARANA, 53 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
LET'S DANCE C.P.D.	VIA XX SETTEMBRE, 1/A 42124 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
LIFE ACTIVE, HEALTH&FITNESS	VIA DEL COMMERCIO, 35/37 40053 VALSAMOGGIA (BO)	VALSAMOGGIA	BOLOGNA
M.E.T. - MOVIMENTO, EQUILIBRIO, TONIFICAZIONE	PIAZZA MANZONI, 4/E 41124 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MD CLUB SAS	VIA UNGARETTI, 1/A 29010 ROTTOFRENO (PC)	ROTOFRENO	PIACENZA
MERCURIO	VIA CAMPESIO, 6 29121 PIACENZA (PC)	PIACENZA	PIACENZA
MUOVITI A.S.D.	VIA TACITO, 30 41123 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
MUTINA BEACH S.S.D. A R.L.	VIA CASSIANI, 163 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
NEW YOUR CLUB	VIA DELLA FORNACE, 24 41043 FORMIGINE (MO)	FORMIGINE	MODENA
OFFICINA DEL MOVIMENTO	VIA CARLO ZAVAGLI, 71 47921 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
OFFICINA FUNZIONALE	VIA SICILIA, 2 40024 CASTEL SAN PIETRO TERME - FRAZIONE OSTERIA GRANDE (BO)	CASTEL SAN PIETRO TERME - FRAZIONE OSTERIA GRANDE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA LIRONE, 42 40013 CASTEL MAGGIORE (BO)	CASTEL MAGGIORE	BOLOGNA
ON LIFE CLUB	VIA SICILIA, 1/B 40017 SAN MATTEO DELLA DECIMA - FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)	SAN MATTEO DELLA DECIMA - FRAZ. DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BOLOGNA
ONDA DELLA PIETRA S.C.S.D.	VIA ENZO FERRARI, 2 42035 CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	CASTELNOVO NE' MONTI	REGGIO EMILIA
ONDE CHIARE	VIA FENULLI, 2 42123 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
ORIZZONTE BENESSERE	VIA SANTE VINCENZI, 1 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
PALAEENZA	VIA PIAVE, 9 42049 SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	SANT'ILARIO D'ENZA	REGGIO EMILIA
PALESTRA APPENNINO BLU - PISCINA DI PAVULLO	VIA BERNARDO BELLEI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
PALESTRA B DEL CENTRO STUDI	VIA ALDO MORO, 13 47121 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA COMUNALE CATTOLICA	VIA DEL PORTO, 17 47841 CATTOLICA (RN)	CATTOLICA	RIMINI



PALESTRA COMUNALE DI BARBIANO	VIA NERI, 1 48033 COTIGNOLA (RA)	COTIGNOLA	RAVENNA
PALESTRA COMUNALE DI MORCIANO DI ROMAGNA	LARGO CENTRO STUDI, 1 47833 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)	MORCIANO DI ROMAGNA	RIMINI
PALESTRA COMUNALE LAMBRUSCHINI	VIA GUALTIERO FERRARI, 6 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA COMUNALE PADULLI	VIA PADULLI, 34 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DEL CENTRO LA FENICE DELLA LUST ASD	VIA CANALETTO SUD, 17 41121 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "G. VENTURI (PALAZOLA)" - SOGESE S.C.S.D.	VIALE DELLO SPORT, 2 40069 ZOLA PREDOSA (BO)	ZOLA PREDOSA	BOLOGNA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "PAOLO GORI" - SOGESE S.C.S.D.	VIA DELLO SPORT, 4 40065 PIANORO (BO)	PIANORO	BOLOGNA
PALESTRA DEL CENTRO SPORTIVO "SASSO MARCONI" - SOGESE S.C.S.D.	VIA FRATELLI CERVI, 1 40033 SASSO MARCONI (BO)	SASSO MARCONI	BOLOGNA
PALESTRA DEL PALASPORT BELLARIA-IGEA MARINA	VIA ENNIO, 76 47814 BELLARIA-IGEA MARINA (RN)	BELLARIA-IGEA MARINA	RIMINI
PALESTRA DEL PALAZZETTO DELLO SPORT	VIA P. MOSCHETTI, 13 48014 CASTEL BOLOGNESE (RA)	CASTEL BOLOGNESE	RAVENNA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GIULIANINI	VIA XIII NOVEMBRE, 81 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DEL POLISPORTIVO GUIDO MONTI	VIA SILLARO, 45 47122 FORLÌ (FC)	FORLÌ	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELL'EX SCUOLA MEDIA FORLIMPOPOLI	VIA PER BERTINORO, 6 47034 FORLIMPOPOLI (FC)	FORLIMPOPOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD ARS GYMNICA	VIA GARIBALDI, 35 48026 RUSSI (RA)	RUSSI	RAVENNA
PALESTRA DELLA ASD EVERGREEN	VIA IV NOVEMBRE, 4 47014 MELDOLA (FC)	MELDOLA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASD POLISPORTIVA COMUNALE DI RICCIONE	VIA MONTEROSA, 60 47838 RICCIONE (RN)	RICCIONE	RIMINI
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA MY PLACE	VIA CESENATICO, 60 47042 CESENATICO (FC)	CESENATICO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA SCANDIANESE	VIA FOGLIANI, 7/A 42019 SCANDIANO (RE)	SCANDIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA LA FRATELLANZA 1874	VIA A. PIAZZA, 76 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA GARDEN SRL SSD	VIA EUTERPE, 7 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PALESTRA DELLA POLISPORTIVA L'ARENA ASD	VIA DON P. BORGHI, 10 42027 MONTECCHIO EMILIA (RE)	MONTECCHIO EMILIA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CIVITELLA DI ROMAGNA	VIA A. MORO, 10 47012 CIVITELLA DI ROMAGNA (FC)	CIVITELLA DI ROMAGNA	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI CUSERCOLI	VIA A. COSTA, 76 47012 CUSERCOLI (FC)	CUSERCOLI	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "RENZO PEZZANI"	VIA RESISTENZA, 2 48027 SOLAROLO (RA)	SOLAROLO	RAVENNA
PALESTRA DELLA SCUOLA ELEMENTARE SERRI PINI	VIALE MARCONI, 115 47011 CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE (FC)	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA P.V. MARONE	VIA PASCOLI, 8 47016 PREDAPPIO (FC)	PREDAPPIO	FORLÌ-CESENA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	VIA AUGUSTO TAMBURINI, 5/6 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA

PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO	VIA VITTORIO VENETO, 30 42017 NOVELLARA (RE)	NOVELLARA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – CIRCOLO ARCI BARCO	VIA 24 MAGGIO, 44 42021 BIBBIANO (RE)	BIBBIANO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO CADELBOSCO	VIA GALILEO GALILEI, 26 42023 CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	CADELBOSCO DI SOPRA	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – PALAZZETTO DI CASTELNOVO DI SOTTO	VIA S. ANDREA, 15 42024 CASTELNOVO DI SOTTO (RE)	CASTELNOVO DI SOTTO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – POLISPORTIVA MONTALTO	VIA CÀ DE MIOTTI, 1 42030 VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)	VEZZANO SUL CROSTOLO	REGGIO EMILIA
PALESTRA DELLA UISP COMITATO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA – TEATRO I MANTELLINI	PIAZZA DELLA GHIACCIAIA, 1 42030 VILLA MINOZZO (RE)	VILLA MINOZZO	REGGIO EMILIA
PISCINA	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
PISCINE PERGOLESI	VIA DIVISIONE ACQUI, 152 41122 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PROGETTO SPORT SRL ATHENA	STRADELLO SAN GIULIANO, 147 41126 MODENA (MO)	MODENA	MODENA
PUNTAGYM	VIA DELLA FIOCINA, 60/62 48122 PUNTA MARINA DI RAVENNA (RA)	PUNTA MARINA DI RAVENNA	RAVENNA
R. MOLARI – S.S.D. POLISPORTIVA VALMAR A.R.L.	VIA DELLO SPORT, 2 47863 NOVAFELTRIA (RN)	NOVAFELTRIA	RIMINI
RENZO PEZZANI	VIA WYBICKI, 30 42122 REGGIO EMILIA (RE)	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA
RIMINI TERME S.P.A.	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 56 47924 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SALA A PRESSO PALAZZETTO DELLO SPORT DI RIMINI	VIA FLAMINIA, 28 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
SANO MEDICAL FITNESS	VIA DELLA COSTITUZIONE, 28/61 INT. 2 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
SEVEN SPORTING CLUB	VIA DELLA RESISTENZA, 31 47039 SAVIGNANO SUL R. (FC)	SAVIGNANO SUL R.	FORLÌ-CESENA
SHAPE EVOLUTION ASD	VIA ALDINA, 41/2 40012 CALDERARA DI RENO (BO)	CALDERARA DI RENO	BOLOGNA
SKIP INTRO GYM S.S.D. A R.L.	VIA A. MORO, 122 41030 BOMPORTO (MO)	BOMPORTO	MODENA
SPORT & MOVIMENTO	VIA PARTENGO, 13 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
SPORT CITY	VIA CANALAZZO, 67 48123 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SPORT E BENESSERE A.S.D.	VIA JACOLI, 8 41026 PAVULLO N/F (MO)	PAVULLO N/F	MODENA
SPORT NATURA	VIA DEGLI ALBARI, 4A 40126 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
SPORT UNIVERSITY CENTER	VIA PARMA, 72 43039 SALSOMAGGIORE TERME (PR)	SALSOMAGGIORE TERME	PARMA
SPORT UP SSD	VIA ORTIGNOLA, 3/M 40026 IMOLA (BO)	IMOLA	BOLOGNA
SPORTING CLUB	VIA DON MINZONI, 70 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
SSD SPORT TIME A.R.L. – PALESTRA CORPUS	VIA PERTICARA, 50 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA

START & GO SSD ARL	VIA IV NOVEMBRE, 5 43036 FIDENZA (PR)	FIDENZA	PARMA
STATION	VIA FILIPPO TIBERTELLI DE PISIS, 91 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
STUDIO 524	VIA RAVENNATE, 520 47521 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
STUDIO KINEOS A.S.D.	VIA MORANDI, 52 40014 CREVALCORE (BO)	CREVALCORE	BOLOGNA
TERRA FIT	VIA G. DI VITTORIO, 2 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
TOTI	VIA COVIGNANO, 13 47923 RIMINI (RN)	RIMINI	RIMINI
TUTTI IN ACQUA	VIA SARMATO, 3 29011 BORGONOVO VAL TIDONE (PC)	BORGONOVO VAL TIDONE	PIACENZA
UISP COMITATO RAVENNA-LUGO	VIA GIOACCHINO RASPONI, 5 48121 RAVENNA (RA)	RAVENNA	RAVENNA
UP S.S.D. A R.L.	VIA ENRICO MATTEI, 24 40054 BUDRIO (BO)	BUDRIO	BOLOGNA
VILLAGGIO DEL FANCIULLO	VIA BONAVENTURA CAVALIERI, 3 40138 BOLOGNA (BO)	BOLOGNA	BOLOGNA
VILLARCO	VIA CERTALDO, 355 47522 CESENA (FC)	CESENA	FORLÌ-CESENA
VIRTUAL FITNESS	VIA VASCO DA GAMA, 20 41012 CARPI (MO)	CARPI	MODENA
VITA CLUB	VIA CASTEL SAN GIOVANNI, 51/G 29011 BORGONOVO V.T. (PC)	BORGONOVO V.T.	PIACENZA
WAVE FIT	VIA PIRATELLO, 66/68 48022 LUGO (RA)	LUGO	RAVENNA
WELLNESS S.R.L.	VIA CHIESA NORD, 50 41016 NOVI DI MODENA (MO)	NOVI DI MODENA	MODENA
YUNITY	VIA SOLDATA, 5/7 48018 FAENZA (RA)	FAENZA	RAVENNA
ZENIT PROFESSIONE BENESSERE	VIA E. ROSSARO, 12 44012 BONDENO (FE)	BONDENO	FERRARA

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Berceto (PR). Approvazione di Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) con Variante Specifica 2021. Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017. Art. 32-bis L.R. 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 30/12/2022 è stata approvata la variante specifica 2021 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Berceto (PR).

La variante al PSC è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Berceto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Berceto (PR). Approvazione di modifica al Regolamento Edilizio e Urbanistico (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017. Art. 33 LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 30/12/2022 è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), "variante specifica 2021 al RUE" del Comune di Berceto (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Berceto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Calderara di Reno (BO) – Codice Pratica BO00A0601 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Betoncave S.r.l. sede legale nel Comune di Castel Maggiore (BO) - Località Trebbo di Reno

Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2000

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 0,761 l/s

Volume annuo: 24.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Reno-Lavino Confinato Superiore - codice: 0442ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x: 680.036 y: 935.562

- Comune di Calderara di Reno (BO) foglio 43 mappale 39 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2022, N. 6582

**Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. b) – Becov Panco – Concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acque pubbliche superficiali da Torrente Bobbio in comune di Bobbio (PC), ad uso irrigazione orto, e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc. PC22A0046 - SINADOC 21392/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 41/2001, al sig. Becov Panco, C.F. BGVPNC55P07Z148J, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali, con procedura semplificata, e per l'occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC22A0046, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione orto;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 340 mc/annui (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2022, N. 6584

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Giudeo di Binelli S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Giudeo, ad uso irriguo - Proc. PC22A0041 (pozzo condiviso con PC17A0105) – SINADOC 14459/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alla ditta Az. Agr. Giudeo di Binelli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00320270333), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 22A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49.050; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2022, N. 6585

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Arata Pier Luigi. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Quercione, ad uso irriguo - Proc. PC21A0051 – SINADOC 24955/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Arata Pier Luigi (C.F. RTAPLG69D20G535S e P.I.V.A. 01317 65 0339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica

sotterranea, codice pratica PC21 A0051, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 35;
  - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 122.534; (*omissis*)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2022, N. 6613

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Bersani Francesco. Subentro con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) all'istanza, presentata dall'Az. Agr. Bellaria di Montanari F.Ili S.S. Società Agricola, per l'ottenimento della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Bellaria, ad uso irriguo - Proc. PC00A0087 – SINADOC 22866/2022. Annullamento Codice Procedimento PC99A0029 riguardante lo stesso pozzo**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Bersani Francesco (C.F. BRFSN-C86T26C816T e P.I.V.A. 01743110338 ), subentrata all'istanza in precedenza presentata dall'Az. Agr. Bellaria di Montanari F.Ili S.S. Società Agricola, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 00A0087, avente le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 131.496; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2032; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/12/2022, N. 6614

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Impresa Individuale Peggiani Daniele. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Giarone, ad uso irriguo - Proc. PC15A0037 – SINADOC 24007/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

*determina*

1. di assentire all'Impresa Individuale Peggiani Daniele (C.F. PGGDNL58H24G535P e P.I.V.A. 01507760336), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 15A0037, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 101.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2027; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 29/12/2022, N. 6702

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza – (S.A.T.A.P.) S.P.A. Rinnovo, con procedura semplificata, della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Giovanni (PC), località Casello Autostradale, ad uso irrigazione aree verdi aziendali – Cod.Proc. PC04A0021 – SINADOC 36532/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

*determina*

1. di assentire alla Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza – (S.A.T.A.P.) S.p.A. - C.F. e P.I.V.A. 00486040017, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0021, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di derivazione acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Calendasco (PC), Cascina Mastruzzina. Codice del procedimento PC01A0511. Sinadoc n. 40373/2022**

Richiedenti: VIGNATI GIAN CARLO IMPRESA INDIVIDUALE

(C.F. VGNGCR42E09B405Y P.IVA 01063240335).

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/12/2022.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 87.037 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO (PC), LOCALITÀ CASCINA MASTRUZZINA, FOGLIO 27 MAPPALE 22. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 549876 Y= 991587.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico da pozzo esistente ubicato in Comune di Gragnano Trebbiense (PC), Località Castelbosco. Procedimento PC18A0025. Sinadoc n. 40130/2022**

Richiedente: AGT SOCIETÀ SEMPLICE SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. e P.IVA 01192700332).

Data di arrivo della domanda di concessione: 15/12/2022.

Portata massima: 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 142.908 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC), LOCALITÀ CASTELBOSCO, FOGLIO 22 MAPPALE 85. Coordinate (sistema UTM-RER ) x= 543173 Y= 983445.

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico).

Nome corpi idrici:

- "Conoide Trebbia-Luretta – libero" Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL;

- "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore" Cod. corpo idrico: 2300ER-DQ2-CCI

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante (aumento di prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso igienico ed assimilati (antincendio + abbattimento polveri strade interno stabilimento) nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC19A0058**

Richiedente: PIACENTINA S.r.l.

C.F./P. IVA 01382560330

Data di arrivo della domanda di concessione 28/12/2022

Portata massima: 14,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL- "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM-RER X: 557367 Y: 979110

Comune: Podenzano (PC) – foglio 32 mappale 173

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo in Comune di Besenzone (PC), Località Case Marcotti - Procedimento PC22A0089. Sinadoc n. 40715/2022**

Richiedenti: PASSARELLA GIORGIO IMPRESA INDIVIDUALE (C.F. PSSGRG56E13A823N P.IVA 01049990334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22 /12/2022.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 42.481 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BESENZONE (PC), LOCALITÀ CASE MARCOTTI, FOGLIO 10 MAPPALE 21. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575351 Y= 981629.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS.

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE SAC - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC22A0090. Sinadoc 41217/2022.**

Richiedente: IMPRESA INDIVIDUALE AFFATICATI ORIETTA - C.F. FFTRTT67P53D611I - P.IVA 01205020330

Data di arrivo della domanda di concessione 27/12/2022

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 7,50 l/s

Volume annuo richiesto: 119.798 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore

Coordinate UTM RER X: 569.895 Y: 971.860

Comune: Castell'Arquato (PC) – foglio 10 mappale 4

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

AVVISO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE SAC - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pontenure (PC) - Codice Pratica PC22A0092. Sinadoc 3569/2023.**

Richiedente: TRENTINI LUIGI E CASAROLI MARISA S.S. - C.F. E P. IVA 00935070334

Data di arrivo della domanda di concessione 30/12/2022.

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 6 l/s

Volume annuo richiesto: 97.134 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - Conoide Nure - confinato inferiore

Coordinate UTM X: 562.889 Y: 980.565

Comune: Pontenure (PC) – foglio 28 mappale 3

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di



martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano mediante 1 SORGENTE nel comune di Monchio delle Corti loc. Rimagna Prat. n. PRPPA0537**

Con determinazione n.6668 del 28/12/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Consorzio acquedotto rurale di Rimagna con sede legale nel Comune di Monchio delle Corti, in loc. Rimagna il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso consumo umano da esercitarsi mediante 1 sorgente avente una portata massima totale di esercizio pari a 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 31.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola e zootecnica mediante 2 pozzi nel comune di Roccabianca n. PRPPA1448**

Con determinazione n.47 del 09/01/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Gambaro Carlo, Franco, Giuseppe e Mario con sede nel Comune di Roccabianca, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola e zootecnica da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 30.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio con cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola da 1 pozzo nel comune di San Secondo Pratica n. PRPPA1614**

Con determinazione n.39 del 9/1/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Trabucchi Andrea con sede nel Comune di San Secondo, il rinnovo con cambio di titolarità e cambio destinazione d'uso della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8896, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e variante sostanziale con cambio di titolarità della concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Soragna – Codice Pratica PRPPA1634 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Cugini Claudia residente in Strada Provinciale di Busseto, Comune di Soragna, P.E.C. CLAUDIO.CATTIVELLI@PEC.AGRITEL.IT, C.F. CGNCLD67P52I153R

Data di arrivo domanda di concessione 22/9/2022;

Portata massima: 25 l/s;

Volume annuo: 5342 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Soragna, foglio 17, mappale 100;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola 3 pozzi nel comune di Roccabianca n. PRPPA2036**

Con determinazione n.1 del 2/1/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Gruppi Claudio con sede nel Comune di Roccabianca, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 3 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 32.220, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di cambio di titolarità della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico assimilato mediante 1 pozzo nel comune di Parma loc. Ugozzolo Prat. n. PR08A0020**

Con determinazione n.6667 del 28/12/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Iren Ambiente Spa con sede legale nel Comune di Piacenza, e avente un pozzo ubicato in loc. Ugozzolo nel Comune di Parma il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale e igienico assimilato da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 180.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-5637 DEL 3/11/2022.

**Variante Sostanziale di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso irriguo, zootecnico e igienico ed assimilati in Comune di Scandiano (RE) località Pratissolo - Pratica n. 25201/2020- Procedimento RE20A0038- Concessionario Azienda Agricola La Francescotta di Ghigliotti Francesca**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Azienda Agricola La Francescotta di Ghigliotti Francesca C.F. 02333810352** con sede in Scandiano (RE) la variante sostanziale alla concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Scandiano (RE) località Pratissolo da destinarsi ad uso **irriguo, zootecnico e igienico ed assimilati**;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della citata Determinazione n. 6299 del 13/12/2021, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2030, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m<sup>3</sup> 9.000**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 3 novembre 2022 n. DET-AMB-2022-5637

(omissis)

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Richard Ferrari

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 - 6069 - DEL 28 NOVEMBRE 2022

**Oggetto: Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde in comune di Bagnolo in Piano (RE) - Località Via Gibertoni - Codice Procedimento RE22A0033**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Alfa Real Estate Srl C.F./P.IVA 02759580356** con sede in di Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee e in Comune di Bagnolo in Piano (RE) località Via Gibertoni da destinarsi ad uso **irrigazione area verde**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 4,5** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m<sup>3</sup> 28.900** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 28 novembre 2022, n. DET-AMB-2022-6069

(omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-6279 DEL 6/12/2022

**Rinnovo con Variante Sostanziale di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in Comune di Campegine (RE) località Via Amendola - Pratica n. 20110/2022- Procedimento RE02A0513 - Concessionario Società Agricola Codeluppi Bruno S.S.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Codeluppi Bruno s.s. C.F. 02058860350 con sede in Campegine (RE), il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Campegine (RE) località Via Amendola da destinarsi all'uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) già assentita all'impresa individuale Codeluppi Bruno con Determinazione n. 14019 in data 11/10/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,3 per un volume complessivo annuo di 15.500 m3 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 01/01/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 6 dicembre 2022, n. DET-AMB-2022-6279

(omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate

alle seguenti Amministrazioni:

**ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA** - Piazza Gioberti n.4 - 42121 **REGGIO EMILIA** - pec: aore@cert.arpa.emr.it;

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-6491 DEL 19/12/2022

**Rinnovo di Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da n. 1 pozzo ad uso zootecnico in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso - Pratica n. 24132/2022- Procedimento RE03A0017- Concessionario Società Agricola Maramotti Lombardini s.r.l.**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Società Agricola Maramotti Lombardini s.r.l.** C.F./P.IVA 01250730353 con sede in Reggio Emilia (RE) il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Sesso da esercitarsi mediante prelievo da n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà del legale rappresentante stessa Società Agricola Maramotti Lombardini s.r.l., contraddistinto con la particella 118, del foglio 4 del NCT di detto Comune, coordinate UTM-RER x: 629489 y: 958088 da destinare agli usi zootecnico e igienico ed assimilati, già assentita alla stessa con Determinazione n. 8833 del 9/7/2007 e scadenza il 31/12/2015;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 per un volume complessivo annuo non superiore a m<sup>3</sup> 11.223 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2016**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 19 dicembre 2022, n. DET-AMB-2022-6491

(omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio,

nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

**ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA** - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA - pec: [aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it);

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA** - Servizio Tutela e Risanoamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: [ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it);

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DI S.A.C. DI REGGIO EMILIA  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Montecchio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 3699/2023 – RE22A0063**

Richiedente: Società Agricola Quarticello s.s.

C.F./P.IVA 02776970358

Sede Legale in Comune di Montecchio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda 13/12/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo da realizzare

Ubicazione: Comune di Montecchio Emilia (RE) – Fg. 31 - mappale 189

Portata massima richiesta: l/s 5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 11.060,00

Uso: irriguo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: [aooe@cert.arpa.emr.it](mailto:aooe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di variante sostanziale di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1763**

Richiedente: Fornetti Ugo

Data domanda di variante: 16/12/2022

Ubicazione del prelievo: comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Dati catastali: foglio n. 29 mappale n. 213

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 6 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 9.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0090**

Richiedente: ACETAIA FABBI soc. agr.

Data domanda di concessione: 20/12/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 240 mappale n. 256

Uso: irrigazione agricola e aree verdi pertinenziali

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 9.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli

uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni. La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Beltrame Valentina

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0001**

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO23A0001

Richiedente: Agricola G. Pico SAS di Benassi Franciosi Isolda e c.

Data domanda di concessione: 2/1/2023

Ubicazione del prelievo: comune di MIRANDOLA (MO)

Dati catastali: foglio n. 95 mappale n. 1 8

Uso: Zootecnico

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di variante alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Borgo nel comune di Vigarano Mainarda (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FEPPA0835**

Richiedente: Società Agricola Frattina s.s. (C.F. 01053390389), con sede legale in Via Frattina n.16/2 nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 14/12/2022

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: 2 pozzi esistenti della profondità di 100 e 107 m

Ubicazione: località Borgo, Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 27, mappali 157 e 335

Portata massima totale richiesta: 27 l/s

Volume di prelievo richiesto: 55.800 mc annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.34 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di variante alla concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Tortiola nel comune di Vigarano Mainarda (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FEPPA0836**

Richiedente: Società Agricola Frattina s.s. (C.F. 01053390389), con sede legale in Via Frattina 16/2 nel Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 14/12/2022

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: 1 pozzi esistenti della profondità di 60 m

Ubicazione: località Tortiola, Comune di Vigarano Mainarda (FE)

Dati catastali: Foglio 1 7, mappale 170

Portata massima totale richiesta: 1,3 l/s

Volume di prelievo richiesto: 200 mc annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11

del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione aree verdi in via Fedele Sutter nel comune di Ferrara (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE22A0022**

Richiedente: TXT-H S.p.A. (C.F. 01394970295), con sede legale in Via dell'Industria n. 12 nel Comune di Occhiobello (RO)

Domanda di concessione acquisita in data 15/12/2022  
Derivazione da acque sotterranee  
Opera di presa: nuovo pozzo della profondità di 50 m  
Ubicazione: Via Fedele Sutter, Comune di Ferrara (FE)  
Dati catastali: Foglio 97, mappale 1  
Portata massima richiesta: 1,33 l/s  
Volume di prelievo richiesto: 4.430 mc annui  
Uso: irrigazione verde aziendale  
Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA - SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Dozza (BO) - Procedimento BO22A0080**

Procedimento n. BO22A00 80  
Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/204380

Data: 14/12/2022

Richiedente: Az. Agr. Severoli di Martelli Simone e Gianluca Società Agricola

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra - confinato inferiore - 2492 ER-DQ2- CC I

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Dozza (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 9 mappale 159

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 6.946

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni - AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme (BO) - Procedimento BO01A0471**

Determinazione di concessione: n. 6652 del 27/12/2022

Procedimento: n. BO01A0471

Dati identificativi concessionario: Soc. Agr. Montroni e Brini

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2492 ER-D Q2 - CC I / Conoide Sillaro-Sellustra - Confinato inferiori

Opera di presa: 2 pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 64 Mappale 87 / Foglio 64 Mappale 35

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 18.840

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna (BO). Procedimento BO20A0015**

Determinazione di concessione: n. 6539 del 21/12/2021

Procedimento: n. BO20A0015

Dati identificativi concessionario: European Centre For Medium-Range Weather Forecasts (ECMWF)

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato superiore, codice 0462ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 80 Mappali 86 e 149

Portata max. concessa (l/s): 24,8

Volume annuo concesso (mc): 460.000

Uso: igienico e assimilati (geotermico-scambio di calore)

Scadenza: 31/12/2032

IL RESPONSABILE  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo irriguo mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in comune di Longiano (FC). Pratica n. FC17A0024**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6715 del 29/12/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito a Commercianti Indipendenti Associati – Società Cooperativa la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso igienico e assimilati (irrigazione giardino – area verde).

Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in Comune di Longiano (FC) in Via Pellicciano n. 35/37 – Località Montilgallo, in area di proprietà del concessionario, catastalmente identificata al Foglio 21, mappale n. 247.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 2.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2032.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo irriguo mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC18A0033**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6732 del 30/12/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito all'impresa individuale Servadei Federico Azienda Agricola la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo irriguo.

Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in Comune di Forlì (FC) in Via Del Baldo – Località Villanova – Comune di Forlì (FC), in area di altrui proprietà (con cui il richiedente ha sottoscritto apposito contratto di acquisto del diritto di usufrutto per 20 anni fino al 2037), catastalmente identificata al NCT del medesimo Comune Foglio 110, mappale n. 497.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 7.500 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso agricolo irriguo mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in comune di Forlì (FC). Pratica n. FC20A0009**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-6560 del 22/12/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Società Agricola Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.S. la nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo irriguo.

Il prelievo della risorsa avviene mediante utilizzo di un nuovo pozzo perforato, ubicato in Comune di Forlì (FC) – in Via Fiumicello – Frazione Carpinello, in area di proprietà del concessionario, catastalmente identificata al Foglio 122, mappale n. 180.

La quantità di acqua sotterranea massima complessiva da derivare è pari a 20.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032..

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Sarnano in comune di Lugo (RA) - RA22A0020**

Richiedente: TAGLIONI LUIGI

Sede: LUGO

Data di arrivo richiesta di concessione: 20/4/2022

Procedimento: RA22A0020

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Lugo (RA)

Foglio: 3 mappale: 61 in sinistra idraulica

Portata max richiesta: 20 l/sec

Volume di prelievo richiesto: 2500 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di variante di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RNPPA0392**

Con determinazione n. 6599 del 22/12/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata all'Azienda Agricola Ca' Masarot di Zammarchi Elisa ( P.IVA 04548310400) la concessione di deri-

vazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Santarcangelo di R. (RN). Il prelievo di acqua sotterranea avverrà mediante due pozzi, fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 3,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 26.000 m<sup>3</sup> di cui il pozzo 1 pari a 20.000 mc e pozzo 2 di 6.000 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di variante di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RNPPA2307**

Con determinazione n. 6727 del 30/12/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata all'Azienda Agricola Bernardi Christopher (P.Iva. 04386200408) la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Rimini (RN), fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 9,00 l/s (3 l/s da maggio a novembre) e d un volume annuo massimo di 16.000 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di variante di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN12A0013**

Con determinazione n. 6684 del 28/12/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpaè è stata rilasciata alla Soc. agr. Canonica s.s. di Benvenuti Adolfo (P.IVA 02496440401) la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Santarcangelo di R. (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 6, 00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 15.300 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2031.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato



ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RN22A0009**

Con determinazione n. 6622 del 23/12/2022 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di

Arpae è stata rilasciata alla Soc. agr. Neri (P.IVA 03687410831) la concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Novafeltria (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 6,00 lt/sec ed un volume annuo massimo di 8.500 m<sup>3</sup>, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2032.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 28/2022

**Domanda di subingresso della Concessione. n. 184 del 31/3/2017 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Scazzola LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Petesi Samuele  
Corso d'acqua: Fiume Po  
Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)  
Località: Scazzola  
Identificazione catastale: fronte mapp.le 19 fg 17  
Data d'arrivo della domanda: prot. 00030955 del 27/12/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da pontile galleggiante per ormeggio n. 2 natanti, per un ingombro complessivo di mq. 40 di spazio acqueo e mq 60 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva e fabbricato (box). Procedimento n. RE02T0028**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedenti: Bolondi Iolanda e Tirelli Benso - Residenti a Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 6/6/2022

Corso d'acqua: torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Via della Canalina

Identificazione catastale: Foglio 169 mappali 250 e 235 parte

Uso richiesto: area cortiliva e fabbricato (box)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del torrente Campola chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE16T0022**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base

all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedenti: Leoni Mario e Cagni Ines Maura - Residenti a Vezzano sul Crostolo (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/11/2022

Corso d'acqua: torrente Campola

Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE) Località Pecorile

Identificazione catastale: Foglio 10 mappale 87 parte

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Richard Ferrari

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO08T0024**

Richiedente: Vezzali Maurizio

Data domanda di concessione: 17/11/2022

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune di Savignano sul Panaro

Foglio 10 fronte mappali 45 e 47

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0052 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0052

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 236 parte mappale 89

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0053 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0053

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Fiscaglia, sez. B, Foglio 14, fronte mappale 44

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso terreni agricoli

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA  
– UNITÀ DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE22T0054 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0054

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia, sez. C, porzione di acqua pubblica individuata al Foglio 3 fronte mappale 121 e foglio 4 fronte mappale 42

Uso richiesto: attraversamento con ponte carrabile esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gabriella Dugoni

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Gaiana in Comune di Castel San Pietro Terme (Bo) località Due Colombare Procedimento BO05T0313/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO05T0313/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 7/12/2022

Richiedente: Condominio Le Due Colombare

Comuni risorse richieste: Castel San Pietro Terme ( BO ) località Due Colombare

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 27 antistante mappale 231

Uso richiesto: due manufatti di scarico

Corso d'acqua: Torrente Gaiana

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demanioologna@arpae.it](mailto:demanioologna@arpae.it)

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
Patrizia Vitali

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro in Comune di Medicina (BO) località Portonovo. Procedimento BO15T0081/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0081/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/12/2022

Richiedente: Azienda Agricola Tosi

Comuni risorse richieste: Medicina (BO) località Portonovo

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 86 mappali 60, 16, 67; Fg. 69 mappali 82/p, 83, 74, 94; Fg. 108 mappali 40, 42, 43, 44, 45, 57, 60, 64; Fg. 108 antistante mappale 45/p;

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni in golena

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San. Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: [demanioologna@arpae.it](mailto:demanioologna@arpae.it)

LA RESPONSABILE DI ARPAE  
Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Marzabotto (BO) località Lama di Reno. Procedimento BO16T0029/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO16T0029/22RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/12/2022

Richiedente: Romagnoli Graziano, Peri Graziella, Romagnoli Giorgia

Comuni risorse richieste: Marzabotto (BO) località Lama di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Fg. 7 mappale 71/p

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Bologna - Procedimento BO22T0165**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0165

Tipo di procedimento: concessione temporanea per cantierizzazione per la manutenzione straordinaria del ponte autostradale sul fiume Reno

Data Prot. Domanda: 20/12/2022

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 12 antistante e parte mappale 45 e 193

Foglio 13 antistante e parte mappale 28 – 54 – 183 e 184

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Ghironda in Comune di Zola Predosa - Procedimento BO22T0166**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0166

Tipo di procedimento: concessione temporanea ad uso cantierizzazione per intervento di ripristino del manufatto autostradale sul Torrente Ghironda

Data Prot. Domanda: 20/12/2022

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 10 antistante mappale 94 e 306

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Ghironda

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
– SAC BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree  
appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente La-  
vino in Comune di Zola Predosa - Procedimento BO22T0167**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0167

Tipo di procedimento: concessione temporanea ad uso cantierizzazione per intervento di manutenzione impalcato del ponte autostradale sul Torrente Lavino

Data Prot. Domanda: 20/12/2022

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Zola Predosa (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 17 aree demaniali antistanti mappali 60 e 73

Uso richiesto: occupazione con opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

LA RESPONSABILE DI ARPAE

Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA  
DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o  
mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Tor-  
rente Vergatello in Comune di Vergato (BO) - Procedimento  
BO09T0076/22RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO09T0076/22RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 10/8/2022

Richiedente: Focci Silvano e Gherardi Luciano

Comune risorse richieste: Comune di Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 antistante Mappale 600

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Vergatello

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO  
DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-  
TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA  
– AREA EST**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area  
demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rabbi in Comune  
di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo -  
Codice Pratica FCPPT0052**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0052

Corso d'acqua di riferimento: Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio, foglio 13 fronte mappali 4

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0099**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0099

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 288 fronte mappale 546 foglio 289 fronte mappale 8

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua BIDENTE in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0679**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia

presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0679

Corso d'acqua di riferimento: BIDENTE

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola, foglio 60 fronte mappali 160

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

## COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Cesuola in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1528**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1528

Corso d'acqua di riferimento: Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 165 fronte mappali 187

Uso richiesto: Passerella carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1562**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1562

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna, foglio 138 parte mappale 559

Uso richiesto: area cortiliva e servizi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Barca in Comune di Tredozio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA84T0003**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Ce-

senza – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA84T0003

Corso d'acqua di riferimento: Rio Barca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio, foglio 15 fronte mappali vari

Uso richiesto: tombatura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso della Bisticcia in Comune di Galeata e Premilcuore per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC03T0023**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC03T0023

Corso d'acqua di riferimento: Fosso della Bisticcia

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 2 fronte mappale 166 foglio 5 fronte mappale 28

Comune Galeata (FC), foglio 7 fronte mappali 332 - 338

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Rio dei Campi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC03T0030**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC03T0030

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Rio dei Campi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 14 fronte mappali 60 – 182 foglio 22 fronte mappali 138 - 522

Uso richiesto: attraversamento con tombinamento fosso

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-

TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0050**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0050

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 138 parte mappali 557 559

Uso richiesto: manufatti e piazzale a servizio attività artigianale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0089**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica,



ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0089

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 109 fronte mappali 85 86 parte mappale 106

Uso richiesto: porzione di fabbricato e area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0038**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0038

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 101 fronte mappali 1650

Uso richiesto: cortile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio dell'Acqua Salsa in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC17T0034**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC17T0034

Corso d'acqua di riferimento: Rio dell'Acqua Salsa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 70 fronte mappale 143

Uso richiesto: scarico acque trattate e piovane

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in Comune di Forlì per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC22T0042**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC22T0042

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 81 fronte mappale 29 foglio 105 fronte mappale 11

Uso richiesto: occupazione temporanea aree demaniali con guado provvisorio utile all'esecuzione lavori di demolizione/ricostruzione ponte esistente sul torrente Bevano

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte dell'Associazione Ambito Territoriale Caccia Ravennate PROCEDIMENTO RA04T0039**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA04T0039

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone argine sinistro

Coordinate UTM-RER P1 x= 747374 y= 931812; P2 x= 752149 y= 933048 foglio 74 mappale 12, 34, 37; foglio 75 mappale 4; foglio 90 mappale 5; foglio 91 mappale 1; foglio 92 mappale 1. Tratto dal ponte di Grattacoppa al ponte di San Romualdo.

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno – località**

**Ponte Pianta - nel Comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione - Procedimento BO10T0182**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO10T0182

corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno sp. sinistra

Coordinate Catastali Comune di Lugo (RA): Foglio 3 mapp.56-57; Foglio 4 mapp.5P-127P

Uso richiesto: utilizzo pertinenza idraulica ad uso agricolo, medicaio e sfalcio corpo arginale

Entro il termine di 30GG) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione Procedimento BO19T0028**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO19T0028

corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 12, antistante il mappale 24.

Coordinate UTM-RER P1 x=760345 y=942503, P2 x=760382 y=942492, P3 x=760138 y=942075, P4 x=760109 y=942111

Uso richiesto: molluschicoltura.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di variante a concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RNPPT0058**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di variante a concessioni di aree del demanio idrico:

Richiedente: Dolci Cristian

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RNPPT0058

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda destra del fiume Marecchia in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 37 particella 13 parte e antistante

Superficie: m2 17.700,00

Uso richiesto: uso venatorio con appostamenti fissi di caccia

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 8:00 alle ore 12:00 previo appuntamento telefonico 0541 319102 (Erba bacci Daniele) indirizzo e-mail derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN03T0028**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC:

aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: De Silvestri Antos

Data di arrivo domanda: 12/5/2022

Procedimento: RN03T0028 - Rinnovo Corso d'acqua: Marecchia

Ubicazione: Località Celle, Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 64, particella 1628/parte antistante particelle 264 e 908

Superficie: 293 mq

Uso richiesto: orto domestico e area cortiliva

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN05T0019**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: Soc. Casa del Marmo & Caminetto s.n.c.

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RN05T0019

Corso d'acqua: Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 72 antistante la particella 198

Superficie: 78,70 mq

Uso richiesto: deposito all'aperto di marmi e pietre

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail [cozzi@arpae.it](mailto:cozzi@arpae.it).

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it). Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0008**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Antonini Emilio

Data di arrivo domanda: 29/12/2022

Procedimento: RN10T0008

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) e confinante Comune di Poggio Torriana

Identificazione catastale: Comune di Santarcangelo di R. fg 41 ant. part. 18, Comune di Poggio Torriana sez. A fg. 7 ant. part. 163

Superficie: m2 13.500,00

Uso richiesto: agricolo (erba medica)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0041**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpae.emr.it](mailto:aorn@cert.arpae.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Otello Saragoni

Data di arrivo domanda: 20/12/2022

Procedimento: RN10T0041

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: loc. San Michele del Comune di Santarcangelo di Romagna

Identificazione catastale: fg. 42 part. 60 parte e antistante

Superficie: m2 2.512,00

Uso richiesto: agricolo (vigneto)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0129**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: Verni Elena, Verni Anna, Verni Donata

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RN10T0129

Corso d'acqua: Torrente Ventena

Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN)

Identificazione catastale: Foglio 15 particella 1136/parte

Superficie: 1.050 mq

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che

sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento FC11T0023**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Fabbretti Mauro e Fabbretti Graziella

Data di arrivo domanda: 30/12/2022

Procedimento: FC11T0023 Corso d'acqua: torrente Fanante

Ubicazione: sponda sinistra del torrente Fanante, loc. Marecchiola del Comune di sant'Agata Feltria

Identificazione catastale: fg. 10 ant. partt. 124,83,87,88 e fg. 9 ant. part. 38

Superficie: m2 10.388,00

Uso richiesto: agricolo (coltivazioni)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico – Procedimento RN15T0019**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Ciavattini Angelo

Data di arrivo domanda: 23/12/2022

Procedimento: RN15T0019

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra del fiume Marecchia, loc. Borgano del Comune di Talamello

Identificazione catastale: fg. 8 part. 452

Superficie: m2 5.500,00

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN16T0020**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Ass. Tana Libera Tutti Onlus

Data di arrivo domanda: 23/12/2022

Procedimento: RN16T0020

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: sponda sinistra del fiume Marecchia in loc. Ca' del Vento del Comune di Novafeltria

Identificazione catastale: fg 17 part. 701/p

Superficie: m2 4.462,00 Uso richiesto: orto e pratiche agricole

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpae.it](mailto:derbacci@arpae.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

## ARPAE-SAC RIMINI

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0003**

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico, con cambio di titolarità:

Richiedente: Zannoni Pier Luigi

Data di arrivo domanda: 16/12/2022

Procedimento: RN17T0003

Corso d'acqua: Fiume Conca

Ubicazione: Comune di Montescudo-Monte Colombo (RN)

Identificazione catastale: Foglio 13 antistante la particella 1089

Superficie: 9.345 mq

Usi richiesti: agricolo (pascolo equino)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpae.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0026**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini

- Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Adrigas s.p.a.

Data di arrivo domanda: 24/11/2022

Procedimento: RN22T0026

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Novafeltria (RN) e Comune di Maiolo, c/o ponte SP 107, in attraversamento del fiume Marecchia e in sponda destra

Identificazione catastale: Comune di Novafeltria Sez. A Foglio 13 Particella 1934/parte e antistante e Comune di Maiolo Foglio 12 Particelle 423/parte-424/parte e antistanti

Lunghezza gasdotto: 205 m (di cui 145 m aereo e 60 m interrato)

Superficie lotto cabina (recintata): 260 m<sup>2</sup>

Usi richiesti: gasdotto MP DN 200 4a specie in acciaio con rivestimento esterno in polietilene in contro-tubo PVC, in parte staffato al ponte lato monte e in parte interrato e in sostituzione dell'esistente gasdotto MP DN 150, oltre a cabina per regolazione misura gas metano

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di rilascio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta HERAmbiente S.p.A. – sede legale in Via Berti Pichat n. 2/4 a Bologna e installazione in Via Grigioni n.19 e n.28 in Comune di Forlì (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)**

Si avvisa che è stato rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e L.R. 21/2004 e s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione, Ambiente ed Energia – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con provvedimento

DET-AMB-2022-6685 del 28/12/2022, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa alla seguente installazione:

HERAmbiente S.p.A.

**Sede legale:** Viale Carlo Berti Pichat n.2/4, Bologna

**Sede installazione:** Zona industriale di Coriano, Via Carlo Grigioni n.19 e n.28, Forlì

Attività

1. incenerimento di rifiuti non pericolosi
  - attività 5.2 - Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti

2. deposito preliminare/messa in riserva di rifiuti pericolosi e non (Piattaforma ecologica PEA):

- attività 5.1 - Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con una capacità maggiore di 10 t/g
- attività e 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 t, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui si sono generati i rifiuti

Provincia interessata: Forlì-Cesena

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

LA DIRIGENTE  
Tamara Mordenti

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta G.I.Ma. SPA per l'installazione sita in Via Emilia Est n.35, nel comune di Rubiera (RE)- D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.**

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera, ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di Rie-

same dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta Ditta G.I.Ma. SPA per l'installazione sita in Via Emilia Est n.35, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Gestore IPPC: Mignini Antonio

Installazione: Produzione di mangimi per suini adulti, ruminanti ovini e suini;

Localizzazione: Stabilimento produttivo in Via Emilia Est n.35 – Rubiera (RE);

Descrizione dell'installazione: industrie alimentari (categoria 6.4 b), 6.4 c) e 6.11 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Amministrazione procedente: 4° Settore - Territorio e attività economiche – Servizio Ambiente (SUAP);

Amministrazione competente: Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT (art.29 quarter, comma 4 – Dlgs 152/06), all'amministrazione competente Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest utilizzando l'indirizzo PEC [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it) e trasmesse in copia per conoscenza al comune di Rubiera all'indirizzo PEC [comune.rubiera@postecert.it](mailto:comune.rubiera@postecert.it)

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Comune di Faenza - Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, incentrata sull'area della stazione ferroviaria"**

Con Decreto del Sindaco n. 9 del 2 dicembre 2022 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2022/556 del 25/11/2022, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000. Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Strategia di rigenerazione urbana di Faenza, incentrata sull'area della stazione ferroviaria" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Faenza sezione Provvedimenti - Decreti del Sindaco.

IL SINDACO  
Massimo Isola

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione del POC stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al Comparto AUC-b del vigente PSC ambito ex – Suprema**

Si avvisa che con Delibera di Consiglio comunale n.45 del 28/11/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) relativo al Comparto AUC-B del vigente PSC (località Funo).

Il P.U.A. è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Argelato – Settore Edilizia Privata (Via Argelati n.4) e può essere visionato nei seguenti orari solo su appuntamento: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La documentazione può essere consultata e scaricata dal sito dell'Unione Reno-Galliera:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat/poc/poc-stralcio-2022/adozione/poc-stralcio-2022-con-efetti-di-pua-adottato>

È possibile presentare osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Edilizia Privata Arch. Romolo Sozzi.

IL RESPONSABILE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA  
Romolo Sozzi

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Accordo Operativo con valore ed effetto di Piano Urbanistico Attuativo e di titolo abilitativo edilizio per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria avviato ai sensi dell'art. 4**



### **L.R. 24/2017 e con i contenuti dell'art. 38 presentato dalle Società Compagine Srl e Ville Aurora Srl**

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio comunale con atto deliberativo n. 38/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Con successiva deliberazione consiliare n. 78 del 29/09/2020, il Consiglio Comunale ha approvato un aggiornamento dell'atto sopra citato apportando semplificazioni e rinnovando l'interesse pubblico all'attuazione degli ambiti del vigente PSC di cui alle manifestazioni di interesse.

A seguito della suddetta deliberazione le Soc. Compagine Srl e Ville Aurora Srl hanno presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione del l'ambito ARS.CA\_III, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Calderara di Reno ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 22/12/2022 con delibera n. 147 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalle Soc. Compagine Srl e Ville Aurora Srl in quanto conforme allo strumento urbanistico vigente e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il servizio Pianificazione-S.U.E. del Comune di Calderara di Reno e possono essere visionati liberamente accedendo al link <https://www.comune.calderaradireno.bo.it/aree-tematiche/urbanistica/attivita-e-servizi/accordi-operativi-inerenti-gli-ambiti-del-psc-art-4-l-r-24-2017/accordo-operativo-con-valore-ed-effetto-di-piano-urbanistico-attuativo-e-di-titolo-abilitativo-edilizio-per-le-opere-di-urbanizzazione-primaria-e-secondaria-avviato-ai-sensi-dellart-4-l-r-24-2017-e-con-i-contenuti-dellart-38-presentato-dalle-societa>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Sandra Campagna

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

### **Adozione del Piano di Recupero Urbano (pru) di iniziativa pubblica relativo all'immobile denominato "Il Biscione" con effetto di variante al PRG vigente e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 15/12/2022, è stato adottato, ai sensi della L. 457/78, degli artt. 15 e 21 della L. r. 47/78, art. 4, comma 7, lettera a) della L. R. 24/2017, nonché degli artt. 8 - 9 - 10 - 15 e 17 della L. R. 37/2002, il Piano di Recupero Urbano (PRU) di iniziativa pubblica in variante al P.R.G. vigente, per la riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "Il

Biscione", ubicato tra le Vie Cattani e Unione Sovietica n. 2 e 4.

L'adozione del PRU comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste e contiene un allegato in cui sono elencate le unità immobiliari interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi dei proprietari.

Gli elaborati del PRU, sono depositati e pubblicati per 60 giorni interi e consecutivi a decorrere dal 18/1/2023 fino a tutto il 18/3/2023 e sono liberamente consultabili e visionabili al seguente link:

<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>.

Gli elaborati del PRU, in quanto depositati anche presso il Settore S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia Privata – Vai B. Peruzzi n.2, Secondo Piano, Carpi (MO), potranno essere visionati da chiunque, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: lunedì – martedì- giovedì 10.30 - 12.30 e 15.30 - 17.00; mercoledì e venerdì - 10.30 – 12.30; previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo email: [edilpriv@comune.carpi.mo.it](mailto:edilpriv@comune.carpi.mo.it).

Entro e non oltre il 18/3/2023, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano in variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni in carta libera, sui contenuti del PRU, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "OSSERVAZIONI - Deposito Programma di Recupero Urbano (PRU) denominato "Il Biscione", e devono essere indirizzate al Comune di Carpi, Settore S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia Privata – Servizio Rigenerazione Urbana, in forma cartacea, oppure inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo (PEC) del Settore S4 Comune di Carpi: [edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it](mailto:edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it), allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Renzo Pavignani

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

### **Strada vicinale di proprietà comunale denominata "Delle Masere" ubicata in località Mulazzano di Lesignano de' Bagni - Declassificazione e sdemanializzazione**

Ai sensi della L.R. 35/94, art. 4, comma3, con Delibera di Consiglio comunale n. 15 del 19/4/2022, esecutiva, si è disposto la declassificazione e sdemanializzazione di tratto di strada vicinale denominato "delle Masere" sito in loc. Mulazzano, censito al C.T. del Comune di Lesignano de' Bagni al Foglio 25 per una superficie di circa 2.280,00 mq., meglio descritto nell'allegata perizia di stima;

A norma dell'art.2 della L.R. n.35/94, la declassificazione e sdemanializzazione in argomento formalizza uno stato di fatto ed è anche finalizzata al recupero delle aree demaniali non più idonee alle finalità pubbliche mediante privatizzazione ed alienazione delle stesse;

La deliberazione di declassificazione e sdemanializzazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni dal 15/7/2022 al 30/7/2022 affinché i soggetti interessati potessero presentare opposizione.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 35/94.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

**Variante alla Scheda Norma Oasi Valserena - variante al PUA**

Avviso di deposito - Ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si rende noto che la società STUDIO QUARANTELLI S.r.l. proprietaria del terreno individuato come lotto A nella Scheda Norma Oasi Valserena (prot. 02/08 del 22/3/2008), attuatrice del Piano di Riqualificazione Urbana localizzato in Via Bassetta, Lesignano de' Bagni, ha depositato variante alla Scheda Norma Oasi Valserena in data 21/12/2021 integrata in data 31/10/2022 prot.9743, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Copia completa della documentazione del Piano è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 18/1/2023 data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n. 1 - 43037 Lesignano de' Bagni (PR), e può essere consultata liberamente nei seguenti giorni e orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 previo appuntamento, o consultabile sul sito:

<https://lesignanodebagni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/>

Entro il medesimo termine (60 gg dalla presente pubblicazione 18/1/2023), chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Vescovi

COMUNE DI LESIGNANO DE' BAGNI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso deposito adozione Piano Operativo Comunale (POC) Stralcio – Richiusura tratte MT Neviano – Lesignano con nuova tratta interrata dal PTP esistente 344740 “Cazzola” alla cabina esistente 119111 “Guidetti”**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 28/11/2022 immediatamente esecutiva è stata adottato POC stralcio ai sensi dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e s.m.i., art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R, (18/1/2023), presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Lesignano de' Bagni, Piazza Marconi n.1 – Lesignano de' Bagni (PR) e può essere visionata previo appuntamento nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 o consultabile sul sito:

<https://lesignanodebagni.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.E.R, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Vescovi

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione della Variante 2022 al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato NOC R7**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 29/12/2022 è stata approvata la variante 2022 al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato “NOC\_R7” in Noceto.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link: <http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/piani-urbanistici-attuativi-pua>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Eduardo Sicilia

COMUNE DI PIEVE DI CENTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento**

Si rende noto

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2022 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Pieve di Cento;

- che, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, gli elaborati sono depositati in formato elettronico e consultabili sul sito Web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo: <https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/ieve-di-cento-1/poc/poc-stralcio-2021/>

IL RESPONSABILE DEL 4° SETTORE  
Alessia Tonello

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) commerciale / produttivo 3 in via Faentina a Fornace Zarattini (Ravenna), scheda di POC Rq05c “città da riqualificare”, richiedente Resinplast Ravenna s.p.a.**

Si avvisa che con **deliberazione di Giunta Comunale n. 589 del 20/12/2022** è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) commerciale / produttivo 3 in via Faentina a Fornace Zarattini (Ravenna), Scheda di POC Rq05c “città da riqualificare”.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso ing. Irene Paviani del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali del Comune, Viale Berlinguer n. 30 - 48124 Ravenna, alla quale è possibile rivolgersi per prendere appuntamento allo scopo di prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti, tramite e-mail: irenepaviani@comune.ra.it, oppure telefonicamente al numero 0544482688.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Irene Paviani

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Approvazione PUA 3° stralcio attuativo - ambito a programmazione unitaria e concertata - comparto COS9 Porto Fuori est - via Bonifica - Porto Fuori**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n.597 del 2012 /2022, PG n. 2 64842 del 21/12 /2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo PUA 3 ° stralcio attuativo - ambito a programmazione unitaria e concertata - comparto COS9 Porto Fuori est - via Bonifica - Porto Fuori

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Silvia Rossi

## COMUNE DI RIMINI

## COMUNICATO

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 e seguenti L. 241/90 e ss.mm.ii., relativo all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera prevista dal “D.M. n.448 del 16/11/2021 Misura m2c2 – 4.2 del PNRR. “2^ Stralcio del sistema di trasporto rapido costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera”**

L’Amministrazione Comunale di Rimini, beneficiaria delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la copertura finanziaria dell’intervento “2^ stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 e seguenti della L. 241 del 7/8/1990 e ss.mm.ii.,

## COMUNICA

- che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili n.448 del 16/11/2021 l’intervento in oggetto è stato ammesso a finanziamento ed inserito fra le opere del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2.C2 – Investimento 4.2 Sistemi di Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi;

- che l’Amministrazione Comunale di Rimini ha individuato, attraverso la stipula di apposito rapporto convenzionale, quale Soggetto Attuatore, la Società Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini avente sede in Rimini in Via Dario Campana n. 67 con il compito di curare lo sviluppo delle diverse fasi progettuali, l’esecuzione delle opere, la verifica, il collaudo e la messa in esercizio delle infrastrutture, degli impianti e del materiale rotabile;

- che il Soggetto Attuatore dell’intervento – Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, in ottemperanza agli atti sopra richiamati, ha sviluppato ulteriormente il progetto di fattibilità tecnico ed economica dell’infrastruttura trasportistica, anche alla luce delle “Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell’affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” elaborate dal MIMS (Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili);

- che per la valutazione di tale progetto da parte degli Enti ed Amministrazioni coinvolti è stata convocata una Conferenza dei Servizi preliminare ai sensi dell’art. 14 comma 3 della L.241 del 7/8/1990;

- che a seguito dell’approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica così come adeguato alle disposizioni della normativa PNRR, verrà esperita la procedura di gara per l’individuazione del Soggetto Realizzatore dell’intervento;

- che il progetto di fattibilità tecnica ed economica è depositato presso la sede di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini sita in Via Dario Campana n.67 - 47922 Rimini ed è visionabile previo appuntamento da richiedere telefonando al numero 0541 300589 (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.00) o inviando una email all’indirizzo info@pmrimini.it;

- che potranno essere richieste informazioni e chiarimenti presso la sede di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini sita in Rimini in Via Dario Campana, 67, previo appuntamento da richiedere telefonando al numero ed agli orari sopra indicati o attraverso l’indirizzo email sopra riportato;

- che gli elaborati di progetto: planimetrie di progetto, planimetrie catastali con indicazione delle aree interessate, sono scaricabili al link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1UJo0VoPiIt5jlcLMTE6dJzpd7kLLJ4tv?usp=share\\_link](https://drive.google.com/drive/folders/1UJo0VoPiIt5jlcLMTE6dJzpd7kLLJ4tv?usp=share_link)

Si informa che, successivamente all’approvazione del progetto di fattibilità tecnica-economica, verrà attivato il procedimento unico ai sensi dell’art.53 della L.R. n.24 del 21 dicembre 2017, finalizzato all’approvazione del progetto definitivo comportante la localizzazione dell’opera pubblica e conseguente conformità urbanistica (anche per gli effetti dell’art. 54 della L.R. n.24 del 21 dicembre 2017) apposizione del vincolo finalizzato all’espropriazione delle aree necessarie alla sua realizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza dell’opera.

Ai sensi dell’art. 10 della legge 241/1990, gli interessati hanno facoltà di presentare memorie scritte e documenti entro trenta

giorni dalla presente informativa che coincide con la data di pubblicazione dell'avvio del procedimento sul BUR della Regione Emilia-Romagna, indicando in oggetto "PNRR. 2' stralcio del sistema di Trasporto Rapido Costiero (Metromare) tratta Rimini FS – Rimini Fiera. Comunicazione di avvio del procedimento".

Eventuali memorie scritte e documenti devono essere presentate tramite pec oppure raccomandata a/r ai seguenti indirizzi:

- pec:pmrimini@legalmail.it oppure indirizzo: Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini, Via Dario Campana n.67 – 47922 Rimini

- pec: dipartimento3@pec.comune.rimini.it oppure indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, Via Rosaspina n.21 – 47923 Rimini

Per le finalità disposte della Legge 241/90 si informa che:

- il Responsabile del Procedimento riferito all'approvazione dell'opera pubblica è l'ing. Alberto Dellavalle – Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini ed il Responsabile Unico del Procedimento riferito alla realizzazione dell'intervento è l'ing. Roberto D'Andrea, Dirigente del Settore Patrimonio, TRC e Progetti Speciali di Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini;

- la competenza del procedimento di approvazione del progetto in argomento è di questa Amministrazione Comunale;

- le eventuali eventuali memorie scritte e documenti verranno valutate dall'Amministrazione ai sensi dell'art.10 della citata L.241/90.

Il presente avviso in data odierna viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3 dell'art. 8 della L. 241/90.

IL DIRIGENTE  
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Opere pubbliche in Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) – Area 4 – bivio Montegelli della scheda specifica del Piano Operativo Comunale (POC) vigente. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17**

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17, si comunica l'avvio del procedimento unico relativo all'approvazione del progetto dell'opera pubblica in oggetto.

Il Procedimento Unico in oggetto, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, in variante alla pianificazione urbanistica vigente permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto, la contestuale approvazione del progetto definitivo, e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera, sarà pubblicato Avviso di deposito all'Albo Pretorio Comunale e nel BURERT il 18/1/2023.

Gli elaborati riguardanti la sopracitata opera saranno depositati a libera visione del pubblico presso il Comune di Sogliano al Rubicone – Area – Ambiente, Territorio, Edilizia Privata – Piazza della Repubblica n. 35 – 47030 – Sogliano al Rubicone, per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a far data dall'avvenuto deposito ( ovvero fino al 16/2/2023 ).

I medesimi elaborati sono pubblicati sul sito web del Comune di Sogliano al Rubicone al seguente link:

<http://amministrazionetrasparente.comune.sogliano.fc.it/L190/?idSezione=112746&id=&sort=&activePage=&search=>

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare osservazioni scritte, strettamente correlate a quanto pubblicato, entro il termine di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi alla data del compiuto deposito ( ovvero entro il 18/3/2023 ).

Le osservazioni dovranno essere presentate entro il giorno 18/3/2023 nella seguente forma:

- Al Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza della Repubblica n. 35, Ufficio Protocollo, in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone, riportanti l'oggetto della presente comunicazione, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
  - All'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comune.sogliano@cert.provincia.fc.it con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente.
- Ai sensi del c. 7 dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 e per gli effetti relativi all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, si comunica ai sensi dell'art. 45 c.3 della medesima L.R., che:
- L'amministrazione competente è il Comune di Sogliano al Rubicone;
  - L'approvazione del progetto in argomento comporta variazioni alla strumentazione Urbanistica Vigente;
  - Gli elaborati sono consultabili e scaricabili presso il sito istituzionale del Comune di Sogliano al Rubicone al seguente link: <http://amministrazionetrasparente.comune.sogliano.fc.it/L190/?idSezione=112746&id=&sort=&activePage=&search=>
  - Il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area – Ambiente, Territorio, Edilizia Privata del Comune di Sogliano al Rubicone, Arch. Marco Bardi;
  - Il garante della comunicazione e della partecipazione è il Segretario del Comune di Sogliano al Rubicone; Dott. Roberto Romano.

IL RESPONSABILE DI AREA - AMBIENTE, TERRITORIO,  
EDILIZIA PRIVATA  
Marco Bardi

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gualtieri - Anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)**

Il Comune di Gualtieri (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Verbale di Deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 11/7/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/8/2022 al 23/8/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[https://gualtieri.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/5764731?p\\_auth=P9g1wMs](https://gualtieri.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/5764731?p_auth=P9g1wMs)

Allegato A Farmacia Terzi nr. 1

Allegato A Farmacia Santa Vittoria nr. 2

P. IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lorenzo Davoli

**ALLEGATO A) - PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GUALTIERI

con popolazione di nr. 6.317 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di Guastalla

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 10

Denominata Farmacia TERZI

Cod. identificativo 35023029

Della quale è titolare: DOTT.SSA TERZI ADELE

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE; DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON LA REGIONE LOMBARDIA; CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

**ALLEGATO A) - PIANTA ORGANICA**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GUALTIERI

con popolazione di nr. 6.317 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - Distretto di Guastalla

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di S.VITTORIA

VIA STRADA STATALE 63 Numero civico 152

Denominata FARMACIE FRARA DEI DOTTORI BRINI FRANCESCO E RAUZINO RAFFAELE E C. SAS

Cod. identificativo 35023030

Della quale è titolare: FARMACIE FRARA DEI DOTTORI BRINI FRANCESCO E RAUZINO RAFFAELE E C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE: DETTO CAVO FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA; CONFINI CON IL COMUNE DI GUASTALLA, CADELBOSCO DI SOPRA, CASTELNOVO DI SOTTO, BORETTO FINO AD INCONTRARE IL CAVO DERIVATORE

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:



Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

---

COMUNE DI MARANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Marano sul Panaro per l'anno 2022**

Il Comune di Marano sul Panaro (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 16/12/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/12/2022 fino al 4/1/2023 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.marano.mo.it>

allegato

- Pianta Organica della Farmacia anno 2022 in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Enrico Campioni

**ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA FARMACIE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MARANO SUL PANARO**

con popolazione di nr. **5297** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **MODENA** distretto di **VIGNOLA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA: NR. **1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata **NEL CAPOLUOGO** in **VIA VIGNOLESE N. 280**

Denominata **FARMACIA BERGAMINI SNC**

Cod. identificativo **36020036**

Della quale è titolare:

**FARMACIA BERGAMINI SNC dei DOTTORI FABIO E FILIPPO BERGAMINI SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

---

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Medolla per l'anno 2022. Conferma della vigente pianta organica delle farmacie del Comune di Medolla**

Il Comune di Medolla (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 29/11/2022 è stata adottata la conferma della vigente pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 20/12/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://trasparenza.unioneareanord.mo.it/medolla/>

Allegato

- Pianta Organica in formato PDF (priva dell'allegato cartografico).

IL RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO CULTURA E TEMPO LIBERO

Giorgia Bergonzini

**PROPOSTA DI CONFERMA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
MEDOLLA 2022**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MEDOLLA (MO)

Con popolazione di 6.301 abitanti al 01/01/2021 e con 2 sedi farmaceutiche, è stabilita come segue:

COMUNE DI MEDOLLA (MO)  
SEDE FARMACEUTICA N.1 PRIVATA URBANA (rif. Punto B)  
Azienda USL Modena Distretto di Mirandola  
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In VIA S. MATTEO N. 8 (8 nuovo n. civico in vigore dal 1 ago 2002 prima era n. 10)  
Denominata Farmacia "GOLINELLI DEL DOTT. GIOVANNI GOLINELLI E C. S.N.C."

36021038  
Della quale è titolare la Società "FARMACIA GOLINELLI DEL DOTT. GIOVANNI GOLINELLI E C. S.N.C."

Avente la seguente sede territoriale:  
A sud dell'asse viario via Montalbano, Via Statale dall'incrocio con via Montalbano fino all'incrocio con via Roma, via Roma e via Provinciale fino al confine con San Felice S/P.; confini con i comuni di Mirandola, Cavezzo, S. Prospero, Camposanto e San Felice Sul Panaro.

COMUNE DI MEDOLLA (MO)  
SEDE FARMACEUTICA N.2 PRIVATA URBANA (rif. Punto B)  
Azienda USL Modena Distretto di Mirandola  
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

Ubicata NEL CAPOLUOGO  
In VIA BRUINO N. 34 (fg. 7 mapp. 69 sub. 2), 41036 Medolla (MO),  
Denominata FARMACIA MEDOLLA DELLA DOTT.SSA GILLI SUSANNA

36021194  
Della quale è titolare la DOTT.SSA GILLI SUSANNA

Sulla sede farmaceutica nr. 2 si precisa che:  
- a seguito della domanda della Dott.ssa Gilli Susanna, legale rappresentante della Società "FARMACIA MEDOLLA DEI DOTTORI BIANCHI GIULIO E GILLI SUSANNA SNC", prot. 1113 del 02/02/2022, intesa ad ottenere il riconoscimento a nome della Società della titolarità della Farmacia Medolla, sede farmaceutica n. 2 del Comune di Medolla, fino a quel momento gestita in termini di co-titolarità, e del parere favorevole AUSL, prot. 9534/22 del 08/02/2022, con atto autorizzativo prot. 2553 del 10/3/2022 si è attribuita la titolarità della sede farmaceutica n. 2 alla società "FARMACIA MEDOLLA DEI DOTTORI BIANCHI GIULIO E GILLI SUSANNA SNC" – Direttore Responsabile Dott.ssa Gilli Susanna;  
- a seguito dello scioglimento della società "FARMACIA MEDOLLA DEI DOTTORI BIANCHI GIULIO E GILLI SUSANNA SNC" e della domanda prot. 4395 del 28/4/2022 della Dr.ssa Susanna Gilli, in qualità di titolare della omonima ditta individuale, di trasferimento della titolarità della sede farmaceutico n. 2 per scioglimento società e prosecuzione gestione Farmacia come ditta individuale, nonché del parere favorevole AUSL n. 39712/22 del 13/5/2022, con atto prot. 6420 del 15/6/2022 si è provveduto ad autorizzare la Dott.ssa Gilli Susanna all'esercizio, quale titolare di ditta individuale, della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Medolla denominata "FARMACIA MEDOLLA DELLA DOTT.SSA SUSANNA GILLI" con decorrenza dal 1 luglio 2022.

Avente la seguente sede territoriale:  
A nord dell'asse viario via Montalbano, Via Statale dall'incrocio con via Montalbano fino all'incrocio con via Roma, via Roma e via Provinciale fino al confine con San Felice S/P.; via Roma e via Provinciale; confini con i comuni di Mirandola e San Felice Sul Panaro.

B) Considerato che:

- ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna Num. 90 del 29/01/2018 di “*Approvazione di linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l’istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali*” che al punto 2.4 stabiliscono che “*Ai fini della corretta classificazione delle farmacie in urbana o rurale si richiama l’art. 1 della Legge n. 221/68 ai sensi del quale sono urbane le farmacie situate in Comuni o centri abitati con popolazione superiore a 5.000 abitanti; sono rurali, quelle ubicate in Comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a 5.000 abitanti. .... Ai fini della classificazione, il Comune deve prendere a riferimento il numero di abitanti del comune stesso, suddiviso per capoluogo, frazioni e altri centri abitati.”;*

- il Comune di Medolla, come definito nella Delibera Giunta Comunale n. 71 del 25/9/2020, consta dei tre centri abitati di Medolla (capoluogo), Camurana e Villafranca e che le due sedi farmaceutiche si trovano entrambe nel capoluogo; la popolazione dell’intero comune risulta essere di 6.301 abitanti al 1/1/2021 (dato ISTAT) mentre la popolazione residente nel centro abitato del capoluogo di Medolla risulta attualmente essere di 5.093 abitanti, come da comunicazione ditta “Stemma di Stefano Marzolo & C. S.a.s.” prot. 11760 del 21/10/2022, e pertanto superiore al limite dei 5000 abitanti previsti dall’art. 1 L. 8/3/1968 n. 221;

Entrambe le farmacie sono da classificarsi come URBANE.

---

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Ravenna anno 2022 - Revisione**

Il Comune di Ravenna informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale P.G. 271202/2022 P.V. n. 666 del 29 dicembre 2022, immediatamente eseguibile, è stata adottata la pianta organica delle farmacie del Comune di Ravenna per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Ravenna per 15 giorni consecutivi dal 30/12/2022 al 14/1/2023 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED ECONOMICHE

Alessandro Martinini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RAVENNA**

con popolazione di nr. **156.463** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **47** sedi farmaceutiche (totale)

**Azienda USL della Romagna Distretto di Ravenna**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **PIAZZA XX SETTEMBRE** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **DELL'AQUILA**

Cod. identificativo **39014004**

Della quale è titolare: **FARMACIA DELL'AQUILA DELLE DOTT.SSE BEZZI ELEONORA E BEZZI RITA S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**PIAZZA ANDREA COSTA, VIA CAVOUR, VIA PASOLINI, VIA D'AZEGLIO, VIA GARATONI, PIAZZA DUOMO, VIA RASPONI, VIA BATTISTERO, PIAZZA ARCIVESCOVADO, VIA R. GESSI, VIA RAUL GARDINI, VIA GORDINI, PIAZZA GARIBALDI, VIA MARIANI, VIA DI ROMA, VIA ALBERONI, VIA CANDIANO FINO ALLA FERROVIA, LINEA FERROVIARIA VERSO NORD FINO ALL'IPOTETICO PROLUNGAMENTO DI VIA DE FOIX, VIA DE FOIX, VIA ROCCA BRANCALEONE, VIA ROCCA AI FOSSI, VIA DI ROMA, VIA P. COSTA, VICOLO DEGLI ARIANI, VIA DIAZ, PIAZZA EINAUDI, PIAZZA DEL POPOLO, VIA IV NOVEMBRE.**



**SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**In **VIA MAGGIORE** Numero civico **6 (2^ INGRESSO PIAZZA BARACCA N. 19)**Denominata Farmacia **SAN BIAGIO**Cod. identificativo **39014003**Della quale è titolare: **DOTT. PIETRO GUELTRINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA CODRONCHI, VIA MARCHE, VIA SAVINI, VIA ARIOSA, VIA MONTONE, VIA BELVEDERE, VIA DEGLI SPRETI, VIA LANDONI, VIA GHIBUZZA, CIRC.NE FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA OBERDAN, VIALE BARACCA, PIAZZA BARACCA, PORTA ADRIANA, VIA DON MINZONI, CIRC.NE S. GAETANINO, VIA ROTTA, VIA SORAGNI, VIA CAVALCOLI, VIA SEVERINI, VIA BOVINI, VIA CANALAZZO, LINEA FERROVIA, VIA DORESE, VIA FAENTINA, VIA CONTI, VIA STROCCHI, VIA CODRONCHI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**In **VIA CAVOUR** Numero civico **78**Denominata Farmacia **GHIGI DALLA VALLE S.N.C. DELLE DOTTORESSE BIGNARDI ANNA LISA E ANGELA IDA MARIA**Cod. identificativo **39014010**Della quale è titolare: **FARMACIA GHIGI DALLA VALLE S.N.C. DELLE DOTTORESSE BIGNARDI ANNA LISA E ANGELA IDA MARIA**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SALARA, VIA PIETRO ALIGHIERI, VIA PIER TRAVERSARI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE L'INCROCIO FRA LA CIRC.NE S. GAETANINO E LA VIA DON MINZONI, VIA DON MINZONI, PORTA ADRIANA, PIAZZA BARACCA, VIALE BARACCA, VIA OBERDAN, VIA CURA, VIA N. SAURO, VIA BATTISTI, VIA ERCOLANA, VIA PORT'AUREA, VIA F. RASPONI, VIA OBERDAN, PIAZZA DUOMO, VIA GARATONI, VIA D'AZEGLIO, VIA PASOLINI, ATTRAVERSAMENTO DI VIA CAVOUR, VIA SALARA.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE FORNACE ZARATTINI**

In **VIA FAENTINA ANGOLO VIA GIANNELLO** Numero civico **3**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 6**

Cod. identificativo **39014005**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**BREVE TRATTO DELLA LINEA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA SIROTTI, VIA SIROTTI VERSO SUD FINO ALLA STRADA STATALE N. 16, STRADA STATALE N. 16 VERSO NORD FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, SEGUE LA LINEA FERROVIARIA FINO A VIA PRONTI, VIA PRONTI, VIA FAENTINA VERSO RAVENNA FINO AD IN CONTRARE NUOVAMENTE LA LINEA FERROVIARIA E LA SEGUE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA SIROTTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 5 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA CORRADO RICCI** Numero civico **17**

Denominata Farmacia **DEL PORTICO**

Cod. identificativo **39014008**

Della quale è titolare: **DOTT. MATTEO BARACCHINI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA R. GARDINI, VIA GUERRINI, P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTÀ, VIA DE GASPERI, VIA CHARTRES, VIA RONDINELLI, VIA BACCARINI, VIA SETTE CASTELLI, VIA MAZZINI, VIA CERCHIO, VIA DI ROMA, VIALE S. BALDINI, VIA GRADISCA, CIRC.NE CANALE MOLINETTO, LINEA FERROVIARIA FINO A VIA CANDIANO, VIA ALBERONI, VIA DI ROMA, VIA MARIANI, VIA GORDINI, VIA R. GARDINI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 6 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In VIA **SAN MAMA** Numero civico **8**

Denominata Farmacia **BORGO SAN ROCCO**

Cod. identificativo **39014002**

Della quale è titolare: **FARMACIA BORGO SAN ROCCO S.N.C. DELLE DOTT.SSE LUISA GUELF E AGNESE MARONCELLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA S. MAMA, VIA BASSA, SCOLO LAMA, VIA DISMANO VECCHIO, VIA C. LOLLI FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MINCIO, PROLUNGAMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGERE VIA MINCIO, VIA MINCIO, VIA DANESI, VIA CAPPI, VIA CARRAIE, VIA FUSCONI, VIA R. SERRA, VIA G. PASCOLI, VIA CERCHIO, VIA MAZZINI, VIA SETTE CASTELLI, VIA BACCARINI, VIA RONDINELLI, VIA CHARTRES, VIA DE GASPERI, PIAZZA D'ANNUNZIO, VIA BALDINI, CONGIUNGIMENTO IDEALE TRA VIA BALDINI E VIA MONTANARI, VIA MONTANARI, VIA OSLAVIA, VIA LAMETTA, DAL PUNTO DI INCONTRO DI VIA LAMETTA CON VIA MONTE SABOTINO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LE VIE NERVESA E PUNTA STILO, VIA PUNTA STILO, VIA CASSINO, VIA S. MAMA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 7 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA DE GASPERI** Numero civico **71**

Denominata Farmacia **S. TERESA DEL BAMBIN GESU'**

Cod. identificativo **39014007**

Della quale è titolare: **OPERA SANTA TERESA DEL BAMBIN GESU'**

Avente la seguente sede territoriale:

**DALL'INCROCIO TRA VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO CON LA STRADA STATALE N. 16; LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA LA VIA CARSO E LA VIA TRINCEA DELLE FRASCHE; VIA TRINCEA DELLE FRASCHE, VIA CURA, LINEA IMMAGINARIA IN ASSE CON VIA SAVINI CHE CONGIUNGE VIA CURA CON LA STESSA VIA SAVINI; VIA SAVINI, VIA ARIOSA, VIA MONTONE, VIA BELVEDERE, VIA DEGLI SPRETI, VIA LANDONI, VIA GHIBUZZA, CIR.NE FIUME MONTONE ABBANDONATO, VIA OBERDAN, VIA CURA, VIA N. SAURO, VIA C. BATTISTI, VIA ERCOLANA, VIA PORT'AUREA, VIA F. RASPONI, VIA OBERDAN, PIAZZA DUOMO, BREVE TRATTO DI VIA G. RASPONI VIA BATTISTERO, PIAZZA ARCIVESCOVADO, VIA ROMOLO GESSI, VIA GUERRINI, P.ZZA CADUTI DELLA LIBERTA' VIA DE GASPERI, VIA BALDINI, VIA MONTANARI, VIA MONTE S. MICHELE, VIALE RANDI FINO ALLA ROTONDA AUSTRIA, STRADA STATALE N.16 (DIREZIONE NORD) FINO A RAGGIUNGERE INCROCIO TRA VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO E SUDETTA VIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 8 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA ANASTAGI** Numero civico **5**

Denominata Farmacia **DRADI**

Cod. identificativo **39014006**

Della quale è titolare: **FARMACIA DRADI DEL DR. MAURIZIO CASADIO & C. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA IV NOVEMBRE, PIAZZA DEL POPOLO, PIAZZA EINAUDI, VIA DIAZ, VIA DEGLI ARIANI, VIA P. COSTA, VIA DI ROMA, VIA ROCCA AI FOSSI, VIA ROCCA BRANCALEONE, VIA G. DE FOIX, E SUO PROLUNGAMENTO IDEALE FINO A RAGGIUNGERE LA FERROVIA, FERROVIA FINO ALL'INCROCIO CON LA CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, VIA DELLE INDUSTRIE, VIA CHIAVICA ROMEA, VIA POMPOSA, SCOLO BADARENO, LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA S. ALBERTO FINO ALL'ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE, FIUME LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA S. ALBERTO; VIA S. ALBERTO, VIA NARSETE, VIA BOEZIO, CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, PORTA SERRATA, CIRC.NE SAN GAETANINO FINO AD INCONTRARE IL PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA P. TRAVERSARI, VIA P. ALIGHIERI, VIA SALARA, VIA CAVOUR, PIAZZA A. COSTA, VIA IV NOVEMBRE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 9 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIALE L. B. ALBERTI** Numero civico **59/61**

Denominata Farmacia **SAN DOMENICO**

Cod. identificativo **39014009**

Della quale è titolare: **DOTT. ROBERTO GRAZIANI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SUZZI E SUO PROLUNGAMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA, SCOLO LAMA, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA ROTONDA SLOVENIA ALLA ROTONDA CROAZIA, SEGUE LA LINEA IMMAGINARIA CHE VA AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE FERMANDOSI SUI FIUMI UNITI, FIUMI UNITI FINO A VIA RAVEGNANA, VIA RAVEGNANA FINO AD INCONTRARE L'IDEALE PROLUNGAMENTO DEL BRACCIO DELLO SCOLO LAMA CHE SCENDE VERSO SUD-EST DALLA CHIUSA SAN MARCO, DALLA CHIUSA DI SAN MARCO BREVE TRATTO DI FIUME MONTONE FINO AL PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO , VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO FINO ALL'INCROCIO CON LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIALE RANDI, TALE LINEA IMMAGINARIA, VIALE RANDI, VIA SUZZI.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 10 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA CESAREA** Numero civico **25**

Denominata Farmacia **PORTA NUOVA**

Cod. identificativo **39014001**

Della quale è titolare: **DOTT. BRUNO ASCANELLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SERRA, VIA FUSCONI, VIA CARRAIE, VIA CAPPI, VIA DANESI, VIA MINCIO, PROLUNGAMENTO IDEALE DI VIA MINCIO FINO A RAGGIUNGERE VIA LOLLI, VIA LOLLI, VIA NATISONE, VIA ROMEA, VIA CROCETTA, LINEA IMMAGINARIA CHE SI COLLEGA A VIA DEI POGGI, BREVE TRATTO DI VIA DEI POGGI, VIA ANTICA MILIZIA FINO ALLA ROTONDA CORI GERTY, DON CARLO SALA FINO ALLO SCOLO LAMA., SCOLO LAMA FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO AD UNA LINEA IMMAGINARIA CHE INTERSECA L'INCROCIO TRA LA VIA ROMEA VECCHIA E VIA LIBURNA FINO ALLO SCOLO ARCOBOLOGNA POI VERSO SUD INTERSECANDO LA CLASSICANA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA IN PROSSIMITA' DELLO SCOLO FOSSO GHIAIA, SCOLO FOSSO GHIAIA, TORRENTE BEVANO, SCOLO DELLE MOTTE, VIA CANDIANAZZO, FIUMI UNITI FINO ALLA VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO AD INCROCIARE LO STRADONE DI PORTO FUORI; STRADONE DI PORTO FUORI FINO A VIA DESTRA CANALE MOLINETTO; CIRC.NE CANALE MOLINETTO FINO A VIA GRADISCA; VIA GRADISCA, VIALE S. BALDINI, VIA DI ROMA, VIA CERCHIO, VIA G. PASCOLI, VIA R. SERRA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 11 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA TRIESTE** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **DEL CANDIANO**

Cod. identificativo **39014066**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL CANDIANO DEI DOTTORI NOVELLI MARIA ANTONIETTA, CONTARINI LUCIANA E GIULIO S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**STAZIONE FERROVIARIA, LINEA FERROVIA, CIRC.NE CANALE MOLINETTO, VIA DESTRA CANALE MOLINETTO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA AQUILEIA; LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA AQUILEIA, VIA AQUILEIA, VIA TRIESTE, VIA SPINA E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL CANALE CANDIANO; CANALE CANDIANO FINO ALLA STAZIONE FERROVIARIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 12 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA ROMEA SUD** Numero civico **121**

Denominata Farmacia **DEL PONTE NUOVO**

Cod. identificativo **39014075**

Della quale è titolare: **FARMACIA DEL PONTE NUOVO DEI DOTTORI PAOLO E CHIARA BRUSI S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA DISMANO VECCHIO, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE LA ROTONDA SLOVENIA ALLA ROTONDA CROAZIA, LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE, VIA DEI COTOGNI, VIA DEL FICO BREVE TRATTO DI VIA DEL CARPINO (QUESTE TRE STRADE COMPRENSIVE DI TUTTI I NUMERI CIVICI, PARI E DISPARI), VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULL'INCROCIO TRA LE VIE ROMEA VECCHIA E LIBURNA RAGGIUNGE LO SCOLO ARCOBOLOGNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO CON LA FERROVIA; FERROVIA FINO A VIA CROCETTA; VIA CROCETTA, VIA ROMEA, VIA NATISONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DISMANO VECCHIO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 13 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA BOVINI** Numero civico **11**

Denominata Farmacia **MODERNA**

Cod. identificativo **39014076**

Della quale è titolare: **FARMACIA MODERNA S.N.C. DEI DOTT.RI LUCIA MANZELLI E DANIELE FIAMENGI**

Avente la seguente sede territoriale:

**DA INCROCIO VIA FAENTINA CON LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO A VIA CANALAZZO; VIA CANALAZZO FINO ALLA VIA BOVINI; VIA BOVINI, VIA SEVERINI, VIA CAVALCOLI, VIA SORAGNI, VIA ROTTA FINO ALLA CIRC.NE S. GAETANINO, CIRC.NE S. GAETANINO, CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI FINO A VIA BOEZIO; VIA BOEZIO, VIA NARSETE, VIA S. ALBERTO FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA, VIA PIANGIPANE, SCOLO BAGARINA FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMBERTO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA DELLA CANALA E VIA S. EGIDIO; VIA S. EGIDIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FAENTINA, VIA FAENTINA IN DIREZIONE RAVENNA FINO A INCROCIO CON LA LINEA FERROVIARIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 14 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA NICOLODI**, Numero civico **21 ANGOLO VIA LISSA**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 4**

Cod. identificativo **39014080**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**CANALE CANDIANO FINO A VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA FINLANDIA, VIA TRIESTE, VIA AQUILEIA E SUO PROLUNGAMENTO FINO AD INCONTRARE VIA DESTRA CANALE MOLINETTO, VIA DESTRA CANALE MOLINETTO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA STATALE N. 67 (VIA TRIESTE); DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INTERSEZIONE TRA VIA CIMITERO E LO SCOLO FAGIOLO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE CANDIANO; CANALE CANDIANO FINO A VIA ATTILIO MONTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 15 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA FAENTINA** Numero civico **102**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 2**

Cod. identificativo **39014078**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**LINEA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DORESE, VIA DORESE, VIA FAENTINA, VIA CONTI, VIA STROCCHI, VIA CODRONCHI, VIA VICOLI, STRADA STATALE N. 16 FINO ALL'ALTEZZA DI VIA BENACO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPINELLI, DALL'INCROCIO LINEA IDEALE FINO A CONGIUNGERSI CON CASE CERCHIARI, VIA VICOLI, SCOLO DRITTOLO FINO A VIA VIAZZA DI SOTTO, VIA VIAZZA DI SOTTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN MICHELE IN LANCIMAGO, VIA SAN MICHELE IN LANCIMAGO, PROSEGUIMENTO IDEALE DI VIA SAN MICHELE IN LANCIMAGO FINO ALLA FERROVIA, LINEA FERROVIARIA FINO A STRADA STATALE 16, STRADA STATALE 16 VERSO SUD FINO A LINEA DI COLLEGAMENTO CON INIZIO DI VIA SIROTTI, VIA SIROTTI VERSO NORD, PROLUNGAMENTO IDEALE VERSO NORD FINO ALLA FERROVIA, LINEA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA DORESE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 16 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA BERLINGUER** Numero civico **34**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 1**

Cod. identificativo **39014077**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIALE RANDI, VIA SUZZI E SUO PROSEGUIMENTO IDEALE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA, DETTO SCOLO, VIA S. MAMA, VIA CASSINO, VIA PUNTA STILO, DALL'INCROCIO TRA VIA PUNTA STILO E VIA NERVESA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA LAMETTA E VIA MONTE SABOTINO, VIA LAMETTA, VIA OSLAVIA, VIA M. MONTANARI, VIA MONTE S. MICHELE, VIALE RANDI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 17 URBANA**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIALE MATTEI** Numero civico **30**

Denominata Farmacia **MONTANARI**

Cod. identificativo **39014088**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA LILIANA MONTANARI**

Avente la seguente sede territoriale:

**ARGINE DESTRO FIUME LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMEA NORD, VIA ROMEA NORD FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELLE INDUSTRIE; VIA MONTECATINI, CANALE CANDIANO FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO ALL'INCROCIO CON LA CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI; CIRC.NE ALLA ROTONDA DEI GOTI, VIA DELLE INDUSTRIE, VIA CHIAVICA ROMEA FINO ALLO SCOLO BADARENO; LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA S. ALBERTO FINO A RAGGIUNGERE L'ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE, ARGINE DESTRO DEL FIUME LAMONE.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 18 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO** Numero civico **124**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 8**

Cod. identificativo **39014093**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO TRA LA STRADA STATALE N. 16 E VIA VICOLI; VIA VICOLI FINO A VIA CODRONCHI;  
VIA CODRONCHI FINO A VIA MARCHE; VIA MARCHE, VIA SAVINI, LINEA RETTA IMMAGINARIA  
IN ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE VIA CURA, VIA CURA, VIA TRINCEA DELLE  
FRASCHE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARSO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA  
IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO CON LA STRADA STATALE N. 16 E VIA FIUME  
MONTONE ABBANDONATO, STRADA STATALE N. 16 FINO ALL'INCROCIO CON VIA VICOLI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 19 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PUNTA MARINA TERME**

In **VIA DEI NAVIGATORI** Numero civico **35/37**

Denominata Farmacia **PIFERI**

Cod. identificativo **39014082**

Della quale è titolare: **FARMACIA PIFERI DEL DR. SERAFINI MARCO E C. S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**MARE ADRIATICO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA TRIESTE; VIA TRIESTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DESTRA CANALE MOLINETTO; VIA DESTRA CANALE MOLINETTO, STRADONE DI PORTO FUORI FINO ALLO SCOLO LAMA; SCOLO STAGGI FINO ALLO SCOLONE (IMMISSARIO); SCOLONE FINO ALL'INCROCIO CON IL CANALE DELLA GABBIA; CANALE DELLA GABBIA FINO ALLO SCOLO FOSSINA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULL'INCROCIO DI VIALE MANZONI CON VIALE BOTTICELLI, RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO; LITORALE ADRIATICO FINO ALL'ALTEZZA DELLA STRADA STATALE N. 67 (VIA TRIESTE).**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 20 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE MEZZANO**

In **VIA REALE** Numero civico **470**

Denominata **FARMACIA DI MEZZANO**

Cod. identificativo **39014014**

Della quale è titolare: la **SOCIETÀ REALE DEL DOTT. ALBERTO FERRANTE E C. S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON I COMUNI DI ALFONSINE E DI BAGNACAVALLO, DAL FIUME LAMONE ALL'ALTEZZA DI VIA BACINETTA, VIA BACINETTA, VIA S. GIUSEPPE, VIA TAGLIATA, VIA PIANGIPANE FINO ALLA LINEA FERROVIARIA, LINEA FERROVIARIA FINO A VIA S. ALBERTO, VIA S. ALBERTO FINO AL FIUME LAMONE, FIUME LAMONE, CONGIUNZIONE FIUME LAMONE CON VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA FINO AL CONFINE CON I COMUNI DI ALFONSINE E DI BAGNACAVALLO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 21 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SANT'ALBERTO**

In **PIAZZA GARIBALDI** Numero civico **7**

Denominata Farmacia **GUERRINI**

Cod. identificativo **39014013**

Della quale è titolare: **SOCIETA' OPERAIA DI S. ALBERTO SOCIETA' COOPERATIVA**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA DAI DOSSI DI CAMPAZZO FINO AD INCONTRARE LA CARRAIA GRAZIANI; CARRAIA GRAZIANI, VIA BASILICA, VIA FIUME NUOVO FINO AL TRACCIATO DELLA VECCHIA FERROVIA DELLE BARBABIETOLE; VIA DEGLI INSORTI, DETTO TRACCIATO FINO AD INCONTRARE IL FIUME LAMONE; FIUME LAMONE FINO ALLA VIA ROMEA; VIA ROMEA FINO AL CANALE DESTRA DI RENO, CANALE DESTRA DI RENO FINO A VIA GATTOLO SUPERIORE; VIA GATTOLO SUPERIORE FINO A GATTOLO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE I DOSSI DI CAMPAZZO SUL CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 22 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE PORTO CORSINI**

In **VIA PO** Numero civico **18**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 3**

Cod. identificativo **39014079**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**ROTONDA DEI CAMIONISTI, VIA LUCIANO LAMA, DA VIA LUCIANO LAMA LINEA IDEALE CHE SI COLLEGA A VIA BASSETTE ALL'ALTEZZA DELLA ROTONDA DEI DOGANIERI, VIA BASSETTE, BREVE TRATTO PERPENDICOLARE PER RAGGIUNGERE IL TERMINE DELLOSCOLO BASSETTE, SCOLO BASSETTE, SCOLO CANALA, CANALE DEGLI STAGGI, CANALE MAGNI, VIA BAIONA, INCROCIO CON VIA DEI SALICI, LINEA RETTA FINO AL LITORALE, LITORALE, METÀ CANDIANO, VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA BELGIO, VIA DELLA CHIMICA FINO ALLA ROTONDA MONTECARLO, VIA ROMEA NORD FINO A TORNARE ALLA ROTONDA DEI CAMIONISTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 23 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE MARINA DI RAVENNA**

In **VIA DELLE NAZIONI** Numero civico **77**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 5**

Cod. identificativo **39014081**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**MARE ADRIATICO, CANALE CANDIANO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO DALL'INCROCIO TRA VIA CIMITERO E LO SCOLO FAGIOLO, RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA CLASSICANA E VIA TRIESTE; DETTA LINEA LIMITATAMENTE AL TRATTO TRA IL CANALE CANDIANO E QUEST'ULTIMO INCROCIO; VIA TRIESTE FINO AL MARE ADRIATICO.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 24 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAVIO**In **VIA ROMEA SUD** Numero civico **589**Denominata Farmacia **DEL SAVIO**Cod. identificativo **39014072**Della quale è titolare: **FARMACIA DEL SAVIO DEL DR. ROSETTI ADRIANO E C. S.A.S.**

Avente la seguente sede territoriale:

**DALL' INCROCIO DI VIA DISMANO CON LA STATALE E45, PERCORRENDO LA VIA DISMANO VERSO SUD FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUNGA (SP101), PERCORRENDO VIA LUNGA VERSO SUD-EST FINO ALL'INCROCIO CON VIA GUARNIERA, VIA GUARNIERA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAMILLO TORRES, VIA CAMILLO TORRES SEGUENDO IL CONFINE COMUNALE FINO A VIA ARGINE SINISTRO SAVIO, SI PROSEGUE SULLA STRADA STERRATA CHE COSTEGGIA IL FIUME SAVIO, SI ATTRAVERSA VIA BAGNACAVALLO FINO AD ARRIVARE AL CONFINE COMUNALE, LINEA DI COSTA FINO AD INTERSECARE UNA LINEA IMMAGINARIA CHE ATTRAVERSA CANALE PERGAMI, INCROCIO TRA FOSSO ACQUARA ALTA E TORRENTE BEVANO, ATTRAVERSA VIA ROMEA SUD, SCOLO FOSSO ACQUARA BASSA, CURVA DI VIA MASULLO FINO AD ARRIVARE ALL'INCROCIO DI VIA DISMANO CON LA STATALE E45.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 25 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PIANGIPANE**

In **VIA PIANGIPANE** Numero civico **293**

Denominata Farmacia **BOSCHINI**

Cod. identificativo **39014071**

Della quale è titolare: **FARMACIA BOSCHINI DELLA DOTT.SSA ALESSANDRA BOSCHINI & C. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI RUSSI DA VIA SANTERNO AMMONITE, PROSEGUE SU QUESTA FINO A VIA DELLE ACQUE, VIA DELLE ACQUE FINO A SVOLTARE SU VIA CANTALUPO, RAGGIUNGE VIA CANALA, SVOLTA SU VIA CANALA VERSO EST FINO A VIA S. GIUSEPPE FINO AD INCONTRARE L'INCROCIO TRA VIA MANTRAVERSA E VIA TAGLIATA. PROSEGUE SU VIA TAGLIATA, SCOLO BAGARINA FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO LAMBERTO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA DELLA CANALA E VIA S. EGIDIO; VIA S. EGIDIO FINO A INCROCIO CON VIA FAENTINA, VIA FAENTINA FINO A SVOLTARE IN VIA PRONTI CESARE, DA QUESTA VIA FINO AD INCONTRARE LA LINEA FERROVIARIA, DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RUSSI.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 26 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SAVARNA**

In **VIA SAVARNA** Numero civico **243**

Denominata Farmacia **SAVARNA**

Cod. identificativo **39014089**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAVARNA S.A.S. DELLA DOTT.SSA CATERINA RICCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON IL COMUNE DI ALFONSINE FINO A VIA MOLINAZZA, VIA MOLINAZZA, CONGIUNZIONE DI DETTA VIA CON IL FIUME LAMONE; FIUME LAMONE FINO ALL'EX FERROVIA DELLE BARBABIETOLE, EX FERROVIA DELLE BARBABIETOLE, VIA FIUME NUOVO, VIA BASILICA, CARRAIA GRAZIANI FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI ALFONSINE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 27 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE CASALBORSETTI**

In **VIA GAVITELLO** Numero civico **71**

Denominata Farmacia **AL MARE**

Cod. identificativo **39014083**

Della quale è titolare: **FARMACIA AL MARE S.A.S. DEL DOTT. LUCA GALASSI**

Avente la seguente sede territoriale:

**FIUME LAMONE FINO AL LITORALE ADRIATICO; LITORALE ADRIATICO, CONFINE CON LA PROVINCIA DI FERRARA FINO AI DOSSI DI CAMPAZZO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE GATTOLO; VIA GATTOLO SUPERIORE, CANALE DESTRA DI RENO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA ROMEA; VIA ROMEA FINO AL FIUME LAMONE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 28 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE CASTIGLIONE DI RAVENNA**

In **VIA ZATTONI** Numero civico **115**

Denominata **ANTICA Farmacia**

Cod. identificativo **39014012**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA BENEDETTA CAMERANI**

Avente la seguente sede territoriale:

**DALL'INCROCIO DI VIA FOSSA CON VIA NUOVA PERCORRENDO VIA NUOVA FINO AL CONFINE COMUNALE, CONFINE CON I COMUNI DI FORLÌ E CERVIA FINO ALLA LINEA DI COSTA, LITORALE ADRIATICO VERSO NORD FINO ALLA FOCE DEL FIUME SAVIO, LINEA RETTA CHE ANDANDO VERSO OVEST INTERSECA VIA BAGNACAVALLO, SI PROSEGUE LUNGO LA STRADA STERRATA CHE COSTEGGIA IL FIUME SAVIO, VIA ARGINE SINISTRO SAVIO, VIA CAMILLO TORRES, PER UN TRATTO SI SEGUE LA LINEA PARALLELA AL CONFINE COMUNALE FINO AD INTERSECCARE VIA GUARNIERA, VIA GUARNIERA, VIA LUNGA FINO A INTERSEZIONE CON VIA FOSSO NUOVO, DA QUESTO PUNTO UNA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA DISMANO, PERCORRENDO VIA DISMANO VERSO SUD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA PONTE DELLA VECCHIA, VIA PONTE DELLA VECCHIA FINO A INTERSEZIONE CON VIA FOSSA, PERCORRENDO VIA FOSSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 29 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE S. PIETRO IN CAMPIANO**

In **VIA PETROSA** Numero civico **381**

Denominata Farmacia **CAMERINI**

Cod. identificativo **39014018**

Della quale è titolare: **FARMACIA CAMERINI SRL**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA RIPA S.P.A, VIA BECCHI TOGNINI, FINO ALLA VIA ERBOSA, STRADA PROVINCIALE DEL SALE, VIA CASIMPANE, VIA VECCHIA GARETTA VERSO NORD VIA DISMANO, A SINISTRA VIA VIOLARO, VIA PETROSA, VIA ARRIGONI, VIA CELLA, VIA MASSA, PER CHIUDERSI IN VIA RIPA S.P.A**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 30 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE S. PIETRO IN VINCOLI**

In **VIALE FARINI** Numero civico **83**

Denominata Farmacia **CARIOLI**

Cod. identificativo **39014016**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA ANNA CARIOLI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA BUDRIA, VIA CELLETTA, CONFINE CON IL COMUNE DI FORLÌ FINO A VIA CASTELLO;  
VIA CASTELLO, VIA MASSA, VIA CELLA, VIA FORMELLA SUPERIORE, VIA FORMELLA  
INFERIORE, VIA VIAZZA, STRADELLO FOSSO GHIAIA, VIA GAMBELLARA, VIA DEL  
FABBRO, FIUME RONCO FINO ALLA VIA BUDRIA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 31 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SANTO STEFANO**

In **VIA CELLA** Numero civico **528**

Denominata Farmacia **SANTO STEFANO**

Cod. identificativo **39014073**

Della quale è titolare: **DOTT. MAURO MATTEUCCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA GAMBELLARA DALL'ALTEZZA DI VIA DEL FABBRO; VIA GAMBELLARA, STRADELLO FOSSO GHIAIA, VIA VIAZZA, VIA FORMELLA INFERIORE, VIA FORMELLA SUPERIORE, VIA CELLA, VIA ARRIGONI, VIA PETROSA, VIA VIOLARO; DALL'INCROCIO TRA VIA VIOLARO E VIA DISMANO (S.S. N. 71) LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO TRA VIA LUNGA E VIA FOSSO NUOVO; VIA LUNGA, VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO AL CANALE DEL MOLINO; CANALE DEL MOLINO FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO, VIA DEL FABBRO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 32 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE COCCOLIA**

In **VIA RAVEGNANA** Numero civico **815**

Denominata Farmacia **BOATTINI**

Cod. identificativo **39014017**

Della quale è titolare: **FARMACIA BOATTINI DEI DOTTORI BOATTINI CESARE E GIOVANNI S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA NUOVA, VIA RAMONA, VIA RAMPINA, DALLA CURVA DI VIA RAMPINA LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA TAVERNA FINO ALLO SCOLO TRATTURO, SCOLO TRATTURO, VIA TAVERNA, VICOLO BEZZI, VIA MOZZA, VIA ROMANELLO INFERIORE, VIA FIORA FINO A SCOLO FOSSO RONCO, SCOLO FOSSO RONCO, VIA NUOVA, VIA DELLA PRODUZIONE, SCOLO TRAT TURO, LINEA RETTA FINO A LOCALITA' LA MONALDINA, FIUME RONCO FINO A VIA BUDRIA, VIA BUDRIA, VIA CELLETTA E CONFINE FORLÌ, RUSSI FINO A VIA NUOVA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 33 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE S. ZACCARIA**

In **VIA DISMANO** Numero civico **587/A**

Denominata Farmacia **SAN ZACCARIA**

Cod. identificativo **39014019**

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN ZACCARIA DELLA DOTT.SSA BAGIONI ANNA MARIA E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA ERBOSA, LOCALITÀ CAPANNI, DA QUI UNA RETTA IMMAGINARIA FINO A LOCALITÀ CINQUE VIE, VIA FOSSA ,VIA PONTE DELLA VECCHIA, VIA VECCHIA GARRETTA,VIA CASIMPANE,VIA DEL SALE.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 34 RURALE**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE PORTO FUORI**

In **VIA BONIFICA** Numero civico **6**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 7**

Cod. identificativo **39014092**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**STRADONE DI PORTO FUORI DALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA; VIA CLASSICANA, FIUMI UNITI FINO AL CANALE DELLA GABBIA; CANALE DELLA GABBIA FINO A SCOLO IMMISSARIO DESTRO; SCOLO IMMISSARIO DESTRO FINO ALL'INCROCIO CON LO SCOLO STAGGI; SCOLO STAGGI, SCOLO LAMA FINO ALLO STRADONE DI PORTO FUORI; STRADONE DI PORTO FUORI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLASSICANA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 35 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE RONCALCECI**

In **VIA SAURO BABINI** Numero civico **240/G**

Denominata Farmacia **DELLE ERBE S.A.S.**

Cod. identificativo **39014094**

Della quale è titolare: **FARMACIA DELLE ERBE SAS DELLA DOTT.SSA NOVELLA MONSIGNI E C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA SABBIONARA, VIA RONCALCECI, VIA SAURO BABINI, VIA DELLA PRODUZIONE, SCOLO TRATTURO LINEA RETTA DA QUESTA CONFLUENZA FINO ALLA LOCALITÀ LA MONALDINA; FIUME RONCO, VIA SANTUZZA FINA AD INCROCIARE IL FIUME MONTONE, FIUME MONTONE.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 36 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nella **FRAZIONE LIDO ADRIANO**

In **VIALE PETRARCA** Numero civico **381**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 9**

Cod. identificativo **39014098**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO VIA MARABINA, FIUMI UNITI, CANALE DELLA GABBIA FINO ALL'INCROCIO CON SCOLO FOSSINA, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PASSANTE SULL'INCROCIO DI VIA MANZONI CON VIALE BOTTICELLI RAGGIUNGE IL MARE ADRIATICO, MARE ADRIATICO RETTA FINO A VIALE ORAZIO, VIALE MANZONI, VIA BONIFICA, CANALE ACQUE BASSE, LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIA MARABINA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 37 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE CLASSE**

In **VIA CLASSENSE** Numero civico **70/A**

Denominata Farmacia **DI CLASSE**

Cod. identificativo **39014099**

Della quale è titolare: **DOTT. DOMENICO DAL RE**

Avente la seguente sede territoriale:

**DALL'INCROCIO DI VIA DISMANO CON LA STATALE E45 (S.S. N. 71) PROCEDENDO VERSO NORD SULLA VIA DISMANO FINO AD INCROCIARE VIA CLASSICANA (SS16); DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE TAGLIA VIA ROMEA SUD E PASSA SULL'INCROCIO TRA VIA ROMEA VECCHIA E VIA LIBURNA E ARRIVA FINO ALLO SCOLO ARCOBOLOGNA POI VERSO SUD FINO AL PONTE DELLA LINEA FERROVIARIA SU FOSSO GHIAIA, LINEA FERROVIARIA FINO AD INTERSECCARE LA LINEA IMMAGINARIA CHE ATTRAVERSA SCOLO FOSSO ACQUARA BASSA, CURVA DI VIA MASULLO PER PROSEGUIRE FINO ALL'INCROCIO DI VIA DISMANO CON LA STATALE E45.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 38 URBANA**

STATO:

- aperta : **PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA 56 MARTIRI – LOCALITA' PONTE NUOVO** Numero civico **106/E**

Denominata Farmacia **COMUNALE N. 10**

Cod. identificativo **39014102**

Della quale è titolare: **COMUNE DI RAVENNA**

Avente la seguente sede territoriale:

**FIUMI UNITI, SEGUE LA LINEA IMMAGINARIA CHE DALLA ROTONDA CROAZIA VA AD INCONTRARE VIA DEL GATTICE, VIA DEI COTOGNI, VIA DEL FICO, VIA DEL CARPINO (QUESTE TRE CONSIDERATE IN ADIACENZA AL NETTO DI TUTTI I NUMERI CIVICI, PARI E DISPARI), VIA DISMANO (S.S. N. 71) FINO AL CANALE DEL MOLINO; CANALE DEL MOLINO FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO FINO A VIA SANTUZZA, VIA SANTUZZA FINO AL FIUME MONTONE, FIUME MONTONE FINO AD INCONTRARE LO SCOLO LAMA CHE SCENDE VERSO SUD-EST DALLA CHIUSA S. MARCO, SCOLO LAMA E SUO PROLUNGAMENTO FINO A VIA RAVEGNANA, VIA RAVEGNANA FINO AI FIUMI UNITI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 39 RURALE**

STATO:

- aperta : **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE SANTERNO**

In **VIA DELLA REPUBBLICA** Numero civico **1**

Denominata Farmacia **SANTERNO S.A.S.**

Cod. identificativo **39014103**

Della quale è titolare: **FARMACIA SANTERNO S.A.S. DEL DOTT. AMBROGIO INTILISANO**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON IL COMUNE DI RUSSI, FINO AD INCONTRARE VIA SANTERNO AMMONITE, PROSEGUE SU QUESTA FINO A VIA DELLE ACQUE, VIA DELLE ACQUE FINO A SVOLTARE SU VIA CANTALUPO, RAGGIUNGE VIA CANALA, SVOLTA SU VIA CANALA VERSO EST FINO A VIA S. GIUSEPPE LA PERCORRE TUTTA FINO A VIA BACINETTA, SEGUE SU VIA BACINETTA FINO A VIA SANTERNO AMMONITE, DA QUI PERPENDICOLARMENTE A VIA SANTERNO AMMONITE GIUNGE FINO AL FIUME LAMONE. SEGUE IL CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNACAVALLO FINO A RINCONTRARE IL CONFINE DI RUSSI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 40 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In **VIA DEI POGGI** Numero civico **82**

Denominata Farmacia **ACABA S.N.C.**

Cod. identificativo **39014212**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA BATTILANA CATERINA E DOTT. CAMMERIERI ALESSANDRO - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATI NELLA SOCIETA' FARMACIA ACABA S.N.C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA ANTICA MILIZIA FINO ALLA ROTONDA CORI GERTY, DON CARLO SALA FINO ALLO SCOLO LAMA, SCOLO LAMA , LINEA FERROVIARIA, LINEA IMMAGINARIA ALL'ALTEZZA DI VIA CROCETTA CHE SI COLLEGA A VIA DEI POGGI.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 41 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO – LOCALITA' BORGO MONTONE**

In **VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO** Numero civico **417/A**

Denominata **FARMACIA Borgo Montone**

Cod. identificativo **39014220**

Della quale è titolare: **DOTT. BENINI LUCA E SALTARELLI STEFANO – AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATI NELLA SOCIETÀ FARMACIA BORGO MONTONE S.N.C. DEL DR. LUCA BENINI & C.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA GODO, SCOLO DRITTOLO, VIA VICOLI, DA CASE CERCHIARI UNA LINEA RETTA FINO A CONGIUNGERSI CON L'INCROCIO TRA VIA SPINELLI E VIA BENACO, VIA BENACO, FINO ASS. 16, STRADA STATALE 16, ROTONDA AUSTRIA, LINEA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE VIA FIUME MONTONE ALL'INCROCIO CON VIA MADONNINA FINO ALL'INCROCIO CON ARGINE SINISTRO MONTONE, LINEA IMMAGINARIA FINO A FIUME MONTONE, VIA GODO.**



SEDE FARMACEUTICA **NR. 42 RURALE**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO – ZONA BASSETTE**

In **VIA ACHILLE GRANDI** Numero civico **4**

Denominata Farmacia **BASSETTE**

Cod. identificativo **39014217**

Della quale è titolare: **SOCIETÀ CSC S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA ROTONDA DEI CAMIONISTI, VIA ROMEA NORD, ROTONDA DEGLI SPEDIZIONIERI, VIA ROMEA NORD, FIUME LAMONE, FOCE DEL FIUME LAMONE, LITORALE ADRIATICO, LINEA RETTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEI SALICI E VIA BAIONA, VIA BAIONA, CANALE MAGNI, CANALE DEGLI STAGGI, SCOLO CANALA, SCOLO BASSETTE, AL TERMINE DELLO SCOLO BREVE TRATTO PERPENDICOLARE PER RAGGIUNGERE VIA BASSETTE, VIA BASSETTE, DA VIA BASSETTE ALL'ALTEZZA DELLA ROTONDA DEI DOGANIERI LINEA IDEALE CHE SI COLLEGA A VIA LUCIANO LAMA, VIA LUCIANO LAMA, ROTONDA DEI CAMIONISTI.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 43 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE LIDO ADRIANO (ZONA SUD) - LIDO DI DANTE**

In **VIA ZANCANARO** Numero civico **169**

Denominata Farmacia **DANTE S.N.C.**

Cod. identificativo **39014209**

Della quale è titolare: **DOTT. MARINO GIUSEPPE, DOTT.SSA DI VITO TIZIANA, DOTT. PADOVANO ROBERTO, AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATI NELLA SOCIETA' FARMACIA DANTE S.N.C. DEI DOTT.RI GIUSEPPE MARINO, TIZIANA DI VITO E ROBERTO PADOVANO**

Avente la seguente sede territoriale:

**DALLA ROTONDA PORTA D'ORIENTE PERCORRENDO VIALE MANZONI VERSO SUD FINO A VIALE ORAZIO, VIALE ORAZIO FINO AL LITORALE, LITORALE ADRIATICO VERSO SUD FINO AD UNA LINEA IMMAGINARIA CHE INTERSECA CANALE PERGAMI, CANALE PERGAMI, TORRENTE BEVANO, LINEA IMMAGINARIA FINO A SCOLO DELLE MOTTE, SCOLO DELLE MOTTE, SCOLO II RAMO, LINEA IMMAGINARIA CHE COLLEGA SCOLO II RAMO CON VIA CANDIANAZZO, VIA CANDIANAZZO, INCROCIO VIA MARABINA, LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO CANALE ACQUE BASSE, CANALE ACQUE BASSE, VIA BONIFICA, VIA BONIFICA CHE PROSEGUE IN VIALE VIRGILIO PUBLIO MARONE FINO ALLA ROTONDA PORTA D'ORIENTE.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 44**

STATO:

- **VACANTE**

Ubicata nella **FRAZIONE VILLANOVA DI RAVENNA**

In Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**VIA VIAZZA DI SOTTO, SCOLO DRITTOLO, VIA GODO, FIUME MONTONE E CONFINE  
CON IL COMUNE DI RUSSI, DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA TORNANDO SU VIA  
VIAZZA DI SOTTO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 45 RURALE**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata **NELLA FRAZIONE SAN PIETRO IN TRENTO**

In **VIA LIBERO GARZANTI** Numero civico **74**

Denominata Farmacia **SAN PIETRO**

Cod. identificativo **39014210**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA CARAVAGGI MARINA, DOTT.SSA TURCI MARIA CLELIA - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATE NELLA SOCIETA' FARMACIA SAN PIETRO S.N.C. DELLE DOTT.SSE MARINA CARAVAGGI E MARIA CLELIA TURCI**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON RUSSI, VIA ARGINE DESTRO LAMONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA SABBIONARA, VIA SABBIONARA, VIA RONCALCECI, VIA DELLA PRODUZIONE, VIA NUOVA, FOSSO RONCO, VIA FLORA, VIA ROMANELLO INFERIORE, VIA MOZZA, SCOLO TRATTURO, VIA RAMONA, VIA NUOVA.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 46**

STATO:

- **VACANTE IN CORSO DI PRELAZIONE**

Ubicata **NELLA FRAZIONE BASTIA E MENSA MATELLICA**

In Numero civico

Denominata Farmacia

Cod. identificativo

Della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:

**DALLA STRADA PROVINCIALE CASTELLO SEGUENDO IL CONFINE COMUNALE CON FORLÌ, BERTINORO, CESENA E CERVIA FINO AD INCONTRARE IL FIUME SAVIO. CORRE LUNGO IL FIUME SAVIO, FINO AD UNA LINEA IMMAGINARIA CHE SI COLLEGA CON LA VIA NUOVA E DI QUI UNA LINEA IMMAGINARIA FINO A TOCCARE LA VIA ERBOSA (VICINO A VIA GAMBONA) VERSO NORD VIA ERBOSA, VIA BECCHI TOGNINI, VIA RIPA S.P.A, VIA MASSA FINO A CHIUDERSI IN STRADA PROVINCIALE CASTELLO.**

SEDE FARMACEUTICA **NR. 47 URBANA**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO – ZONA DARSENA**

In **VIA DELLE INDUSTRIE** Numero civico **88**

Denominata Farmacia **DEI MOSAICI**

Cod. identificativo **39014214**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA GAETTA LAURA E DOTT. SEGURINI PAOLO - AI FINI DELLA GESTIONE DELLA FARMACIA ASSOCIATE NELLA SOCIETA' FARMACIA DEI MOSAICI S.N.C. DEL DOTT. PAOLO SEGURINI E DELLA DOTT.SSA LAURA GAETTA**

Avente la seguente sede territoriale:

**DA VIA SPINA E PROSECUZIONE IDEALE DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO A RAGGIUNGERE IL CANALE CANDIANO, VIA MONTECATINI, ROTONDA CIPRO, VIA ROMEA NORD, ROTONDA MONTECARLO, VIA DELLA CHIMICA, ROTONDA BELGIO, VIA ATTILIO MONTI, ROTONDA FINLANDIA, VIA TRIESTE FINO A TORNARE A VIA SPINA.**

## COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

## COMUNICATO

**Approvazione di modifiche allo Statuto Comunale - DCC 56/2022**

Con deliberazione CC n. 56/2022, adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 22.12.2022 é stato deliberato quanto segue:

DI APPROVARE le seguenti modifiche dello Statuto del Comune di Novi di Modena, aggiungendo il comma 9 all'art.33 riguardante la normazione del Consigliere Comunale delegato:

## Art.33

**Il Sindaco**

1. Il Sindaco è il responsabile dell'Amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato. La rappresentanza legale in giudizio può essere delegata dal Sindaco al Segretario Generale, al Direttore Generale ove previsto e ai Responsabili di Servizio.

2. Il Sindaco rappresenta l'Ente, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, emana direttive per indirizzare l'azione gestionale dell'apparato amministrativo e svolge le altre funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il Sindaco assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo promuovendo e coordinando l'attività degli Assessori.

4. Il Sindaco attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali, le posizioni organizzative e quelli di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti. Risolve eventuali conflitti di competenza, coordina e dà impulso agli interventi la cui progettazione, sovrintendenza e verifica siano affidati al compito congiunto di più organi o apparati dell'Amministrazione, ovvero richiedendo l'integrazione funzionale rispetto all'ordinario assetto delle competenze.

5. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, Il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, perseguendo una rappresentanza paritaria e comunque garantendo una presenza non inferiore ad un terzo per ciascun sesso.

6. Il Sindaco impartisce le direttive e vigila sull'espletamento

del servizio di polizia municipale, adottando i provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti. In particolare compie le attività indicate al 7° comma dell'art.50 del Testo Unico degli Enti Locali.

7. Il Sindaco assume l'iniziativa e partecipa alle conferenze degli accordi di programma. In particolare, quando sia il Consiglio a prevedere tale forma di coordinamento per la realizzazione di opere, interventi o programmi, il Sindaco assume l'iniziativa secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio. Il Sindaco può delegare Assessori o dirigenti comunali per la partecipazione alle conferenze. Provvede, inoltre, alle azioni necessarie a dare esecuzione agli accordi.

8. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Sindaco e, in caso di assenza o di impedimento anche del Vice Sindaco, le funzioni sono esercitate dall'Assessore più anziano di età.

**9. Il Sindaco può attribuire a singoli Consiglieri comunali, con decreto, apposita delega per studi su determinate materie, compiti di collaborazione circoscritti all'esame di situazioni particolari e per la cura di specifici affari al fine del conseguimento degli obiettivi dell'Ente comunale.**

**Il Consigliere comunale delegato sottoscrive il decreto di nomina, in calce, per accettazione.**

**Il Consigliere comunale delegato ha compiti di collaborazione con l'Amministrazione comunale che non implicano la possibilità di impegnare l'Amministrazione verso l'esterno né di svolgere attività di tipo gestionale.**

**Al Consigliere comunale delegato spettano gli stessi diritti e doveri che la normativa vigente riconosce a tutti i Consiglieri comunali e, nell'ambito delle deleghe affidategli dal Sindaco, non ha poteri di iniziativa autonoma.**

**Al Consigliere delegato non spetta alcuna indennità e/o emolumento.**

**Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale, nella prima seduta successiva all'adozione del decreto, la delega conferita al Consigliere.**

**La delega conferita al singolo Consigliere ha durata massima pari al mandato del Sindaco.**

**Il Sindaco può revocare, con decreto, la delega in qualsiasi momento senza necessità di motivazione in fatto.**

IL VICE SEGRETARIO

Tommaso Corradi

## COMUNE DI CASALFIUMANESE (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Progetto per i "Lavori di realizzazione di una ciclo pista di collegamento della Val Santerno tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio". Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001. - Impegni di spesa**

Si premette che:

- con D.C.C n. 12 del 26/4/2017 è stato approvato lo schema di accordo col NCI per la progettazione e la realizzazione dei progetti n. 8 (asse ciclopedonale metropolitano della val Santerno) e n. 9 (asse ciclopedonale metropolitano della val Sellustra) presentati dalla città Metropolitana di Bologna nell'ambito del programma straordinario di intervento per la riqualificazione

urbana e la sicurezza delle periferie;

- con D.C.C. n. 15 del 27/3/2018 di adozione piano operativo comunale - POC tematico "zero" 2017-2022 controdeduzioni ed approvazione ai sensi degli artt. 30 e 34 della L.R 20/2000 – è stato approvato il progetto definitivo piste ciclopedonali;

- con D.G.C 93 del 22/12/2018 è stato approvato l'accordo attuativo per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'asse ciclopedonale metropolitano della Val Santerno e dell'asse ciclopedonale metropolitano della Val Sellustra;

- con D.G.C n. 70 del 23/7/2019 è stato approvato il protocollo d'intesa tra nuovo circondario imolese, comuni e associazioni di categoria per la realizzazione dell'asse ciclopedonale metropolitano della Val Santerno" e "asse ciclopedonale metropolitano della Val Sellustra";

- con deliberazione della Giunta del Nuovo Circondario Imo-

lese n. 79 del 30/11/2018 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di realizzazione di una ciclo pista di collegamento della Val Santerno tra i Comuni di Mordano, Imola, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio;

- con determinazione Dirigenziale del Nuovo Circondario Imolese n. 320 del 12/10/2019 e 182 del 28/7/2021 è stata assunta la spesa complessiva di € 351.774,92, di cui € 76.349,37 a favore del Comune di Casalfiumanese;

- con determinazione dirigenziale n. 277 del 27/12/2019 è stata autorizzata, ai sensi dell'art.22bis del DPR 327/2001, l'occupazione delle aree in via d'urgenza preordinata all'espropriazione individuate dall'estratto del Piano Particellare di Esproprio.

Per quanto sopra riportato si rende noto che con decreto dirigenziale n. 297 del 21/12/2022, pubblicato sul sito comunale, ai sensi del D.L 33/2016 è stato approvato il decreto ad oggetto "PROGETTO PER I "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA CICLOPISTA DI COLLEGAMENTO DELLA VAL SANTERNO TRA I COMUNI DI IMOLA, MORDANO, CASALFIUMANESE, BORGO TOSSIGNANO, FONTANELICE, CASTEL DEL RIO". DECRETO DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 D.P.R. 327/2001-IMPEGNO DI SPESA"

Col suddetto decreto dirigenziale è stato approvato il piano particellare delle aree oggetto di espropriazione e di sotto descritto:

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA S.C.R.L., sede in IMOLA, C.F. 00287060370, Proprietà per 1000/1000; CONSORZIO IRRIGUO VOLONTARIO RIO CASALE-SALATO, sede in CASALFIUMANESE, C.F. 90032110372, Uso per 1/1;

Foglio 62 Mapp. 1067 per mq. 1707

Foglio 62 Mapp1068 RESOL per mq. 4160

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA S.C.R.L., sede in IMOLA, C.F. 00287060370, Proprietà per 1000/1000;

Foglio 62 Mapp1070 RESOL per mq. 592

Foglio 62 Mapp. 1071 per mq. 1271

AGRIMOLA S.P.A., sede in CASALFIUMANESE, C.F. 01242890372, Proprietà per 1000/1000;

Foglio 62 Mapp1099 RESOL per mq. 94

Foglio 62 Mapp. 1091 per mq. 548

Foglio 62 Mapp 1092-RESOL per mq 106

ONDULATI SANTERNO SPA, sede in BOLOGNA, C.F. 00335620373, Proprietà per 1000/1000;

Foglio 62 Mapp 1080 per mq. 22

Foglio 62 Mapp. 1081-RESOL per mq. 14

Foglio 62 Mapp 1079 per mq. 3

Foglio 62 Mapp 1083 per mq. 79

Foglio 62 Mapp 119-RESOL per mq. 8

Foglio 62 Mapp 1086 per mq. 11

Foglio 62 Mapp 120-RESOL per mq. 3

Foglio 62 Mapp 1075 per mq. 463

Foglio 62 Mapp 1032-RESOL per mq. 16

Foglio 62 Mapp 1073 per mq. 757

Foglio 62 Mapp 1096 per mq. 527

Foglio 62 Mapp 1089 per mq. 27

Foglio 62 Mapp 1076 per mq. 41

Foglio 62 Mapp 1084-RESOL per mq. 9

Foglio 62 Mapp 1087-RESOL per mq. 3

Foglio 62 Mapp 1094 per mq. 403

ROSSELLI DEL TURCO Giacomo Antonio Giuseppe, Proprietà per 1/1;

Foglio 63 Mapp 85 per mq. 383

Foglio 63 Mapp 287 per mq. 40

Foglio 63 Mapp 293 per mq. 42

Foglio 63 Mapp 292 per mq. 240

Foglio 63 Mapp 286 per mq. 34

Foglio 63 Mapp 288 per mq. 33

Foglio 63 Mapp 290 per mq. 1

Foglio 63 Mapp 294 per mq. 2

BEDETTI Giancarlo, -Proprietà per 1/2 e BEDETTI Silvano-Proprietà 1/2;

Foglio 93 Mapp 139 per mq. 549

Foglio 93 Mapp 137 per mq. 986

SALVINI Marino, - Proprietà per 1000/1000;

Foglio 93 Mapp 153 per mq. 29

Foglio 93 Mapp 150 per mq. 52

Foglio 93 Mapp 158 per mq. 711

Foglio 93 Mapp 157 per mq. 322

ZANIBONI Maurizio, Proprietà per 1/1 comunione di residuo;

Foglio 93 Mapp 165 per mq. 49

Foglio 93 Mapp 144 per mq. 1619

Foglio 93 Mapp 162 per mq. 10

Foglio 93 Mapp 147 per mq. 26

Foglio 93 Mapp 245 per mq. 6

ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI IMOLA, sede in IMOLA, C.F. 90002820372 - Proprietà per 1000/1000 Affittuario: Mascherini Giuseppe

Foglio 94 Mapp 181 per mq. 193

Foglio 94 Mapp 173 per mq. 1

Foglio 94 Mapp 171 per mq. 21

Foglio 94 Mapp 160 per mq. 24

Foglio 94 Mapp 247 per mq. 63

Foglio 94 Mapp 249 per mq. 66

Foglio 94 Mapp 166 per mq. 578

Foglio 4 Mapp 170 per mq. 2

Foglio 94 Mapp 176 per mq. 26

Foglio 94 Mapp 175 per mq. 92

Foglio 94 Mapp 163 per mq. 25

Foglio 94 Mapp 165 per mq. 1

Foglio 94 Mapp 242 per mq. 549

Foglio 94 Mapp 179 per mq. 65

Foglio 94 Mapp 147 per mq. 348

Foglio 94 Mapp 244 per mq. 358

metà dell'indennità, ad esclusione di quella provvisoria per 24 mesi, spetta all'affittuario, ovvero al Sig. Giuseppe Mascherini.

L'importo complessivo delle indennità di esproprio è determinato in € 76.349,37.



Il Decreto Dirigenziale n. 297 del 21/12/2022, oggetto della presente notifica nel BURERT

DECRETA:

- di dare atto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, che l'immissione in possesso è già intervenuta in esecuzione della determina dirigenziale di occupazione d'urgenza n. 277 del 27/12/2019 citata in premessa;

- di dare atto che, per effetto del disposto dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001, l'efficacia dei trasferimenti pronunciati è subordinata alla condizione sospensiva della notifica del decreto ex art. 22 D.P.R. 327/2001 nelle forme previste dalla legge;

- di notificare il presente decreto di espropriazione ai titolari delle aree interessate con la comunicazione dell'indennità offerta da accettarsi da parte dei medesimi entro trenta giorni dal ricevimento della notifica;

- di autorizzare dopo il decorso di trenta giorni dalle pubblicazioni del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale Regionale dell'Emilia-Romagna (art. 26, commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001) il pagamento diretto agli aventi titolo delle indennità accettate e che abbiano presentato la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, consistente nell'autocertificazione dei proprietari, per ditte catastali con indennità di esproprio;

- di autorizzare al contempo – per il caso di mancata accettazione, ovvero nel caso di opposizione di terzi al pagamento conseguita alla pubblicazione dell'avviso di pagamento di cui al punto che precede – il deposito delle indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti);

- di dare atto che l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente (già Cassa Depositi e Prestiti) avrà efficacia, ai sensi dell'art. 26, comma 8 D.P.R. 327/2001, decorsi trenta giorni dall'adempimento relativo alla pubblicazione nel BURERT dell'avviso di pagamento/deposito delle indennità spettanti agli interessati, prescritto dall'art. 26, comma 7 del D.P.R. 327/2001;

- di dare atto che la comunicazione del decreto di esproprio e dell'offerta delle indennità indicherà altresì che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione in estratto del relativo avviso sul BURERT dell'Emilia-Romagna, in difetto di accettazione dell'indennità, ovvero in caso di opposizione al pagamento da parte di terzi, il Comune procederà al deposito del corrispondente importo ai sensi di legge presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze);

- di dare atto che resta fermo quanto ulteriormente disposto dall'art. 26 cit., ai fini del pagamento delle indennità ovvero del deposito delle medesime.

IL DIRIGENTE  
Laura Pollacci

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedimento Unico di cui all'art.53 della Legge Regionale Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n.24 finalizzato all'approvazione del progetto definitivo del nuovo ospedale di Cesena, presentato al Comune di Cesena (FC) dall'Azienda Unità Sa-**

**nitaria Locale della Romagna, comportante localizzazione dell'opera in variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena ed agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena costituiti dal PRG 2000 vigente e dal PUG adottato, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità. Contestuale pubblicazione per procedura VAL.S.A.T (art.18 della L.R. 24/2017) e per procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19 c.3 del D.Lgs 152/2006). Avviso di deposito atti**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21 dicembre 2017, è stato avviato Procedimento Unico finalizzato all'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto comportante localizzazione dell'opera in variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena ed agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena costituiti dal PRG 2000 vigente e dal PUG adottato, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità.

L'intervento in esame prevede di dotare la città di Cesena di un nuovo polo ospedaliero (Il Nuovo Ospedale di Cesena sarà collocato a nord-est del centro urbano, nei pressi del casello autostradale di Cesena A14. Il posizionamento dell'edificio all'interno dell'area è ottimizzato per garantire i necessari spazi di crescita del complesso e per dare spazio alle viabilità di accesso ed alle aree a parcheggi. L'architettura dell'infrastruttura sarà configurata in modo da permettere ai servizi ospedalieri di funzionare nel modo più efficiente possibile, per rispondere meglio alle esigenze di pazienti, personale, organizzazione sanitaria e ambiente. Il modello ospedaliero proposto si traduce in un impianto tipologico a doppio pettine parzialmente asimmetrico, a geometrie ortogonali, innervato dall'asse distributivo centrale).

L'Autorità procedente, Comune di Cesena, nell'ambito del Procedimento Unico in oggetto, procede al deposito esclusivamente in formato elettronico degli elaborati di progetto, i quali resteranno depositati per 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT e quindi dal giorno 18/1/2023 al giorno 19/3/2023.

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, della L.R. 24/2017 determina:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera;
- approvazione della localizzazione dell'opera pubblica, in variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena ed agli strumenti urbanistici del Comune di Cesena costituiti dal PRG 2000 vigente e dal Piano Urbanistico Generale, adottato con del. C.C. n. 23 del 7/4/2022;
- apposizione di vincolo espropriativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n.37/2002 e dichiarazione di pubblica utilità.

Ai fini della L.R. 37/2002 artt. 8,11,16 e 18, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Del presente avviso è data notizia su un quotidiano a diffusione locale ai sensi dell'art. 11 comma 2, L.R. 37/2002.

Copia del presente avviso verrà inviata personalmente ai proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa, i quali potranno prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 60 gg dal ricevimento. Possono prendere visione e/o pre-

sentare osservazioni anche coloro che pur non essendo proprietari dei beni interessati possano subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 in argomento entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

La presente comunicazione costituisce inoltre avviso di deposito anche per la VALSAT, ai sensi degli artt. 18-19 della L.R. 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING) risulta necessaria in quanto il Procedimento prevede interventi ascritti alla categoria dell'allegato "B.3" di cui alla L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., punto "B.3.6", parcheggi di uso pubblico, con capacità superiore a 500 posti auto.

Ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 10 comma 3 della L.R. 4/2018, al fine di soddisfare le procedure di consultazione degli atti e documenti afferenti al progetto definitivo dell'opera ed alla variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica, il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio comunale, sul sito WEB istituzionale del Comune di Cesena e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La visione del progetto – depositata esclusivamente in formato elettronico – potrà avvenire consultando i siti web istituzionali:

- del Comune di Cesena ai seguenti indirizzi:
  - <https://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/51425>
  - <https://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/41344>
- della Provincia di Forlì-Cesena al seguente indirizzo: <https://www.provincia.fc.it/it/page/pianificazione-avvisi-e-bandi-1>
- della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>

La visione del progetto – depositata esclusivamente in formato elettronico – potrà avvenire, ai fini del procedimento espropriativo, anche presso l'ufficio espropri del Comune di Cesena.

Chiunque potrà formulare osservazioni entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla pubblicazione.

Le osservazioni, redatte in carta semplice, dovranno pervenire, entro il giorno 19/03/2023 al Comune di Cesena in una delle seguenti modalità:

allo Sportello Facile - Punto informativo e accoglienza - che rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

- il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:30;
- il martedì e il giovedì dalle ore 8:00 alle ore 17:00;
- il sabato dalle ore 8:00 alle ore 13:15.

all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Cesena: [protocollo@pec.comune.cesena.fc.it](mailto:protocollo@pec.comune.cesena.fc.it)

Le osservazioni dovranno essere presentate nella seguente forma:

- al Protocollo comunale in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Cesena, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore;
- all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato in formato "pdf" con allegata copia fronte retro del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmate digitalmente.

Le osservazioni saranno valutate prima della conclusione del-

la conferenza dei servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 9 della L.R. 24/2017.

L'approvazione del Procedimento Unico, che avverrà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della Legge 241/1990, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza comporterà l'approvazione del progetto e produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della Legge Regionale citata e, in particolare, gli effetti di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità.

Si precisa che ai fini della procedura della verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING) e dell'assenso alla variante al PUG, l'Autorità competente è il Comune di Cesena; per la procedura VALSAT relativa alla variante al PUG l'Autorità competente è la Provincia di Forlì-Cesena mentre, per quanto riguarda la VALSAT per la variante al P.T.C.P., l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del "Settore Governo del Territorio" del Comune di Cesena – ing. Paola Sabbatini.

Il Garante della comunicazione e della partecipazione è l'arch. Elena Farnè.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Paola Sabbatini

COMUNE DI FONTANELICE (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Progetto per i "Lavori di realizzazione di una ciclo pista di collegamento della Val Santerno tra i Comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel Del Rio". Decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001**

Con determina n. 213 del 23/12/2022, il Responsabile ha emesso, ai sensi degli artt. 22 e 23 del DPR 327/2001, il decreto di esproprio delle aree interessate dai lavori di pubblica utilità per la "Realizzazione di una ciclo pista di collegamento della Val Santerno tra i comuni di Imola, Mordano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio", nei confronti dei sottoelencati soggetti, proprietari delle seguenti aree:

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA Proprietà 1000/1000

Foglio 9 map. 409 mq. 333

Foglio 9 map. 418 mq. 1047

Foglio 9 map. 406 mq. 607

Foglio 9 map. 412 mq. 229

Foglio 9 map. 409 mq. 333

Foglio 9 map. 415 mq. 772

indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 1.670,56

Indennità di Esproprio ditta Cooperativa Trasporti Imola Società a Responsabilità limitata: € 10.023,30

GRAMPELLINI NORMA, Proprietà per 1/2 - POLI GUIDO, Proprietà per 1/2

Foglio 9 map. 394 mq. 239

Foglio 9 map. 396 mq. 50  
 Foglio 9 map. 428 mq. 120  
 Foglio 9 map. 426 mq. 178  
 Foglio 9 map. 424 mq. 205  
 Foglio 9 map. 399 mq. 1170  
 Foglio 9 map. 397 mq. 35  
 Foglio 9 map. 402 mq. 59  
 Foglio 9 map. 403mq. 333  
 Foglio 9 map. 401 mq. 7324  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 5.827,00  
 Indennità di Esproprio ditta GRAMELLINI NORMA, - POLI GUIDO: € 25.085,00  
 Indennità aggiuntiva/forfettaria: € 5.827,00  
 RAGAZZINI MARIO - Proprietà per 1000/1000.  
 Foglio 22 map. 725 mq. 171  
 Foglio 22 map. 726 mq. 35  
 Foglio 22 map. 728 mq. 29  
 Foglio 22 map. 729 mq. 5  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 156,67  
 Indennità di Esproprio ditta RAGAZZINI MARIO: € 940,00  
 VIVOLI LUIGI -Proprietà per 1000/1000.  
 Foglio 22 map. 743 mq. 639  
 Foglio 22 map. 744 mq. 14  
 Foglio 22 map. 745 mq. 6  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 789,77  
 Indennità di Esproprio ditta VIVOLI LUIGI: € 4.738,60  
 Indennità aggiuntiva: € 300,00  
 BARUZZI AGOSTINO -Proprietà per 1/2; BARUZZI SIMONE - Proprietà per 1/2.  
 Foglio 22 map. 721 mq. 693  
 Foglio 22 map. 722 mq. 353  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 884,12  
 Indennità di Esproprio ditta BARUZZI AGOSTINO - BARUZZI SIMONE: € 5.304,70  
 CAPIROSSI LORENZO – Proprietà per 1/2 - RENSI FLORA, - Proprietà per 1/2  
 Foglio 22 map. 731 mq. 19  
 Foglio 22 map. 732 mq. 34  
 Foglio 22 map. 737 mq. 22  
 Foglio 22 map. 738 mq. 23  
 Foglio 22 map. 753 mq. 51  
 Foglio 22 map. 754 mq. 27  
 Foglio 22 map. 746 mq. 56  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 673,58  
 Indennità di Esproprio ditta CAPIROSSI LORENZO – RENSI FLORA: € 4.041,50  
 COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA S.R.L - Proprietà per 1/1.  
 Foglio 22 map. 734 mq. 952  
 Foglio 22 map. 735 mq. 650  
 Foglio 22 map. 740 mq. 34  
 Foglio 22 map. 741 mq. 7

indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 405,33  
 Indennità di Esproprio ditta COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA S.R.L: € 2.432,05  
 Indennità aggiuntiva: € 50,00  
 VIVOLI CESARE - Proprietà per 1/2 - VIVOLI VITTORIO - Proprietà per 1/2.  
 Foglio 22 map. 750 mq. 207  
 Foglio 22 map. 751 mq. 16  
 Foglio 22 map. 718 mq. 16  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 186,70  
 Indennità di Esproprio ditta VIVOLI CESARE - VIVOLI VITTORIO: € 1.120,20  
 Indennità aggiuntiva: € 70,00  
 RAVANELLI CARLA - Proprietà per 1/1.  
 Foglio 22 map. 748 mq. 117  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 9,75  
 Indennità di Esproprio ditta RAVANELLI CARLA: € 58,50  
 TONNINI ILARIO DI TONNINI FRANCESCO E C. SAS - Proprietà per 1/1.  
 Foglio 22 map. 719 mq. 147  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 41,65  
 Indennità di Esproprio ditta TONNINI ILARIO DI TONNINI FRANCESCO E C. SAS: € 249,90  
 Indennità aggiuntiva: € 120,00  
 BERTI MATTEO - Proprietà 1/3 - BERTI STEFANIA - Proprietà 1/3 - CAVINA GIOVANNA - Proprietà 1/3.  
 Foglio 22 map. 723 mq. 63  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 17,85  
 Indennità di Esproprio ditta BERTI MATTEO - BERTI STEFANIA - CAVINA GIOVANNA: € 107,10  
 BOLOGNESI ANNALISA - Proprietà 1/2 - PAOLINO RENATO – Proprietà 1/2  
 Foglio 20 map. 380 mq. 19  
 Foglio 20 map. 379 mq. 131  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 42,50  
 Indennità di Esproprio ditta BOLOGNESI ANNALISA - PAOLINO RENATO: € 255,00  
 MORIGI DENIS – Proprietà 1/1  
 Foglio 20 map. 374 mq. 112  
 indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 31,73  
 Indennità di Esproprio ditta MORIGI DENIS: € 190,40  
 GRANDE FILOMENA – Proprietà 1/1  
 Foglio 20 map. 387 mq. 405  
 Foglio 20 map. 387 mq. 280  
 Indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 194,08  
 Indennità di Esproprio ditta GRANDE FILOMENA: € 1.164,50  
 VISANI CHIARA - Proprietà 1/6 - VISANI IVO - Proprietà 1/2 - VISANI IVO - Proprietà 1/6 - VISANI MATTEO - Proprietà 1/6  
 Foglio 20 map. 383 mq. 21  
 Foglio 20 map. 382 mq. 298  
 Foglio 20 map. 377 mq. 258

Indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 163,48

Indennità di Esproprio ditta VISANI CHIARA - VISANI IVO - VISANI MATTEO: € 980,90

BUGANE CINZIA - Proprietà 1/4 - MASCHERINI CATERINA - Proprietà 2/4 - TATTINI URBANO - Proprietà 1/4

Foglio 26 map. 213 mq. 26

Foglio 26 map. 215 mq. 39

Foglio 26 map. 221 mq. 543

Foglio 26 map. 224 mq. 276

Foglio 26 map. 225 mq. 11

Foglio 26 map. 226 mq. 10

Foglio 26 map. 228 mq. 701

Foglio 26 map. 231 mq. 222

Foglio 26 map. 217 mq. 797

Indennità occupazione d'urgenza (24 mesi): € 687,63

Indennità di Esproprio ditta BUGANE CINZIA - MASCHERINI CATERINA - TATTINI URBANO: € 4.125,80

Dispone:

- di dare atto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001, che l'immissione in possesso è già intervenuta nei giorni 10,11 e 12 marzo 2020, in esecuzione del decreto di occupazione d'urgenza, determinazione n. 195 del 24/12/2019, e con la redazione dell'atto di immissione in possesso e stato di consistenza;

- di dare atto che, per effetto del disposto dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001, l'efficacia dei trasferimenti

pronunciati è subordinata alla condizione sospensiva della notifica del decreto ex art. 22 D.P.R. 327/2001 nelle forme previste dalla legge;

- di dare atto che la comunicazione del decreto di esproprio e dell'offerta delle indennità indicherà altresì che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione in estratto del relativo avviso nel BURERT dell'Emilia-Romagna, in difetto di accettazione dell'indennità, ovvero in caso di opposizione al pagamento da parte di terzi, il Comune procederà al deposito del corrispondente importo ai sensi di legge presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

- che il presente atto venga a cura e spese del Comune:

a) notificato ai titolari delle aree interessate con la comunicazione dell'indennità offerta da accettarsi da parte dei medesimi entro trenta giorni dal ricevimento della notifica

b) pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, trascritto con urgenza presso il servizio di Pubblicità Immobiliare competente ufficio RR.II., registrato presso l'Agenzia delle Entrate e comunicato alla Regione ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 4 L.R. 37/2002;

c) pubblicato all'Albo Pretorio online sul sito del Comune in Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013 art. 23 sezione "Attività e procedimenti", sottosezione "Provvedimenti dirigenti", in versione con oscuramento dei dati personali non rilevanti per la diffusione.

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Maurizio Bruzzi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica a terra avente potenza nominale pari a 4,9 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc, ed alla costruzione della linea elettrica MT di connessione**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 195818 del 29/11/2022 (Pratica Sinadoc 38352/2022), ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativo a:

- costruzione ed esercizio di un impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc (foglio catastale 32, mapp 158) avente capacità di produzione nominale pari a 4,9 MW;
- costruzione della linea elettrica MT interrata ed aerea in cavo elicord e di una nuova cabina elettrica in località Fondo Guardatello, per la connessione con la rete elettrica nazionale, per una lunghezza complessiva di circa Km 2,820 (parte interrata 2,260 km e parte aerea 560 m) (preventivo di connessione Codice rintracciabilità: TICA-319837370) in Comune di Calderara di Reno (foglio 37 mapp 268, 636 - foglio 38 mapp 139, 140 - foglio 45 mapp 130, 137, 156 - foglio 22, mapp 115, 124, 143, 32, 29, 28, 27, 26, 73 - foglio 32,

mapp 158 - foglio 23, mapp 79, 80, 82, 93, 95, 241, 242, 320, 326, 327, 322, 20, 17, 295, 291, 27, 286).

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i..

La società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha inoltre chiesto la variante degli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. per la localizzazione dell'impianto di connessione e della relativa Dpa (Distanza di prima approssimazione), ai fini della dichiarazione di pubblica utilità.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i. l'autorizzazione unica costituirà, pertanto, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno, e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e dell'infrastruttura elettrica.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-quater, del DLgs 199/2021, pertanto i termini della procedura di auto-

rizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaie – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 40 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/1/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpaie – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto, ai sensi dell'art 14-bis comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi di legge, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, salvo sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso a seguito della prima seduta di Conferenza di Servizi per richiesta di eventuali integrazioni e per attendere la scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 2663,44 kW, da ubicarsi in Comune di Minerbio (BO), via Canaletto snc - foglio catastale 15, mapp 137, 141, 147 e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale - Proponente: AG 3 Srl.**

Arpaie – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-6555 del 21/12/2022, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società AG 3 Srl. con sede legale in comune di Rovigo, viale Combattenti Alleati d'Europa n°9/G (c.f. e p.IVA 01631500293), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità di produzione di picco pari a 2663,44 kW, da ubicarsi in Comune di Minerbio (BO), Via Canaletto snc - foglio 15, mapp 137, 141 e 147, e impianto MT di connessione alla rete elettrica nazionale.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Minerbio (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo e aereo denominato "Spostamento tratto linea aerea MT BUBANO in Via Ringhiera e Via Nuova richiedente WIENERBERGER S.p.A." nel Comune di Mordano (BO) - Codice di Rintracciabilità: SAE.2022.24.**

Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che INRETE Distribuzione Energia s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di HERA S.p.A. - con istanza Rif. SAE.2022.24 del 23/12/2022, acquisita al protocollo di Arpaie con PG n. 212255/2022 del 27/12/2022 (pratica Sinadoc 40989/2022), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica: *Elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo e aereo denominato "Spostamento tratto linea aerea MT BUBANO in Via Ringhiera e Via Nuova richiedente WIENERBERGER S.p.A." nel Comune di Mordano (BO).*

Per l'infrastruttura in oggetto INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano ai fini della dichiara-

zione di pubblica utilità e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Mordano: Foglio 8 mappali 524,57; Foglio 9 mappali 77,73,35,9,8,7,6,5,45,11; Foglio 2 mappale 56.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpaie.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpaie – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 18/1/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpaie – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati. Il termine perentorio

rio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

## E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

### COMUNICATO

#### Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **ZORA/1250** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Area Est – SAC di Ravenna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

#### Denominazione Impianto:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "GERMANI" dalla Cabina Primaria "Ravenna Porto" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "MARINI 43" per allacciamento SNAM FSRU.

Comune di Ravenna – Provincia di Ravenna.

#### Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 cavi in rame, sezione 240 mm<sup>2</sup>, corrente max. 491 A, densità di corrente 2,05 A/mm<sup>2</sup>, lunghezza 3700 m circa;

Si precisa che il presente comunicato costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici

## TERNA RETE ITALIA

### COMUNICATO

**Decreto Interministeriale n. 239/EL-382/370/2022 del 17 novembre 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia – Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile - Direzione Generale Valutazioni Ambientali. Autorizzazione per la costruzione ed all'esercizio del rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella – Broni – Arena Po" tra la Stazione Elettrica "La Casella" e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est – Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T.860 a 132 kV "Arena Po – Copiano – Corteolona" tra il p. 52 e la Cabina Primaria "Arena Po", nei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC) e Arena Po (PV)**

La presente istanza di pubblicazione da parte di Terna S.p.A. viene richiesta in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 7 del Decreto n.239/EL-382/370/2022 del 17 novembre 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che cita "Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A."

**N. 239/EL-382/370/2022***Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica***DIPARTIMENTO ENERGIA**  
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** in particolare l'articolo 1-*sexies* del suddetto decreto legge n. 239/2003 e s.m.i., in base al quale "al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero delle attività produttive (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento energia) di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio (ora Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento sviluppo sostenibile), previa intesa con la regione o le regioni interessate [...]";

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO**, in particolare, l'articolo 6 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, recante



norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede che “nel caso di conferenza di servizi indetta per interventi che richiedono l'autorizzazione paesaggistica, l'amministrazione procedente effettua la comunicazione di cui all'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ... (omissis) ... sia all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, se diversa dall'amministrazione procedente, sia al soprintendente che deve esprimere il parere di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

**VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

**VISTI** il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale, e i successivi decreti ministeriali integrativi;

**VISTI** i Piani di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.A.;

**VISTA** la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003, emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

**VISTO** l'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dall'articolo 1, comma 42 della legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri e la circolare del 25 gennaio 2016 del Ministero dello sviluppo economico applicativa di tale articolo;

**VISTA** la dichiarazione resa dalla società Terna S.p.A. in data 22 novembre 2021 ai sensi della suddetta circolare applicativa, trasmessa al Ministero dello sviluppo economico con nota prot. n. TERNA/P20210096994 del 26 novembre 2021;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato D.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge





11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'articolo 8 ove è prevista l'adozione, con decreto del Presidente della Repubblica da emanarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge n. 400/1988, di disposizioni di riordino e semplificazione della disciplina concernente la gestione delle terre e rocce da scavo secondo i principi e i criteri elencati nel medesimo articolo 8;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 183 del 7 agosto 2017, recante "Disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", emanato in attuazione del predetto articolo 8;

**VISTO** il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239, come modificato dal decreto 9 novembre 2016;

**VISTA** la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. 11799181000), società controllata da Terna - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (nel seguito: Terna S.p.A.), con stessa sede (C.F. 05779661007), ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

**VISTA** l'istanza prot. n. TRISPANO/P20170000671 del 12 giugno 2017 (acquisita con protocollo n. 15297 del 23 giugno 2017) indirizzata a questo Ministero e corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella – Broni – Arena Po" tra la Stazione Elettrica "La Casella" e la Cabina Primaria "Arena Po" e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est – Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T.860 a 132 kV "Arena Po – Copiano – Corteolona" tra il p. 52 e la Cabina Primaria "Arena Po", nei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC) e Arena Po (PV), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito della suddetta istanza, Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto che l'autorizzazione preveda anche:

- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate e del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto sulle aree potenzialmente impegnate dagli elettrodotti, ai sensi dell'articolo 52-*quater* del citato D.P.R. n. 327/2001;
- la delega alla Società Terna Rete Elettrica Nazionale S.p.A. ad emettere tutti gli atti del procedimento espropriativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001;

**CONSIDERATO** che l'intervento, nello specifico, consiste in:

- rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella – Broni – Arena Po" tra la Stazione Elettrica "La Casella" e la Cabina Primaria "Arena Po", che prevede la demolizione di 26 e 24 sostegni per una lunghezza della tratta ricostruita di 9,5 km;
- sostituzione del sostegno p. 83 e contestuale ritesatura delle campate tra il p. 82 e il p. 84 per la linea T.221 a 220 kV "Tavazzano Est – Sarmato";



- installazione di nuovo sostegno P53N tra il p. 52 e la Cabina Primaria “Arena Po” per la linea a 132 kV T.860 “Arena Po – Copiano – Corteolona”;

**PRESO ATTO** che il soggetto richiedente ha provveduto, secondo quanto disposto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle risorse minerarie ed energetiche del Ministero dello sviluppo economico, a trasmettere la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie con prot. n. TRISPANO/P20170000864 del 26 giugno 2017, acquisita da codesta Amministrazione con prot. n. 18760 del 1 agosto 2017;

**VISTA** la nota prot. n. 15762 del 30 giugno 2017, con la quale questa Amministrazione, a seguito dell’esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l’ammissibilità dell’istanza, ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzativo in oggetto e contestualmente ha indetto, ai sensi dell’articolo 14 comma 1 della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi istruttoria, chiedendo, altresì, alla società proponente di attivare endoprocedimento di VIA, in quanto gli interventi in parola rientrano tra quelli da sottoporre a Valutazione d’Impatto Ambientale (VIA);

**VISTA** la dichiarazione allegata alla suddetta istanza prot. n. TRISPANO/P20170000670 del 12 giugno 2017, con la quale la società proponente ha dichiarato, ai sensi dell’articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore stimato delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

**VISTO** il Provvedimento Unico in materia Ambientale ex Art. 27 del D.lgs. 152/2006 (P.U.A.) n. 17 del 12 gennaio 2021, rilasciato dal Ministero della Transizione Ecologica, ex Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (ora DGVA), comprensivo sia del decreto di compatibilità ambientale n. 38 del 19 febbraio 2019, sia delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dai Comuni di Castel San Giovanni (con prot. n. 19063 del 6 ottobre 2020) e di Sarmato (prot. n. 9102 del 26 novembre 2020);

**VISTA** la nota prot. n. TERNA/P20210038370 del 12 maggio 2021, integrata dalla nota prot. n. TERNA/P20210039309 del 14 maggio 2021, con cui la società proponente, in considerazione di quanto disposto dal summenzionato P.U.A., ha comunicato la revisione del piano Particellare, doc. RE23153D1BBX00005 rev. 01 del 28 gennaio 2021 e della Planimetria catastale delle aree potenzialmente impegnate, doc. DE23153D1BBX00009 rev. 01 del 28 gennaio 2021, comportanti l’aggiornamento di alcuni mappali e dei relativi intestatari, chiedendo, altresì, a questa Amministrazione di indire la conferenza di servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, in quanto il P.U.A. non ha comportato alcuna variazione al progetto presentato;

**VISTA** la nota prot. n. 15773 del 20 maggio 2021, con la quale questo Ministero ha indetto, ai sensi dell’articolo 14-bis della legge n. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria semplificata in modalità asincrona, inserendo copia del progetto aggiornato nel link attivato da questa Amministrazione;

**CONSIDERATO** che, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell’art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 è stato comunicato nella predetta nota l’indirizzo *web*, reso disponibile dal Ministero della Transizione Ecologica, cui accedere per acquisire copia del progetto;



**PRESO ATTO** che il soggetto richiedente ha provveduto, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., a depositare il progetto delle opere presso i Comuni di Arena Po, Sarmato e Castel San Giovanni, a far pubblicare il testo dell'Avviso al pubblico presso gli Albi Pretori dei medesimi Comuni per trenta giorni a decorrere dal 14 luglio 2021 e sui quotidiani "La Libertà", "La Provincia Pavese", "Corriere della Sera", "Il Sole 24 ore", "Il Giornale" e "La Verità", oltre che sul sito informatico della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;

**ATTESO CHE**, a seguito delle predette comunicazioni non risultano pervenute osservazioni;

**VISTA** la nota prot. n. 12734 del 16 luglio 2021, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministero delle Infrastrutture e trasporti) competente, nell'ambito del procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha trasmesso l'esito del predetto accertamento da parte del Comune di Castel San Giovanni, nota prot. n. 629827 del 14 luglio 2021, e della Regione Emilia Romagna- D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente- Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza e legalità, nota prot. n. 15148 del 7 settembre 2021, riportando altresì gli esiti dell'istruttoria con riferimento a quanto espresso dalla Provincia di Piacenza, Comune di Sarmato, Regione-Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, AIPO;

**CONSIDERATO** che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

**VISTA** la nota prot. n. 22577 del 2 luglio 2021, con la quale la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura ha confermato le valutazioni inviate con nota prot. n. 2206 del 21 agosto 2018 e integrate con nota prot. n. 8338 del 20 marzo 2019 espresse nell'ambito del P.U.A. del 12 gennaio 2021;

**VISTA** la nota TERNA prot. n. 58188 del 15 giugno 2021 con cui la Società ha trasmesso, in riscontro alla nota ENAC prot. n. 0062806 del 4 giugno 2021, la Relazione Tecnica di Asseverazione di congruenza dell'intervento con quanto già autorizzato con nulla osta ENAC n. 0034921 del 4 aprile 2018;

**VISTA** la nota prot. n. 0019743 del 22 giugno 2022, integrata poi dalla nota prot. n. 0021061 del 5 luglio 2022, con la quale la Direzione Generale Infrastrutture e Sicurezza dell'ex Ministero della Transizione ecologica ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza sopra citata (*Allegato 1*);

**VISTE** le Deliberazioni n. 6711 del 18 luglio 2022 e n. 1321 del 1 agosto 2022, con le quali rispettivamente la Giunta della Regione Lombardia e la Giunta della Regione Emilia Romagna hanno adottato l'intesa di cui all'articolo 1-sexies del suddetto decreto-legge n. 239/03;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti, ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi formano parte integrante del presente decreto (*Allegato 2*);

**CONSIDERATO** che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di Servizi è intesa, ai sensi della legge n. 241/1990



e s.m.i., quale parere favorevole o nulla osta;

**CONSIDERATO** che la pubblica utilità dell'intervento in questione discende dalla funzione pubblica cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale;

**CONSIDERATO** che le attività in questione risultano urgenti e indifferibili al fine di poter continuare a garantire gli standard di sicurezza e di qualità necessari all'esercizio della rete;

**CONSIDERATA** la necessità di accogliere quanto richiesto da Rete S.r.l. in riferimento all'inamovibilità delle opere, atteso che ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione e che il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica;

**VISTO** l'"Atto di accettazione" prot. n. GRUPPOTERNA/P20220098213 del 9 novembre 2022, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

**RITENUTO** pertanto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

**VISTO** l'articolo 6, comma 8, del citato D.P.R. n. 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

**VISTA** la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

**VISTI** gli atti di ufficio;

## **DECRETA**

### ***Articolo 1***

1. E' approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio del rifacimento da semplice terna a doppia terna della linea a 132 kV T.153 "La Casella – Broni – Arena Po" tra la Stazione Elettrica "La Casella" e la Cabina Primaria "Arena Po", e delle linee interferenti T.221 a 220 kV "Tavazzano Est – Sarmato" tra il p. 82 e il p. 84 e T.860 a 132 kV "Arena Po – Copiano – Corteolona" tra il p. 52 e la Cabina Primaria "Arena Po", nei Comuni di Castel San Giovanni e Sarmato (PC) e Arena Po (PV), con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nella planimetria catastale n. DE23153D1BBX00009 Rev 01 del 28 gennaio 2021, allegata alla documentazione tecnica prodotta dal soggetto richiedente.

### ***Articolo 2***

1. Ai sensi dell'articolo 1-*sexies* del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, e s.m.i., la Società Terna S.p.A., con sede in Roma - Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 05779661007), è autorizzata a costruire ed esercire le



opere di cui all'articolo 1, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha inoltre efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. Nelle more della realizzazione delle opere, i Comuni confermeranno, sulla base degli elaborati grafici progettuali, le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge n. 239/2003 e s.m.i. e dell'articolo 52-quater, comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, e adegueranno gli strumenti urbanistici comunali.

### **Articolo 3**

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto (Allegato 2).

### **Articolo 4**

- Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.
- Nel caso in cui, in sede di redazione del progetto esecutivo o in fase di realizzazione delle opere, sia necessario apportare varianti al progetto approvato, si applica quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del D.L. n. 239/2003 e s.m.i.
- Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura di Terna S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Direzioni autorizzanti, alle due Direzioni Generali competenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.
- Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, intitolato "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164."

In attuazione del predetto DPR, se le terre e rocce da scavo risultano escluse dal regime dei rifiuti in quanto conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per il riutilizzo delle stesse la società titolare della presente autorizzazione deve attenersi alle disposizioni dell'art. 24 del DPR n. 120/17. Inoltre, il titolare dell'appalto è tenuto a trasmettere



l'autocertificazione ai sensi degli artt. 21 e 22 del DPR 120/2017 al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, che effettua secondo una programmazione annuale, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nell'autocertificazione.

Le terre e rocce da scavo giuridicamente qualificate come rifiuto sono soggette agli obblighi di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- Le opere dovranno essere realizzate nel termine di cinque anni a decorrere dalla data del presente decreto.
- Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, Terna S.p.A. deve fornire alle Direzioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003.
- Terna S.p.A. deve comunicare alle Direzioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.
- Per tutta la durata dell'esercizio dei nuovi tratti di elettrodotto, Terna S.p.A. deve fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal D.P.C.M. 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.
- Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Direzioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.
- Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento Sviluppo Sostenibile provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.
- Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

#### **Articolo 5**

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza, la Società Terna S.p.A. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

#### **Articolo 6**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, è conferita delega alla Società Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal D.P.R. n. 327/2001 e dal D.Lgs. n. 330/2004, anche avvalendosi di società controllata, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22-bis e 49 del citato D.P.R. n. 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

#### **Articolo 7**



Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale, che dovrà avvenire a cura e spese della Società Terna S.p.A.

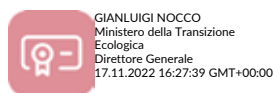
IL DIRETTORE GENERALE  
INFRASTRUTTURE E  
SICUREZZA

*(Dott.ssa Marilena Barbaro)*

Firmato digitalmente da: Marilena Barbaro  
Organizzazione: MISE/80230390587  
Data: 15/11/2022 09:23:56

IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI

*(Arch. Gianluigi Nocco)*



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.